GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 48

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

BORTOLOTTI dal 1934
DACIA
CODROIPO
0432 900777
www.BORTOLOTTI.org

L'inchiesta che scuote l'Europarlamento Visentini non è più sottoposto a fermo

BRESOLIN E TALLANDINI / PAGINE 4 E 5



Manovra, pressing di FI sulle pensioni Gentiloni: Pos e riforme, Ue inflessibile

BARONI / PAG. 2

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola, aumenti per 20 mila

Circa cento euro in più in busta paga. I sindacati: arrivano con due anni di ritardo PELLIZZARI / PAG. 10

Sulla Napoleonica a Talmassons



Tommaso Pitacco e Marina Marzi hanno perso la vita ieri sulla Napoleonica

Scontro auto-moto: due morti

Due motociclisti hanno perso la vita ieri in un terribile incidente, che ha coinvolto anche un'auto, accaduto sulla Napoleonica, nel territorio del Comune di Talmassons.

La dinamica ancora non è stata chiarita. Le vittime sono i triestini Marina Marzi, classe 1984, e Tommaso Pitacco.

ROSSO E SARTI / PAGINE 8 E 9

CRONACHE

Arrivano freddo e neve Nel weekend aprono tutti i poli sciistici

PERTOLDI / PAG. 12



Esce di strada e finisce in un fosso Grave una donna

/ PAG. 23



Raccolta di indumenti pesanti: in centinaia rispondono all'appello

ZAMARIAN / PAG. 18

SPORT

Niente bianconero per il brasiliano Martins che va al Watford

OLEOTTO / PAG. 30



L'Old Wild West perde in casa: adesso è crisi vera

SIMEOLI / PAG. 42



Coppa del mondo di scherma Oro per Giulia Rizzi

TORTUL / PAG. 41



LA CITTÀ CHE CAMBIA

Udine capoluogo multietnico Un immigrato ogni 7 abitanti

MARCO ORIOLES

Udine città multietnica. Quante volte abbiamo sentito ripetere questa espressione, che indica una delle più profonde trasformazioni della nostra società intervenute nell'ultimo quarto di secolo. Non tutti però, a parte i sociologi e gli studiosi di demografia, ne conoscono il quadro completo e articolato. Si definisce multietnica una città quando la presenza straniera ha superato una certa consistenza, con la cosiddetta "soglia psicologica", che si può fissare al 10% del totale della popolazione, e quando si riscontra tra la popolazione immigrata un ampio numero di comunità.

/ PAGINE 16 E 17

I nodi del governo

Manovra, pressing di FI sulle pensioni Gentiloni: «Pos e riforme, Ue inflessibile»

Gli emendamenti scesi a 450: resta il taglio della 18 App, da giovedì si va in Aula. Cgil e Uil in piazza in tutta Italia

Paolo Baroni / ROMA

Si stringono i tempi per il varo della manovra, ma i nodi più delicati, dalla soglia del Pos, i ritocchi al superbonus del 110% sino al pacchetto pensioni, restano ancora irrisolti. Ieri le forze di maggioranza e di opposizione hanno comunicato alla Commissione Bilancio della Camera i loro emendamenti segnalati: in tutto 450, 200 quelli della maggioranza e 250 quelli dell'opposizione, rispetto ai 3.000 iniziali poi scesi a 2.000 e poco più dopo il filtro dell'inammissibilità.

A partire da giovedì inizieranno le votazioni che procederanno ad oltranza sino a domenica con l'obiettivo di approdare in aula il 20 dicembre. Già mercoledì però arriverà il parere della Commissione europea. «Non posso anticipare giudizi - ha spiegato ieri il commissario europeo Paolo Gentiloni intervistato da Lucia Annunziata su Rai 3 - ma l'Italia ha scelto di andare nella direzione della prudenza e questo è un fatto importante. Poi ci sono misure che stiamo verificando in coerenza col Pnrr» ha aggiunto, richiamando la proposta del governo di alzare a 60 euro la soglia che rende obbligatorio l'uso del Pos, ricordando che c'è sempre stato «un ampio invito ad incentivare i pagamenti elettronici e la fatturazione elettronica. Si tratta di un impegno già preso dal governo italiano relativamente al Pnrr. Non possiamo prendere impegni sui pagamenti e poi contraddirli dopo pochi mesi» ha rimarcato Gentiloni. Che sempre a proposito de Pnrr è tornato a ricordare che mentre su alcuni dettagli è possibile prevedere aggiustamenti «dove non possiamo essere flessibili è sulle riforme, perché queste dipendono dalla volontà politica e non da una circostanza oggettiva che lo impedisce. Le correzioni vanno fatte in corsa e quindi invito tutti a pigiare sull'acceleratione. Le correzioni non sono una pausa. Continuiamo a spingere, e poi discutiamo delle possibili correzioni».

Tornando alla legge di Bilancio ieri Silvio Berlusconi, in occasione del pranzo di Natale organizzato ad Arcore coi ministri ed i vertici del partito, ha insistito nel voler dare battaglia sull'aumento immediato a 600 euro delle pensioni minime, «con l'obiettivo di fare il massimo sforzo possibile per aumentarle a mille euro, che resta l'obiettivo di Forza Italia per la legislatura», come pure sull'aumento della decontribuzione a favore dei nuovi assunti che deve essere «totale». In tutto sono 40 gli emendamenti segnalati da Fi. Nel corso del pranzo il Cavaliere è tornato al lamentarsi del scarso coinvolgimento nelle scelte di governo che gli riserva Giorgia Meloni, che non a caso nel pomeriggio ha chiamato Arcore per rassicurare l'alleato di governo.

Berlusconi al pranzo con i suoi: «Meloni ci ignora». E lei chiama per rassicurarlo



FEDERICO MOLLICONE
PRESIDENTE
COMMISSIONE CULTURA

Il contributo a favore dei ragazzi deve rimanere però le condizioni vanno riformulate



RICCARDO MAGI
DEPUTATO E PRESIDENTE
DI +EUROPA

Bisogna eliminare il pagamento del canone Rai inserito nella bolletta della luce elettrica



IL GRAFFIO

ONOREVOLI I LIBRI NO IL PC SÌ

MARIA BERLINGUER

Prima gli italiani, dipende. Il governo, forse, fa marcia indietro sul Bonus cultura per i diciottenni e annuncia che sarà ripristinata la 18app «eliminando le storture e le truffe». La pacchia è dunque finita. Per i ragazzi. Per i parlamentari invece è appena cominciata con il bonus di Natale deciso dai questori di Fratelli d'Italia, Lega e Movimento 5 Stelle che hanno raddoppiato a 5.500 euro il budget a disposizione degli onorevoli per acquistare tablet, smartphone, accessori e monitor. Una tredicesima aggiuntiva. E siccome ci sono italiani e italiani, ecco che sono magicamente sparite le penali decise nella precedente legislatura per limitare l'erogazione del benefit solo a coloro che effettivamente frequentano Montecitorio. Alla faccia delle storture. —

Il capogruppo di FI alla Camera, Cattaneo: «Il ministro Giorgetti ci ha dato rassicurazioni, ora vedremo»

«Minime a 600 euro per gli over 75 bonus ai 18enni, così non votiamo»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Le pensioni minime da portare a 600 euro, «almeno per gli over 75», e l'intervento per consentire «zero tasse» per chi assume i giovani. «Queste sono le nostre priorità – spiega Alessandro Cattaneo, capogruppo di Forza Italia alla Camera – il ministro Giorgetti ci ha rassicurato sul fatto di volerle fare proprie, ma aspettiamo di vederle nero su bianco nella manovra». Ma c'è un altro punto su cui Forza Italia chiede una correzione: «L'emendamento sul bonus cultura per i diciottenni così non va bene – avverte – si può ragionare su alcuni aggiustamenti, ma bisogna garantire la continuità della misura».

Vi presentate combattivi alla discussione parlamentare sulla legge di bilancio, o è un'impressione?

«Noi partecipiamo lealmente a questo governo, che è composto da partiti con sensibilità diverse su alcuni temi. Per questo riteniamo legittimo arricchire la coalizione con le nostre proposte».

Sensibilità diversa sulle pensioni, ad esempio, tra voi e la Lega: chi la spunta alla fine?

«Noi rivendichiamo l'importanza di dare più soldi a chi vive con meno di 600 euro al mese di pensione, una questione che non può essere ignorata. Il nostro intervento, del resto, riguarda una platea molto più ampia di quella che beneficerebbe di quota 103, una misura che manda in pensione a 62 anni poche decine di migliaia di persone».

Da una parte gli anziani, dall'altra i giovani che cercano lavoro...

«Detassazione e decontribuzione totale dei nuovi assunti, è una proposta diametralmente opposta all'idea del reddito di cittadinanza».

Altri temi su cui metterete l'accento in Parlamento?

«Sblocco e cessione dei crediti, non solo per il Superbonus edilizio, e le Zone economiche speciali per attrarre investimenti al Sud. Poi, come Forza Italia, abbiamo presentato tre pacchetti di proposte su sicurezza, sanità e università».

Anche sul bonus cultura per i diciottenni avete messo le mani avanti...

«L'emendamento Mollicone, così com'è formulato, non va bene, non possiamo sostenerlo. È giusto aver aperto la discussione su alcune modifiche allo strumento, sui requisiti per accedere al bonus, o per circoscrivere meglio gli ambiti di spesa. "18App" va rivista e corretta, ma bisogna assicurare continuità al bonus anche nel 2023 ed evitare che vadano perse le risorse stanziate».

Correzioni in vista anche sull'uso del Pos, dopo il confronto con Bruxelles?

«Vedremo l'esito del confronto e si valuteranno eventuali modifiche, ma il tema non mi appassiona, non mi pare sia centrale in questa manovra. Dobbiamo cercare di incentivare l'uso della moneta digitale da parte degli italiani, ma senza approcci punitivi e, allo



Alessandro Cattaneo, capogruppo di Forza Italia alla Camera

ALESSANDRO CATTANEO
CAPOGRUPPO FORZA ITALIA
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Bisogna far pagare zero tasse agli imprenditori che assumono giovani

Non a caso nella nota poi diramata da Arcore Berlusconi ha riconfermato «sostegno leale e deciso al governo».

In tutto sono 95 le proposte di modifica su cui punta invece Fratelli d'Italia a partire dalla sospensione per almeno un anno del meccanismo del payback per le imprese che producono dispositivi sanitari. E poi, anche se già sono previste modifiche, il partito della premier conferma dell'abrogazione del bonus maggiorenni che in questi giorni sta suscitando tante polemiche. Sono invece 54 gli emendamenti segnalati dalla Lega che spinge per tagliare l'Iva sul pellet che oggi è al 22% e migliorare la qualità dell'aria. Trasversali a tutta la maggioranza le proposte di modifica sul superbonus, su cui però i tecnici del Mef frenano, e interventi nel campo della sicurezza e della sanità.

Sul fronte dell'opposizione, invece, i 5 Stelle si schierano in difesa del reddito di cittadinanza, Riccardo Magi di +Europa propone di abolire il pagamento del canone Rai attraverso la bolletta della luce, il Terzo polo vuole invece di cancellare le microtasse (dall'addizionale erariale alla tassa automobilistica, dalle tasse di abilitazione professionale all'addizionale comunale sui diritti d'imbarco). Il Pd, che giudica la manovra «iniqua ed inadeguata», chiede il ripristino dell'articolo 18, di introdurre il salario minino e di non modificare Opzione donna. Intanto da oggi e per tutta la settimana Cgil e Uil scendono in piazza in tutte le regioni per contestare una #manovrasbagliata che danneggia innanzitutto il lavoro. La prima regione a mobilitarsi sarà oggi la Calabria, domani tocca a Sicilia e Umbria, a seguire tutte le altre. —

Tutti i partiti della maggioranza per la proroga del Superbonus

stesso tempo, risolvere il nodo delle commissioni per gli esercenti, che sono troppo alte e spesso risultano penalizzanti per chi incassa cifre basse».

Vede il rischio di non fare in tempo e finire in esercizio provvisorio?

«Lo escludo, mi pare che i tempi che abbiamo stabilito per i lavori in commissione e in aula siano in linea con le altre manovre. E riconosco un atteggiamento responsabile delle opposizioni, almeno fino ad ora: ci sarà sicuramente una dialettica accesa sulle singole misure, ma non prevedo complicazioni per l'approvazione entro fine anno».

Sulla ratifica del Mes siete contrari come la Lega?

«Abbiamo diversi dubbi, come già avevamo detto tempo fa, sul regolamento del Mes. Sono perplessità condivise da altri Stati europei. Il governo ha avviato una interlocuzione con l'Ue, ma è sempre possibile ratificare la riforma e poi non accedere al Mes». —

L'escamotage per superare gli imbarazzi nella maggioranza: balneari e servizi pubblici nella misura sblocca-cantieri sulla mossa c'è già un'intesa di massima con la Commissione, provvedimento urgente per rispettare le scadenze

Il faro dell'Europa sulla Concorrenza governo verso decretone salva-Pnrr

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

È vero: chi parla più dei balneari? Della riforma della Concorrenza si è persa ogni traccia. Eppure è cruciale per ricevere i prossimi assegni del Pnrr. Tra felpatissime raccomandazioni e qualche accenno di lusinga, per mostrare che Bruxelles non manca di fiducia verso la premier Giorgia Meloni, il commissario europeo Paolo Gentiloni ha detto chiaramente che quel nodo potrebbe rivelarsi enorme e mettere in seria discussione i finanziamenti europei: «Saremo inflessibili sulle riforme: concorrenza, giustizia e lavoro nero».

Nuova conferma da Bruxelles: più tempo solo per le opere pubbliche



Da sinistra Raffaele Fitto (ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr), Giancarlo Giorgetti (ministro dell'Economia) e Paolo Gentiloni (commissario Ue per gli affari economici)

Temi, ha detto durante il programma In Mezz'Ora su Raitre, che riguardano «l'impegno politico e non una circostanza oggettiva». Sul resto si può ragionare: sui cantieri, sui progetti (ha fatto l'esempio dell'edilizia scolastica), su qualche rimodulazione del Piano di ripresa e di resilienza. Non sulla scadenza del 2026 - non ci saranno anni di proroga, perché i Paesi del Nord sono fermamente contrari - né sulle riforme che per l'Unione europea sono vincolanti e che l'Italia rinvia da troppi anni. Il percorso è obbligato, sostiene Gentiloni. Ed è bastato che il commissario sfiorasse il tema per scatenare una parte dell'opposizione, consapevole che sulla eterna incompiuta della concorrenza i partiti della maggioranza e la stessa presidente del Consiglio sono in evidente difficoltà. Ne va del principio di coerenza, che in politica è sempre molto flessibile, soprattutto quando si passa dall'opposizione al governo. Ma tant'è: l'esecutivo Meloni ha pronto un escamotage. Se le norme non saranno pronte entro il termine concordato del 31 dicembre finiranno nel decretone salva-Pnrr che Raffaele Fitto ha già pronto per garantire il raggiungimento dei 25 obiettivi rimasti su 55, da realizzare entro il 2022.

Mario Draghi aveva dovuto sudare più del previsto per licenziare in extremis la legge sulla Concorrenza, la scorsa estate, con un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale. Caduto il governo dell'ex banchiere centrale, a gestire i fondi del Pnrr è arrivata una maggioranza che sulle liberalizzazioni attese dall'Europa ha fatto battaglia opposta, in difesa delle categorie. Lega e Fratelli d'Italia avevano promesso di tutelare i gestori e le imprese contro «i burocrati di Bruxelles».

L'imbarazzo ora è evidente, e le fonti contattate lo nascondono con difficoltà. Perché ora a Meloni si pone una scelta da prendere: ribadire i propri no e le proprie bandiere e perdere i miliardi del Recovery fund, oppure accettare che anche in questo caso la coerenza andrà sacrificata. 19 miliardi valgono quel dietrofront? «Faremo un calcolo costi benefici, e capiremo cosa è meglio» spiega una fonte del ministero dell'Economia.

Nel frattempo però c'è una scadenza da rispettare. I decreti attuativi devono essere pronti entro venti giorni. Le norme sulla concorrenza sono sui balneari, sulle società di pubblici servizi, sulla messa a gara dei contratti del trasporto pubblico locale. Argomenti che spaccano i partiti e le coalizioni. Per evitare polemiche e rendere palese il dietrofront il governo ha in mente un'acrobazia, che in qualche modo è stata negoziata con gli uffici europei che fanno da guardia al Pnrr e al raggiungimento dei target. Sfruttando quel margine di ambiguità lasciato da Bruxelles su cosa voglia dire realizzare le riforme - se basta il via libera del Cdm o serve l'ok definitivo del Parlamento - il governo dovrebbe inserire le norme in un decreto apposito licenziato in Cdm. Decreto che, per scongiurare i rilievi del Quirinale, avrà omogeneità e urgenza, visto che tratta di Pnrr e che il tempo sta finendo. E che nascerebbe in piena emergenza manovra e sotto una collettiva distrazione natalizia, aspetto non secondario per chi voglia far passare un provvedimento quasi in sordina, pur di non attrarre la rabbia di una parte dell'elettorato che si sentirà tradito.

Di fatto, il decreto rinvierà a possibili modifiche in Parlamento. Serve a prendere tempo e a stare nei tempi fissati dagli accordi con l'Ue. Discorso che vale anche per attuazione della riforma Cartabia sulla giustizia, rinviata dopo l'appello inviato dai magistrati al nuovo ministro Carlo Nordio, perché le nuove regole avrebbero mandato in tilt le procure, ancora impreparate. Sulla giustizia, però, a differenza della concorrenza, su Meloni e tutta la maggioranza non grava il peso degli impegni presi in campagna elettorale, soltanto qualche mese fa. —

La misura lascerà spazio a possibili modifiche in Parlamento

IL SOTTOSEGRETARIO FAZZOLARI: MAI PENSATO CHE PALAZZO KOCH NON SIA AUTONOMO

Visco respinge le accuse del governo per le critiche sui contanti e Pos «Banca d'Italia è un'istituzione indipendente e al servizio del Paese»

Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, rivendica l'indipendenza di Via Nazionale, anche dalle banche che vigila ma che sono nel suo capitale, dopo le polemiche dei giorni scorsi con la maggioranza di governo, a loro volta sollevate dalle critiche di Bankitalia alla manovra economica, in particolare riguardo all'uso del contante e dei pos.

«Bankitalia è un'istituzione a servizio del Paese» ha detto Visco. «Non ci sono poteri forti, non c'è nessuno che mi dice cosa fare, né io ho il potere di far fare alcunché, ma la responsabilità di prendere decisioni quando si devono prendere. Con errori e difficoltà ma con impegno massimo a fare il meglio. Ora contribuiamo con le altre banche dell'area euro all'emissione, a contenere l'inflazione, alla sorveglianza del sistema finanziario, gestiamo i pagamenti per lo Stato. Cerchiamo di applicare ciò che conosciamo in analisi che possano esser utili per fare la politica economica».

«Non dipendiamo dalle banche - incalza Visco -. Bankitalia è autonoma nel giudizio ed è indipendente per legge, perché è riconosciuta costituzionalmente dal Trattato istitutivo della Banca centrale europea e del sistema europeo di banche centrali di cui noi siamo parte. Quando si dice che la Bce pensa una cosa e Bankitalia ne pensa un'altra è sbagliato».



Ignazio Visco

In serata è arrivata la risposta del sottosegretario Giorgio Fazzolari, che nei giorni scorsi aveva sottolineato come Bankitalia fosse «finanziata dai privati» e quindi incline a farne gli interessi.

«La Banca d'Italia è autonoma - ha detto ieri Fazzolari -. Nessuno ha mai detto il contrario. Curioso come si riesca a montare un caso sul nulla. Ma riguardo all'uso del contante, la Banca centrale europea ha più volte affermato che non può essere abolito, soprattutto per tutelare determinate tipologie di cittadini. Bene che sia anche la linea di Bankitalia». —

Terremoto all'Europarlamento

Bruxelles, lo scandalo si allarga

Tangenti dal Qatar, convalidati quattro arresti. Sarebbero per ora 5 gli europarlamentari indagati

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Dobbiamo perquisire l'abitazione di un membro del Parlamento europeo e la legge belga prevede la presenza del Presidente dell'Aula». Quando Roberta Metsola ha ricevuto questo messaggio si trovava a Malta. La presidente ha subito preso un aereo per Bruxelles e una volta atterrata ha dovuto percorrere più di cento chilometri. Destinazione Anthisnes, un paesino di quattromila abitanti a sud di Liegi. Gli inquirenti sono entrati in azione poco prima delle 21, giusto in tempo prima del termine massimo oltre il quale la legge belga non consente di fare le perquisizioni (sì: dalle 21 alle 5 del mattino sono vietate). La casa in questione era quella del sindaco del paese, l'onorevole Marc Tarabella, eurodeputato del partito socialista. Anche lui finito nel tritacarne dell'inchiesta sul «pagamento di ingenti somme di denaro» da parte del Qatar a persone «aventi una posizione politica e/o strategica in seno al Parlamento europeo» al fine di «influenzarne le decisioni». Il Qatar ha respinto le accuse, definendole «prive di fondamento», mentre sullo sfondo resta l'ipotesi che ci siano altri Paesi coinvolti, tra cui il Marocco.

Tarabella è il secondo eurodeputato dell'attuale legislatura a entrare ufficialmente nell'inchiesta, anche se nei suoi confronti non è stato disposto un provvedimento di fermo. L'altra è la greca Eva Kaili, compagna di gruppo di Tarabella, il cui arresto è stato convalidato ieri. Ma l'indagine sembra destinata a estendersi ulteriormente: secondo fonti parlamentari, ci sarebbero altri tre eurodeputati coinvolti nell'inchiesta, anche se nessuno di loro è stato oggetto di provvedimenti giudiziari. In assenza di flagranza, infatti, i membri dell'eurocamera godono dell'immunità, che può essere revocata solo dall'Aula. Se le informazioni fossero confermate, l'autorità giudiziaria dovrà chiedere l'autorizzazione al Parlamento. Al momento non risulta che siano arrivate richieste in tal senso all'istituzione presieduta da Roberta Metsola. «Il Parlamento europeo e la presidente stanno collaborando attivamente e pienamente con le autorità giudiziarie per favorire il corso della giustizia» si è limitato a far sapere il portavoce della presidente, Juri Laas.



La vice presidente del Parlamento Ue Eva Kaili durante un incontro con il ministro del Lavoro del Qatar lo scorso ottobre

Intanto ieri il giudice Michel Claise ha convalidato quattro dei sei provvedimenti di fermo. Oltre a Eva Kaili, fermata venerdì sera dopo che il padre era stato bloccato mentre cercava di dirigersi verso l'aeroporto con una valigia piena di soldi, restano in carcere anche l'italiano Antonio Panzeri, ex eurodeputato di Articolo Uno (eletto nelle fila del Pd) e oggi presidente dell'associazione "Fight Impunity", l'assistente parlamentare Federico Giorgi, compagno della Kaili, e Niccolò Figà-Talamanca, segretario generale dell'associazione "No peace without justice". Tutti sono accusati di associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio. È stato invece deciso di concedere la libertà condizionale a Luca Visentini, segretario generale della confederazione internazionale dei sindacati, e al padre di Eva Kaili.

Gli eventuali sviluppi dell'inchiesta arriveranno nel bel mezzo dell'ultima seduta plenaria di quest'anno, che da stasera si riunisce a Strasburgo. Al di là degli aspetti giudiziari ci saranno sicuramente ripercussioni di tipo istituzionale, politico e legislativo. La prima è che il gruppo dei socialisti-democratici chiederà di destituire dall'incarico di vicepresidente l'eurodeputata Kaili, alla quale Metsola ha già tolto tutte le deleghe. Poi ci saranno inevitabilmente conseguenze politiche perché l'Aula intende chiedere un dibattito sulla vicenda, con i gruppi di destra che sono già sul piede di guerra, pronti a scatenarsi contro i socialisti-democratici. Infine verranno congelati tutti i dossier legislativi legati al Qatar, in particolare quello che prevede la liberalizzazione dei visti per i cittadini. La plenaria avrebbe dovuto dare il via libera al mandato negoziale approvato dalla commissione Libe e invece rimanderà il file in commissione, con la richiesta di tenere in stand by la parte relativa a Doha e di andare avanti invece con l'iter per Oman, Kuwait ed Ecuador.

«Ripugnante, aberrante e riprovevole»: così ha definito lo scandalo corruzione la vicepresidente del Parlamento Ue, Pina Picierno. E sugli sviluppi dell'inchiesta è intervenuto anche il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni che l'ha definita «una vicenda vergognosa e intollerabile». Parlando alla trasmissione "Mezz'ora in più" in onda su Rai3, l'ex premier ha sottolineato che questa potrebbe diventare «una delle più drammatiche storie di corruzione degli ultimi anni». —

La Corte d'appello dovrà decidere sull'estradizione

Panzeri e il ruolo della moglie «Devi aprire un nuovo conto»

L'INCHIESTA

Monica Serra / MILANO

Dietro a tante operazioni o meglio, per usare le sue parole, «intrallazzi» di Pier Antonio Panzeri c'era la moglie, Maria Dolores Colleoni.

A metterlo nero su bianco nella scheda allegata al mandato di arresto europeo (Mae) con cui lei e la figlia, l'avvocata Silvia Panzeri, sono finite in carcere e, dopo la convalida, ai domiciliari, sono stati i magistrati belgi. Che hanno annotato come la donna, 67 anni, sempre al fianco dell'ex eurodeputato del Pd, già segretario della Camera del lavoro di Milano, fosse contraria al fatto che lui potesse gestire attività «fuori dal suo controllo». In che modo? È solo accennato al momento nelle quattro pagine trasmesse all'Italia, in attesa che i fascicoli relativi a madre e figlia arrivino alla procura generale e alla corte d'Appello di Brescia, che, nelle udienze del 19 e 20 dicembre, dovranno valutare se concedere l'estradizione delle due donne, mentre la difesa annuncia battaglia: «Ci opporremo in ogni modo alla richiesta. Da quel che sappiamo, le accuse appaiono troppo fumose – spiega l'avvocato Angelo De Riso –. Non è neanche chiaro se le donne sono indagate per concorso o favoreggiamento alla presunta organizzazione criminale».

Nella scheda allegata al Mae si parla dei consigli di Colleoni, che suggeriva al marito di aprire un nuovo conto corrente bancario in Belgio, dove la coppia di fatto si era trasferita dal 2004, quando Panzeri era stato per la prima volta eletto nel Parlamento europeo. Intercettata, Colleoni diceva al marito di aprire un nuovo «account con l'Iva» per avviare una «nuova attività commerciale» su cui lei potesse esercitare il suo «controllo», insistono gli inquirenti. Che accennano anche a come la coppia gestisse i propri conti bancari. Quello della donna, che non accettava le venissero addebitate spese per 35mila euro. Tanto che Panzeri, in una conversazione riassunta dagli investigatori, diceva alla moglie che per andare in vacanza il primo gennaio avrebbero potuto usare «un'altra soluzione» e addebitare 10mila euro sul conto corrente «qui», che per gli inquirenti significa in Belgio. Certo, non si parla di una «vacanza da 100mila euro» come quella dello scorso anno che preoccupava la donna: «Troppo costosa».



Antonio Panzeri

A incuriosire gli investigatori è anche la carta di credito di una non meglio precisata terza persona, il "Giant", il "Gigante" nel vortice degli affari della famiglia Panzeri sull'asse Italia – Belgio – Qatar – Marocco. Tra viaggi pazzeschi in giro per il mondo e «doni», il tenore di vita della famiglia era alto. E proprio sul denaro si concentrano ora le attenzioni degli investigatori che stanno analizzando, una per una, tutte le operazioni sui conti correnti a disposizione della famiglia. E non è escluso che qualche stralcio di indagine finisca sulla scrivania dei magistrati italiani, se dovessero emergere eventuali irregolarità commesse su conti aperti in Italia.

A Calusco sull'Adda, ottomila abitanti nella Bergamasca, l'intera famiglia aveva mantenuto la residenza, «anche se qui oramai si vedevano poco, soprattutto in occasione delle elezioni e neanche per le ultime del 25 settembre», precisa l'assessore Massimo Cocchi. «Mi capitava ogni tanto di incrociare Panzeri sull'aereo per Bruxelles nei miei viaggi di lavoro – spiega il sindaco Michele Pellegrini – In paese è successo di rado. Niente di più». —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

I dirigenti della sinistra polizza a vita della destra

In questa storiaccia, che annuncia uno scandalo gigantesco, di corruzione gozzovigliante – soldi nei borsoni che evocano la mazzetta gettata da Mario Chiesa nel water, padri in fuga col malloppo, mogli e figlie che prenotano vacanze faraoniche – peggio del denaro c'è solo la reazione balbettante della sinistra. Ed è proprio questa reazione, che col garantismo non c'entra nulla, a configurare il caso come un elemento di strutturale collasso politico e morale. Non il "mariuolo" o la classica mela marcia in un corpo sano.

Soumahoro e Panzeri, mutatis mutandis, ognuno con le sue signore, sono due volti dello stesso cinico modello: la disinvoltura, propria o familiare, agita dietro e grazie all'immagine pubblica di difesa dei diritti umani. Circostanza tale da rendere ancora più intollerabili quei comportamenti. A meno che il cronista non sia così limitato da non comprendere che non di cedimento morale si tratta, ma di diabolica e raffinata strategia posta in essere da chi, impegnato a criticare il capitalismo, quando si discute il Manifesto dei valori, adesso tace, da Articolo 1 al Pd: chissà, magari sembra corruzione ma è un modo per "dissanguare" i ricchi della terra, versione aggiornata al terzo millennio dell'esproprio proletario di cui Bruxelles è l'avamposto più avanzato.

Scherzi a parte, in questo assurdo dei principi, c'è chi arriva a consumare il reato senza neanche l'alibi ipocrita del "rubare per il partito", ma l'assenza di una messa a tema della questione morale, da parte dei vertici della sinistra, rivela un meccanismo omertoso generalizzato. Le cui radici sono nel fatto che "può capitare" a tutti, di ritrovarsi tra colleghi o famiglie altri Soumahoro o Panzeri, in un partito schiacciato sul governismo affaristico o dove il tesseramento è affidato ai capibastone. E dunque, in un clima di appartenenza allo stesso consorzio politico-morale, nessuno ha la forza di difendere i valori, parola ridotta solo a chiacchiera nell'ammuina congressuale sui Manifesti. Accadde lo stesso con Nicola Oddati, responsabile delle Agorà di Enrico Letta, beccato a gennaio a Termini con 14mila euro in tasca, controllo non casuale perché da tempo la procura stava indagando per un presunto giro di favori con imprenditori: si dimise e finì lì. Come finì con la relazione Barca lo sforzo di rinnovamento del marcio partito romano, dopo Mafia Capitale.

In questo quadro si spiega la reazione della destra, tutto sommato misurata. Da un lato, da questa vicenda incassa il terreno ideale per una campagna contro le Ong; dall'altra preferisce (a sinistra) un gruppo dirigente condizionabile a una "piazza pulita" da cui nasca qualcosa di nuovo e insidioso. E non a caso il governo incontra D'Alema, gran consigliere di Conte e della sinistra Pd, nei panni di consulente di un gruppo di investitori qatarini pronti a competere per rivelare la raffineria di Lukoil a Priolo. La destra sa che questi dirigenti sono la sua polizza a vita. —

Il sindacalista Visentini rilasciato ma la libertà resta "condizionata"

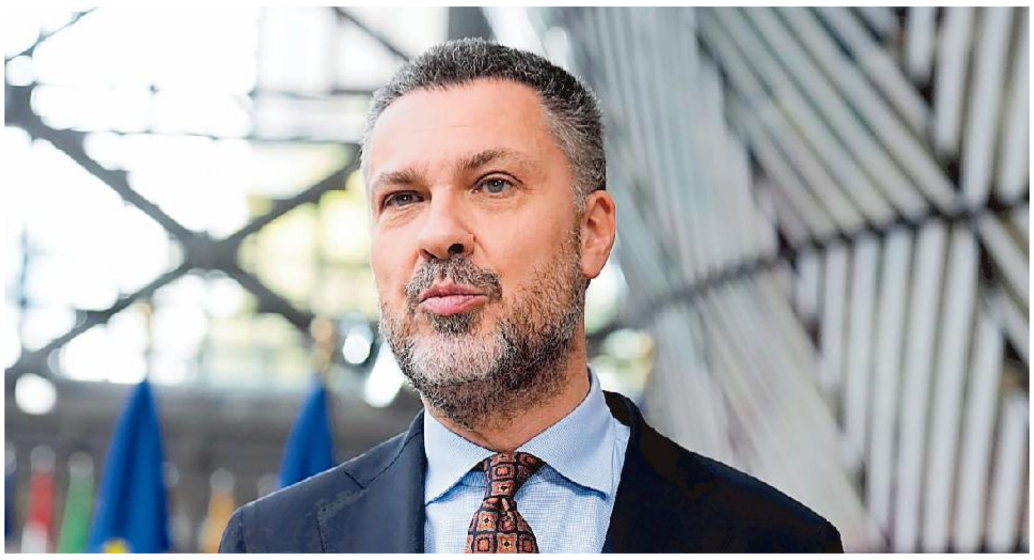
La posizione dell'ex segretario della Uil Fvg si alleggerisce rispetto agli altri quattro indagati

Piero Tallandini

È stato rilasciato e non è più sottoposto a fermo Luca Visentini, il sindacalista udinese che ha vissuto a lungo a Trieste per studio e per lavoro, coinvolto nell'inchiesta della procura federale belga su presunte attività corruttive da parte del Qatar mirate a influenzare le decisioni del Parlamento europeo.

Ieri è arrivata l' attesa decisione del giudice d'istruzione che conduce l'inchiesta, a Bruxelles, sugli indagati, compreso Visentini, di recente eletto segretario dell'Ituc (la Confederazione mondiale dei sindacati) ed ex segretario generale della Confederazione europea (Etuc): il fermo, nel suo caso, non è stato convalidato. Il sindacalista friulano, interrogato sabato pomeriggio, ieri è stato rimesso in libertà, anche se secondo quanto riportato dai media belgi citando fonti giudiziarie si tratta di una libertà condizionata. Risulta rilasciato, infatti, "sotto condizioni". Non è ben chiaro in cosa si concretizzino, nel caso di Visentini, queste "condizioni": si tratta di vincoli assimilabili, nella normativa italiana, a un obbligo di firma o di dimora? Fino a ieri non sono stati forniti ulteriori dettagli in merito e l'utenza telefonica del sindacalista risultava ancora non raggiungibile. Ma indubbiamente il rilascio di Visentini presuppone un alleggerimento della sua posizione agli occhi della magistratura belga, ad appena 48 ore dal fermo che era scattato venerdì.

Ben più problematica appare, alla luce degli ultimi sviluppi, la situazione di altri coinvolti nell'inchiesta sulle presunte mazzette qatariote all'Eurocamera. L'autorità giudiziaria belga ieri ha posto sotto mandato d'arresto, confermando di fatto le accuse, quattro fermati: la vicepresidente greca del Parlamento europeo Eva Kaili, l'ex eurodeputato del Pd e di Articolo 1 Antonio Panzeri, Francesco Giorgi, assistente parlamentare e compagno della Kaili, e Niccolò Figà-Talamanca dell'associazione No peace Without Justice.



Luca Visentini, udinese e triestino d'adozione, è stato segretario generale dell'Etuc fino al 21 novembre

> Oggi era prevista la partecipazione alla conferenza a Venezia sui processi di pace

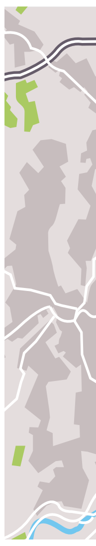
Due le persone liberate dal giudice: Visentini e il padre di Eva Kaili. Sempre ieri si è appreso che nell'ambito dell'inchiesta è stata perquisita sabato sera a Bruxelles l'abitazione dell'eurodeputato socialista belga, di origini italiane, Marc Tarabella, che comunque non è in stato di fermo.

Intanto la notizia del rilascio di Visentini, che nel 1996 era stato eletto segretario generale della Uil Fvg (all'epoca il più giovane segretario di sindacato d'Italia), è stata accolta con sollievo dai colleghi del mondo sindacale regionale a cominciare dall'attuale segretario della Uil Fvg, il triestino Matteo Zorn. «A titolo personale e a nome dell'organizzazione che rappresento – ha sottolineato ieri Zorn – ho piena fiducia nella magistratura e mi auguro che questa inchiesta possa fare luce su tutti gli aspetti della vicenda. Ovviamente la nostra speranza è che Visentini risulti totalmente estraneo ai fatti». «Sono sollevato – ha aggiunto – per il fatto che, almeno, non sia più sottoposto a fermo e aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso».

Oggi era prevista la partecipazione di Visentini e di Antonio Panzeri a Venezia alla conferenza internazionale sui processi di pace nel mondo promossa dalla Società Informazione di Sergio Segio e dall'Università Ca' Foscari, dal titolo "Fermate la guerra, vogliamo scendere". Gli organizzatori, dopo l'uscita delle notizie sull'inchiesta avviata dalla magistratura belga, hanno comunicato di aver sospeso la conferenza. —

La strage di Roma

Un giorno di ordinaria follia



Irrompe all'assemblea condominiale e uccide tre donne «Vi ammazzo tutti»
I superstiti: «Vivi per miracolo solo perché la pistola si è inceppata»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Gli è bastato non restituire il documento di identità per portarsi via l'arma che gli era stata consegnata al poligono di tiro di Tor di Quinto. Poi si è diretto all'assemblea dei condomini a Fidene, periferia di Roma, per fare una strage. Glielo ha impedito solo il caso: la pistola

Fermato dagli altri soci: «L'avevamo denunciato in procura e ai carabinieri»

Glock calibro 45 si è inceppata e lui ha potuto uccidere solo, si fa per dire, tre donne e ferire altre quattro persone, di cui due in modo grave. «Siete dei mafiosi, ora vi ammazzo tutti» ha urlato Claudio Campiti, 57 anni, entrando nel gazebo di un bar dove c'erano una trentina di soci del Consorzio Valleverde che sorge sul lago del Turano in provincia di Rieti. E in un attimo si scatena l'inferno. L'assassino incomincia a esplodere colpi, in tutto una decina, fino a quando non s'inceppa la semiautomatica.

C'è chi cerca di fuggire, chi urla, chi si nasconde sotto le sedie. Uno dei condomini, Silvio Paganini, 67 anni, si lancia addosso a Campiti per bloccarlo e lui lo ferisce al volto. Intervengono altri uomini e insieme riescono a metterlo a terra, intanto un altro socio chiama i carabinieri e il 118. Il killer viene quindi arrestato e si chiude in un mutismo assoluto. Sul pavimento del dehors restano i corpi senza vita di Sabina Sperandio, 71 anni consigliera del Consorzio, Nicoletta Golisano, 50 anni, commercialista revisore dei conti ed amica di famiglia della premier Giorgia Meloni, Elisabetta Silenzi, 55 anni, segretaria contabile del Consorzio. Tutte e tre sono state colpite al petto. Oltre a Paganini vengono ferite altre tre persone: Bruna Marelli, 80 anni, presidente del Consorzio, Carlo Alivernini e Fabiana De Angelis.

In pochi minuti nella strada alberata della borgata arrivano numerose ambulanze e Gazzelle dei carabinieri. All'uomo vengono messe le manette e da quel momento non aprirà più bocca con gli inquirenti che lo trasferiscono in una caserma dell'Arma all'Eur. I feriti vengono trasportati in quattro ospedali. La più grave è De Angelis, colpita alla testa: i medici del Sant'Andrea la sottopongono a un delicato intervento chirurgico trasferendola poi nel reparto di rianimazione dove sta combattendo tra la vita e la morte.

Il film dell'orrore che si è consumato dentro il gazebo viene raccontato dai sopravvissuti. La vicepresidente del Consorzio, Luciana Ciorba, è ancora sotto choc ma ricorda tutto con lucidità: «Poco prima delle 9,30 Claudio Campiti è entrato, ha chiuso la porta e ha detto «vi ammazzo tutti mafiosi», poi ha cominciato a sparare. Ha mirato alle persone che erano al di là del tavolo, al consiglio di amministrazione della società. Ce l'aveva con loro perché era in rotta con il Consorzio: non voleva pagare le quote e si voleva vendicare. Ci aveva minacciato più volte, lo avevamo denun-



Sangue nel gazebo
I rilievi dei carabinieri del Ris nel gazebo del bar dove si è consumata la strage



COLPITE AL PETTO

Nella foto, Elisabetta Silenzi, segretaria contabile, 55 anni, una delle tre vittime insieme con Nicoletta Golisano (50 anni), commercialista revisore dei conti, e Sabina Sperandio (71 anni), consigliera

Non si è mai ripreso da quella tragedia. Sul profilo Fb simboli fascisti

L'odio, i rancori e le minacce sul blog dell'ex assicuratore diventato killer Perse il figlio 14enne sulla pista da sci

IL PERSONAGGIO

ROMA

Chissà quale molla è scattata nella testa di Claudio Campiti, 57 anni, tanto da sconvolgergli la vita. Dopo un lungo periodo in cui si è guadagnato da vivere come stimato assicuratore, a 43 anni ha smesso di lavorare, si è separato dalla moglie, che gli aveva dato tre figli, e si è trasferito al Consorzio Valleverde tra Ascrea e Rocca Sinibalda, in provincia di Rieti.

Al 2012 risale la perdita del suo unico figlio maschio, Romano, che a 14 si è schiantato in slittino sulla pista di Croda Rossa a Sesto Pusteria, in provincia di Bolzano. Da lì in poi la sua già precaria condizione, umana ma anche economica, è peggiorata. Ha continuato a vivere nella casa fantasma del Comprensorio Valleverde, un mezzo rudere non ultimato privo anche di regolari servizi igienici.

Nella sua mente si sono annidati sospetti e rancori di ogni genere che lo hanno influenzato anche nei rapporti con gli altri condomini del Consorzio. Ha creato un blog in cui denunciava, con toni deliranti, i soprusi che riteneva di subire: «Benvenuti all'inferno - scriveva in un lunghissimo post del 2 novembre 2021 -, qui con il Codice penale lo Stato ci va al cesso, denunciare è tempo perso, so' tutti ladri». Peggio, «mafiosi»: un'«associazione a delinquere» di cui facevano parte i Comuni, la prefettura e la procura di Rieti perché «hanno legalizzato il pagamento del pizzo esigendo le quote consortili».

«Al presente - scriveva ancora - non vedono più un euro da me» ma «se non paghi ti fanno scrivere dall'avvocato per avvertirti che hanno cominciato le pratiche per espropriarti della tua proprietà» ma «a loro, più che i soldi, interessa la tua complicità ricattandoti. Già dicono: al Campiti la casa gliela leviamo». La presidente viene bollata come una «strega sotto spoglie di brava nonnina», un'altra donna è «un mastino napoletano nano».

E non mancano neppure riferimenti al nazifascismo. Sul profilo Facebook di Campiti, tra le foto spensierate di qualche anno fa di gite a Roma o agli scavi di Villa Adriana, cagnolini, gatti e sorrisi all'obiettivo, appaiono foto di soldatini di Hitler e Mussolini, una medaglia col fascio littorio e il motto «Molti nemici molto onore». Il dolore per la perdita del figlio lo aveva spinto a seguire tutte le udienze del processo, convinto che quella pista fosse troppo pericolosa per un ragazzo inesperto. Furono condannati in primo e secondo grado, tra il 2016 e il 2017, un maestro di sci e due respon-



Claudio Campiti, 57 anni, ex assicuratore A 47 ha smesso di lavorare



ciato ai carabinieri e alla Procura di Rieti e anche in Comune».

Campiti aveva controdenunciato i soci del Consorzio, segnalando finestre e piccole piscine abusive. Ne era nato un lungo contenzioso esploso ieri con il triplice delitto. «Oltre alla pistola aveva un caricatore in tasca e una busta piena di proiettili», aggiunge Bruno, un condomino settantenne. Un altro, Giovanni Caruso, 59 anni, aggiunge: «Siamo vivi per miracolo, poteva fare una strage. Per fortuna la pistola si è bloccata e alcuni sono riusciti a buttarlo giù. Sapevamo delle liti con Campiti ma lui non veniva mai alle assemblee». Il killer terrorizzava chi si avvicinava alla sua casa, mai finita di costruire, arrivando persino a minacciare di morte alcuni ragazzini che vi giocavano accanto. Nel suo blog contro gli altri consorziati aveva scritto parole dal sapore tragicamente profetico. «Mi stanno tenendo sesta pubblica illuminazione, si sa al buio si vede meno e si può sparare in tranquillità». I carabinieri hanno posto sotto sequestro il poligono e stanno indagando, coordinati dal pm Giovanni Musarò, per capire come sia stato possibile che l'assassino sia uscito indisturbato con l'arma. —

La premier ricorda la donna tra le vittime: commercialista, faceva il revisore dei conti per il Consorzio Valleverde

Meloni e il dolore per l'amica perduta «Nicoletta, non è giusto morire così»

LA STORIA

ROMA

L'affetto per un'amica scomparsa tragicamente. Il ricordo della sua bellezza nel giorno del suo cinquantesimo compleanno. Il dolore per un bambino rimasto orfano e per un marito diventato vedovo. La sete di risposte e di giustizia.

Le riflessioni sulla drammatica sorte di Nicoletta Golisano - la commercialista revisore dei conti del Consorzio Valleverde, uccisa ieri mattina da Claudio Campiti - portano la firma della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Sul suo profilo Facebook ha voluto testimoniare l'amicizia che la legava a «Nicoletta, una mamma protettiva, un'amica sincera e discreta, una donna forte e fragile allo stesso tempo». La premier ha voluto ribadirne le qualità anche per quanto concerne il lavoro: «Nicoletta era soprattutto una professionista con un senso del dovere fuori dal comune. È stato quel senso del dovere a portarla lì, di domenica mattina, dove un uomo la aspettava per ucciderla a colpi d'arma da fuoco, insieme ad altre due donne, durante una riunione di condominio a Roma». Le parole diventano lo strumento per rievocare un rapporto di amicizia: «Nicoletta era mia amica. Lascia il marito Giovanni e uno splendido bambino di dieci anni, Lorenzo».

Sul luogo del triplice delitto anche il compagno della premier

Ma il pensiero di Giorgia Meloni non si ferma qui e scorre anche alle altre vittime e ai loro parenti. «Con la sua, altre famiglie, alle quali esprimo tutta la mia vicinanza, sono state distrutte». Tutto a causa di uno spietato assassino: «L'uomo che ha ucciso queste tre donne innocenti, e ha ferito altre quattro persone, è stato fermato e spero la giustizia faccia quanto prima il suo corso. Il poligono dal quale aveva sottratto la pistola (il porto d'armi gli era stato rifiutato) è sotto sequestro. Eppure la parola "giustizia" non potrà mai essere accostata a questa vicenda. Perché non è giusto morire così».

Il post della premier si conclude con un'ultima immagine di «Nicoletta: era felice, e bellissima, nel vestito rosso che aveva comprato per la festa del suo cinquantesimo compleanno, qualche settimana fa. Per me sarà sempre bella e felice così. Addio Nico. Ti voglio bene».



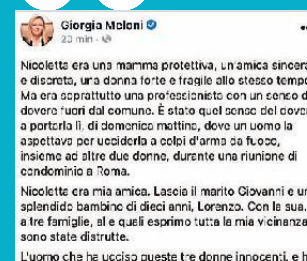
Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, con la sua amica Nicoletta Golisano (a destra): aveva 50 anni

E alla perplessità del capo dell'esecutivo su come sia stato possibile che l'assassino si sia allontanato indisturbato dal poligono senza restituire la pistola, si aggiunge anche quella del vicepresidente del Senato e coordinatore romano di Forza Italia, Maurizio Gasparri. «Presenterò una interrogazione per sapere chi abbia rilasciato l'autorizzazione al poligono di Tor di Quinto a Roma - dichiara -, chi debba vigilare sui responsabili del poligono e sulle regole vigenti in quel luogo, se sia vero che l'assassino di tre donne a Fidene non avesse un porto d'armi e ciò nonostante si sia recato in questo poligono dove avrebbe preso una pistola che potrebbe aver usato per attuare una orrenda strage. Quel che leggo appare così incredibile che occorre andare a fondo anche interpellando le autorità di governo competenti».

Sul caso interviene anche il segretario nazionale di Sinistra italiana Nicola Fratoianni, dell'Alleanza verdi sinistra: «Oggi (ieri per chi legge, *ndr)* una strage in un'assemblea condominiale con un'arma sottratta ad un poligono di tiro, sabato sera una donna ferita a colpi d'arma da fuoco da un vicino in provincia di Agrigento, per non contare le centinaia di donne assassinate nel nostro Paese da detentori legali di pistole e fucili. Ma non è ora che la politica decida di limitare ancor di più l'uso e la circolazione di armi nel nostro Paese? Non è arrivata ancora l'ora di una riflessione su questo fronte o dobbiamo ancora aspettare altri stragi, altri lutti?».

«Lascia il marito e uno splendido bambino di dieci anni»

Intanto i familiari piangono chi non c'è più. Claudio D'Angelo, marito di Sabina Sperandio, 71 anni, consigliera del Consorzio Valleverde uccisa ieri mattina, osserva: «Quell'uomo, quell'assassino ha sempre creato problemi. Siamo purtroppo arrivati a un tempo di barbarie assoluto. Mia moglie era una donna generosa e gentile, non doveva morire così». — GRA. LON.



Giorgia Meloni
23 min

Nicoletta era una mamma protettiva, un'amica sincera e discreta, una donna forte e fragile allo stesso tempo. Ma era soprattutto una professionista con un senso del dovere fuori dal comune. È stato quel senso del dovere a portarla lì, di domenica mattina, dove un uomo la aspettava per ucciderla a colpi d'arma da fuoco, insieme ad altre due donne, durante una riunione di condominio a Roma.

Nicoletta era mia amica. Lascia il marito Giovanni e uno splendido bambino di dieci anni, Lorenzo. Con la sua, altre famiglie, alle quali esprimo tutta la mia vicinanza, sono state distrutte.

L'uomo che ha ucciso queste tre donne innocenti, e ha

> Nicoletta era una mamma protettiva, un'amica sincera e discreta, una donna forte e fragile allo stesso tempo Ma era soprattutto una professionista con un senso del dovere fuori dal comune, quello che l'ha portata lì dove un uomo l'aspettava per ucciderla

Il racconto dell'uomo che ha disarmato il killer salvando altre vite

«Mi ha puntato la pistola e l'ho fermato la quarta vittima dovevo essere io»

IL COLLOQUIO

Edoardo Izzo / ROMA

«Avrebbe ucciso anche me, ero il più vicino, ma l'ho bloccato: un vero miracolo». Parla, poi si ferma. È ancora sotto choc ma sa di aver compiuto un gesto da eroe: ha salvato se stesso ma anche altre persone, perché il killer avrebbe continuato a sparare. Silvio Paganini, 67 anni, si trova al Policlinico Agostino Gemelli di Roma dopo essere stato ferito al volto con un proiettile. A esplodere il colpo di pistola Claudio Campiti, il 57enne che, subito prima - dopo aver fatto irruzione una riunione di condominio in corso ieri mattina in zona Fidene, a Roma - aveva ucciso tre donne - Elisabetta



Il luogo della sparatoria

Silenzi, 55 anni; Sabina Sperandio, 71 anni e Nicoletta Golisano, 50 anni - e ferito in modo grave altre tre persone. Paganini, la quarta vittima, non ha esitato: ha tentato di disarmare l'aggressore ed è riuscito a bloccarlo. Al pronto soccorso dell'ospedale romano non si parla d'altro: c'è un viavai di gente; infermieri e medici escono a fumare; l'uomo è dentro, lo stanno medicando. Alcuni carabinieri passano senza parlare. Poco prima il 67enne ha però descritto la scena. Tre testimoni riferiscono le parole con cui Paganini ha riassunto quegli attimi di tensione e il gesto eroico. «È entrato nel gazebo del bar di via Monte Giberto e ha esploso il primo colpo, poi ha esploso il secondo proiettile uccidendo la seconda persona. Ha colpito poi la terza donna. Ne ha ferite altre tre. Poi ha puntato la pistola su di me, ma sono intervenuto per bloccarlo. Ero il quarto, mi avrebbe ucciso, ma mi sono gettato addosso a lui e l'ho fermato», ha raccontato, mimando i gesti del killer, il 67enne, ancora visibilmente scosso da un episodio che segnerà il resto della sua vita. In ospedale arrivano i familiari. Un ragazzo; una donna: non hanno voglia di parlare, solo di abbracciare l'eroe per caso di una assurda mattinata di follia nella Capitale. —

sabili dell'impianto. E alla famiglia vennero assegnati 240 mila euro di risarcimento. Non pare avesse altre entrate di denaro, non lavorava e aveva anche ottenuto dei fondi comunali. Il municipio di Ascrea, dice il sindaco Riccardo Nini, aveva provato ad aiutarlo economicamente. Ma i soldi sono tornati in Comune.

«Non sono certo se avesse un lavoro o no. Gli era rimasta la proprietà di questo scantinato - aggiunge il sindaco -, era molto legato a questa abitazione e credo che per lui fosse l'unica cosa che aveva». Per lui quello scheletro di casa era diventata un'ossessione. Tra due pilastri aveva appeso lo striscione «Consorzio Raus». Non sono note segnalazioni mediche su presunti disagi psichici di Claudio Campiti che non risulta essere mai stato in cura. Di sicuro covava da tempo il desiderio di uccidere: nel marzo 2020 i carabinieri avevano già rifiutato la richiesta di porto d'armi. Ieri ha aggirato l'ostacolo, rubando la pistola al poligono. EDO. IZZ.-GRA. LON. —

L'incidente sulla Napoleonica



Due morti nello scontro auto-moto

L'impatto nella tarda mattinata a Talmassons. Per una coppia di triestini (50 anni lui, 38 lei) non c'è stato nulla da fare



I SOCCORSI
SUL POSTO I SANITARI
VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI

Il sinistro si è verificato all'intersezione tra la regionale 252 e via Pozzecco

Anna Rosso / TALMASSONS

Due motociclisti hanno perso la vita ieri in un terribile incidente, che ha coinvolto anche un'auto, accaduto sulla strada Napoleonica, nel territorio del Comune di Talmassons.

La dinamica ancora non è stata chiarita, ma ciò che è certo è che un uomo e una donna, Marina Marzi, classe 1984 e Tommaso Pitacco, del 1972, entrambi nati e residenti a Trieste, sono finiti sull'asfalto e hanno riportato traumi gravissimi. Sono state tentate a lungo tutte le procedure di rianimazione, ma alla fine il personale sanitario, intervenuto con più ambulanze e anche con l'equipe medica dell'elicottero, ha dovuto arrendersi. Purtroppo non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso dei due motociclisti triestini che stavano viaggiando a bordo di un'Harley-Davidson. Illesa la conducente della macchina, una cinquantaquattrenne residente a Lestizza.

La telefonata al Numero unico d'emergenza 112 è arrivata pochi minuti dopo mezzogiorno da parte di alcuni passanti che si sono trovati lì, all'incrocio tra la regionale 252 Napoleonica e via Pozzecco, pochi istanti dopo l'incidente.

La macchina dei soccorsi si è mossa rapidamente: dalla base di Campoformido è decollato l'elicottero, da Codroipo e da Palmanova sono partite due ambulanze. E sempre da Codroipo sono partite anche due squadre di vigili del fuoco volontari. Dei rilievi si sono invece occupati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana. I militari hanno effettuato il sopralluogo tecnico e raccolto alcune testimonianze. Hanno quindi informato il magistrato di turno in merito all'accaduto e, in accordo con lo stesso pm, hanno posto sotto sequestro i veicoli. Successivamente, come previsto dalla normativa per gli incidenti che provocano lesioni alle persone, saranno effettuate verifiche sulle condizioni psicofisiche dei conducenti. Per chiarire le cause dell'incidente, in sostanza, bisognerà attendere la conclusione di tutti gli accertamenti che sono ancora in corso.



L'Harley-Davidson sulla quale viaggiavano Marina Marzi e Tommaso Pitacco, entrambi nati e residenti a Trieste FOTO PETRUSSI

Illesa la conducente dell'automobile, accertamenti ancora in corso per stabile la dinamica che ha provocato l'impatto

Il sindaco Pitton: quell'incrocio è pericoloso, va messo in sicurezza prima possibile. Coinvolgerò gli enti preposti

Dopo aver saputo del drammatico incidente stradale, il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, si è recato personalmente all'incrocio di Pozzecco: «La dinamica del sinistro – ha ribadito il primo cittadino – è al vaglio degli inquirenti per capire il punto di impatto. In ogni caso – ha aggiunto – l'intersezione è un punto pericoloso e sicuramente le condizioni meteorologiche hanno ancora peggiorato la situazione. Oramai è chiaro a tutti – ha concluso il sindaco – quanto sia necessario un intervento coordinato per la messa in sicurezza di questo incrocio. Per raggiungere l'obiettivo, però, bisogna coinvolgere tutti gli enti preposti».

Poco più di tre mesi fa, alla fine di agosto, sempre a Talmassons, all'incrocio tra Flambro e Pozzecco, c'era stato un altro terribile incidente stradale in cui, in seguito allo scontro tra un'automobile e un mezzo pesante, aveva perso la vita un trentasettenne cervignanese che stava andando al lavoro. —

La sorella di Tommy: «Si travestiva da San Nicolò per far ridere i bambini»
La responsabile di Pittarello: «Era una collaboratrice splendida e disponibile»

Il geometra generoso appassionato di basket e la commessa prossima al rinnovo del contratto

I PROFILI

GIANPAOLO SARTI

Stavano insieme da un paio d'anni, uniti anche dall'amore per le due ruote. Lui era molto noto nell'ambiente dei biker

Nel 2013 Pitacco era stato candidato al Senato con il Movimento 5 stelle. Poi il passaggio a "Potere al popolo"





I mezzi dei vigili del fuoco nel luogo dell'incidente e la motocicletta sulla quale viaggiavano i due motociclisti. Un'immagine di Marina Marzi e Tommaso Pitacco felici

Ci sarà tempo e modo per capire cosa è davvero successo su quella strada in comune di Talmassons, in Friuli. L'asfalto reso viscido dalla pioggia deve aver certamente contribuito nella dinamica dell'incidente in cui hanno preso la vita Marina Marzi, classe 1984 e Tommaso Pitacco, del 1972. Anche perché Pitacco, cinquantenne, triestino, era un esperto di moto di grossa cilindrata. Un "biker", come si dice nel gergo degli appassionati. Lui, un appassionato, lo era davvero: la moto rappresentava quasi una filosofia di vita. Così come per la donna che lo accompagnava in sella, deceduta nell'impatto assieme a Tommaso: Marina Marzi, 38 anni, anche lei triestina, di professione faceva la commessa.

Tommaso, "Tommy" come lo soprannominavano amici e familiari, lavorava in una ditta collegata a Fincantieri. Era un geometra, disegnava navi da crociera. Separato, aveva due figli. Con l'ex moglie era rimasto in ottimi rapporti. «Mio fratello era una persona straordinaria e buona», racconta la sorella, Antonella Pitacco. «Io vivo all'estero, a Panama – spiega – e sono venuta in Italia, a Trieste, proprio in questi giorni. Ho rivisto Tommaso l'ultima volta proprio ieri sera (sabato), dopo un anno e mezzo. Devo dire che è stato bellissimo, anzi meraviglioso, incontrarsi dopo tanto tempo. Lui era generoso, faceva anche volontariato». Il cinquantenne triestino, con quella sua barba lunga che lo contraddistingueva, ogni anno si travestiva da San Nicolò per far divertire i bambini. «Gli piaceva stare con loro, farli ridere», ripercorre ancora la sorella. «Mi aveva confidato che prima o poi gli sarebbe piaciuto trasferirsi a Panama da me con il resto della famiglia».

Spirito libero, Pitacco era stato candidato al Senato per il Movimento 5 Stelle alle Politiche del 2013. Due anni prima figurava nelle liste per le comunali di Trieste, sempre nelle file dei pentastellati. Si era avvicinato al M5s fin dall'inizio dell'attività della nuova formazione, partecipando attivamente alla vita politica locale. «Era coinvolto dalla novità – afferma l'ex consigliere comunale Paolo Menis – ed era molto attivo nelle nostre assemblee e nei nostri incontri. Poi si era progressivamente allontanato». Qualche anno dopo Pitacco si era avvicinato a "Potere al popolo", formazione sorta nel 2017 in vista delle politiche e regionali del Lazio del marzo 2018. Pitacco si interessava di molte delle problematiche cittadine, non venendo mai meno al confronto. Da centauro, era conosciuto in tutti i gruppi che in città condividono l'amore per le due ruote. In gioventù si era dedicato anche alla pallacanestro con un certo successo, arrivando a militare nella Servolana e nella Stefanel. In tempi più recenti Tommaso aveva collaborato con la società "Basket 4 Trieste". Era assistente della prima squadra in serie D e allenava anche una squadra giovanile. «Tommaso era un uomo di compagnia e con un forte spirito di appartenenza», spiega il giornalista sportivo Guido Roberti, vicepresidente della società. «Quando si usciva era sempre pieno di aneddoti».

Lui e la compagna stavano insieme da un paio d'anni. Marina lavorava da Pittarello, al centro commerciale "Le Torri d'Europa", da ottobre. «Era una persona splendida, disponibile e in gamba, infatti avevamo già intenzione di rinnovarle il contratto», afferma la responsabile del punto vendita. «Sono addolorata – aggiunge – quando parlava di sé si soffermava sulla sua passione, la moto, e quanto le piaceva andarci assieme a Tommaso. L'ultima volta l'ho vista sabato, vestita da biker...le ho detto "ma quanto sei bella..." e lei mi aveva raccontato che aveva la domenica libera e che l'avrebbe trascorsa assieme al compagno in moto». —

Ha collaborato Ugo Salvini

ALESSANDRIA

Fuori strada per sfuggire all'alt Tre giovanissimi restano uccisi

ALESSANDRIA

Lorenzo Pantuosco, 23 anni, Lorenzo Vancheri, 21, e Denise Maspi, 15, sono i nomi dei tre ragazzi morti nella notte tra sabato e domenica, altri tre sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni, dopo essere scappati da un'auto dei carabinieri. In condizioni gravissime il 21enne Vincenzo Parisi che lotta tra la vita e la morte. È il bilancio del drammatico incidente accaduto a Cantalupo, piccola frazione alle porte di Alessandria. Viaggiavano in sette su una Peugeot omologata, tornavano da un sabato sera trascorso a divertirsi: velocità, nebbia e asfalto viscido sono state le cause dell'impatto avvenuto dopo la fuga dalle forze dell'ordine.

Quando alle quattro del mattino i carabinieri li hanno visti procedere a zig zag, ha cercato di fermare la macchina. A nulla sono serviti i lampeggianti per intimare l'alt: il giovane al volante è riuscito a seminare i militari, dirigendosi fuori città.

I carabinieri erano ormai lontani quando il ragazzo che guidava la Peugeot a velocità molto elevata, lungo la statale 244, ha totalmente perso il controllo dell'auto che ha sbattuto prima contro un gard rail per carambolare contro un passaggio a livello, dopo un volo di oltre una decina di metri. L'auto ha finito la sua corsa dentro al cortile di una casa, sorvolando anche un bombolone di gpl.

Un impatto devastante, in cui hanno perso la vita sul colpo tre giovani di 15, 21 e 23 anni, tutti italiani e residenti ad Alessandria. Il conducente, 22 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale aggravato: aveva un tasso alcolemico nel sangue superiore ai limiti di legge e quindi da sanzione, ma non particolarmente elevato. Sono questi i primi esiti degli esami tossicologici effettuati. —



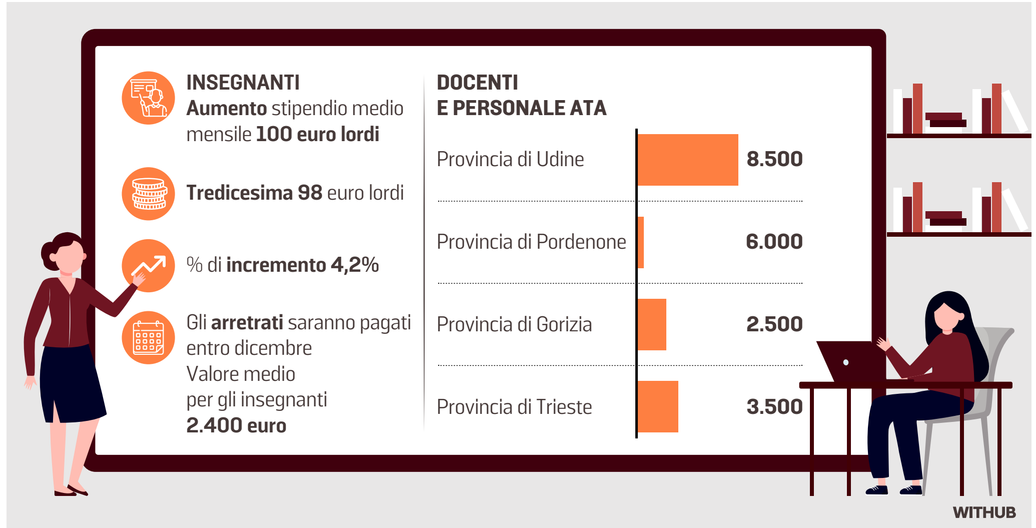
L'auto in cui sono morti in tre giovani ad Alessandria

Istruzione

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Stipendi più ricchi per oltre 20 mila lavoratori della scuola

Aumento di circa 100 euro lordi, arretrati entro fine mese
Sindacati soddisfatti a metà: arrivano con due anni di ritardo



Giacomina Pellizzari / UDINE

Stipendi più ricchi di 100 euro lordi al mese per oltre 20 mila lavoratori della scuola. Circa 15 mila insegnati e sei mila tra collaboratori scolastici, tecnici e amministrativi impegnati negli istituti della regione, entro fine mese, riceveranno anche gli arretrati relativi agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021. «Non è molto, ma è meglio di niente» affermano i rappresentanti sindacali nel far notare che, a eccezione dell'ultimo anno, si tratta di cifre pagate con un anno di ritardo visto che il contratto è scaduto nel 2021. «Con l'inflazione non pagano neppure le bollette» aggiunge il segretario regionale della Flc-Cgil, Adriano Zonta, secondo il quale il Governo avrebbe dovuto prevedere in Finanziaria i primi stanziamenti per il prossimo rinnovo del contratto.

LA FIRMA

La firma del contratto applicato anche nelle università e nei centri di ricerca, convince a metà proprio perché è arrivata fuori tempo massimo. «Il personale si aspettava qualcosa di più proprio perché il contratto scaduto andava rinnovato un anno fa» insiste Zonta nel far notare che «in Finanziaria le risorse per il prossimo rinnovo non ci sono. Senza contare che i 350 milioni stanziati dall'ex ministro Bianchi non sono stati finalizzati». Detta in altri termini i 350 milioni pur essendo vincolati per la scuola non sono ancora stati assegnati. «Per la prima volta – riconosce Zonta – un Governo, a un mese e mezzo dal suo insediamento, ci dà i soldi dovuti, ma non stanzia risorse nuove». La Cgil resta critica, avrebbe preferito veder investire con maggior determinazione su un settore determinante come la scuola e l'istruzione. Detto che pure i precari troveranno in busta paga gli aumenti stipendiali, il segretario regionale della Uil scuola, Ugo Previti, usa termini meno negativi sull'azione del Governo. «Siamo riusciti a chiudere un contratto, qualcosa arriva e con i tempi che stiamo vivendo non possiamo essere felici ma ci accontentiamo. Si tratta – aggiunge il segretario regionale della Uil – del primo contratto chiuso solo economicamente, non potevamo certo rinviare la firma». Previti, come Zonta, rileva l'assenza nella legge Finanziaria di nuovi investimenti dedicati alla scuola e ricorda che la Uil ha chiesto almeno la stabilizzazione del personale Covid, soprattutto per quanto riguarda gli Ata. «Negli istituti comprensivi, dove il tempo scuola inizia alle 7.30 e si conclude alle 16.30, è un dramma. Qui servono due collaboratori scolastici a tempo pieno, invece continuano ad assegnare contratti da 18 ore a settimana». Previti si sofferma su questo aspetto per far notare che i contratti da 18 ore settimanali vengono accettati dai precari solo per accumulare punteggio nel momento in cui lo stipendio mensile non supera 600-700 euro.

LE CIFRE

Nonostante i diversi nodi da sciogliere, insegnanti e personale Ata riceveranno comunque il regalo di Natale. L'aumento medio ammonta a circa 100 euro lordi al mese ai quali vanno aggiunti altri 98, sempre lordi, che troveranno nella tredicesima mensilità. Più importante la cifra degli arretrati: per gli insegnanti arriva a circa 2.400 euro. L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) stima un incremento superiore al 4,2 per cento. —

IL CONVEGNO

Il punto sulla famiglia con i comuni di altre regioni

UDINE

"Famiglia al centro. Il ruolo della Regione e dei Comuni. Questo il titolo del convegno organizzato dalla Regione, con la Provincia autonoma di Trento, Famiglia Fvg, Trentino school of management e Network Family, per fare il punto, a un anno dall'approvazione della legge, sulla costituzione della rete famiglia aperta alle Pubbliche amministrazioni, agli enti del terzo settore e ai privati . L'obiettivo è valorizzare e diffondere buone prassi che pongano al centro la famiglia. Il confronto con gli amministratori di Riva del Garda (Trento), Druento (Torino) e Alghero (Sassari) si svolge, oggi, dalle 15, nell'auditorium Comelli, nel palazzo della Regione, a Udine.

I lavori si aprono con il messaggio di saluto inviato dalla ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella. A seguire gli interventi del governatore Massimiliano Fedriga, del presidente dell'Anci, Dorino Favot, e del presidente del Forum delle associazioni familiari Friuli Venezia Giulia, Matteo Fantuz. Non mancheranno gli approfondimenti sulla denatalità tra cui l'analisi della situazione demografica in Friuli Venezia Giulia di Carlos Corvino, il responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro. Il modello per lo sviluppo della famiglia sarà invece illustrato dalla dirigente regionale, Elisa Marzinotto. L'assessore Alessia Rosolen, chiuderà indicando la via da seguire per consentire alle donne di conciliare famiglia e lavoro. —

Il presidente torna a chiedere fondi per l'energia all'Unione europea
«Nel Carroccio ci sono alcune criticità, ma non una lotta fratricida»

Fedriga tra Pnrr e Lega: «Servono norme chiare e più ruoli alle Regioni Nessuno discute Salvini»

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Massimiliano Fedriga torna a chiedere un maggiore coinvolgimento delle Regioni nelle prossime fasi di attuazione del Pnrr e, allo stesso tempo, nega che all'interno del Carroccio ci sia – da una parte di partito – una messa in discussione del ruolo di Matteo Salvini come pare, però, abbastanza evidente stia avvenendo almeno in Lombardia. Due temi separati affrontati dal governatore, nella duplice veste di presidente della Conferenza delle Regioni e di esponente di spicco della Lega, nel corso della trasmissione "In mezz'ora in più" condotta da Lucia Annunziata ieri pomeriggio su Rai3.

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Fedriga è intervenuto in diretta dopo il commissario europeo Paolo Gentiloni che per la prima volta ha aperto, ufficialmente, a possibili modifiche dei programmi nazionali del Pnrr. Non nelle sezioni legate alle riforme istituzionali richieste da Bruxelles agli Stati, bensì nei settori maggiormente colpiti dall'inflazione e, soprattutto, dall'aumento dei prezzi delle materie prima cominciato oltre un anno fa. «Dalle parole di Gentiloni – ha detto Fedriga – mi è sembrato di cogliere positivamente la volontà di analizzare con attenzione nel prossimo trimestre le opere che, allo stato attuale, possono realmente essere realizzate e verificare quelle che, invece, data la situazione internazionale ed economica profondamente diversa da quando è stato scritto il Piano possono e devono essere riviste». C'è di più, inoltre, per il presidente. «Abbiamo la necessità di implementare tutta la parte energetica del Piano – ha continuato Fedriga –. Sappiamo tutti, ad esempio, come i 2 miliardi 500 milioni destinati all'Italia in questo settore siano davvero pochi e dobbiamo aumentarli. Poi c'è il problema della carenza di personale negli enti locali. Il Friuli Venezia Giulia ha messo in funzione una vera e propria task force per consentire ai Comuni di partecipare ai bandi e vincerli, ma le carenze dei Municipi sono strutturali. In più dopo la prima fase del Pnrr, legata essenzialmente alle riforme istituzionali e legislative, adesso è arrivato il momento della messa a terra dei programmi dove è necessaria una semplificazione delle procedure attuative».



Fedriga guida il Friuli Venezia Giulia e la Conferenza delle Regioni

IL RUOLO DELLE REGIONI

La semplificazione – assieme alla chiarezza delle norme – è un punto su cui Fedriga batte da tempo nei confronti dei Governi. Alla stessa maniera, poi, il presidente "batte" sul dover coinvolgere maggiormente i territori per riuscire a completare i progetti e contribuire alla crescita del Paese. «Il ruolo delle Regioni è stato, soprattutto nel periodo della stesura del Pnrr effettuata dal secondo Governo Conte secondario – ha sostenuto il leghista – anche se con l'esecutivo Draghi, da questo punto di vista, sono stati compiuti alcuni passi avanti. Ma dobbiamo migliorare. Non è possibile, ad esempio, che la ricerca sia totalmente scollegata dalle attività produttive del territorio. Ci serve un coordinamento tra centro e periferia anche in relazione ai fondi europei che gestiscono le Regioni. Se escludiamo la sanità, infatti, siamo stati totalmente esclusi da Roma, ma ci siamo comunque messi a disposizione del Governo. Lasciarci ai margini sarebbe un problema non tanto per le Regioni, quanto per il futuro del Paese».

IL DESTINO DELLA LEGA

I congressi provinciali in Lombardia, sommati al ritorno in scena, e in prima fila, di Umberto Bossi oltre ai tre fuoriusciti dal gruppo del Carroccio al Pirellone, disegnano uno scenario in cui in molti pensano che Matteo Salvini sia nel mirino di una parte non secondaria di partito che potrebbe guardare proprio a Fedriga (senza dimenticare l'ipotesi Luca Zaia) come possibile sostituto. Il presidente, però, getta acqua sul fuoco delle polemiche. «A me piacerebbe restare in Friuli Venezia Giulia, spero che i cittadini della mia regione, il prossimo anno, mi confermino la loro fiducia e non ho altre ambizioni – ha concluso il presidente –. Se poi mi chiedete da che parte stia, non saprei davvero dove dovrei schierarmi anche perchè oggi non vedo guerre all'interno della Lega. Ho sempre avuto modo di dire quello che pensavo, anche durante la pandemia, ma non è in corso un congresso della Lega e nessuno sta mettendo in discussione il segretario. Ci sono delle criticità e le ho fatte presenti. Una cosa però è il dibattito democratico, che fa crescere un partito, un altro è parlare di inesistenti scontri fratricidi». —

VERSO LE REGIONALI 2023

L'ipotesi di quattro candidati e il M5s pressa Patuanelli

UDINE

Se non rappresentano una porta chiusa a una possibile alleanza con il Pd, i dieci punti programmatici declinati sabato dal M5s – con tanto di collegamento da Roma di Giuseppe Conte – ci vanno molto vicini. Non è certo un mistero, infatti, come sia nella capitale sia a Trieste stia crescendo sempre di più la convinzione che sia meglio correre da soli oppure, al massimo, in un'alleanza con il blocco più a sinistra dei dem, ma non con il Pd.

Il problema, non proprio secondario, è che, in un'elezione diretta come quella delle Regionali il candidato presidente, conta parecchio e i grillini hanno la necessità di schierarne uno conosciuto e in gradi di intercettare fette non banali di consenso. Il nome più gettonato, in questo senso, resta sempre quello del senatore Stefano Patuanelli. Ora, è vero che sabato l'ex ministro ha sostenuto che «le regole del M5s non consentono di candidarmi a governatore» soprattutto per il limite dei due mandati, ma è altrettanto vero che ha poi comunque spiegato di essere a disposizione del movimento. C'è dell'altro, però, perchè qualcuno all'interno del variegato mondo grillino locale ha anche fatto notare due particolari legati a Patuanelli. Il primo spiega che le regole del M5s sono già state derogate per l'ex ministro quando gli è stato consentito (in quota Conte) di candidarsi non soltanto nel listino del Senato in Friuli Venezia Giulia, in cui le chance di elezione erano nulle, ma anche in quelli di Lazio e Campania dove, non a caso, ha ottenuto la possibilità di restare a palazzo Madama. In più una corsa di Patuanelli alle Regionali sarebbe di fatto a rischio zero. Nel caso in cui, certamente non impossibile, il candidato del M5s dovesse arrivare terzo non otterrebbe l'ingresso in Consiglio regionale, come da legge elettorale in vigore, ma per Patuanelli non cambierebbe nulla visto che resterebbe comunque senatore per l'intera durata della legislatura nazionale.


STEFANO PATUANELLI
SENATORE DEL M5S ED EX MINISTRO NEI GOVERNI DI CONTE E DRAGHI

> Il Terzo polo deve trovare un proprio front runner, mentre nella coalizione del Pd cresce il nome di Moretuzzo

Si vedrà nelle prossime settimane, dunque, se il M5s, a meno di clamorosi colpi di scena che portino a un'alleanza con il Pd, convincerà o meno Patuanelli. Ma resta il fatto che i grillini dovranno comunque trovare un candidato presidente con la sensazione, peraltro, che anche questa volta in corsa per il ruolo di presidente di Regione saranno (almeno) in quattro. L'unico certo di esserci, come noto, è al momento Massimiliano Fedriga che cercherà di riuscire nell'impresa mai ottenuta da nessun governatore uscente dall'elezione diretta in poi (cioè dal 2003): essere rieletto. Oltre a un esponente del M5s, inoltre, è probabile che ce ne sia uno del Terzo polo, che venerdì si è sfilato ufficialmente dal tavolo programmatico proposto dai dem, e infine quello del Pd e dei suoi alleati. Un nome? Si fa sempre più insistente quello di Massimo Moretuzzo. —

M.P.

La stagione invernale



DA OGGI A MERCOLEDÌ
INNEVAMENTO ARTIFICIALE

NUOVE APERTURE

PIANCAVALLO

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
Seggiovie Tremol1, Sole e casere, i tappeti Daini, Genzianella e Busa
Piste Nazionale Bassa, Busa grande, Casere, Genzianella, Campo scuola daini e i due rientri

SABATO 17 DICEMBRE
Seggiovia Busa grande, i tappeti Caprioli e Bambi
Piste Sole, Caprioli e Campo Scuola Bambi
Bob su rotaia, Nevelandia e il palaghiaccio

SAPPADA

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
Sciovia Campetti1
Seggiovia Eiben col dei mughi
Piste Eiben Col dei mughi nazionale e Campetti 1

SABATO 17 DICEMBRE
Seggiovie Pian dei nidi e Monte Sierra
Sciovia Creta forata con le relative piste.
Non c'è una data certa ancora per **Nevelandia**

RAVASCLETTO-ZONCOLAN

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
Seggiovie Valvan, Giro d'Italia, Cuel d'Ajar e i tappeti Cima e Lausc
Piste 3, 4 Goles, Campo scuola Lausc e Cima
Rimane aperta la Funifor Ravascletto-Monte **Zoncolan** per pedoni e sciatori di fondo

FORNI DI SOPRA

VENERDÌ 16 DICEMBRE
Seggiovie Varmost1, Varmost 2 e Varmost 3
Piste Varmost 2, Varmost 3, Plan dai pos e Senas

TARVISIO

SABATO 17 DICEMBRE
Seggiovie Prasnig, Hutte, Florianca e Nuova Priesnig, garantita la fruibilità della parte alta del demanio sciabile
Parco giochi, bob su rotaia, anello di fondo dell'arena Paruzzi e il circuito di fondo della Val Saisera

TELECABINA DEL LUSSARI

VENERDÌ 16 DICEMBRE
Riaprirà per i pedoni e sciatori, che avranno a disposizione la **pista di Prampero alta**, sino alla stazione intermedia

SELLA NEVEA

DA OGGI LUNEDÌ 12 DICEMBRE
Restano in funzione la **telecabina Canin** e la **seggiovia Gilberti**
La funivia del **Prevala** riaprirà dopo gli interventi di protezione dalle valanghe previsti per domani

SABATO 17 DICEMBRE
Piste Canin turistica
Tappeto campo scuola
Piste Campo scuola 1 e 2

Withub

MONTAGNA

Ecco freddo e neve Nel weekend aprono tutti i poli sciistici

Da oggi a mercoledì via all'innevamento artificiale Nuove piste a disposizione degli appassionati da giovedì

Mattia Pertoldi / UDINE

La stagione turistica invernale del Friuli Venezia Giulia può finalmente cominciare a pieno ritmo. Dopo l'avvio, comunque positivo del ponte dell'Immacolata con oltre 2 mila presenze nella giornata di apertura nonostante il solo polo di Sella Nevea effettivamente a disposizione degli sciatori, nel prossimo fine settimana apriranno tutti gli altri poli della regione. Grazie alla neve e alle basse temperature di questi giorni, con le previsioni che confermano lo stesso trend anche per l'inizio della settimana, infatti, PromoTurismoFvg da oggi a mercoledì procederà con l'innevamento artificiale e da giovedì e venerdì, quindi, metterà a disposizione degli appassionati nuove piste in tutti i comprensori del Friuli Venezia Giulia. «Adesso comincia a tutti gli effetti la stagione invernale – ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini che si era proprio augurato un abbassamento delle temperature –. I primi dati sono molto positivi, e mi riferisco sia alla prevendita degli skipass stagionali sia all'andamento di questo weekend. Parlando con gli albergatori mi sembra che le prenotazioni siano in crescita e già a un livello più che soddisfacente per cui, tempo ovviamente permettendo, guardiamo a questi mesi di stagione con ottimismo e fiducia».



La stagione invernale in regione si è aperta l'8 dicembre

PIANCAVALLO

A Piancavallo, come comunicato da PromoTurismoFvg, da giovedì saranno operative le seggiovie Tremol1, Sole e Casere, i tappeti Daini, Genzianella e Busa e le piste Nazionale Bassa, Busa Grande, Casere, Genzianella, Campo Scuola Daini e i due rientri. Sabato, inoltre, saranno in funzione anche la seggiovia Busa Grande, i tappeti Caprioli e Bambi e le piste Sole, Caprioli e Campo Scuola Bambi. La seggiovia Tremol1, aperta dall'Immacolata a ieri per i soli pedoni, tornerà operativa da giovedì, mentre il bob su rotaia, Nevelandia e il Palaghiaccio saranno nuovamente accessibili da sabato.

SAPPADA

Da giovedì inizierà ufficialmente anche la stagione sciistica dell'ultimo polo entrato a fare parte di PromoTurismoFvg. Parliamo di Sappada dove apriranno la sciovia Campetti1 e la seggiovia Eiben Col dei Mughi e le piste Eiben Col dei Mughi Nazionale e Campetti1, mentre sabato sarà la volta delle seggiovie Pian dei Nidi e Monte Sierra e della sciovia Creta Forata con le relative piste. Resterà ancora chiusa, invece, l'area di Nevelandia.



SERGIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

> «Guardiamo con fiducia ai prossimi mesi anche grazie alle prenotazioni alberghiere in decisa crescita»



NEVE ARTIFICIALE
DA QUESTA MATTINA CANNONI IN AZIONE

> Nel fine settimana gli amanti degli sport invernali avranno a disposizione diverse soluzioni

ZONCOLAN E FORNI

Da giovedì nel complesso di Ravascletto-Zoncolan apriranno le seggiovie Valvan, Giro d'Italia e Cuel d'Ajar e i due tappeti Cima e Lausc. Si potrà quindi sciare sulle piste 3, 4 Goles, Campo scuola Lausc e Cima. Nel frattempo rimane aperta ogni giorno la Funifor Ravascletto-Monte Zoncolan per pedoni e fondisti. Venerdì a Forni di Sopra apriranno le seggiovie Varmost1, Varmost2 e Varmost3 e le piste Varmost2, Varmost3, Plan dai Pos e Senas, ma non ancora quelle di Sauris.

TARVISIO

Stagione al via sabato con l'apertura delle seggiovie Prasnig, Hutte, Florianca e Nuova Priesnig. Sempre da sabato ok al parco giochi, al bob su rotaia, all'Arena Paruzzi e al circuito di fondo della Val Saisera. La telecabina del Lussari, quindi, riaprirà venerdì per i pedoni e gli sciatori che avranno a disposizione pure la pista Di Prampero alta, sino alla stazione intermedia.

SELLA NEVEA

Rimangono in funzione da oggi sia la telecabina sia la seggiovia, mentre la funivia del Prevala riaprirà martedì (ma lo scialpinismo dal 20). Da sabato ok anche le piste Canin Turistica, l'impianto Tappeto campo scuola e le piste Campo Scuola 1 e 2. —

L'intervista

Maryam Rawi (associazione Rawa) stasera a Pordenone con Nico Piro
L'omaggio al Centro Balducci e a don Di Piazza: «Credeva nell'umanità»

L'Afghanistan di oggi fra torture e privazioni «Le donne pagano il prezzo più elevato»



Le donne in Afghanistan costrette a indossare il burqua

Martina Milia / PORDENONE

Le immagini della gente ammassata in aeroporto per fuggire dall'Afghanistan, durante il ritiro militare degli Stati Uniti, sono ciò che resta scolpito nella memoria degli occidentali. Ma in quest'ultimo anno e mezzo, le immagine che l'Occidente non ha visto sono terribili: «Una nuova ondata di insicurezza, dopo quei giorni, si è impossessata del Paese, non solo per gli attacchi suicidi, ma per le nuove restrizioni imposte sulle donne, che non hanno più potuto andare a scuola, avere un lavoro, hanno dovuto indossare un burqa. E poi hanno cominciato a uccidere in maniera scientifica i funzionari e gli impiegati della precedente amministrazione, le donne attiviste, giornalisti. E ciò è diventato routine, una tortura quotidiana contro la nostra gente».

Lo racconta Maryam Rawi, esponente dell'associazione femminile afghana Rawa (Revolutionary association of women of Afghanistan) che stasera assieme al giornalista e inviato di guerra di Rai3, Nico Piro, parteciperà all'incontro "Cosa è successo e cosa succede in Afghanistan", in programma alle 20.30 all'auditorium della Regione a Pordenone. Ospitato dal Gruppo regionale del Pd, in collaborazione con la Ong bellunese "Insieme si può" e l'associazione "Purlilium act" di Porcia, l'appuntamento è pensato per «riportare lo sguardo su ciò che accade – spiega la consigliera Chiara Da Giau – attraverso le parole di chi ha scelto di restare clandestinamente e resistere al nuovo regime dei talebani».

Come sta vivendo il popolo afghano signora Rawi?

«Alle torture si è aggiunta la drammatica pressione economica che sta affliggendo il nostro Paese: le persone non hanno potuto portare avanti le loro attività, continuare le loro professioni, perché la maggior parte dei commerci, delle attività amministrative, le agenzie umanitarie, gli organi di stampa... è stata chiusa. E tutto poi è stato messo sotto le regole della Sharia, la legge islamica, imponendo restrizioni sui diritti delle donne. La Sharia è l'arma che i talebani stanno usando per attuare i loro crimini e portare avanti la loro mentalità medioevale».

Voi da anni vi battete per le donne, che sono sempre le più colpite dalla guerra, dalla violenza, dalle ingiustizie. Quali rischi corre Rawa?

«Per noi è diventato più difficile lavorare, ma per fortuna l'esperienza accumulata nel corso del primo periodo di regime talebano (1996-2001) ci ha aiutato molto a sopravvivere. La maggior parte dei giornalisti, della gente di mentalità aperta, la maggior parte degli attivisti ha lasciato l'Afghanistan. Noi siamo convinte che questo momento storico sia il più tragico per la nostra gente e le nostre donne. C'è davvero bisogno che la nostra organizzazione rimanga qui. Siamo in grande pericolo, certo, ma siamo un'organizzazione clandestina che porta avanti i suoi progetti umanitari in incognito: nessuna di noi opera sotto il nome di Rawa; nessuno è conosciuto con il suo vero nome; nessuna rivela il proprio volto; non possiamo avere uffici, manifestazioni pubbliche sotto il nome di Rawa, tuta la comunicazione deve essere organizzata in modo diverso e più complicato».

Chi vive in Occidente come può supportare la vostra causa?

«Garantendoci un riconoscimento internazionale, una supporto politico, un supporto morale e un sostegno ecomomico. In Italia c'è sempre stato un particolare legame e sostegno verso le donne afghane. Da 25 anni le rappresentanti di Rawa sono invitate e prendono qui parte a conferenze, eventi pubblici; hanno ricevuto riconoscimenti e premi. Come italiani, la cosa più importante che potete continuare a fare è mantenere alta l'informazione, sensibilizzare, informare su quello che succede in Afghansitan. Non pensate mai di essere lontani o insignificanti per poter fare qualcosa. In questo momento, dal punto di vista politico, potete fare pressione sul vostro governo perché dica no ai talebani, non intrattenga relazioni con loro».

Nel 2009 avete ricevuto il riconoscimento Honor et Dignitas Premio E. Balducci. Che legame si è creato tra voi e la nostra terra dopo quel premio?

«Il Centro Balducci è un luogo cui siamo sempre state molto legate. Pierluigi Di Piazza è stata una persona che ha sempre creduto nell'umanità, nella lotta alle ingiustizie, è stato un simbolo di attenzione non limitata a un singolo territorio, non solo portando aiuto con efficacia alle persone in difficoltà e ai rifugiati. È stato sempre coinvolto anche su quello che accadeva in Afghanistan. A tutto questo si sono aggiunti dei contributi economici concreti per alcuni nostri progetti, anche se devo dire che in particolare il sostegno morale che ci è stato offerto è stato straordinario».

L'immigrazione divide la politica. I cittadini sono spaventati dagli arrivi massicci lungo la rotta Balcanica, cosa si sete di dire loro?

«È una risposta non facile da dare, perchè vivo in Afghanistan e non sono coinvolta direttamente nella questione delle migrazioni qui. La cosa importante da sottolineare è che i governi occidentali sono i principali responsabili per quanto sta accadendo oggi in Afghanistan. Negli ultimi 20 anni hanno sempre sostenuto i fondamentalisti e i terroristi, sotto l'occupazione della Nato e degli Stati Uniti, in cui anche l'Italia è stata coinvolta. Grazie alla corruzione e alla frode diffusa in questo periodo nel Paese i Talebani sono tornati a comandare l'Afghanistan. E questo è all'origine di queste ondate di rifugiati che i Paesi occidentali vedono arrivare». —

«Per noi è più difficile operare, ma dobbiamo restare. Agiamo in clandestinità»

«Il fondamentalismo è alla base delle ondate migratorie verso l'Occidente»

EDUCAZIONE PERMANENTE › L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ RIEMPIE LE GIORNATE DEI PIÙ ANZIANI, NE POTENZIA L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED È UN TOCCASANA PER MENTE E CORPO

Educazione e terza età: i benefici per la salute



LO STUDIO E LE LEZIONI ARRICCHISCONO L'AGENDA DEI PIÙ ANZIANI



LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE SONO SANE E MIGLIORANO L'UMORE

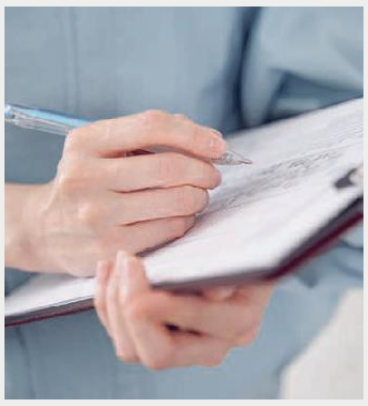
Favorire il benessere e l'integrazione sociale dell'anziano è possibile oggi anche grazie alla presenza di realtà che si occupano di promuovere la cosiddetta educazione permanente. Queste sono associazioni, fondazioni, istituzioni comunali del terzo settore, che generalmente vengono inquadrate come Università della Terza Età o per Adulti. Queste realtà si prodigano al fine di non lasciare sole le persone più fragili, dando loro la possibilità di riprogettare la propria vita anche in tarda età. I benefici culturali, ma anche psicofisici, sono innumerevoli. In primo luogo perché è bene promuovere un cambiamento culturale che si rifaccia all'idea di un invecchiamento attivo. Un progetto di educazione permanente, infatti, contribuisce a far sentire l'anziano autorealizzato e capace di comprendere la rapida evoluzione della società attuale. Questo tipo di iniziative contribuisce a scardinare l'idea del pensionato inattivo, improduttivo e isolato e spinge l'individuo, naturalmente condizionato da un decadimento psicofisico, a sentirsi ancora importante per la comunità.

MENS SANA IN CORPORE SANO

Predisporre esperienze educative in grado di stimolare la dimensione cognitiva, affettiva, relazionale della persona anziana, oltre che ad avere un impatto sociale, vanno a migliorare in positivo anche la salute degli individui più avanti con gli anni.
Solitudine, isolamento ed esclusione sociale sono tutti elementi che, per gli

Socializzazione e formazione al fine di contrastare il decadimento psico-fisico degli anziani

individui in età senile, sono contrassegnati come genotissici. Promuovere quindi occasioni di socializzazione e integrazione, oltre che di stimolazione cognitiva, contribuisce a rallentare il decadimento fisico e psicologico.
Le attività di coinvolgimento, inoltre, aiutano a superare le frontiere intergenerazionali. Progetti educativi mirati al dialogo tra generazioni, favoriscono una maggior comprensione e socializzazione.
Questo tipo di attività è salutare anche per l'impegno orario e i riconoscimenti. I corsi non sono infatti da considerarsi come un mero passatempo. L'impegno giornaliero o settimanale arricchisce l'agenda dei più anziani e aiuta questi ultimi a seguire una precisa routine, provando ad anticipare possibili sentimenti di "inutilità" percepiti di fronte a molto tempo libero. Inoltre, seguendo i corsi è possibile acquisire titoli e attestati, funzionali come stimolanti di attenzione e motivazione.



› STUDI PEDAGOGICI

Fino a quale età è possibile educare?

Gli esiti positivi dell'insegnamento permanente sono ad oggi promossi dalla pedagogia dell'invecchiamento, un ramo della pedagogia che si occupa della vecchiaia. Questi studi rispondono con specifiche forme e modalità educative ai bisogni e alle richieste delle persone anziane, in direzione di equilibri di vita nuovi.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

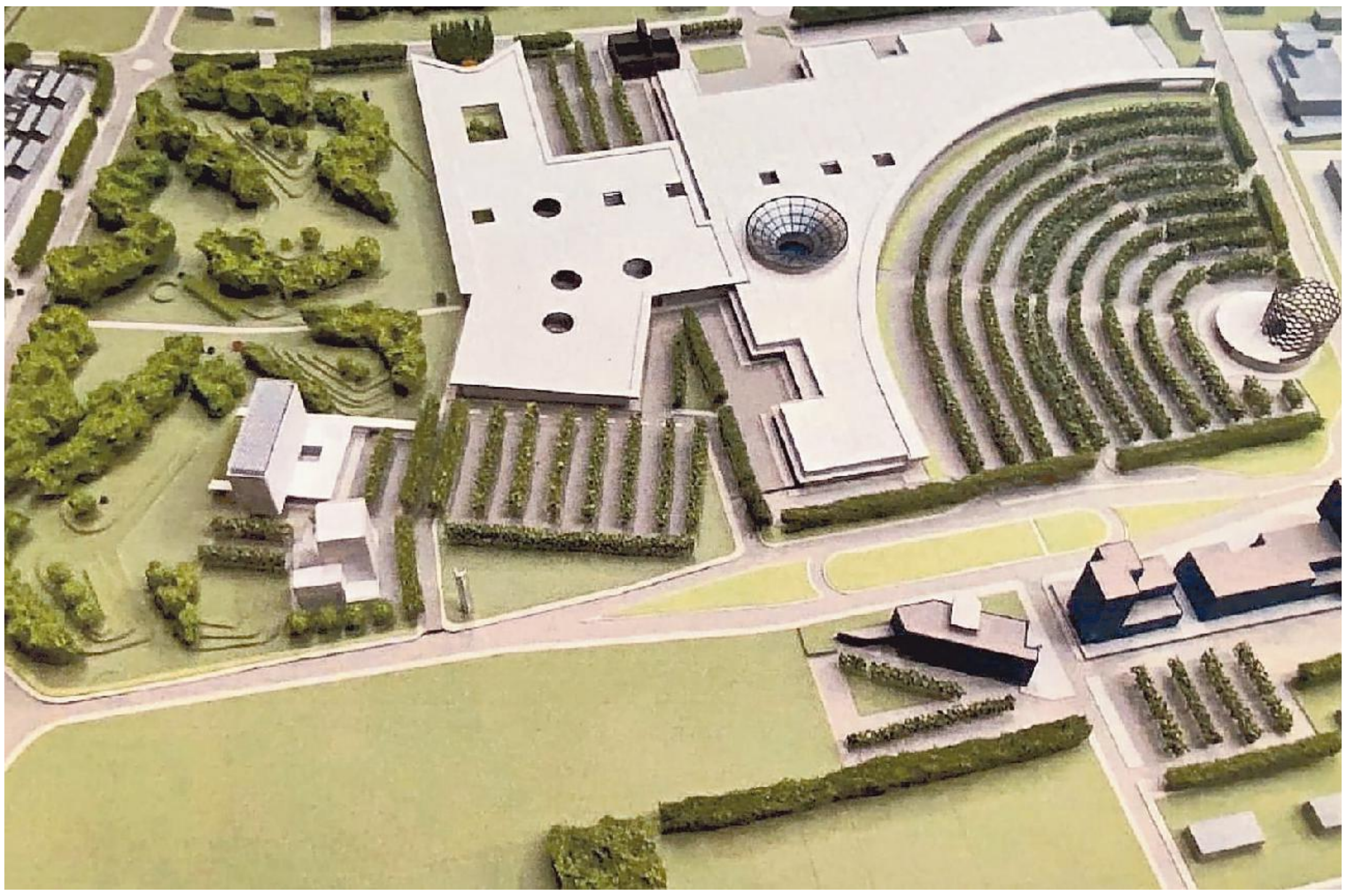
Il Sole Sorge alle 7.38
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 20.01
e tramonta alle 11.40
Il Santo Beata Maria Vergine di Guadalupe Apparizione
Il Proverbio
Cui ch'al bausâr al è ancje lari.
Chi è bugiardo è ladro.

La città che cambia



L'assessore Giulia Manzan

Nel piano urbanistico previsti anche un parco pubblico e 8.900 metri quadri di superficie commerciale



Uno dei progetti realizzati dalla proprietà dell'area: si vedono il parco, gli spazi commerciali e una struttura alberghiera

Scade la prima asta per i 29 mila metri quadri dell'area ex Bertoli

Si parte da una base di 10 milioni 135 mila euro, ma potrebbe andare deserta
L'assessore: «Spero arrivino offerte. Mercoledì alle 9 l'apertura delle buste»

Mercoledì mattina, alle 9, è fissata l'apertura delle buste relative all'asta per la vendita dell'area ex Bertoli. Si parte da un prezzo base di 10 milioni e 135 mila euro per l'acquisto di una superficie da 29.100 metri quadri, dove sorgeva la vecchia acciaieria al confine tra i territori di Udine e Tavagnacco.

Non è dato sapere se una o più offerte siano già state depositate (c'è tempo fino alle 12 di domani), ma certamente l'interesse di qualche gruppo imprenditoriale e finanziario per quella zona c'è. Se questa prima asta andrà deserta, è probabile ne sarà indetta un'altra nei prossimi mesi, con il prezzo che, naturalmente, è destinato a scendere. Ma attendere una base d'asta più bassa, rischia di veder crescere il numero di competitor. Se ne saprà di più nella giornata di mercoledì.

L'interesse attorno a questa porzione di città, come dicevamo, è concreto. In primis da parte di chi potrebbe sfruttare lo spazio a disposizione come un naturale prolungamento della propria attività, e nello specifico la proprietà del Terminal Nord, che qualche giorno fa ha chiesto informazioni sulle caratteristiche del bando. Ma ci sarebbe anche un altro gruppo interessato a farsi avanti, di cui non è stato reso noto il nome.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pietro Fontanini si è data da fare per rendere appetibile l'area, trovando un compromesso tra chi "spingeva" per avere un numero elevato di metri quadrati a destinazione commerciale, chi puntava di più sul residenziale e chi invece sperava in una maggiore disponibilità per i servizi. Alla fine la soluzione a cui ha lavorato l'assessore all'Urbanistica Giulia Manzan, prevede un parco pubblico da 60 mila metri quadrati, 3.900 metri quadri di superficie commerciale (più 5 mila utilizzabili per percorsi, magazzini e gallerie a supporto), 3.800 metri destinati alle attività alberghiere e 4.800 per attività culturali, ricreative e d'intrattenimento. Ci sarà spazio anche per attività dedicate allo sport, all'artigianato, alla ristorazione e al terziario.

Il Comune ha provveduto a rendere utilizzabile l'ex Bertoli da un punto di vista urbanistico, ma nella pratica, dato che la proprietà (la Progetto Udine srl) è in concordato preventivo, è stato il liquidatore giudiziale, il notaio bergamasco Giuliano Buffelli, a bandire l'avviso d'asta. Chiunque acquisterà l'ex Bertoli avrà alcuni obblighi, come quello di completare le bonifiche e di dare vita al parco pubblico. «A seguito del procedimento di variante portato a termine da questa amministrazione, che ha ridefinito le nuove destinazioni – commenta l'assessore Manzan – l'auspicio è che possano arrivare delle offerte per dare un nuovo volto all'area. Da parte nostra, come Comune, abbiamo avuto un atteggiamento proattivo, avviando anche un'indagine di mercato per capire quali destinazioni fossero le più attuali, superando così quelle del precedente piano particolareggiato, dove ad andare per la maggiore era la proposta residenziale».—

R.C.

SCUOLE

Cantiere da 4,9 milioni per sistemare il Marinelli

L'assessore regionale Alessia Rosolen, questa mattina, sarà a Udine per effettuare una serie di sopralluoghi nelle scuole cittadine.

Il primo appuntamento, come reso noto dal commissario dell'Ente di decentramento regionale (Edr), Augusto Viola, è alle 9.30 nel cantiere dell'istituto Marinelli, in via Leonardo da Vinci, dove si sta procedendo alla messa in sicurezza dell'edificio. L'assessore si sposterà quindi nella nuova scuola polmone di via Aspromonte, dove proprio gli studenti del Marinelli hanno trovato collocazione in attesa della conclusione dei lavori. Una struttura all'avanguardia dal punto di vista energetico, che specialmente in questo periodo in cui il caro bollette va per la maggiore, costituisce un esempio a cui tendere per le sedi scolastiche.

I lavori per l'efficientamento del Marinelli dureranno 300 giorni (l'opera è stata affidata alla "Restauri e Costruzioni" di Tavagnacco a metà ottobre), e richiederanno un investimento di 4,9 milioni. Si sta provvedendo a una serie di demolizioni interne all'edificio (pavimenti, controsoffitti, impianti) e all'adeguamento strutturale sul fronte antisismico (rinforzo di fondazioni e pilastri), per poi procedere al rifacimento di isolamento e cappotto, alla sostituzione di una parte degli infissi e al posizionamento di corpi illuminanti a Led e di valvole per la regolazione del calore nei termosifoni.

«Il complesso che ospita il liceo Marinelli – dichiara Viola – è stato progettato all'inizio degli anni Cinquanta e la sua realizzazione fu portata a termine nel 1958. Da allora grossi interventi di tipo strutturale non ne sono stati fatti, e quindi, sfruttando i contributi concessi dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione Fvg, oltre a quelli derivanti dal Por Fesr, abbiamo deciso di intervenire sul corpo di aule prospicienti a viale da Vinci. Qui, una volta portati a termine i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza – anticipa – saranno ricavate 28 aule distribuite su quattro piani fuori terra».—

A.C.

La città che cambia

Udine capoluogo multietnico un immigrato ogni 7 abitanti

La comunità europea più numerosa è quella romena, seguita dall'albanese

Marco Orioles

Udine città multietnica. Quante volte abbiamo sentito ripetere questa espressione, che indica una delle più profonde trasformazioni della nostra società intervenute nell'ultimo quarto di secolo. Non tutti però, a parte i sociologi e gli studiosi di demografia, ne conoscono il quadro completo e articolato. Si definisce multietnica una città quando la presenza straniera ha superato una certa consistenza, con la cosiddetta "soglia psicologica", che si può fissare al 10% del totale della popolazione, e quando si riscontra tra la popolazione immigrata un ampio numero di comunità.

Come mostrano i più recenti dati Istat, Udine risponde a tutti e due questi requisiti. Con 13.966 immigrati residenti al 1° gennaio 2021, la città ha un tasso di incidenza della popolazione straniera pari al 14,3%, un dato sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale (8,7%) e regionale (9,6%) e che pone il capoluogo friulano al secondo posto, dopo Pordenone (14,9%), tra quelli del Friuli Venezia Giulia, dove il primato di incidenza straniera spetta, come è noto, al comune di Monfalcone (28,6%).

Per Udine, avere di fatto un immigrato ogni sette abitanti, significa avere attraversato quella transizione, comune a tutte le grandi metropoli e città europee, che ne ha fatto un polo di attrazione per un gran numero di comunità straniere, arrivate in città per vie e con tempi diversi secondo catene migratorie che hanno visto consolidarsi gradualmente la presenza di alcuni gruppi come i romeni, gli albanesi e maghrebini.

Ma quante sono le nazionalità rappresentate nell'universo migratorio di Udine? In altre parole quanto è complesso, in termini di pluralismo culturale, il mosaico multietnico della città? Anzitutto sono ben 138 le cittadinanze rappresentate nell'insieme dei residenti immigrati, pari a due terzi degli Stati membri dell'Onu. Tutti i continenti vi sono presenti, benché con numeri molto diversi: con una presenza di 7.847 persone (pari al 56,2% del totale) l'Europa si conferma essere la principale area di origine; seguono nell'ordine gli immigrati giunti dall'Africa (2.897, pari al 20,7%), dall'Asia (2.472 e 17,7%), dalle Americhe (742 e 5,3%) e persino, sia pure con soli 7 cittadini, dall'Oceania, quasi tutti australiani. Chiudono il quadro tre soggetti privi di cittadinanza, ossia apolidi. Non tutti i singoli gruppi nazionali naturalmente hanno la stessa consistenza: a Udine convivono da una parte comunità come quella romena, che con i suoi 2.471 soggetti finisce per rappresentare il 2,5% del totale degli udinesi, e dall'altra un pulviscolo di cittadinanze che nella maggior parte dei casi non vanno al di là delle dieci o ad-

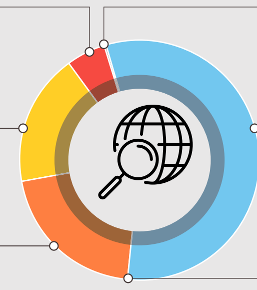


IMMIGRATI IN BORGO STAZIONE
IN CITTÀ SONO BEN 138 LE CITTADINANZE RAPPRESENTATE

> In Borgo Stazione i residenti stranieri superano il terzo del totale e le attività commerciali sono la maggioranza

I NUMERI DEGLI IMMIGRATI

Prevalgono gli europei; immigrati residenti a Udine per continente di provenienza (%)



Presenza straniera in valore assoluto e percentuale in Italia e in FVG al 1° gennaio 2021

	valore assoluto	% sulla pop.
Italia	5.171.894	8,7
FVG	114.863	9,6
Provincia di Udine	40.297	7,7
Provincia di Trieste	24.090	10,4
Provincia di Pordenone	33.970	10,9
Provincia di Gorizia	16.506	11,9
Udine	13.966	14,3
Trieste	22.839	11,4
Pordenone	7.656	14,9
Gorizia	3.720	10,9

Fonte: Elaborazione Marco Orioles su dati Istat al 1 gennaio 2020

Primi dieci gruppi per numerosità

	v.a.	%		v.a.	%
Romania	2.471	17,7	Serbia	607	4,3
Albania	1.639	11,7	Nigeria	587	4,2
Ucraina	1.181	8,5	Kosovo	474	3,4
Ghana	757	5,4	Marocco	443	3,2
Cina	649	4,6	Filippine	441	3,2

Sub totale 9.249 66,2%

Totale 13.966

Altri 4.717 33,8%

Immigrati di origine europea per numerosità

Paese	v.a.
Romania	2.471
Albania	1.639
Ucraina	1.181
Serbia	607
Kosovo	474
Moldova	214
Croazia	212
Russia	129
Polonia	122
Spagna	119
Bosnia-Erzegovina	115
Bulgaria	66
Germania	54
Francia	46
Slovenia	42
Macedonia del Nord	39
Regno Unito	37
Ungheria	37
Austria	33
Bielorussia	27
Ceca, Repubblica	26
Turchia	26
Portogallo	20
Grecia	19
Lituania	19
Slovacchia	18
Paesi Bassi	13
Montenegro	7
Belgio	6
Svizzera	6
Lettonia	5
Norvegia	4
Danimarca	2
Islanda	2
Malta	2
San Marino	2
Svezia	2
Cipro	1
Estonia	1
Finlandia	1
Lussemburgo	1
TOTALE	7.847

WITHUB

dirittura della singola persona. Un altro indicatore può dare l'idea del differente peso delle comunità immigrate a Udine e della rilevanza di alcune specifiche nazionalità: se sommiamo la presenza delle prime dieci comunità si raggiungono i due terzi del totale degli immigrati residenti in città. Dopo i cittadini romeni, al secondo posto troviamo gli albanesi, con 1.639 soggetti. Il terzo gruppo è anche l'ultimo nella classifica a superare le mille unità ed è rappresentato dai cittadini ucraini (risalendo al 2021, questo dato statistico non tiene conto dei recenti arrivi seguiti allo scoppio del conflitto in Ucraina). Il quarto gruppo è anche il primo tra quelli africani ed è quello dei ghanesi, qui presenti con 757 soggetti; la quinta comunità proviene dall'Asia ed è rappresentata dai cinesi (649) Seguono nell'ordine i cittadini della Serbia (607), Nigeria (587), Kosovo (474), Marocco (443) e Filippine (441).

Tutti questi dati naturalmente consentono di guardare solo alla superficie della società multiculturale udinese, che è costituita soprattutto da relazioni, scambi culturali e linguistici, attività commerciali ed economiche, pratiche religiose. Da quest'ultimo punto di vista appare significativo che Udine ospiti ben tre luoghi di culto islamici, espressione di una crescente esigenza da parte delle comunità che qui si sono radicate e sviluppate. C'è poi la scuola, con la presenza degli alunni stranieri a toccare quote sempre più elevate della popolazione scolastica: nell'anno della pandemia gli studenti di origine straniera in città erano 3.246 (il 13%).

E c'è poi Borgo Stazione, laboratorio di multiculturalità dove i residenti stranieri superano il terzo del totale, e le attività commerciali gestite dagli immigrati sono in primo piano nello spazio pubblico. Perché alla fine multietnicità significa anche questo: aumento della complessità del tessuto sociale, e della vitalità e del dinamismo di un'intera città, trasformata in un inedito palcoscenico del dialogo tra popoli e culture. —

IL PROGETTO INSPIRE

Corsi di lingue seicento stranieri coinvolti in Friuli

In tre anni di attività, il progetto Inspire ha raggiunto importanti risultati con 400 protocolli di accoglienza linguistico/comportamentale raccolti, il coinvolgimento di oltre 600 stranieri nella formazione linguistica con la realizzazione di 82 corsi di alfabetizzazione e oltre 2.200 ore di attività erogata.

Sono i numeri emersi al termine di un'iniziativa, che si è conclusa lo scorso 30 settembre, avviata a giugno 2019 per sperimentare sul territorio regionale nuove metodologie, come la Vam (Video alfabetizzazione multi-sensoriale) e l'Accelerated Learning, per favorire l'apprendimento della lingua italiana anche con migranti, giovani e adulti, particolarmente fragili e con scarsa o alfabetizzazione inesistente.

«Il progetto Inspire è stata una grande avventura che ha permesso di lavorare per il miglioramento delle competenze linguistiche dei beneficiari, ma anche per formare ed aggiornare le competenze degli operatori del sistema di accoglienza», commenta la referente del progetto, Annalisa Orlando di Civiform, «ma soprattutto ha favorito la collaborazione fra i vari attori, pubblici e privati, coinvolti a diverso titolo nel sostegno e nell'inclusione sociale dei migranti stranieri con i quali auspichiamo di poter collaborare e lavorare in rete anche in futuri ulteriori progetti».

Il progetto è stato cofinanziato dalla Unione Europea nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (Fami)" e ha visto come capofila il Civiform, insieme ad una rete di 9 soggetti partner: Fondazione Opera Sacra Famiglia, Irsses, Casa dell'Immacolata, Hattivalab, Slovenski Dijaski Dom Srecko Kosovel, Ires Fvg, Ics, Itaca e Oikos. —

RACCOLTA IN VIA MARANGONI

Non soltanto vestiti: in centinaia rispondono all'appello della Caritas

Tantissimi sono stati i pacchi portati all'emporio Pan&Gaban
La responsabile: donati anche elettrodomestici in ottimo stato

Viviana Zamarian

C'era bisogno di felpe e giubbotti per uomo, di pantaloni per donna, di maglioni pesanti e di piccoli elettrodomestici. Prodotti che sono arrivati in abbondanza all'emporio solidale "Pan&Gaban" della Caritas diocesana di Udine in occasione della raccolta straordinaria di indumenti invernali. In tantissimi, infatti, hanno risposto "presente" a questo appello alla solidarietà.

Centinaia i pacchi portati sabato pomeriggio e ieri mattina in via Marangoni 99. «La merce che siamo riusciti a smistare – racconta la volontaria responsabile dell'emporio Nicoletta Asti – è in ottimo stato. Alcuni indumenti e prodotti sono stati comprati appositamente e poi donati. Abbiamo ricevuto tantissimi pacchi, la risposta alla raccolta è stata davvero generosa». «Non siamo ancora riusciti ad aprire tutti i pacchi ricevuti – prosegue la responsabile –, in quelli che per il momento abbiamo smistato c'erano all'interno vestiti, piccoli elettrodomestici, oggetti per la casa, lenzuola, asciugamani, coperte. Abbiamo riempito un furgone, gli scaffali del magazzino e dell'emporio sono pieni e ci sono sacchetti ovunque. A tutti va il nostro grazie».





Centinaia i pacchi donati durante la raccolta della Caritas

Oggi l'emporio resterà chiuso e i volontari si dedicheranno allo smistamento dei pacchi ricevuti. La merce sarà poi esposta in quello che è un vero e proprio negozio del riuso - oltre ad essere un luogo di socializzazione - in cui le persone possono acquistare ciò di cui hanno bisogno lasciando una piccola offerta così da aiutarle a uscire da un circuito esclusivamente assistenziale. L'emporio Pan&Gaban è aperto lunedì (9-12), giovedì (15-18), venerdì (9-12), sabato (9-12.30) e punta a creare un punto di incontro fra coloro che smettono di usare degli oggetti (non perché non funzionanti, rotti o brutti ma semplicemente non più necessari) e coloro che cercano oggetti. L'idea è quella di aiutare le famiglie più bisognose ad avere ciò che serve nella quotidianità. —

LE NOSTRE INIZIATIVE

Menù di Natale Galateo e addobbi: domani un inserto in regalo con il Mv



Una tavola imbandita

Siete alla ricerca di ricette particolari in vista delle feste? Pensate a una tavola natalizia dall'estetica impeccabile e a prova di Galateo? O serve un consiglio sul vino giusto per rendere speciale il pranzo del 25 dicembre?

Ci pensiamo noi con un inserto stilistico-gastronomico-enologico; inserto che il Messaggero Veneto allegherà gratuitamente all'edizione di domani. Un modo per offrire ai nostri lettori un vademecum in vista delle prossime maratone culinarie. Nelle 16 pagine del fascicolo scoprirete l'arte dell'apparecchiatura, "scienza esatta" piena di insidie, troverete proposte di menù e spunti legati al refrain del momento, la sostenibilità. Idee estendibili al cenone del 31 dicembre. E poi le dritte degli chef friulani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Signora Harris va a Parigi	18.00
Si, Chef! – La brigade	16.00
Si, Chef! – La brigade V.O.S.	20.15
Cremonini Imola 2022 Live	20.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.00-18.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il corsetto dell'imperatrice	15.00-17.15
Il corsetto dell'imperatrice V.O.S.	19.30
Chiara	15.15-17.20-19.25
The Menu	21.45
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	21.40
Il piacere è tutto mio	17.20
Saint Omer	15.00-19.20
Fassbinder V.O.S.	19.30
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	17.30-17.30
Monica	21.30
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	21.30
Forever Young	15.30
La Stranezza	17.55
Triangle of Sadness V.O.S.	20.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Panther: Wakanda Forever	17.30-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
Strange World – Un Mondo Misterioso	16.30
L'uomo sulla strada	21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.30-17.30
Cremonini Imola 2022 Live	20.00
One Piece Film: Red	18.30
The Menu	21.00
Il piacere è tutto mio	17.30
Vicini di casa	18.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	14.15-14.40-15.20-16.20-17.30-18.10-20.10-21.00
Bones And All (v.m. 14)	22.35
Il corsetto dell'imperatrice	17.40-20.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	14.45-16.10-17.00
The Woman King	14.30
Una Notte Violenta e Silenziosa	19.40-22.20
Black Panther: Wakanda Forever	16.40-19.00-20.20
Vicini di casa	15.50-17.15-18.20-21.20
L'uomo sulla strada	19.05-22.00
Top Gun: Maverick	16.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.40-19.15
One Piece Film: Red	18.30-21.20
Cremonini Imola 2022 Live	17.00-20.00-21.45
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	14.00
The Menu	19.35-22.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Concerto	16.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto fraz. COLLALTO Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

TOLMEZZO

Sviluppo turistico dello Zoncolan Progetto firmato da sei Comuni

Sutrio capofila con Ravascletto, Comeglians, Cercivento, Ovaro e Paluzza L'obiettivo è migliorare l'offerta per tutto l'anno con percorsi bici e trekking

Tanja Ariis / TOLMEZZO



Da sinistra Mestroni (Promoturismo) e i sindaci Fracas, De Antoni, Not, Mentil, Mattia e De Crignis

Rafforzare le proposte estive su bici e trekking sullo Zoncolan, comunicare bene anche con la segnaletica le attrattive, puntare sulla qualità dei servizi invernali e affrontare la criticità della carenza dei posti letto (dimezzati negli anni anche a causa degli adeguamenti imposti dalle norme). Subito dopo la firma del Protocollo d'intesa tra i sei Comuni Sutrio (Comune capofila), Paluzza, Ovaro, Ravascletto, Cercivento e Comeglians su funzionamento e modalità di finanziamento del progetto di promozione turistica e territoriale "Zoncolan" sono questi alcuni nodi su cui i loro sindaci si sono confrontati di col direttore operativo di PromoturismoFvg Iacopo Mestroni e la consulente Monica Borsatto (figura messa a disposizione di questi Comuni da Promoturismo).

A partire sono stati i sei Comuni in quanto sede delle aziende della rete di imprese "Visit Zoncolan" (46 soci). Il loro auspicio è che anche altri Comuni e aziende carniche aderiscano. Da una parte le aziende hanno unito le forze nella rete d'impresa, dall'altra i Comuni vogliono fare la loro parte su azioni e infrastrutture di loro competenza per lo sviluppo turistico del territorio in un dialogo concreto. D'ora in poi, spiegano il sindaco di Ovaro, Lino Not, e il vicesindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, qualsiasi iniziativa estiva o invernale sul comprensorio dello Zoncolan sarà condivisa tra i sei sindaci. «Questa unione e questa iniziativa – evidenziano l'assessore di Sutrio, Daniele Straulino, e il sindaco, Manlio Mattia– è partita su suggerimento di Enzo Cainero, abbiamo seguito il suo consiglio di unire le forze, di lavorare assieme. Lo Zoncolan non è solo dei nostri comuni ma è un patrimonio di tutta la Carnia». A breve i 6 sindaci si riuniranno per predisporre il calendario congiunto di eventi. E istituiranno l'assemblea dei sei Comuni: coordinata dalla capofila Sutrio, definirà obiettivi, esaminerà richieste di adesione di altri Comuni, il rendiconto delle spese sostenute e l'efficacia delle azioni intraprese. La quota annua da versare per i Comuni non classificati come turistici e con meno di 1.000 abitanti è di 1.500 euro e per i Comuni turistici o con più di 1.000 abitanti è di 3 mila euro. Sutrio intende mettere sul tavolo la sua tassa di soggiorno per aumentare la pubblicità del territorio. Per il sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis «il problema più importante è il recupero dei posti letto. Occorre, rilanciare l'Albergo Diffuso, formula positiva che deve andare avanti. Servono però anche ostelli e alberghi di alto livello». Presente alla firma anche il sindaco di Cercivento, Valter Fracas.

Sul fronte bici molti sono gli interventi in vista sulle piste ciclabili, tra cui uno da 350mila euro di collegamento tra Ovaro e Comeglians. Per Mestroni il polo dello Zoncolan soffre di uno squilibrio tra estate e inverno. Sull'inverno funziona, con una buona risposta di turisti, sull'estate soffre. «Noi vorremmo – ha detto, presentando l'ingegnere Borsatto – un prodotto bike declinato su più tipologie. Il nostro obiettivo è un piano concreto dalla primavera su percorsi sentieristici e cartellonistica. Poi lavoro di gruppo su immagine e soprattutto sulla qualità della ricettività». —

TARVISIO

Tracce di confine: atteso il 7 gennaio il premio ai giovani

Sono numerosi gli amanti della narrazione attraverso la fotografia, le riprese video e la parola scritta, provenienti anche da fuori regione, che stanno partecipando alla 1ª edizione del concorso "Tracce di confine", lanciato nell'ambito del progetto omonimo condiviso dai Comuni di Tarvisio, Malborghetto e Pontebba, che mira a valorizzare l'identità della Valcanale, legata alla storia e alle vicende del triplice confine italo-austro-sloveno. Obiettivo del "contest" selezionare nuove opere che contribuiscano a formare un'originale interpretazione del patrimonio etnologico locale da coloro che lo abitano o lo visitano. Una giuria (Michela Felline, Marco Veritti, Nicoletta Orlando e Fabrizio Colloredo) vaglierà i lavori, suddivisi nelle due sezioni (entrambe con premio di 200 euro): una riservata a giovani e studenti fino ai 25 anni, la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre, l'altra per adulti residenti e turisti, già conclusa. La cerimonia di premiazione di questi ultimi si è tenuta il sabato alle 18 alla presenza del sindaco di Tarvisio Renzo Zanette nel nuovo Museo della Dogana di Coccau. Le premiazioni degli under 25, si terranno il 7 gennaio 2023 nella Torre Medioevale in piazza Unità.

TOLMEZZO

Rizzetto (FdI) sul carcere: due nuovi dipendenti per superare l'emergenza

TOLMEZZO



Walter Rizzetto (FdI)

Il caso del carcere di Tolmezzo, che da tempo si trova ad affrontare notevoli difficoltà gestionali, è approdato al ministero della Giustizia. E in questi giorni l'istituto carcerario potrà beneficiare di due nuove figure. Tale rassicurazione arriva dal deputato di Fratelli d'Italia, e segretario regionale del partito, Walter Rizzetto.

«A seguito delle segnalazioni che ci sono arrivate e dopo un confronto con il sottosegretario, l'onorevole Andrea Del Mastro – sottolinea Rizzetto – voglio rassicurare che da giovedì 15 dicembre ci saranno due nuove figure a disposizione dell'istituto carcerario di Tolmezzo, utili a coprire entro brevissimo tempo parte delle posizioni vacanti. Ringrazio il prefetto Massimo Marchesiello per la pronta segnalazione e coinvolgimento e mi auguro che, a breve, si ritorni ad un organico completo: ci stiamo lavorando – aggiunge – e questa è solo la prima risposta alle legittime richieste. Confido inoltre sulla buona volontà delle persone che saranno indicate, Tolmezzo è un territorio che deve essere rilanciato e può offrire molto: il sindaco Roberto Vicentini e la sua giunta stanno operando per raggiungere questi risultati». —

CHIUSAFORTE

Icona in legno in ricordo del 36enne Enrico Marcon

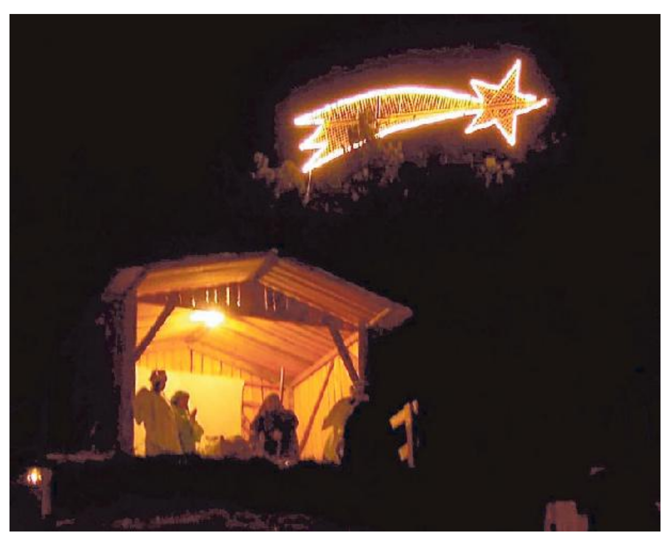
Enrico Marcon è mancato nel 2019, a 36 anni, per una grave malattia e gli amici e i familiari lo hanno voluto ricordare. Nei giorni scorsi gli hanno dedicato una Icona in legno con il crocifisso in bronzo che è stata posta sul Monte Belepeit, tra il comune di Moggio e quello di Chiusaforte, che lui amava tanto.



RESIA

Il Comune contro il carovita «Natale senza luminarie»

RESIA



Una delle illuminazioni degli scorsi anni nel comune di Resia

Il comune di Resia senza luminarie natalizie. La decisione, sofferta, è stata presa dall'amministrazione comunale «per senso di responsabilità» di fronte al caro bollette, «optando per una gestione oculata delle risorse pubbliche».

Qualche giorno fa il sindaco Anna Micelli ha diffuso un avviso alla cittadinanza nel quale, ricordando l'incremento dei costi a causa delle tensioni a livello internazionale, rende nota la posizione del Comune: «La situazione venutasi a creare spinge l'amministrazione comunale a prendere in considerazione scelte dolorose che vanno nella direzione di contenere i consumi di energia elettrica, anche al fine di dare il giusto seguito alle raccomandazioni che arrivano costantemente dal governo centrale e da quello regionale». Fatte queste premesse, Micelli rende noto i provvedimenti che saranno adottati: «Le luminarie natalizie posizionate a cura del Comune saranno ridotte a un festone augurale luminoso all'inizio di ogni paese. Per quest'anno non sarà consentito l'allacciamento alla rete pubblica per illuminare i vari alberi di Natale, come di consueto veniva concesso alle associazioni e ai gruppi spontanei della valle». Il sindaco, però, sul finale della comunicazione, intende infondere un messaggio di speranza ai suoi concittadini: «Siamo fiduciosi che il Natale, seppur con qualche luminaria in meno, sarà una festa serena grazie soprattutto alla nostra energia nel superare le difficoltà e alla nostra forza nell'essere comunità coesa e solidale».

Una decisione che non è stata accettata da tutti di buon grado, ma che Micelli rivendica, soprattutto per la vastità del territorio che si trova ad amministrare, esteso per 119 chilometri quadrati attraverso sette frazioni e diverse borgate: «Abbiamo da gestire oltre 650 punti luce il cui costo, inevitabilmente, si farà sentire sul bilancio comunale – afferma –. E nonostante nel 2022, fino a settembre, non abbiamo subito incrementi dei costi grazie a una tariffazione fissa, per i prossimi mesi gli aumenti ci saranno. Non sappiamo ancora in che termini, stiamo ancora cercando di quantificarlo, ma nell'attesa abbiamo preferito fare una scelta di responsabilità. In questo momento un amministratore non può fare finta di nulla, ma ha il dovere mettere in sicurezza i conti per garantire i servizi essenziali alla popolazione. Da qui la scelta di rinunciare alle luminarie. Sono certa – chiude il sindaco – che le nostre associazioni sapranno comunque rendere accogliente il territorio con altre tipologie di addobbi». —

A.C.

GEMONA

Cade dal primo piano dell'hotel: è grave

Un quarantenne è stato ricoverato all'ospedale di Udine dopo essere precipitato da un'altezza di quattro metri



A Gemona la Sores ha inviato un'ambulanza e l'elicottero

GEMONA

Un uomo, quarantenne, è rimasto gravemente ferito a seguito di una caduta di quattro metri, dal primo piano dell'hotel Pittini a Gemona del Friuli.

Il fatto è accaduto nella prima serata di ieri, poco dopo le 19.

Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al Numero unico 112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato immediatamente sul posto un'ambulanza, proveniente da Gemona del Friuli, e l'elisoccorso atterrato nella vicina piazzola di Rivoli di Osoppo.

All'arrivo degli operatori sanitari l'uomo era in arresto cardiocircolatorio ed è stato rianimato, poi trasportato d'urgenza, con l'ambulanza con l'equipe sanitaria dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato ricoverato in gravissime condizioni.

In piazzale della Stazione sono intervenute anche le forze dell'ordine per tutti gli accertamenti del caso e per ricostruire quanto è accaduto.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dalla struttura alberghiera che ha preferito mantenere il massimo riserbo. Sono ancora in corso tutte le verifiche necessarie per chiarire i contorni della vicenda. —

GEMONA

Decorazioni all'uncinetto e Babbo Natale in vespa Al via gli eventi delle feste

Ricco il calendario ideato da Comune, Pro loco e associazioni Il sindaco: invitiamo i cittadini a valorizzare ciò che abbiamo







Le decorazioni che hanno addobbato palazzo Boton, sede del Municipio di Gemona

Piero Cargnelutti / GEMONA

I Festeggiamenti di Natale tornano a Gemona con il ricco programma di iniziative "Godiamoci le feste" che è stato predisposto dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Glemona e le associazioni locali.

Già da alcune settimane il centro cittadino è stato addobbato sia dall'amministrazione con la predisposizione delle luminarie nelle principali vie dove anche il Comitato borgate è intervenuto con i suoi abbellimenti frutto dell'iniziativa "Natale all'uncinetto" che questo anno si è allargata con la posa di diversi alberelli decorati con i nuovi lavori ricevuti nell'ultimo periodo, come l'albero allestito nella loggia di palazzo Boton.

"Godiamoci le feste" entra nel vivo con l'accensione dell'albero di Natale in programma martedì alle 18 a Campolessi mentre in Piovega si concludono i festeggiamenti di Santa Lucia con la messa alle 10.30 e alle 18.30 e l'estrazione della tradizionale tombola a cura dell'associazione Borc di Plovie. Sabato 17, alle 11.30 in castello, si inaugurerà la mostra "PPP100, il cinema di Pasolini visto dai manifesti" a cura della Cineteca del Friuli con il sostegno di Regione e Comune che resterà visitabile fino al 10 aprile. Alle 17 in sala consiliare si presenta il libro "Dut un carnevâl: i caroselli mascherati a Gemona 1925-1990" di Luciano Vale, a cura del Circolo Numismatico Filatelico. Domenica 18 il Vespa Club partirà dal bar Rico a partire dalle 8.30 con l'iniziativa "Babbi Natale in vespa": alle 12.30 pranzo della solidarietà a San Marco in Campolessi, il laboratorio Merry Christmas in centro dalle 14.30 a cura del Comitato borgate del centro storico e il concerto di Natale alle 16 in duomo.

Lunedì 19 alle 18 in San Rocco si inaugura il presepe, mentre il 22 ci sarà il concerto di Natale alle 21 al cinema teatro Sociale curato da Ert. Il 24 dicembre la Pro Glemona porterà Babbo in giro per il paese a trovare i più piccoli mentre il 26 alle 18.30 in duomo ci sarà il concerto di Santo Stefano. In Campolessi la parrocchia proporrà un "Cantate domino" in chiesa alle 20.30 del 30 dicembre.

Il 1° gennaio il centro di Gemona si sveglierà con il mercatino delle pulci e del libro usato, mentre il 6 gennaio torna la celebre Epifania del Tallero con la messa al mattino e il ritorno, dopo due anni di pandemia, delle iniziative concordate tra la parrocchia e i comitati di borgo. In serata, Taboga riconferma il suo medili in via Osoppo alle 18. L'8 gennaio in sala San Michele sarà presentato il libro "Un regno tra la terra e il cielo" alle 16 e alle 17.30 il concerto "Biele Stele".

«Invitiamo la comunità – dice il sindaco Roberto Revelant – a partecipare agli eventi e a privilegiare gli acquisti nella nostra città, sostenendo le numerose attività commerciali e produttive locali che garantiscono un'offerta ricca e continuativa. Valorizziamo quello che abbiamo perché si tratta di una ricchezza non comune». —

VENZONE

Morì in servizio sull'A23 L'agente Tuscano ricordato dai colleghi



Tuscano, primo a destra, con alcuni colleghi (foto da Facebook)

VENZONE

A una anno esatto dalla sua scomparsa, avvenuta mentre era in servizio, ieri nel duomo di Venzone è stato ricordato l'assistente capo coordinatore della Polizia stradale di Amaro Maurizio Tuscano (promosso al grado di vicesovrintendente durante l'ultimo anniversario della fondazione del corpo di Polizia). Il poliziotto, originario di Venzone, era infatti mancato l'11 dicembre 2021, travolto in autostrada, lungo l'A23 Alpe Adria, mentre si stava occupando dei rilievi di un incidente stradale.

I colleghi hanno voluto ricordare con una cerimonia molto familiare, alla presenza del dirigente del compartimento della polizia stradale del Friuli Venezia Giulia Paolo Di Domenico e dei colleghi della Polstrada di Udine, Palmanova e Amaro. In un ricordo commosso e partecipato si sono stretti alla famiglia di Tuscano, alla moglie Roberta, al figlio Mattia e al fratello presenti alla commemorazione. Subito prima della messa il capo della polizia Lamberto Giannini ha voluto far giungere un omaggio floreale, da apporre al cimitero di Venzone, come segno della sua vicinanza ai familiari di Maurizio Tuscano.

Nato in Svizzera, il 22 aprile 1963, l'agente era entrato in polizia il 1° giugno 1989, dopo le prime esperienze nella Questura di Milano, dal 1991 era rientrato in Friuli, nella polizia di frontiera di Tarvisio e poi nei distaccamenti della strada le di Pontebba e Tolmezzo, dove è stato per oltre 20 anni. Dal luglio 2017 era in servizio nella Polstrada di Amaro. —

IN BREVE

Gemona
Servizio idrico sospeso oggi dalle 8.30 alle 12

Sospensione dell'acqua questa mattina a Gemona. Il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale (Cafc Spa) comunica che oggi per lavori sulla rete idrica sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a partire dalle 8.30 alle 12 a Gemona, in via Properzia (più precisamente dal civico 104 al 152 e dal civico 61 al civico 153) e in via Torino. Per segnalare emergenze e guasti è possibile chiamare il numero verde del Cafc 800 903 939, un servizio disponibile 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

Dignano
Luci alimentate a pile per tutte le famiglie

Ghirlande luminose alimentate da pile abbelliranno Dignano per le feste fino all'8 gennaio 2023. L'amministrazione comunale ha optato verso questa soluzione per risparmiare sui costi di fornitura dell'energia elettrica scegliendo così di non installare sul territorio comunale le classiche luminarie natalizie. Realizzate da volontari, le ghirlande luminose sono state consegnate dal Comune in comodato d'uso a tutte le famiglie per essere posizionate esternamente, in modo visibile, su porte, finestre cancelli e portoni, lungo la viabilità.

L'INCIDENTE

Ancora non si sa chi sia l'uomo travolto dal treno a Campoformido

CAMPOFORMIDO

Non è stato ancora possibile identificare l'uomo che, sabato sera, è stato urtato e ucciso da un treno lungo la linea Udine-Venezia. L'incidente si è verificato intorno alle 19.30 a Campoformido, non lontano dalla rotonda che c'è al confine con Pasian di Prato. Gli accertamenti per chiarire le cause dell'investimento sono in corso da parte della polizia ferroviaria di Udine che ha effettuato i rilievi e raccolto testimonianze. L'uomo non aveva con sé documenti, né altri oggetti che potessero consentire di risalire alla sua identità. Ci vorranno verifiche di natura tecnica, come per esempio un eventuale confronto delle impronte. Non è escluso – è un'ipotesi – che possa trattarsi di un migrante. È frequente, infatti, che quanti si spostano lungo la rotta balcanica camminino lungo le ferrovie per essere sicuri di raggiungere i centri abitati.

In base agli elementi raccolti finora, l'uomo, al momento dell'urto, era di spalle ed è stato investito di striscio. Il corpo è stato trovato, integro, a lato della massicciata ferroviaria. Ed è questo che porta a ritenere meno probabile un gesto disperato. Solo ulteriori accertamenti potranno fornire un quadro completo di cosa sia accaduto. A telefonare al 112 sono stati i macchinisti del convoglio, che hanno subito azionato il freno. L'uomo è stato soccorso prima da alcuni medici che viaggiavano a bordo delle varie carrozze e poi dal personale del 118, ma purtroppo tutti gli sforzi si sono rivelati vani. Le operazioni sul posto si sono protratte fino a mezzanotte circa e si sono rivelate piuttosto difficili anche a causa del buio e per questo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco con una torre faro. Al lavoro anche il personale di Reti ferroviarie italiane. —

A.R.

PAGNACCO

Non ce l'ha fatta il settantenne che era stato soccorso lunedì in casa



Pierluigi Giampaoli abitava da solo dopo la morte della madre

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Non ce l'ha fatta Pierluigi Giampaoli, il settantenne che il 5 dicembre era stato trovato privo di sensi nella sua abitazione di via Castellerio, a Pagnacco, è morto la scorsa notte all'ospedale di Udine dov'era ricoverato. Non vedendolo da alcuni giorni, i vicini avevano allertato la polizia locale che, insieme ai vigili del fuoco, lunedì scorso erano entrati in casa rinvenendolo sul pavimento, probabilmente in seguito a un malore.

Giampaoli abitava da solo, dopo che il Covid si era portato via l'anziana madre. L'uomo stava vivendo un momento di difficoltà personale, ma rifiutava di farsi aiutare, come raccontano gli amici. Il Comune l'aveva fatto seguire dai servizi sociali, ma a vegliare su di lui senza farsi notare troppo erano i vicini di casa e alcuni lontani parenti. «Sono profondamente dispiaciuta – ammette il sindaco, Laura Sandruvi –. Da mesi si trovava in condizioni precarie e abbiamo cercato di aiutarlo con in servizi sociali. La profonda solitudine che lo accompagnava in questa vita attraversata con molte difficoltà, ha reso tutto più triste. Gli amici che gli stavano vicino hanno cercato di aiutarlo e sono stati proprio loro a chiedere il nostro intervento». Uno degli amici di lunga data di Giampaoli (conosciuto in paese con il soprannome di "Pilu") è Roberto Giorgiutti. «Pierluigi era una persona particolare, duro all'apparenza, tenero e indifeso nel suo profondo. Insieme abbiamo condiviso la passione per le motociclette, e ogni fine settimana, prima del Covid, facevamo diverse uscite tutti insieme». Il gruppo di bikers si chiamava Bulltriks, e sui social tanti componenti del sodalizio hanno voluto manifestare il proprio sconforto per l'improvvisa scomparsa di Giampaoli. «Purtroppo non ci è stato possibile aiutarlo in questo momento di difficoltà – ammette l'amico – perché non si è voluto far trovare. Ci mancherà, tanto. Era davvero generoso e l'ultimo atto di bontà nei confronti degli altri è stata la scelta di donare gli organi».

"Pilu" era in pensione – l'ultima occupazione era stata come artigiano specializzato nelle lavorazioni in cartongesso e tinteggiature – e la sua solitudine era diventata più profonda dopo la morte del suo cagnolino, cui era molto legato. «Amava tanto gli animali e so per certo che avrebbe voluto fare qualcosa di concreto per i poveri del paese. Non ha avuto il tempo per realizzare il suo desiderio», chiude Giorgiutti con un velo di tristezza. —

> Il ricordo di un amico: «Persona generosa Abbiamo condiviso la passione per la bici»





Festa con gli alunni di elementari e medie in piazza a Buttrio e il cedro illuminato. Il calendario degli eventi prosegue domani col coro The Messangers Mass Choir al Palafeste alle 20.45

BUTTRIO

Il maestoso cedro di Buttrio accende la festa dei bambini

Dopo due anni di stop sono tornati il corteo dal parco Roncuz e le iniziative in piazza

Dopo due anni in cui i festeggiamenti del Natale sono stati prudenzialmente ridotti a causa della pandemia, finalmente la comunità di Buttrio ha potuto riprendere la tradizionale "Festa di Natale sotto l'albero". Un corteo, al suono delle zampogne e al quale ha partecipato anche il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, è partito dal parco Roncuz accompagnato da babbi Natale, renne e folletti, effettuando una breve sosta sotto il grande albero illuminato in piazzetta del Tiglio. All'arrivo sul sagrato della parrocchia l'accensione delle luci dell'imponente Cedro del paese ha dato il via alla festa: circa 250 bambini delle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Cecilia Danieli", assieme ai ragazzi delle secondarie "Luca Pacioli" e le "Voices" di "In Arte… Buri", hanno creato una meravigliosa atmosfera natalizia con i loro canti.

Al termine della cerimonia le famiglie hanno sorseggiato le bevande calde degustando panettone e qualche biscotto. La serata si è conclusa con la santa messa e la consegna di una piccola Natività, simbolicamente donata ai bambini della prima comunione da parte di tutta la comunità. Non solo. Oltre a quell'evento, il gruppo "Auguri sotto l'Albero" insieme a numerosi volontari, ha curato l'organizzazione del consueto "Giro Presepi" per le vie del paese, che sarà possibile visitare fino al 6 gennaio.

Gli eventi natalizi a Buttrio proseguono domani con il coro gospel friulano "The Messangers Mass Choir" diretto da Lucia Lesa, al Palafeste di Buttrio, alle 20.45, a cura dell'associazione Rime Mute e Noi Cultura e Turismo. Venerdì 16 dicembre, alle 18, sempre al Palafeste, è invece programmato lo spettacolo "Aspettando Natale, in cielo, in terra, in fondo al mare", con Ferruccio Filipazzi, evento della rassegna Teatro e scuola 22-23, curata dall'Ert del Friuli Venezia Giulia e promossa dall'associazione Noi Cultura e Turismo. —

MORTEGLIANO

Consulta giovani Domani l'incontro sull'ambiente

Ripartono i martedì della Consulta dei giovani di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis. Istituita nell'agosto del 2020, la Consulta è punto di riferimento e mezzo attraverso il quale chi ha fra 16 e 30 anni partecipa attivamente alla vita locale, collaborando con l'amministrazione comunale e le altre associazioni. Domani alle 20.45 nell'aula magna della scuola secondaria di Mortegliano, i giovani del Consiglio offrono un incontro sul tema dell'ambiente, sugli effetti dei cambiamenti climatici e gli incendi boschivi. A raccontare quanto avvenuto durante l'estate in varie zone della regione saranno Massimo Stroppa, direttore dell'ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, e Nazzareno Candotti, direttore del servizio volontariato, Nue 112 e sistemi tecnologici della Protezione civile regionale. Ci sarà anche un intervento registrato di Giorgio Vacchiano, ricercatore e docente di Gestione e pianificazione forestale all'università di Milano. La serata vedrà anche la partecipazione del gruppo comunale della Protezione civile regionale.

CIVIDALE

Ambulanza incastrata nel vicolo Novelli: polemica pretestuosa

Lucia Aviani / CIVIDALE

Prendendo atto della «spiacevole segnalazione» avanzata dalla referente regionale per la sanità di Azione, Claudia Chiabai – che ha riportato l'episodio di un'ambulanza incastratasi in un viottolo di Seuza di Grimacco –, la presidente del comitato di Udine della Cri, Cristina Ceruti, esprime «profonda amarezza per i termini negativi attribuiti ai servizi erogati da anni dall'associazione, grazie all'abnegazione di dipendenti e volontari». Il personale protagonista della disavventura, rileva Ceruti, «è lo stesso che nel recente passato è stato quotidianamente impegnato in prima linea durante la pandemia, assieme a tutti gli altri colleghi e volontari della Cri, nel trasporto dei pazienti infetti verso le strutture ospedaliere della regione: un'attività ad alto rischio – rimarca la presidente – di cui i nostri operatori si sono fatti carico, in molti casi ammalandosi, anche gravemente». Nessuna specifica segnalazione di problemi di manovra, sottolinea Ceruti, compariva nella scheda di richiesta d'intervento. «Per quanto concerne la conoscenza del territorio – conclude Ceruti –, non si comprendono quali differenze possano esserci tra un operatore pubblico e uno privato, visto che l'area provinciale è complessa e che non è pensabile rinunciare a strumenti come i Gps, usati in vari ambiti per facilitare l'attività degli addetti». I vertici della Cri si sono «già mossi per individuare le criticità che hanno provocato il caso pressoché unico, su più di 30 mila trasporti annui, in modo da adottare le dovute azioni correttive, se necessarie», conclude Ceruti.

Duro il commento del vicesindaco di Cividale Roberto Novelli: «Davvero una polemica pretestuosa, a maggior ragione considerato che l'attuale referente regionale per la sanità di Azione ha fatto parte, in passato, di soggetti politici appartenenti a maggioranze di governo regionale che hanno mantenuto l'assegnazione dei servizi di trasporto ai soggetti privati. Negli ultimi due anni circa 12 operatori (su una media di circa 100 dipendenti) hanno trovato impiego nella realtà sanitaria regionale, a seguito di concorsi pubblici in cui è richiesto il requisito di cinque anni di esperienza nel profilo specifico. Cercare di gettare discredito sulla Cri non è una grande trovata», conclude Novelli. —

ATTIMIS

È in prognosi riservata l'85enne investito

ATTIMIS

Sono ancora molto gravi le condizioni dell'85enne udinese Salvatore Cesario che, nella serata di venerdì, è stato investito da un'auto mentre si trovava ad Attimis, in via Faedis. L'uomo – secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Cividale – era appena uscito da un ristorante di Racchiuso dove aveva cenato in compagnia del fratello. L'anziano ora si trova ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine e la sua prognosi resta riservata. I medici, però, sono riusciti a stabilizzare le sue condizioni. Al volante della vettura, una Renault Clio, c'era un 45enne di Forgaria nel Friuli che si stava dirigendo verso Attimis. L'auto ha sbalzato il pedone a una decina di metri di distanza e tale violento impatto ha provocato all'anziano molteplici traumi. L'85enne è stato soccorso dal personale del 118, giunto con un'ambulanza e un'automedica. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri di Taipana. —

PRECENICCO

Con l'auto nel fosso: gravissima una 39enne

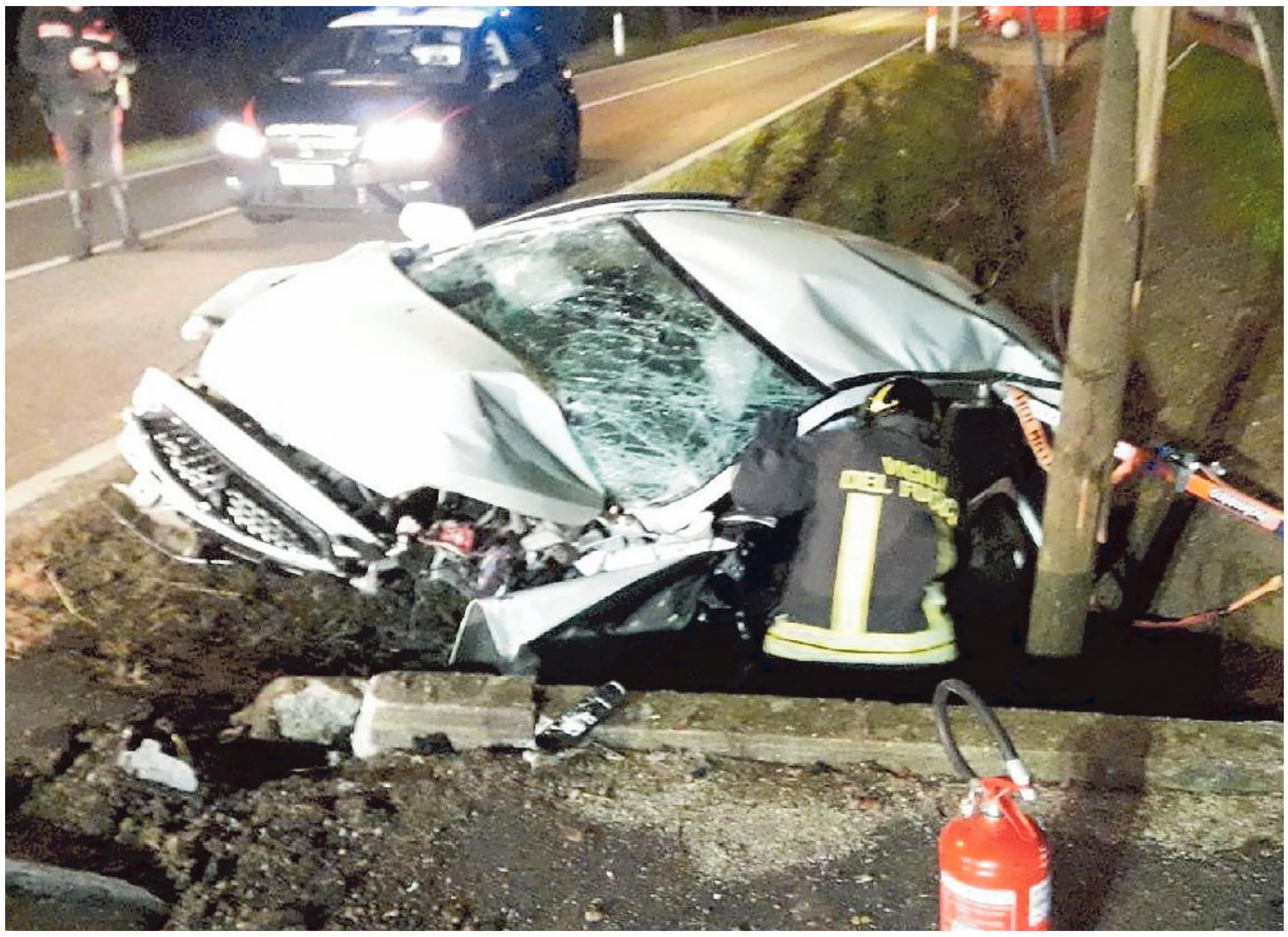
Ferita una donna di Carlino che è uscita di strada lungo via Lignano. È ricoverata all'ospedale di Udine in prognosi riservata

Anna Rosso / PRECENICCO

Stava percorrendo la strada regionale 56 quando, improvvisamente, poco prima dell'abitato di Precenicco, ha perso il controllo della macchina, una Mitsubishi Space Star, ed è finita fuori strada, sulla sinistra, andando a finire contro la spalletta di un ponticello e abbattendo anche un palo. Questo il terribile incidente in cui, nelle prime ore di ieri, intorno alle 4, è rimasta ferita in maniera gravissima una 39enne di Carlino, Maria Letizia Peressutti. La donna ha riportato traumi importanti agli arti, al torace e alla testa.

È stato un passante, dopo aver notato una macchina molto danneggiata al lato della carreggiata, a chiamare il 112. Immediatamente, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) ha inviato in via Lignano un'ambulanza e anche l'equipe dell'elisoccorso. Contemporaneamente, sono stati allertati i carabinieri e i vigili del fuoco di Latisana. Le operazioni di soccorso si sono rivelate delicate e complesse. La conducente della vettura era incosciente e incastrata nell'abitacolo. I pompieri hanno dapprima bloccato il veicolo, che era in equilibrio precario, e successivamente, con le loro speciali attrezzature, sono riusciti a liberare la donna che è stata subito affidata alle cure degli infermieri. Questi ultimi hanno prestato le prime cure alla paziente e fatto il possibile per stabilizzarne le condizioni. Poi, visto che respirava a fatica, hanno deciso di intubarla. Subito dopo, la corsa in "codice rosso" (il protocollo seguito nei casi in cui si ritiene che il paziente sia in pericolo di vita) verso l'ospedale di Udine. Qui la 39enne, dopo i primi esami, è stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi.

La dinamica è in fase di accertamento: se ne stanno occupando i militari dell'Arma che hanno effettuato i rilievi. Al momento non sembra che nell'incidente siano rimasti coinvolti altri veicoli. Gli investigatori stanno valutando l'eventuale sequestro dell'auto e gli altri accertamenti da effettuare. —



L'incidente avvenuto a Precenicco, lungo via Lignano (strada regionale 56). La donna che guidava è rimasta ferita in modo molto grave

È mancata improvvisamente



LUCIA DAMIANO
di 49 anni

Lo annunciano la figlia, il compagno ed i parenti tutti.
Si potrà salutare la cara Lucia lunedì 12 e martedì 13 dicembre presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

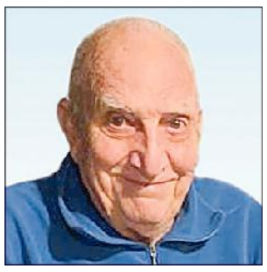
Udine, 12 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432 1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Tutto il personale della SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza si stringe alla famiglia per la perdita della stimata collega

Dott.ssa LUCIA DAMIANO

Udine, 12 dicembre 2022

Ha raggiunto la sua amata Edda



ARMANDO PIANI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Marina e Francesca, il genero Luciano, i nipoti Elisabetta e Francesco Maria, il fratello Bruno e la sorella Marisa.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 13 dicembre, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 12 dicembre 2022
Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato all'affetto della sua amata famiglia



NIRVANO PIANI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Antonietta, la figlia Antonella e il genero Mario, gli adorati nipoti Ilario e Ludovica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di Zugliano, partendo dalla casa funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18.00 nella medesima Chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Zugliano, 12 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente grati e commossi, i familiari, nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il loro caro



IVANO ANZIL

Bueriis di Magnano in Riviera, 12 dicembre 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA ZANFAGNIN
ved. BISAN
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Malisana, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 12 dicembre alle ore 18 nella chiesa di Malisana.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a Tamara per le cure prestatele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Malisana di Torviscosa,
12 dicembre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Al à lassât cheste vite par une plui vere



MARIO MODONUTTI
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello, i figli, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali si terranno mercoledì 14 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Pavan.
La veglia di preghiera si terrà martedì 13 dicembre, alle ore 19, presso la chiesa di Pradamano.

Pradamano, 12 dicembre 2022
O.F. Bernardis Manzano
Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



DELFINA TOMASINO
ved. SEDOLA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con Eleny, i nipoti Paolo e Francesco con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Platischis.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Platischis di Taipana,
12 dicembre 2022
O.F. Mansutti Tarcento 0432 785935
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ERMES VIOLINO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Gabriele e Sonia, la nuora, il genero e i nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
12 dicembre 2022
Rugo tel. 0432/957029

POLITICA

IL RUOLO DEI CATTOLICI

NICOLA BORGO

Ci si domanda quale ruolo ha il mondo cattolico nella società in cui siamo chiamati a vivere. Il cardinale Camillo Ruini, che già nel maggio del 1992 in una Assemblea dei vescovi emiliani aveva segnalato il pericolo della fine della Democrazia Cristiana, nel 1994 dopo la sua fine (avvenuta di fatto nel luglio 1993), cercava di tenere uniti i cattolici attraverso una 'centralizzazione ecclesiastica, affidata alla gerarchia, che avrebbe dovuto dialogare direttamente con la società italiana. La Chiesa iniziava una fase afasica, poiché non riusciva a sostituire il modello precedente.

Questa difficile situazione era compensata da un volontariato di sapore caritativo, spesso elitario, di risonanza chiaramente sociale. L'associazionismo e il movimentismo cattolico in questa fase si riducevano per numeri e rilevanza e la questione laicale aveva crescite e scelte non in sintonia alla rapida crescita che urgeva la secolarizzazione della società. La gratuità con un fratello è potenzialmente segno (sacramento) di una presenza che trasfigura l'umano in sintonia con l'amore trinitario.

S'imponeva un confronto tra riferimenti morali e valoriali diversi presenti nella società. Dopo la forma politica che il partito democristiano aveva incarnato nel rapporto tra Chiesa e società la forza trainante e creativa di questa presenza, si stava spegnendo. Nella fase successiva, nota come "Seconda repubblica", con il bipolarismo, i cattolici , contrapposti ai laici, avrebbero potuto avere un ruolo importante nella politica italiana.

Il mancato superamento delle singole identità sembra dovuto al difficile esaurirsi del post comunismo e del post fascismo e degli equilibri democristiani dalle loro lunghe radici.

La "questione cattolica" di oggi è diversa da quella dell'Ottocento quando, con Cavour, lo stato, che era in qualche maniera confessionale, e la Chiesa cercavano di ridefinire i poteri.

Il Partito Popolare Italiano di don Sturzo non resse a lungo ma la Democrazia Cristiana invece fece una risposta mediatrice che gli permise di rimanere attiva per oltre 50 anni, anche perché la Chiesa gli aveva affidato il compito di rappresentare e salvaguardare i diritti e la struttura delle istituzioni in una società uscita dal fascismo e dalla guerra e alternativa a quella proposta dall'ideologia comunista.

Con la fine della DC non ci fu più la stretta relazione tra la Chiesa e il mondo cattolico, che sminuì la sua incidenza politica e il suo ruolo e peso ecclesiale, ma il cambiamento antropologico non può non impegnare anche sul piano politico.

Le problematiche della fede, specie in una società che si definisce genericamente cristiana, sono fondamentali e ne costituiscono l'intima struttura.

Il cardinale Martini pensava che per la Chiesa ci fosse un'unica soluzione: ripartire da Dio. Il modello caritativo, rimane la porta d'ingresso dell'umano, e in esso si manifesta il segno della grazia, ma ha bisogno di approfondimenti in chi lo compie per coglierne la ricchezza fontale e rigenerante.

L'incontro con un fratello ha una caratteristica specifica: sua gratuità, che attesta e testimonia la gratuità di Dio. La gratuità verso un fratello è dunque una specifica consapevolezza del cristiano che origina non solo la sua vicinanza ma può diventare un segno di rinnovata consapevolezza teologica, un riferimento all'amore trinitario.

La sola razionalità a comuni modelli anche efficienti quantitativamente resta una realtà preziosa ma orbata di una dinamica che si fa 'luce'.

La carità, per essere tale, deve sostenuta da una consapevolezza teologica, pena il suo esito funzionale ai modelli societari che di volta in volta nascono e risorgono a causa delle loro radici contingenti.

È un compito non facile perché domanda un "umano" di fondo attraverso una struttura e di interesse profondo.

GERMANIA

IL FALLITO COLPO DI STATO

FERDINANDO CAMON

Avevo sempre pensato che la conclusione del dramma teatrale "La resistibile ascesa di Arturo Ui" di Bertolt Brecht fosse un ricatto mentale che l'autore tendeva a noi, lettori della sua opera o spettatori della sua recita. Perché dice così: «Ponete mente, il ventre che partorì la cosa immonda è ancora fecondo». La cosa immonda è Hitler. Il ventre che partorì quell'Hitler può partorirne un altro. Perciò bisogna resistere alla resistibile ascesa del nuovo Hitler, che si presenta mascherato, sotto falso nome, sotto falsi programmi, e si rivelerà per quel che è quando avrà il potere di annientare chiunque gli s'opponga.

Un nuovo Hitler non è soltanto impossibile sul piano della realtà, ma è anche inimmaginabile sul piano della fantasia. Perciò sono rimasto incredulo quando i giornali mi hanno spalancato davanti agli occhi la notizia incredibile per eccellenza: maxi-retata in Germania, cattura e smantellamento di una organizzazione segreta armata pronta a scatenare un golpe neonazista assaltando il Parlamento. L'organizzazione comprende anche uomini delle forze armate, perfino ufficiali dei corpi speciali, paracadutisti e simili, addestrati e pronti a uccidere.

Il programma? Sostituire il regime democratico e partitocratico della Germania d'oggi con un regime dittatoriale ispirato al Terzo Reich, con un candidato-Führer già pronto, e una lista di persone già scelte nell'esercito e nella polizia per ricoprire i vari ministeri. Una magistrata avrebbe ricoperto la carica di ministro della Giustizia. Le menti dell'organizzazione golpista sarebbero un alto aristocratico, un principe discendente da una famiglia di potere della Turingia, e un ex-colonnello. Le persone fermate dalla polizia sono 25, ma gli affiliati golpisti vengono calcolati in 20mila. La tecnica per la conquista del potere? La strage, l'eliminazione violenta degli oppositori. Il Führer insegna. La tecnica per mantenerlo, il potere, una volta conquistato? Sempre la stessa, la strage.Tutti questi preparativi erano a uno stadio avanzato, ma sono stati fulmineamente e radicalmente eliminati da un'operazione della polizia che vien definita, dalla stampa tedesca, «la più grande operazione antiterroristica nella storia della Germania»: se il golpe avesse avuto anche solo un briciolo di successo, io adesso non sarei libero come sono, ma invece l'altra sera mi sono addormentato libero e ieri mi sono risvegliato libero, perché? Perché c'è l'Europa, e io vivo in Europa. È l'Europa la garanzia della nostra libertà.

Un colpo di Stato, fattibile in un singolo Stato, non è fattibile in un'Europa Unita. Quando noi italiani perdemmo la libertà, la perdemmo per una piccola operazione liberticida che chiamammo "marcia su Roma": così piccola, che oggi, col senno del poi, ci appare perfino ridicola.

Messaggero del lunedì

LA GUIDA ALLE REGOLE E I CONSIGLI



Bonus, mutui, imposte
Casa cara casa

Frenata del mercato immobiliare a fine anno le cause vanno dal costo dei materiali all'inflazione ma gli analisti non credono a un crollo nel 2023

MASSIMO RIGHI

La frenata delle compravendite immobiliari della seconda metà dell'anno emerge in maniera incontrovertibile dai numeri. Ma se si mettono in fila le ragioni - dall'aumento del prezzo dei materiali all'impennata nei tassi dei mutui, dall'inflazione galoppante all'attesa per le decisioni in materia fiscale riguardanti il settore, che hanno accompagnato l'autunno - non si trovano analisti decisi a guardare con assoluto pessimismo all'immediato futuro. Certo, il raffreddamento nel numero delle trattative concluse è evidente, la previsione di un ribasso dei prezzi per il mercato residenziale anche, ma che il 2023 si annunci come un periodo completamente nero, nessuno lo afferma con certezza.

Un bilancio in chiaroscuro

Anche perché nemmeno il rallentamento dell'ultima parte dell'anno, stando al report di Nomisma, è stata tale da impedire al 2022 di avviarsi a conclusione con un dato migliore rispetto a quello precedente: dalle 750 mila compravendite di abitazioni del 2021 alle 767 mila previste a saldo al 31 dicembre prossimo, significa un aumento di poco oltre il 2%, ma comunque in terreno positivo. L'altra faccia della medaglia è l'andamento nei 12 mesi, dalla crescita oltre il 10% del primo semestre a una brusca decelerazione nel secondo, condensata nello 0,6% del quarto trimestre che emerge dalle risposte sulle intenzioni di acquisto. Però anche i dati reali delle compravendite (Osservatorio Omi dell'Agenzia delle Entrare) raccontano nel terzo trimestre una situazione per cui il mercato residenziale oscilla, ma non cade. Anzi, segna comunque un +1,7%.

Le previsioni

Che il superbonus rimodulato secondo le nuove regole abbia un impatto sulle trattative è un elemento preso in considerazione, ma sulle cui ricadute reali non credono in molti. Peserebbe molto di più, spiegano, un'eventuale modifica agli incentivi sulle ristrutturazioni edilizie, quelle al 50% utilizzate dal 2011 al 2021 per investimenti che i dati Cresme valutano superiori ai 28 miliardi di euro ogni anno. Resta il fatto che nessuno pensa di poter evitare un trascinamento al 2023 dei fattori negativi, al punto da immaginare un ulteriore calo degli affari conclusi, un raffreddamento dei prezzi e una dilatazione dei tempi di compravendita. Ma tutto questo fa parte anche di un equilibrio del mercato immobiliare, che da tempo alterna momenti di euforia ad andamenti complicati. La vera scommessa - come evidenzia Nomisma - è contenere la probabile gelata. E, una volta superate le difficoltà, riprendere la marcia.—

Il nodo cessione del credito

Così cambia volto il superbonus dal 110 al 90%, quando conviene

GLAUCO BISSO

Nell'anno che verrà i bonus per la casa cambiano molto. Doppio binario al 110 e al 90% per il superbonus. Fine del bonus per le manutenzioni delle facciate al 60%, che ritorna nel bonus ristrutturazione al 50%. Fine del bonus potenziato al 75% per le barriere architettoniche, che ritorna al 50% (salvo approvazione di un emendamento alla legge di Bilancio che ne prevede la proroga) e forse perde la possibilità di cessione del credito. Perdura il blocco delle cessioni del credito e dello sconto in fattura.

Senza credito

Dopo la corsa a presentare le Cila nella notte del 25 novembre, gli emendamenti al decreto Aiuti quater prevedono una proroga nella richiesta delle autorizzazioni. Che sia 31 dicembre o 15 gennaio un eventuale nuovo termine, è probabile però che molte delle comunicazioni presentate per assicurarsi il posto al sole del superbonus al 110% non diventeranno mai lavori. Il vero ostacolo è il ripristino della cedibilità del credito fiscale in origine illimitata, ora ridotta dopo la prima effettuabile verso chiunque, sino a quattro cessioni verso soggetti qualificati. Nessun provvedimento ha ripristinato la fiducia degli operatori. Di qui il tentativo di correre ai ripari a cavallo di fine anno anche su questo fronte. L'aumento dei tassi bancari di riferimento, addirittura negativi quando è nato il superbonus, ha cambiato i margini di convenienza dell'investimento. Sono così molti gli istituti bancari che dovranno compensare i crediti acquisiti con le imposte da pagare. Medesima situazione per quelle imprese che hanno i crediti fiscali e li potrebbero cedere solo a prezzi stracciati. Il rischio è che la compensazione, in cinque o in quattro anni, con le imposte da pagare, sia impossibile, perché i crediti superano le imposte e l'eccedenza diventa perdita. Di qui la proposta di allungare a dieci anni la possibilità di compensazione. Ma scontare in dieci quello che prima si poteva fruire in quattro anni, rende l'acquisto effettuato molto meno conveniente. Un'operazione a rischio zero, garantita dallo Stato, è diventata incerta e dunque rischiosa e più costosa.

Il 110 finisce, viva il 90

Per eseguire i lavori, occorre ripristinare le certezze perdute. Se le banche non ripartono, gli unici soggetti che possono continuare ad acquistare i crediti, con limiti di capienza ampissimi, sono le utility energetiche, che hanno la possibilità di compensare i crediti fiscali anche con le accise. Il prezzo di acquisto del credito è di circa il 20 per cento sul 110% e del 30 per cento sugli altri bonus. Si limitano però ad acquistare solo il credito. L'impresa offre al condominio lo sconto in fattura. Stipulato il contratto preliminare con il condominio, subordinato all'accreditamento per la cessione dall'utility, deve anche ottenere dalla banca il finanziamento dei lavori. Nell'anno dell'inflazione a due cifre è probabile sia necessario mutuare l'importo.

Ad esempio per capire davvero cosa cambia se si passa dal superbonus 110 a bonus 90: lavoro da un milione di euro in un edificio di venti appartamenti. Con il 110, la rata mensile per dieci anni, di quello che resta a carico dei proprietari, è di 181 euro al mese. Con il novanta di 215 euro al mese. Isolato l'edificio, la spesa media annua per il gas, stimata da Arera in 1.702 euro a famiglia, si riduce almeno del 30%, e cioè di circa 42 euro al mese. È purtroppo cancellata la possibilità che tutti i proprietari possano sostenere le spese. In entrambi i casi, il blocco della cessione del credito e l'aumento dei prezzi hanno annullato la possibilità che anche chi non ce la fa, possa rifare casa senza spendere. Recuperare dai morosi in condominio costa e occorre tempo. Va quindi valutato, nella domanda del mutuo, di richiedere quanto è necessario per sopperire alle carenze dei versamenti per evitare inadempimenti verso la banca.

Se il tempo manca

Poche sono le imprese rispetto alla domanda di lavori. E questo non fa salire solo i prezzi, ma rende difficile nell'anno che resta completare i lavori, senza passare al 75% nel 2024 e al 65 nel 2025. Il rischio non è di perdere il beneficio, ma di pagare di più. Per questo è conveniente adottare una strategia di selezione degli interventi. Privilegiare quelli che, prima di altri, possono permettere di raggiungere il salto delle due classi energetiche. In genere l'adozione di impianti totalmente a pompa di calore o ibridi, a pompa di calore per una parte e con l'apporto di una caldaia a gas di piccola potenza o altri sistemi di cogenerazione, possono permettere, se uniti all'isolamento dei tetti e dei terrazzi di copertura e dei fondi, di impiegare minor tempo per l'esecuzione rispetto agli isolamenti di tutto l'involucro, preservando l'aliquota massima di detrazione. —

Decreto Aiuti quater: come funzionerà nel 2023

IMMOBILI UNIFAMILIARI, LA PROROGA DEGLI INTERVENTI INIZIATI

Per le cosiddette "villette", da due a quattro unità immobiliari, anche in comproprietà, con allacci separati ai servizi e accesso autonomo, che hanno completato entro il 30 settembre 2022 il 30 per cento dell'intervento complessivo c'è tempo fino al 31 marzo 2023 per completare i lavori al 110%

IMMOBILI UNIFAMILIARI, 90% SOLO CON DIRITTO REALE

Per i nuovi lavori eseguiti nel 2023 nelle cosiddette villette, la detrazione passa al 90% delle spese sostenute, a condizione che il contribuente sia proprietario, usufruttuario, abbia la nuda proprietà, il diritto reale di uso o di abitazione

IMMOBILI UNIFAMILIARI, ABITAZIONE PRINCIPALE E REDDITO

Per il 90% nel 2023, l'unità immobiliare unifamiliare deve essere adibita ad abitazione principale del contribuente che sostiene le spese. Il reddito complessivo dei familiari, diviso il numero dei componenti della famiglia, non deve essere superiore a 15.000 euro. I familiari sono così calcolati: il capofamiglia vale 1, il coniuge o il convivente vale 1. Si calcola 0,5 per ogni familiare a carico sino a due, se i familiari a carico sono più di due, il loro valore è 2. Ad esempio 50.000 euro di reddito, con coniuge e 4 figli a carico: 50.000 / (1+1+2) = 12.500. L'intervento è ammesso

IMMOBILI TERZO SETTORE

Per gli enti che svolgono attività socio assistenziali e socio sanitarie negli immobili, la detrazione resta al 110% sino al 2025.



CONDOMÌNI, PROPRIETARI UNICI E TERZO SETTORE CON CILA

Se è stata inviata la comunicazione al Comune, la Cila, nella versione semplificata prevista per il superbonus, si continuano ad applicare anche per il 2023 le disposizioni precedenti, con possibilità di detrarre il 110%. Per i condomini, occorre anche che la delibera che approva i lavori sia stata adottata prima del 25 novembre 2022

CESSIONI SPALMABILI IN DIECI ANNI

I crediti di imposta, per le cessioni comunicate entro il 31 ottobre 2022 all'Agenzia delle Entrate, potranno essere utilizzati per pagare meno imposte in dieci rate annuali di pari importo, previa comunicazione di chi ha ricevuto la cessione del credito. In ogni caso la quota non utilizzata nell'anno non è usufruibile

SCONTI E SCADENZE

Facciate e ristrutturazioni



Scade il prossimo 31 dicembre il bonus facciate al 60%. Bonus ristrutturazioni edilizie valido invece fino al 31.12.2024, per interventi di manutenzione straordinaria nelle singole unità immobiliari e di manutenzione ordinaria e straordinaria, per le parti condominiali degli edifici residenziali. Il limite è di 96.000 euro, moltiplicato per le unità dell'edificio. La detrazione è del 50% in dieci quote annuali. È ammessa la cessione del credito o lo sconto in fattura della detrazione con l'asseverazione di congruità e il visto di conformità, eccetto le opere in edilizia libera, art.6 Testo Unico dell'edilizia, DPR 380 2001, e degli interventi non superiori ai diecimila euro.

Barriere, eco e sismabonus



Fino al 31 dicembre 2022 resta in vigore il bonus 75% per gli interventi destinati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti (ma un emendamento alla legge di Bilancio ne prevede l'estensione anche all'anno prossimo). Prosegue invece sino al 31.12.2024 l'ecobonus al 65% o al 50% per la riqualificazione energetica degli edifici anche per le parti condominiali. Sempre sino al 31.12.2024 valido il sismabonus al 70%, 75%, 80% e 85% per il miglioramento della classe sismica degli edifici anche in condominio, che sono in zona sismica 1, 2 e 3. Possibile la cessione del credito e lo sconto in fattura.

Mobili e grandi elettrodomestici



Valido sino al 31.12.2024 il bonus per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, di classe non inferiore alla A per i forni, alla E per le lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie, alla F per frigoriferi e congelatori, "finalizzati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione". La detrazione passa da 10.000 euro nel 2022 a 5.000 euro nel 2023 e 2024. Il bonus mobili non riduce il massimale di 96.000 euro, ad unità immobiliare, per le ristrutturazioni edilizie. La detrazione ammonta al 50% delle spese, in dieci quote annuali e spetta se i lavori di ristrutturazione sono iniziati nell'anno precedente a quello dell'acquisto.

Mutui prima casa Under 36



Scadono il prossimo 31 dicembre le agevolazioni per l'acquisto prima casa per i giovani under 36, ma nella Legge di bilancio in corso di approvazione è stata inserita la proroga sino al 31.12.2023 . Al Fondo di garanzia per la prima casa è prevista l'assegnazione di ulteriori 430 milioni per il prossimo anno. Il rialzo dei tassi ha però reso difficile per le banche che hanno aderito di proporre mutui garantiti all'80% a tasso fisso e sono veramente poche quelle che propongono finanziamenti con cap, che limita la crescita della rata oltre il sostenibile, al crescere del tasso variabile.

Verde, filtri e acqua potabile



Sino al 31.12.2024, si detrae il 36%, in dieci quote annuali, delle spese di sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici, unità, pertinenze e recinzioni, impianti di irrigazione e sistemazione pozzi, coperture a verde e giardini pensili, il tutto anche su parti condominiali, sino al limite di 5.000 euro per unità immobiliare.
Sino al 31.12.2023, credito di imposta fino al 50% di 1.000 euro, per le persone fisiche e 5.000 euro per le attività economiche, delle spese sostenute, nei limiti del fondo di 1,5 milioni di euro per il 2023, per acquisto e installazione di sistemi di filtraggio e miglioramento della qualità dell'acqua da bere.

LA GUIDA ALLE REGOLE E I CONSIGLI

Due prime case e residenze diverse

Saldo Imu, per i coniugi l'esenzione è doppia

FRANCESCO MARGIOCCO

Due coniugi che per motivi di lavoro vivano in due diverse prime case di loro proprietà, nello stesso comune o in comuni diversi, hanno entrambi diritto all'esenzione dall'Imu. È la grande novità introdotta da una recente sentenza della Corte Costituzionale, numero 209, depositata il 13 ottobre scorso, che ha fatto decadere la vecchia regola del nucleo familiare. Prima della sentenza era esente dall'Imu soltanto la casa scelta come «residenza anagrafica» e «dimora abituale» non solo dal possessore ma anche dal suo nucleo familiare. Ciò è stato ritenuto dai giudici costituzionali una discriminazione delle coppie sposate o unite civilmente a favore delle coppie di fatto, perché, finché il rapporto non si stabilizza nel matrimonio o nell'unione civile, la legge non riconosce il nucleo familiare e consente a ciascuno dei partner di accedere all'esenzione Imu. Tutto questo in virtù di una norma, articolo 13, comma 2, del decreto legge numero 201 del 2011, che la Consulta ha dichiarato illegittima nel punto in cui stabiliva un nesso tra l'esenzione e il nucleo familiare. D'ora in avanti, hanno scritto i giudici, «per abitazione principale si intende l'immobile (...) nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente».

Come cambia il quadro

«Viene meno un requisito che negli ultimi anni è stato un discrimine tra coppie di fatto e di diritto. Le prime, se vivevano in due diverse case di proprietà, non pagavano l'Imu, le seconde sì. Non sappiamo quanti si trovino in questa situazione molto specifica, non esistono statistiche a riguardo, ma certamente non sono pochissime», dice Salvatore Regalbuto, tesoriere del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti con delega alla fiscalità. All'origine, nella legge che ha introdotto l'Imu al posto della precedente Ici, il riferimento al nucleo familiare non c'era. «Pertanto sino a quel momento - scrivono i giudici della Consulta - se due persone unite in matrimonio avevano residenze e dimore abituali differenti, a ciascuna spettava l'agevolazione per l'abitazione principale». Tutto è cambiato con una modifica successiva, introdotta dal decreto numero 16 del 2012, e poi interpretata in senso restrittivo dalla Corte di Cassazione, che ha ritenuto che per fruire del beneficio in riferimento a una casa sia necessario che «tanto il possessore quanto il suo nucleo familiare non solo vi dimorino stabilmente, ma vi risiedano anche anagraficamente».

Ora che la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della norma e ripristinato l'esenzione per i due coniugi non conviventi, le conseguenze sono due. La prima e più immediata è che, a partire dal saldo Imu che scade venerdì, torna possibile l'esenzione di tutte e due le prime case per i coniugi che hanno residenza anagrafica e dimora abituale in due abitazioni distinte, anche se nello stesso comune. La seconda è la possibilità di chiedere gli arretrati. Chi ha versato l'Imu su quella che in precedenza era stata considerata seconda casa, può presentare istanza di rimborso all'ufficio tributi del Comune in cui si trova la proprietà. La domanda va presentata entro cinque anni «che decorrono dalla data del versamento», dice Regalbuto.

La procedura per la restituzione

Il modulo per chiederla è in genere disponibile sul sito del Comune, altrimenti va chiesto all'amministrazione (ma in generale, anche se è meglio utilizzare il modulo, le istanze possono essere anche presentate in carta bianca). Come spiega Tatiana Oneta, fiscalista dell'associazione di tutela dei consumatori Altroconsumo, «la richiesta deve essere preparata con cura, ricordandosi di allegare la documentazione F24 che dimostri il pagamento o i pagamenti avvenuti, la fotocopia della carta d'identità e anche l'attestazione del datore di lavoro che dichiari che durante la settimana la persona doveva vivere lì, in quel Comune». Per provare che si tratta di due prime case di coniugi non solo con residenza anagrafica, ma anche con dimora abituale, possono essere esibite anche le bollette delle utenze (acqua, luce, gas) con i consumi, il recapito del medico di famiglia (se nei due Comuni distinti) o qualsiasi altro elemento che comprovi come una delle due case è quella in cui si vive abitualmente e si trascorre più tempo rispetto all'altra. Il rimborso avverrà con un versamento sul conto corrente bancario, «per cui nella richiesta bisogna includere anche l'Iban», dice Oneta.

L'istanza in autotutela

Se però il contribuente aveva pagato a seguito di un avviso di accertamento emesso dal Comune, o non aveva impugnato l'avviso entro i 60 giorni previsti, ottenere il rimborso sarà molto più difficile. Il contribuente che paga accetta l'atto. Si trova in una posizione giuridicamente definita di "acquiescenza" che gli dà diritto alla riduzione a un terzo delle sanzioni amministrative irrogate ma che gli impedisce o quasi di ottenere il rimborso anche quando, come è accaduto qui, la legge cambi con efficacia retroattiva. Il contribuente può anche in questo caso presentare all'amministrazione finanziaria un'istanza in autotutela, che è uno strumento nato per correggere il più possibile in fretta errori della pubblica amministrazione. Anche in questo caso, alla domanda andrà allegata tutta la documentazione utile a ricostruire la vicenda, e anche in questo caso la domanda può essere presentata entro cinque anni dalla data di versamento, quindi a partire dal 2017.

«Per l'istanza di autotutela la consulenza di un avvocato non è necessaria ma è consigliabile, trattandosi di un documento che va compilato in modo molto puntuale», dice Regalbuto. Non basta però l'aiuto di un avvocato a garantire il buon esito della domanda. «Stando ai canoni del diritto tributario, difficilmente un'istanza del genere sarà accolta», avverte il fiscalista. C'è da dire, però, che i casi di questo tipo dovrebbero essere più unici che rari. La ragione, spiega Regalbuto, risiede nella lentezza della burocrazia comunale: «La maggior parte delle amministrazioni sta cominciando soltanto ora ad emettere gli avvisi di accertamento relativi al 2017». —

La nuova norma e la richiesta degli arretrati

La sentenza numero 209/2022 della Corte Costituzionale **ha dichiarato illegittima l'esenzione Imu per una solo delle due prime case occupate da coniugi**, perché in caso contrario sarebbero discriminate le coppie sposate o unite civilmente rispetto ai conviventi di fatto.

Il 16 dicembre scade il saldo Imu 2022: torna possibile l'esenzione di tutte e due le prime case per i coniugi che hanno residenza anagrafica e dimora abituale in due abitazioni distinte, anche se nello stesso Comune.

Per i coniugi che hanno pagato una delle due prime case come seconda casa in fase di acconto 2022 entro lo scorso 16 giugno, esiste **la possibilità di scalare l'importo direttamente con il saldo del 16 dicembre o di rinviarlo al 2023 se il Comune in cui si trova l'immobile lo consente.**

È possibile anche **chiedere gli arretrati**: chi ha versato l'Imu su quella che in precedenza era stata considerata seconda casa può presentare istanza di rimborso al Comune in cui si trova la proprietà **entro 5 anni dalla data di versamento** (un altro orientamento indica come termine di decorrenza il 13 ottobre 2022, data della sentenza della Corte costituzionale), dimostrando di aver avuto in quell'immobile non solo la residenza ma anche la dimora abituale.

Il ricorso con la richiesta di rimborso può essere presentato al Comune su apposito modulo, ma anche su carta semplice. Bisogna dichiarare il dettaglio dell'imposta della quale si chiede il rimborso, l'importo esatto, l'anno o gli anni a cui si riferisce e indicando nella causale che **non avrebbe dovuto essere versata per sopravvenuta sentenza numero 209/22 della Corte costituzionale.**

Le amministrazioni non rimborsano in automatico. Non è previsto il rimborso per chi a suo tempo **ha avuto un avviso di accertamento e ha pagato o ha lasciato trascorrere i 60 giorni previsti per l'impugnazione**. Nel caso in cui il Comune respinga la domanda di rimborso, la decisione potrà essere impugnata davanti al giudice tributario entro e non oltre i 60 giorni dall'invio della notifica.

Ovviamente, in caso di controlli, bisognerà essere in grado di **dimostrare la veridicità di quanto si afferma, sia per il presente, sia per il pregresso**. Per provare che si tratta di due prime case di coniugi entrambi non solo con residenza anagrafica, ma anche con dimora abituale, possono essere esibite ad esempio le **bollette delle utenze** (acqua, luce, gas) con i consumi, il **recapito del medico di famiglia (se nei due Comuni distinti)** o qualsiasi altro elemento che comprovi come una delle due case è quella in cui si vive abitualmente e si trascorre più tempo rispetto all'altra.



Immobili, chi va alla cassa entro il 16 dicembre

L'Imu è dovuta dal proprietario dell'immobile, dal titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi (diritto reale su un fondo altrui), superficie sull'immobile. Non spetta più all'occupante dell'immobile che era assoggettato alla Tasi, abolita dal 2020. Per chi ha pagato l'acconto entro il 16 giugno, si tratta di pagare il saldo entro il 16 dicembre. Normalmente l'importo della seconda rata è uguale a quello della prima, ma dev'essere sempre verificata l'aliquota utilizzata dal Comune in cui ha sede l'immobile, perché se è cambiata nel corso del 2022, la rata di conguaglio a dicembre va utilizzata per compensare le differenze rispetto all'acconto. Le informazioni sulle aliquote si trovano all'ufficio tributi del proprio Comune (e di solito anche sul sito istituzionale) e su www.finanze.gov.it.

Come funzionano le aliquote e quali sono i limiti massimi

L'aliquota base dell'Imu è dello 0,5%, ma ogni singolo Comune può azzerarla o aumentarla fino allo 0,6%. È prevista una detrazione di 200 euro per chi paga l'imposta sull'abitazione principale (l'obbligo spetta solo se si tratta di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9). Per le seconde case l'aliquota base è dello 0,86% e i Comuni possono azzerarla o aumentarla fino all'1,06%. Alcuni Comuni, inoltre, possono aumentare ulteriormente questa aliquota e salire fino all'1,14% in sostituzione della Tasi. Chi ha acquistato casa durante l'anno e deve pagare l'Imu, è tenuto a versarla solo per i mesi di effettivo possesso: se la data dell'atto di compravendita cade nei primi 15 giorni del mese, quel mese non va calcolato ai fini Imu.

Così si calcola l'importo dalla rendita catastale

Per calcolare l'importo da versare, va distinto chi paga il saldo di un anno intero da chi paga quello di un possesso inferiore ai 12 mesi. Chi ha comprato casa nella seconda metà dell'anno (un'abitazione di lusso come abitazione principale o un altro immobile soggetto all'imposta, ad esempio una seconda casa) e deve calcolare l'importo da zero, dev'essere in possesso di rendita catastale, coefficiente dell'immobile e aliquota stabilita dal Comune. La rendita catastale va rivalutata del 5% e poi moltiplicata per il coefficiente dell'immobile, che per le abitazioni è 160. Alla somma va applicata l'aliquota stabilita da ogni singolo Comune. Il valore che si ottiene, fatte salve eventuali detrazioni o eccezioni, è l'intera Imu da versare nell'anno, che va pagata solo per i mesi di effettivo possesso.


Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611


OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC
Corso estensione persone
Corso conseguimento CQC merci
Visite mediche in sede per:
-rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE
-rinnovo patenti nautiche
-porto d'armi
chiamare il 348 2260312


la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare alla Trattoria "Alla Stella" Campolongo Tapogliano
Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali


VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770


Mitri Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
VI ASPETTIAMO!
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12-30 / 14.30-19.00
Sabato: 8:00-12.30 / pomeriggio chiuso
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!


MATTIUSSI
CORSI RINNOVO CQC
INIZIO 12 NOVEMBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI !
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 10 GENNAIO 2023
(POSTI LIMITATI !)
Possibile contributo regionale
(L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)
UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA


Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com


PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI inverno 2022
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI


BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org – info@bortolotti.org
RENAULT
RENAULT CAPTUR
OFFERTA ECOBONUS ISEE
DACIA
PLUGIN!
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO


HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
Dedicaci pochi minuti del tuo tempo per aiutarci a migliorare il nostro servizio
inquadra il QR code qui a fianco o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8 rispondi in pochi minuti alle nostre domande e noi
TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!
www.htc-caraudio.it


DRAG CENTER Since 1987
KYMCO
FANTIC
Bonus Scuola € 360
AK 550 MY 2022
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898


PITTOLO AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 31/01/2023
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi
www.autoscuolapittolo.it

LA GUIDA ALLE REGOLE E I CONSIGLI

Le nuove formule

Se il mutuo cambia pelle: caccia al risparmio

MARCO FROJO

Ottenere un mutuo continua a essere più difficile (e soprattutto più caro) rispetto a un anno fa ma, dopo mesi di notizie negative per i consumatori, nelle ultime settimane è arrivato qualche segnale positivo. A partire dai valori dell'Eurirs che, dopo aver raggiunto i massimi a inizio novembre, hanno iniziato una leggera discesa. La scadenza a 20 anni, quella di riferimento per la maggior parte dei mutui a tasso fisso, fa oggi segnare il 2,3%, contro il 3% del 7 novembre (era però allo 0,6% l'1 gennaio). Anche le altre scadenze hanno fatto registrare un movimento analogo. Non vale però altrettanto per l'Euribor, che viene utilizzato per i mutui a tasso variabile: quello a 3 mesi vale oggi l'1,99%, contro l'1,74 del 7 novembre e il -0,57% dell'1 gennaio. Il calo dell'Eurirs non significa che la corsa dei tassi sia terminata - anzi è probabile il contrario visto che la Banca Centrale Europea ha già detto di voler continuare con la stretta monetaria - ma per chi è in cerca di un finanziamento per la casa si è aperta una (piccola) finestra favorevole sul tasso fisso. Altre due importanti e positive novità sono arrivate dal fronte delle normative. Nella Legge di bilancio approvata dal Consiglio dei ministri è stata inserita la proroga per tutto il 2023 delle agevolazioni per l'acquisto di prima casa per gli under 36, che sarebbero altrimenti terminate il 31 dicembre. Con un emendamento al decreto Aiuti-ter il governo ha inoltre cambiato il meccanismo che regola i mutui fissi al 100% destinati agli under 36 che, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, negli ultimi mesi sono scomparsi dal mercato.

«Grazie alle nuove regole, in linea teorica, viene dato agli istituti di credito un margine più ampio per tornare a proporre questo genere di finanziamenti, ma il tempo è pochissimo visto che il provvedimento sarà valido solo per coloro che sottoscriveranno la richiesta di accesso al Fondo Garanzia Prima Casa tra l'1 e il 31 dicembre 2022», spiega spiega Ivano Cresto, managing director prodotti di finanziamento di Facile.it. Nel dettaglio il meccanismo in vigore prevede un aumento del tasso massimo a cui potranno essere proposti i mutui fissi agevolati tramite Fondo Consap. Oggi il tetto è stabilito trimestralmente da Banca d'Italia attraverso il cosiddetto Tegm (Tasso effettivo globale medio) che, fino al 31 dicembre, sarà pari a 3,20%. Con la nuova norma, invece, tenendo conto delle attuali condizioni di mercato, Facile.it ha stimato che la soglia massima salirebbe a 4,48%. Una differenza che, di fatto, consentirà alle banche di tornare a guadagnare con i mutui erogati ai giovani. «Speriamo che possa essere il primo passo per un intervento più ampio che porti ad estendere le agevolazioni dedicate ai giovani anche per il prossimo anno», conclude l'esperto di Facile.it. —

SURROGHE

Con il rialzo dei tassi le surroghe sono improvvisamente tornate di moda. Se fino a tre anni fa venivano utilizzate per passare da un fisso più caro ad un fisso meno caro, adesso sono richieste da chi vuole lasciare un tasso variabile per passare ad uno fisso. In questo modo i mutuatari cercano riparo dal probabile aumento dei tassi nei prossimi mesi/anni. Le banche intercettano questa domanda anche con prodotti più strutturati del fisso, come per esempio il variabile con cap, il tasso misto e la rata costante (vedi box sotto).

EURIBOR

Acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, l'Euribor è il tasso interbancario di offerta in euro, ovvero il tasso a cui le banche si prestano la liquidità fra di loro. Viene calcolato giornalmente (il cosiddetto Fixing) alle ore 11. È declinato in varie scadenze periodiche, in base alla durata del prestito: a un mese, a tre mesi, a sei mesi e a dodici mesi. Le prime tre scadenze sono le più utilizzate per il calcolo del prezzo dei mutui. Ad esse viene aggiunto lo spread, che rappresenta il guadagno della banca.

EURIRS

Acronimo di Euro Interest Rate Swap (tasso per gli swap su interessi), l'Eurirs viene calcolato giornalmente dalla European Banking Federation e indica il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano swap (scambio in inglese) a copertura del rischio di interesse. L'Eurirs è anche il tasso di riferimento per i mutui a tasso fisso e ha cinque diverse scadenze: a dieci, quindici, venti, venticinque e trent'anni.



TASSO MISTO

Con il mutuo a tasso misto, la banca offre al mutuatario la possibilità di passare dal fisso al variabile (e viceversa) a determinate scadenze e condizioni. Anche in questo caso la convivenza delle due tipologie di tassi in un unico prodotto comporta costi aggiuntivi rispetto ai due mutui classici. E sono proprio i costi aggiuntivi la variabile su cui il consumatore deve fare i propri calcoli per capire la convenienza o meno dell'offerta.

TASSO VARIABILE CON CAP

Questa tipologia di mutuo non è certo una novità, ma l'andamento dei tassi l'ha fatta tornare di moda. Prevede l'adozione di un tasso variabile un po' più caro del variabile "puro", a fronte della garanzia che il tasso massimo non possa superare un determinato tetto, ovvero il cap. Il mutuo a tasso variabile con cap vuole dunque essere un compromesso fra la maggiore convenienza nell'immediato del variabile e la sicurezza offerta dal fisso.

TASSO A RATA COSTANTE

Se i mutui a tasso fisso sono troppo cari, ma si vuole comunque avere la certezza di poter sostenere l'esborso mensile necessario al pagamento della rata, si può optare per quelli a rata costante. Si tratta di finanziamenti a tasso variabile che recepiscono la variazione del costo del denaro non nell'importo della rata, ma nella durata del mutuo. Chi sottoscrive questo mutuo oggi, ipotizza un allungamento della durata. Un domani, però, se i tassi dovessero tornare a scendere, potrebbero anche vedere la vita residua del mutuo diminuire.

Chiusura di balconi e terrazzi

Vetrate amovibili, per molti ma non per tutti

GLAUCO BISSO

Le vetrate panoramiche amovibili, dal 22 settembre, sono installabili senza alcun permesso. L'articolo 33 quater decreto Aiuti bis, DL 115 2022, Legge 142 2022, stabilisce che le cosiddette "vepa" sono in edilizia libera. Ma non si tratta di un "liberi tutti" alla veranda selvaggia. Occorre comunque rispettare alcune regole in modo da evitare sanzioni o finire in Tribunale.

Vepa, cosa sono

Le cosiddette Vepa, dice la legge sono "vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici devono favorire una naturale microaerazione [...] ed avere caratteristiche [...] tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche". Non si tratta quindi di verande, ma di vetri trasparenti, che possono aprirsi o chiudersi, a libro o a scorrimento; non sono sigillati in modo da permettere sempre l'areazione.

Come installarle

Primo passo rivolgersi al Comune e quindi alla Soprintendenza, meglio se con l'aiuto di un professionista, per avere conferma che l'installazione può essere effettuata senza limitazioni. Gli interventi in edilizia libera sono comunque sottoposti alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, oltre che ai vincoli imposti dal codice dei beni culturali e del paesaggio.

Secondo passo, più impegnativo, l'autorizzazione condominiale. Se il regolamento contrattuale, approvato da tutti i proprietari o accettato al momento dell'acquisto in quanto trascritto, non contiene divieti assoluti, si chiede all'amministratore l'esame nella prima riunione utile. Occorre dimostrare che le Vepa non ledono il decoro architettonico, tutelato dall'articolo 1120 del Codice civile in quanto non causano "alterazione della fisionomia architettonica dell'edificio" e quindi pregiudizio economico (Cassazione 30876/2022, relatore Antonio Scarpa).

Spiegarne i vantaggi per tutti i proprietari, far percepire i vantaggi per ciascuno, magari con un progetto che simuli l'aspetto dell'edificio dopo l'installazione, è uno strumento consigliabile per ottenere l'assenso dell'assemblea. —

I VANTAGGI

Molto meglio di un serramento in alluminio per chiudere un poggiolo. Risparmio energetico: se installati in tutti gli appartamenti, la spesa del riscaldamento si riduce di molto. Decoro architettonico: una facciata tinteggiata, con le Vepa a tutti i piani, ha maggior valore. Sicurezza: sistema doppio di apertura e chiusura; un bambino non può aprirle. Infiltrazioni evitate: i perimetri sono così protetti.

USO E REQUISITI

I vetri scorrono nella guida e si agganciano allineandosi. I cuscinetti devono essere di acciaio sinterizzato autolubrificante. La pulizia avviene con apertura a novanta gradi di ciascun vetro. La continuità è assicurata da una guarnizione in pvc traslucido semitrasparente non ermetico, in modo da assicurare il ricambio d'aria. Il prodotto deve sempre avere la marcatura CE.

I PERMESSI E CHI LI CONCEDE

Sono ammesse solo nelle zone residenziali non storiche e non sottoposti a vincoli storici, culturali o paesaggistici. Passaggio del professionista in Comune e in Soprintendenza per essere certi. Autorizzazione dell'assemblea del condominio a cui si può proporre l'installazione in tutti gli appartamenti, anche graduale. Sia il decoro che il risparmio energetico aumentano così di molto.

IL COSTO E COSA NON FARE

Il prezzo medio è di circa 350 euro al metro quadrato, montaggio escluso. Per ora non vi sono bonus fiscali proprio perché non sono verande, che fruiscono del 50% di detrazione. In Norvegia, Scandinavia, Danimarca sono soluzioni proposte per la riqualificazione estetica e energetica: un regolamento obbliga però a eseguirle in tutto l'edificio. Occorre non fare da soli, ma coordinarsi tra vicini di casa.

INSERTO A CURA DI **MASSIMO RIGHI E FRANCESCO MARGIOCCO**
HANNO COLLABORATO **GLAUCO BISSO E MARCO FROJO**
REALIZZAZIONE GRAFICA **ENRICO FACCINI**

LA GUIDA ALLE REGOLE E I CONSIGLI

Domande e risposte

Energia e gas in condominio, il rebus tariffe

1 Da aprile il condominio per l'energia elettrica passa al mercato libero. Come si può scegliere l'offerta migliore?
Gli edifici in condominio hanno consumi elevati, molto superiori al consumo medio annuo familiare di 2.700 kWh, in proporzione ai servizi attivati. È normale che il consumo per un edificio di circa 50 appartamenti si attesti a circa 8.000 kWh all'anno. Il mercato tutelato fissa il prezzo a kWh per il quarto trimestre 2022 a 66,01 centesimi di euro. Il portale offerte di Arera, Autorità di regolazione dell' energia, permette, inserendo il consumo desumibile dall'ultima bolletta, di valutare le offerte del mercato libero sia a prezzo fisso che variabile. La difficoltà di formulare previsioni, in un periodo in cui il prezzo può variare molto, consiglia di adottare forme contrattuali a prezzo variabile. Le offerte vanno poi messe a confronto, letta la scheda tecnica e il contratto. Entro il 10 del mese, si può passare all'operatore più conveniente, rivolgendosi a quello prescelto.

I CONSUMI PER SINGOLO APPARTAMENTO



SENZA CONTATORI, ACQUA RIPARTITA PER MILLESIMI

Se nel condominio si divide l'acqua a parti, è legittimo e cosa si può fare per risparmiare? Si risparmia installando i contatori e attribuendo le spese secondo il principio del "chi usa paga". I contatori possono essere anche wifi in modo che siano sempre leggibili e controllate le perdite e i malfunzionamenti. Su questo la Cassazione e il Tribunale Roma hanno rilevato che, in assenza dei contatori individuali, l'acqua debba essere ripartita per millesimi.

2 Il mercato tutelato del gas è stato prorogato di un anno. Conviene comunque passare a offerte al mercato libero?
Il prezzo del mercato tutelato del gas viene fissato da Arera sulla media dei prezzi del mercato Psv, punto di scambio virtuale, rilevati ogni giorno nel mese precedente. Si tratta quindi di un mercato variabile che segue l'andamento dei prezzi e permette di trasferire subito i vantaggi e gli svantaggi delle variazioni. Tutte le offerte a mercato libero, anche indicizzate ad altri mercati di riferimento, aggiungono uno spread e costi di commercializzazione. Al momento quindi l'offerta del mercato tutelato è la migliore. Il passaggio dal mercato libero al tutelato e viceversa può essere effettuato entro il 10 del mese, rivolgendosi agli operatori indicati, per la zona in cui ci si trova, sul sito di Arera.

3 Per risparmiare sul riscaldamento quale orario conviene?
Il decreto ministeriale del 6.10.2022 limita l'orario a 11 ore alla temperatura massima, secondo le indicazioni di Enea, che non deve superare, in nessun appartamento, i 19°C + 2°C di tolleranza. Il condominio può scegliere di distribuire come ritiene meglio, ma ogni riscaldamento e raffreddamento dell'impianto aumenta il consumo. Se l'impianto è dotato di una centralina di programmazione con sonda climatica esterna, che permette la regolazione su due livelli di temperatura nelle 24 ore, può essere condotto in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a 16°C + 2°C di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione della temperatura di regime. I consumi sono conseguenza però delle scelte dei singoli abitanti nell'uso delle valvole termostatiche. L'amministratore può disporre il rilievo dei consumi, in un periodo climatico abbastanza costante, per valutare quale delle soluzioni risulta in concreto quella più conveniente. GL. BI. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Non solo Pasolini, ci sono anche altri centenari da ricordare in Friuli

Quest'anno che volge al termine è stato ricco di centenari di nascita e di morte, purtroppo non di vita, riguardanti personalità d'arte. Non solo Pasolini, Kerouac, Mingus, Gassman, per dire, nati nel 1922, o Proust, Verga, morti nello stesso anno. In questo spazio ho più volte ricordato "numeri tondi" di artisti friulani, non sono però riuscito a riservare per ciascuno di loro un degno profilo, anche perché così facendo non avrei potuto trattare d'altro.

Per cui mi rifaccio, ricordando (non tutti, mi si perdoni) altri centenari di nascita di artisti, musicisti, scrittori, pittori "nostrani", di cui invero non ho notato particolari attenzioni rispetto agli "osannati" di questo 2022.

Nella musica spicca **Mario Zafred**, triestino classe 1922, compositore e critico musicale di fama internazionale, allievo di Malipiero e Pizzetti, direttore artistico dell'Opera di Roma dal 1968 al 1974, presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia dal 1973 al 1983 e prolifico compositore anche di colonne sonore, come per il film "Achtung! Banditi!" di Carlo Lizzani. Degnamente ricordato è stato il fisarmonicista udinese **Enzo Bellina**, il "re della fisarmonica" che visse troppo poco, morto di tisi a 22 anni. Fu tra i primi in Regione a registrare per un'etichetta discografica nazionale, "La voce del padrone", autore di brani noti e brillanti come "Radio Tolosa", "La bora de Trieste", "Sulle rive del Cormor".

Da riscoprire **Mafalda Micheluzzi**, cantante lirica nata cent'anni fa a Rorai Grande. Iniziò la sua brillante carriera vincendo il concorso del teatro lirico sperimentale di Spoleto del 1950, maturando un repertorio con più di 60 opere e molte registrazioni discografiche. Inaugurò anche la prima produzione operistica per la tv, quando la Rai trasmise nel 1954 "Pagliacci" di Leoncavallo con lei nel ruolo della protagonista. Lavorò con Gigli, Del Monaco, Di Stefano, Corelli, Gobbi ed altri. Le fa compagnia il mezzosoprano pordenonese Disma De Cecco Benois, meno nota ma altrettanto brava.

Tornando nel pordenonese c'è **Damiano Damiani**, illustratore, sceneggiatore e regista di documentari e lungometraggi. Tra questi "Il rossetto", "Il sicario" ed altri 26 film per il grande schermo, mentre per la tv spicca la sua prima serie de "La piovra", seguita da 15 milioni di italiani. Fu anche pittore, come la "classe" **Angelo Giannelli**, anche lui nato a Pasiano di Pordenone, allievo di Bruno Saetti all'Accademia di belle arti di Venezia, docente a Spilimbergo, artista pluripremiato.

Nel mondo delle lettere nasceva cento anni fa **Lelo Cjanton**, al secolo Aurelio Cantoni, udinese, poeta, divulgatore, giornalista, autore teatrale. Molto scrisse per "La Patrie dal Friûl", di cui fu direttore dal 1948 al 1953, e per la "Societât Filologjiche Furlane" che lo hanno ricordato, fondatore del gruppo "Risultive" e promotore di numerose altre iniziative per il furlan. Udinese e linguista è stato **Giuseppe Francescato**, primo docente universitario a nobilitare la marilenghe con metodo scientifico. Plurilaureato, lavorò per prestigiose sedi di ricerca in Europa e Stati Uniti, fino ad ottenere la cattedra di dialettologia nel 1973 all'Università di Trieste. La sua è una somma bibliografia. Chiudo con **Mario Quargnolo**, storico del cinema, firma per importanti riviste di settore italiane ed estere, critico cinematografico anche per il nostro giornale, presidente della Cineteca del Friuli dal 1994 e per tutta la vita. —

LE LETTERE

Giro d'Italia

La tappa dello Stella volano per il turismo

Egregio direttore,
da alcuni viene ventilata l'idea che il prossimo anno 2023 il Giro d'Italia, prima della cronosalita del Lussari, preveda una tappa così chiamata "dello Stella" (130 km). La novità è che questa tappa potrebbe essere "non agonistica" ma di tipo turistico. Infatti la carovana, il giorno prima della salita al Lussari, potrebbe partire dalle sponde del fiume Stella a Pocenia, escludendo l'attraversamento della stale 14 per la pericolosità, poi seguendo i paesi bagnati dalle acque dello Stella, Rivignano, Sterpo e Bertiolo a giungere a Villa Manin. Collegarsi, col percorso più idoneo e turisticamente interessante, alla bellissima ciclabile Alpe Adria per, infine, giungere a Camporosso/Tarvisio per la cronosalita al Lussari del giorno dopo.
Si valorizzerebbero sport, turismo e ambiente dei nostri territori.

Isidoro Zuliani
Francesco Petazzo
Pocenia

Il caso

Lingue minoritarie nelle scuole

Egregio direttore,
sono una giovane studentessa universitaria friulana e vivo nel Friuli orientale. Volevo intervenire in merito alla recente proposta del senatore Menia di abolire l'insegnamento delle lingue minoritarie nelle scuole. Dico subito che, a mio giudizio, si tratta di una proposta in contrasto con i più basilari principi di rispetto delle lingue minoritarie e in particolare del friulano. Inoltre, rappresenterebbe una ulteriore, inaccettabile penalizzazione per l'identità friulana del Goriziano, la cui tutela passa necessariamente attraverso l'insegnamento scolastico, peraltro richiesto – come segnala il Presidente dell'Arlef Eros Cisilino – dall'80% dei genitori friulani.
Non nego, inoltre, che una simile proposta evoca i fantasmi della normalizzazione nazionalistica subita in epoca fascista dal Friuli orientale, la quale ha determinato conseguenze nefaste che ne hanno minato la sua stessa natura: modificazione dei cognomi (friulani e sloveni), sottrazione dell'identità territoriale, abolizione dell'aggettivazione "friulano" – fino ai primi anni Venti enfatizzata nelle istituzioni, nei giornali, nella ragione sociale delle associazioni (Il Corriere friulano, il Partito popolare friulano, la Banca friulana e così via) e poi sostituita con una declinazione più opaca e tesa a snaturare la friulanità storica di questo territorio. Senza considerare che dopo la seconda guerra mondiale questa anti-friulanità si è insinuata nel sostrato sociale e culturale con lo scopo di sospingere il Go-riziano verso l'adesione ad una Venezia Giulia che potrebbe rivelarsi attrattiva per il Monfalconese, ma che né i friulani di Gorizia né quelli della Destra Isonzo possono accettare, rinunciando alla loro identità consolidata.
L'appartenenza alla friulanità è stata per il Friuli orientale il collante della sua identità multiculturale se pensiamo che il Musnig-Muznik segnalava nel '700 che i goriziani "triplici sermone locuuntur, slavonico, germanico et furlano". In tale contesto Gorizia è stata, diversamente da Udine che si era venetizzata, l'unica città autenticamente friulana per-ché la lingua era parlata a tutti i livelli e anche dagli stessi sloveni mentre l'imperatore Giuseppe II, per accattivarsi i nobili goriziana, si indusse a rivolgersi nella loro lingua corrente, ovvero in friulano. Durante l'Ottocento rispetto alla spiccata rivalità nazionalistica tra italiani e sloveni, il friulano ha rappresentato un'area franca di mediazione tra i due antagonismi. La guerra e il fascismo hanno travolto la friulanità goriziana impedendo che potesse evolversi fino a raggiungere la dignità riconosciuta a diverse culture minoritarie. Il Paese ha un debito ingente con il Friuli orientale per la drammatica mutilazione demografica e territoriale inferta con il Trattato di Pace del 1947 ma anche per il tentativo di cancellarne l'identità friulana. La costituenda Comunità del Collio che raccoglie dieci Comuni – nove friulanofoni ed uno di lingua slovena – e che ha tra le sue finalità istituzionali "la tutela delle minoranze linguistiche e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, nonché delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti" dovrebbe il giorno dopo l'entrata nelle funzioni levare altissima la sua voce sulla questione ed anche a proposito della Capitale Europea della Cultura 2025 il cui Bid Book mortifica ingiustamente la friulanità goriziana riducendone i pochissimi eventi previsti ad un livello di caratura

Rossella Dosso
Capriva del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI

I pensionati dell'Enel in visita a Venzone

I pensionati ex Enel/Terna si sono incontrati in municipio a Venzone, dove il sindaco Amedeo Pascolo ha dato loro il benvenuto. Accompagnati da una preparatissima guida, il signor Aldo, hanno visitato il borgo di Venzone. E per finire la giornata pranzo in un ristorante. La foto è stata inviata da Ivo Pitassi.





Il Vino della pace e gli auguri all'ambasciatrice in Slovacchia

L'imprenditore friulano Bruno Mrak, originario di Lucinico e tra i primi italiani ad aver creato attività industriali in Slovacchia, in occasione dello scambio di auguri natalizi alla Camera di Commercio Italoslovacca (Camit) ha voluto donare all'ambasciatrice italiana a Bratislava Catherine Flumiani il famoso "Vino della pace", simbolo della fratellanza tra i popoli inventato nel 1985 e prodotto dalla cantina di Cormons.

Basaldella

Lavoro di squadra in negozio

Gentile direttore,
ci sono tante piccole cose della vita quotidiana alle quali facciamo poca attenzione e invece ogni tanto è bene fermarsi e sottolinearne il valore.
Sono un cliente abituale dello spaccio di Coderno, a Basaldella a sud di Udine. In quel negozio lavorano come addette alla vendita tre signore, ammirevoli per efficienza, disponibilità e cortesia.
Mentre aspetto di essere servito, ogni volta le osservo e rimango colpito dal loro modo di lavorare in perfetta coordinazione e sintonia: parlano molto poco e basta loro un'occhiata per intendersi.
Non si intralciano mai fra di loro: se una tiene occupata l'affettatrice l'altra passa ai formaggi e l'altra ancora alla frutta e verdura. E tutto con una incredibile velocità, ma senza che mai ne vada a discapito la qualità del servizio!
Mostrano costantemente una grande attenzione per le richieste della clientela, che trattano sempre con grande pazienza e gentilezza. Non c'è una pausa o un indugio nella loro incessante attività e appena finito un cliente stanno già ascoltando le richieste del successivo.
Apparentemente non sono mai stanche e se penso che terminata la giornata di lavoro dovranno sicuramente badare anche alle loro famiglie provo per queste addette alla vendita, di cui non conosco neppure il nome, una grande ammirazione.
Se uno vuole osservare un esempio perfetto di lavoro di squadra in una attività commerciale gli consiglio di andare almeno una volta allo spaccio di Coderno a Basaldella.

Franco Cozzi, Udine

CULTURE

POESIA

La riscoperta di Pierluigi Cappello parte coinvolgendo le scuole

L'associazione dedicata allo scrittore ha avviato una serie di iniziative per i giovani
Un corto creato dagli studenti del Malignani racconta l'infanzia a Chiusaforte

MARIO BRANDOLIN

Oltre trecento ragazzi delle quinte superiori di Cividale hanno abbandonato per un paio d'ore cellulari e auricolari, si sono negati alle sollecitazioni di Tik Tok e si sono trovati qualche giorno fa nell'aula magna dell'ISis "Paolino d'Aquileia" a Cividale per parlare e ascoltare poesia in una mattinata con i versi di Pierluigi Cappello. «Quasi un piccolo miracolo quello cui hanno dato vita gli studenti che per oltre due ore sono stati presenti all'incontro in un silenzio carico di partecipazione e coinvolgimento» racconta Fabiola Bertiolo, vicepresidente dell'Associazione Pierluigi Cappello che ha organizzato l'iniziativa.

Un miracolo di cui sono capaci i giovani se messi di fronte a qualcosa che sappia parlare a loro e in cui possono in qualche misura anche riconoscersi. «Pierluigi amava molto incontrare i giovani, andava quando la salute glielo permetteva con disponibilità allegria e interesse nelle scuole a parlare di poesia e a leggerle le sue di poesie, perché pensava che questo potesse essere un mezzo per porre i ragazzi davanti a se stessi, ad ascoltare la propria interiorità e a conoscersi meglio».



Il poeta e scrittore Pierluigi Cappello scomparso il primo ottobre del 2017

Questa iniziativa cividalese non ha voluto essere un appuntamento isolato, ma una sorta di banco di prova per altri appuntamenti con i ragazzi delle scuole, anche con i più piccoli, ai quali Cappello, ricordiamolo ha dedicato alcune pubblicazioni, una per tutte il bellissimo *Ogni goccia balla il tango – Poesie per Chiara e altri pulcini*. «Perché – ancora Bertiolo – è questa la volontà e quanto si ripromette l'Associazione Pierluigi Cappello la cui sede è a Cassacco nell'ultima dimora terrena del poeta, quello cioè di mantenerne viva la memoria e l'opera attraverso un lavoro mirato a una sua divulgazione fra i più giovani e il mondo della scuola. Perché i giovani, nonostante le troppe sirene ammaliatrici della modernità con le sue sofisticate tecnologie, sanno apprezzare con attenzione ed entusiasmo anche cose che all'apparenza possono sembrare distanti dalle loro vite, come spesso accade con la poesia affidata soprattutto a uno studio da manuale ma raramente precipitata nelle loro esistenze. E come invece è capitato a Cividale dove i ragazzi sono stati letteralmente catturati dalle parole e dalla voce di Pierluigi».

Diversi sono stati i momenti e le proposte che hanno animato l'incontro. Dopo una breve introduzione sulla figura di Cappello a cura dell'Associazione a lui dedicata, c'è stata la proiezione del cortometraggio "Sulle tracce del giovane Pierluigi Cappello", realizzato con gli studenti del quinto anno dal professor Damiano Cantone del "Malignani" in collaborazione con l'Associazione Pierluigi Cappello, soprattutto con il suo presidente Vincenzo Della Mea, amico d'infanzia di Pierluigi. Il video, diretto da Dorino Minigutti su sceneggiatura di Fabrizio Bozzetti, presentato nel 2021 al Salone del Libro di Torino, esplora l'adolescenza del poeta, visitando i luoghi di Chiusaforte dei suoi primi anni di vita.

È toccato quindi al critico Mario Turello ripercorrere gli esordi poetici di Pierluigi Cappello, ricordando il suo stupore di fronte alla prima raccolta "Le nebbie" (1994), in cui il giovane poeta dimostrava di conoscere profondamente la tradizione poetica italiana, padroneggiandone le strutture (aveva letteralmente "smontato" la Divina Commedia, sillabandone i versi). Nel ripercorrere le tappe successive, Turello ha sottolineato come "un artista è sempre necessariamente anche un artigiano meticoloso, raffinato e instancabile. " Ancora un video, "La misura dell'arte", resoconto di una visita a Cappello fatta nel 2013 da un gruppo di studenti dell'Itis Venturi di Modena e a conclusione la presentazione di un lavoro di alcune studentesse del Liceo delle Scienze umane a commento di alcune poesie di Cappello e la lettura corale da parte di un gruppo di studenti dell'Isis di "Parole povere".

Per ogni informazione circa l'attività dell'Associazione: associazione@pierluigicappello.it. —

LIBRI

Per i ragazzi
Canzoni tra le pagine alla Libreria Friuli

Mercoledì 14, alle 17. 30, alla Libreria Friuli di Udine si terrà la presentazione del libro "Canzoni tra le pagine 2" del gruppo La Giraffa con gli Occhiali (Giulio Freschi, maestro elementare e voce narrante; Giovanni Grisan, musicoterapeuta, chitarra e voce narrante; Alessandro Ranciaffi, cajon e cori).

Il saggio
Ecco chi governa le piattaforme

Giovedì 15 alle 18 nella sede di Confindustria Udine, in Largo Carlo Melzi 2, sarà presentato il libro di Gabriele Giacomini e Alex Buriani Il governo delle piattaforme. I media digitali visti dagli italiani (Meltemi).

L'incontro
Gli autori esordienti del Caffè letterario

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato mercoledì 14 dicembre alle 18.15 alla Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram" di Udine un incontro con gli scrittori emergenti presentati durante il 2022. «Sarà un momento conclusivo di verifica del progetto culturale svolto ed una occasione di progettazione per il nuovo anno che verrà» afferma la presidente Maria Sabina Marzotta.

L'ALMANACCO

Alla scoperta delle antiche tradizioni con il Lunario friulano

È in distribuzione con il Messaggero Veneto il nuovo libro di Mario Martinis Usanze del Lunario Friulano, pubblicato da Editoriale Programma. Si tratta di uno speciale almanacco delle tradizioni e degli usi calendariali in vigore fino a poco tempo fa nel Friuli rurale, terra di confine e quindi di contaminazioni etnografiche e di sincretismi, scritto con elegante estro da un esperto conoscitore della cultura regionale.

La monografia curata da Mario Martinis, scrive lo storico Pietro Poiana nell'introduzione, «rappresenta una vera enciclopedia che raccoglie in maniera accurata, minuziosa ed esauriente l'intero ventaglio di usanze e tradizioni, pratiche e cerimoniali, costumi e ricorrenze, proverbi e folclore, catalogate per



La copertina del libro di Mario Martinis delle usanze del Lunario

ciascun mese dell'anno. Un lavoro di impegno straordinario e rigoroso che conferma in Martinis non solo uno dei maggiori studiosi friulani del settore, ma anche, in parallelo, un cantore della nostra memoria collettiva».

La lettura di questo libro ha il pregio di richiamare alla mente dei lettori i lontani ricordi d'infanzia ormai quasi del tutto fagocitati dal turbine e dal tumulto della vita odierna. Quel mondo in cui sacro e profano erano profondamente correlati e scandivano i ritmi quotidiani della vita individuale e collettiva con consuetudini e ricorrenze, santi, feste e riti stagionali. Un mondo che aveva accompagnato generazioni di nostri antenati e in cui, pur nella durezza della vita quotidiana, erano chiari i punti di riferimento esistenziali e il ruolo di ciascuno. Lo snodarsi dei giorni e delle stagioni, le fatiche del lavoro dei campi e delle altre attività nelle arti e nei commerci, avveniva in un contesto di tradizioni consolidate, in un orizzonte di riferimento religioso e di nessi con la magia naturale.

Specialmente nell'ultimo secolo, l'intimo e sacro rapporto con il cielo e con la natura si è praticamente esaurito sotto la spinta delle radicali trasformazioni indotte dal pensiero tecnico-scientifico e dalla conseguente avanzata della secolarizzazione. Tutto è stato demitizzato. Cielo e terra non sono più vissuti in termini poetico-religiosi, il cielo non è più la sede del divino, la terra e la natura sono manipolabili a vantaggio dell'uomo. Anzi, oggi sembra che un compito ineludibile dell'uomo, nuovo dominus, sia quello di affrancarsi dalla natura, liberandosi dalle imposizioni religiose, dalle pastoie del magico e dalle superstizioni del passato. A ciò si è aggiunto il capitolo della cosiddetta globalizzazione, «che ha introdotto un ulteriore elemento di relatività e di incertezza nel confronto con altri universi culturali, cosicché oggi siamo ancor più spaesati, frammentati, confusi».

Con l'appassionata e sistematica esposizione di ben 140 usanze del popolo lungo i 12 mesi dell'anno, il libro di Mario Martinis rende la memoria di ciò che siamo stati ieri, perché essa sta alla base della nostra vita e della nostra civiltà, fornendoci qualche strumento in più per orizzontarsi in un mondo di tumultuosi cambiamenti. —

CINEMA

Dal Friuli a Reykjavik “Piccolo corpo” trionfa agli Oscar europei

Il film friulano scelto come miglior esordio agli Efa in Islanda
La regista Laura Samani: «Ora un film in dialetto triestino»



La regista Laura Samani alla cerimonia dei David di Donatello

OSCAR D'AGOSTINO

Il Friuli trionfa agli European Film Awards: la regista triestina Laura Samani è stata infatti premiata come miglior esordio per il film “Piccolo Corpo”, interamente girato in Friuli. Un ulteriore e prestigioso riconoscimento per un “piccolo capolavoro” che sta facendo incetta di premi in tutti i festival e che è attualmente in programmazione sulle reti Sky.

“Piccolo corpo” ha vinto infatti il premio come miglior rivelazione alla 35esima edizione degli Efa, assegnati dalla European Film Academy, che si è tenuta l'altra notte a Reykjavik, in Islanda.

La giovane e talentuosa regista triestina (è nata nell'89) con questo film aveva già ottenuto anche il David di Donatello.

«Piccolo corpo – ha commentato la regista Laura Samani ricevendo il premio – è stato un viaggio molto lungo, perché abbiamo iniziato cinque anni fa, forse anche di più, ma è normale in Italia se vuoi parlare di argomenti particolari, come in questo caso».

La trama? In una piccola isola del Nord est italiano, in un inverno agli inizi del '900, la giovane Agata, interpretata dall'attrice udinese Celeste Cescutti perde sua figlia alla nascita. La tradizione cattolica dice che, in assenza di respiro, la bambina non può essere battezzata. La sua anima è condannata dunque al Limbo, senza nome e senza pace. Ma alle orecchie di Agata arriva una voce: sulle montagne del nord pare ci sia un luogo dove i bambini vengono riportati in vita il tempo di un respiro, quello necessario a battezzarli. Agata quindi lascia segretamente l'isola e intraprende un viaggio pericoloso attaccata a questa speranza.

«Lo spunto è stato appunto il Limbo, ovvero l'idea di credere in qualcuno o qualcosa che non conosci veramente – ha commentato la regista dopo aver ricevuto il riconoscimento – un premio importante che mi rende felice e spaventata allo stesso tempo, perché sento che ci sono aspettative su quel che verrà dopo. Il mio prossimo film sarà molto diverso. Sarà un “coming of age” in dialetto triestino dove ci sarà molta musica. Sono molto sensibile allo spirito europeo essendo mezza slovena e mezza croata. Insomma mi sento più cittadina del mondo che italiana».

Un cast tutto friulano. La scelta di Celeste Cescutti per la parte della protagonista è avvenuta in modo quasi fortuito: l'attrice si era presentata a un open casting pensando che fosse quello per le comparse.

E anche la produzione è tutta friulana. Ad avere realizzato il film sono infatti produttori friulani Alberto Fasulo e Nadia Trevisan della Nefertiti Film di San Vito al Tagliamento. —

APPUNTAMENTI

Teatro
La storia di Nellie Bly" con Valerio Marchi

Domani, martedì 13 dicembre all'Auditorium Comunale di Lestizza e giovedì 29 al Teatro Clabassi di Sedegliano, alle 20. 30, nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, Valerio Marchi propone con Carla Manzon, Giuliano Velliscig, Luca Moreale e Alessio Velliscig “L'incredibile storia vera di Nellie Bly”. Ingresso libero.

Il concerto
The Messangers Mass per Passaggi musicali

Al terzo appuntamento della rassegna “Passaggi Musicali” previsto per domani, martedì 13, il Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro, non sarà presente per cause di forza maggiori. Per mantenere l'impegno con il proprio pubblico, l'associazione Rime Mute e Noi Cultura e Turismo propongono il Coro Gospel The Messangers Mass Choir diretto da Lucia Lesaal. Appuntamento al Palafeste di Buttrio, alle 20. 45. Per informazioni 328 1185535 o info@rimemute. it

Musica
I Playa Desnuda al Visionario

Sarà un Natale davvero speciale per i Playa Desnuda e per tutti i fan della band friulana, che vede un nuovo brano in uscita, un video a corredarlo e un evento per presentarlo al Visionario di Udine. Il gruppo ha pubblicato del grande classico natalizio “All I Want for Christmas Is You”, successo mondiale della cantante americana Mariah Carey, La canzone sarà accompagnata da un videoclip girato da Simone Vrech. Mercoledì 14 dicembre alle 21. 30 al Cinema Visionario di Udine sono in programma la proiezione del video in anteprima assoluta e un intervento live dei Playa Desnuda assieme alla cantante Rose e al tastierista/produttore Christian Rigano.

IL CONCORSO



La messicana Córdova con “Wine moon” vince Spirito di Vino

La messicana Pamela Córdova con “Wine moon” (prima classificata), l'italiano Andrea Vallini con “Meglio berci su!” (secondo classificato) e la spagnola Larissa Érri Lourenço Fernandes con “Scacco matto” (terza classificata) sono i vincitori della sezione under 35 della 23° edizione di Spirito di Vino, il concorso internazionale, indetto annualmente dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia, che celebra le più graffianti e originali vignette satiriche sul tema del vino.

Ad avere proclamato i vincitori sono stati il noto vignettista Valerio Marini e la presidente del Movimento Turismo del Vino, Elda Felluga (membri della giuria) assieme a Fabrizio Oreti, assessore alla cultura e agli eventi culturali di Gorizia, Diego Bernardis, presidente della V Commissione Cultura, e Alberta Gervasio, presidente CiviBank.

Per la sezione over 35 la giuria ha scelto un podio tutto italiano: Giacomo Cardelli con “Gradi alcolici” (primo classificato), Marco De Angelis con “Happy uniforms” (secondo classificato), Marco Fusi con “Vino portatore di gioia e di pace” e Gianfranco Uber con “Il dono imbarazzante” (terzi classificati a parimerito).

Fino al 5 gennaio 2023 (ogni giorno dalle 10 alle 20) è possibile visitare l'esposizione delle vignette al Grand Hotel Entourage di Gorizia.

Esprime grande soddisfazione Elda Felluga: «Il vino è un importante strumento per la promozione dei territori a esso legati e questo concorso, arrivato al 23° anno, ne è la testimonianza! Un'edizione speciale con tantissime le opere provenienti da tutto il mondo; siamo stati particolarmente felici nell'avere qui con noi Roy, che, per l'occasione, è arrivato a Gorizia da Tel Aviv: una gran bella sorpresa che testimonia come il vino possa creare una rete internazionale di contatti e di messaggi culturali diversi. Inoltre, quest'edizione ha avuto anche un'altra bella sorpresa: aver annunciato l'ingresso nella nostra prestigiosa giuria del direttore del Touring Club, Silvestro Serra».

«Ogni anno assieme ai miei colleghi della giuria – dichiara Valerio Marini – facciamo molta difficoltà a selezionare le opere finalisti e vincitrici. Non è mai facile trasmettere con il proprio tratto grafico un concetto che unisca la satira e il vino ma questo concorso è la dimostrazione che la creatività e l'ingegno trovano sempre la loro strada. Ringrazio il Movimento Turismo del Vino e la sua presidente per aver avuto, nel lontano 2000, l'illuminante idea di istituire questo concorso unico nel suo genere». —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

FIFA WORLD CUP Qatar2022

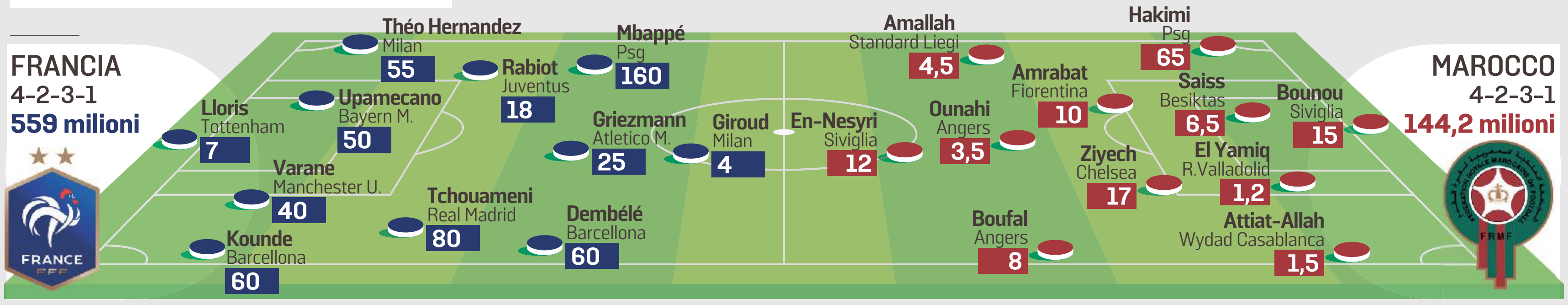
Valore Mondiale

Francia e Marocco mercoledì si giocano il posto in finale
Sarà un inedito scontro alla rovescia dove la rosa
più ricca dovrà fare i conti con la sorpresa più bella

L'ANALISI

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

LE DUE NAZIONALI A CONFRONTO



Fonte: Transfermarkt – Valori del cartellino in milioni di euro

WITHUB

Nel gergo del Mondiale, la Pulce non è più solo Leo Messi. Il ct del Marocco, Walid Regragui, ha battezzato così la sua Nazionale, in fondo ridattando semplicemente la metafora: non riferita al fisico minuto d'un fuoriclasse, ma alle scarne tradizioni e al limitato lignaggio d'un Paese capace di stupire.

«Siamo la piccola pulce che vuole dare fastidio», la frase coniata alla vigilia del Portogallo e ripetuta cento volte tra i cristalli dell'hotel Wyndham, nel cuore di West Bay, ormai meta di pellegrinaggio di tifosi dalle mille sfumature: arrivati da Casablanca con i voli speciali organizzati dal Ministero dell'Istruzione e dalla Federcalcio con la Royal Air Maroc, immigrati in Qatar mai così orgogliosi, supporters di altre nazioni africane e arabe riuniti attorno alla loro rappresentante più bella, appassionati di calcio stregati dalla ribellione ai pronostici che resta l'essenza, la bellezza del calcio.

Regragui: «Siamo la piccola pulce che vuole dare fastidio»

Belgio, Canada, Spagna e Portogallo si sono inchinate una dopo l'altra, segnando solo un gol (inutile quello del Canada) considerando anche la serie di rigori contro la Spagna, mentre l'unica a conquistare un punto nel match inaugurale è stata la Croazia vicecampione del mondo e protagonista dell'altra semifinale. Sono i precedenti, oltre all'autostima moltiplicata, a lasciare liberi i sogni e non far temere la sfida calcisticamente più dura, oltre che più suggestiva e sentita per ragioni socio-politiche antiche e per coinvolgimenti personali: in Francia sono nati Regragui, il capitano Romain Saiss e quel Sofiane Boufal che ha intenerito il mondo ballando con la mamma in campo.

I Bleus sono giganti. Più del Belgio ch'era secondo nel ranking Fifa, più della Spagna che incantava con il tiki-taka, più del Portogallo di Ronaldo che pure è partito dalla panchina. Basta un dato banale per misurare la differenza, la somma del valore dei cartellini: prendendo come riferimento le formazioni schierate nei quarti, emerge che la Francia vale 559 milioni di euro e il Marocco 144, 2: un abisso nettissimo benché "elastico", perché i transalpini registrano la quota virtuale al ribasso di Adrien Rabiot che vale assai di più dei 18 attribuiti da Transfermarkt, ma è prossimo allo svincolo, libero di accasarsi dove desidera da febbraio – la Juve spera nel rinnovo, lui ha confidato di essere attratto dalla Premier – e l'anagrafe di Hugo Lloris e Olivier Giroud, quest'ultimo a sua volta in scadenza con il Milan.

Il top, neanche a dirlo, Kylian Mbappé: 180 milioni il prezzo del cartellino, ma anche qui la realtà valica parametri e algoritmi, visto che il Real Madrid, per esplicita ammissione del presidente Florentino Perez, ne ha messi sul tavolo inutilmente 200: «È la follia dei club-Stato», il commento amaro e stizzito del numero uno delle Merengues.

Tra i marocchini la stella è Achraf Hakimi, compagno di Mbappé al Psg, quotato 65 milioni, cifra aderente al prezzo versato dallo sceicco Nasser Al-Khelaifi per rilevarlo dall'Inter nel giugno 2021: 60 più 11 di bonus. Attorno, cifre medio-basse ma destinate a crescere sull'onda del Mondiale. Su tutte quella di Sofyan Amrabat, quotato appena 10 milioni, addirittura deprezzato se si considerano i 18 più 2 di bonus spesi dalla Fiorentina due anni fa.

La spiegazione è semplice: rilevato dal Verona al top di una stagione fantastica con Ivan Juric («Gioca finché non muore» disse l'attuale tecnico granata, che ha anche provato a portarlo al Toro), nella nuova realtà viola perse smalto diventando riserva di Torreira salvo riconquistare spazio dopo l'addio dell'uruguaiano. Al Mondiale è stato rivelazione assoluta, straordinario davanti alla difesa, e in Premier e Liga hanno già preparato assegni da oltre 30 milioni.

Lo stesso per Hakim Ziyech, quotato 17 dopo le difficoltà incontrate al Chelsea che nel febbraio 2020 ne investì 40 più 4 di bonus per strapparlo all'Ajax: il Milan stava trattando un prestito con riscatto a 15, ora dovrà alzare la posta o rivedere i piani. —



MBAPPÉ

160

Il valore del suo cartellino. Il Real in estate aveva offerto 200 milioni



HAKIMI

65

Il valore del cartellino. Il Psg l'ha preso dall'Inter per 60mln più 11

LA FASE FINALE

SEMIFINALI
Argentina-Croazia
Domani, ore 20:00

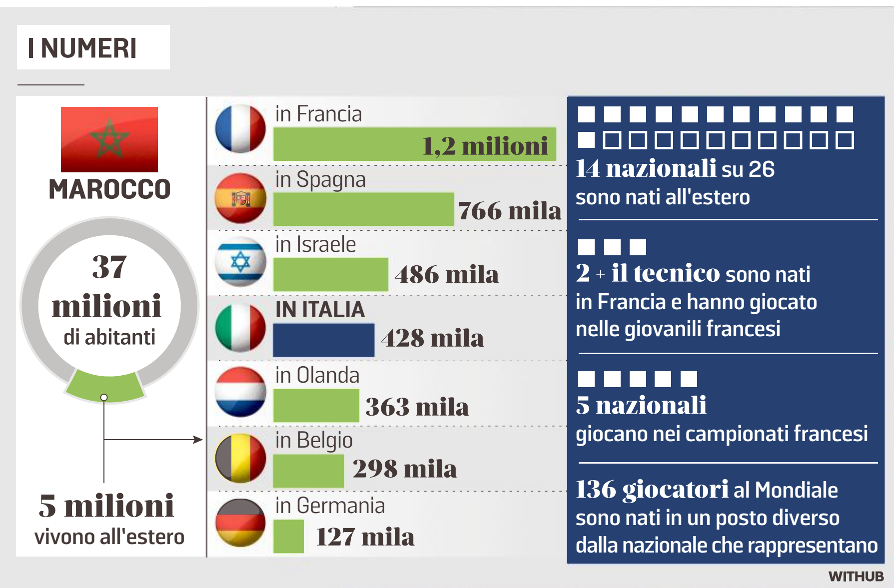
SEMIFINALI
Francia-Marocco
Mercoledì, ore 20:00

FINALE
Vinc. Semi 1 - vinc. Semi 2
Domenica, ore 16:00

FINALE 3°-4° POSTO
Sabato, ore 16

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB





Olivier Giroud, 36 anni, e Walid Regragui, 47, compagni di squadra a Grenoble nel 2007: il primo è centravanti della Francia, il secondo è ct del Marocco

LA STORIA

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

La partita della vita

Per francesi e marocchini sarà una sfida inedita ma anche familiare. La comunità magrebina è inserita nella cultura e nei palazzi parigini

Non c'è nessun grado di separazione tra Francia e Marocco: troppe battute, pacche sulle spalle, anni di elementari insieme. Fino a una decina di anni fa sarebbe stato difficile capire chi stava da quale parte e qualcuno non lo aveva ancora proprio deciso, ma anche oggi che le maglie sono assegnate, la semifinale inedita è incredibilmente familiare. E si gioca pure fuori dallo stadio Al Bayt, lontano dal Qatar, in un cortile nel retro di casa, nell'intervallo di scuola, sulla terra del club amatoriale. Mescolati.

Ci sono due foto che raccontano legami reali e sembrano uscite più dall'album dei ricordi che dagli archivi. In una, un giovane Giroud, attaccante da 53 gol per i Bleus, senza barba e senza cera in testa, è in campo con l'attuale tecnico del Marocco Walid Regragui, il primo allenatore arabo-africano ad arrivare così tanto in alto in un Mondiale. Siamo nel 2007, è estate e i due sono in ritiro a Vittel, con il Grenoble, però in quella stagione non giocheranno insieme, non lo faranno mai e continueranno a incrociarsi: la partita di dopodomani è l'ennesimo appuntamento e pure un esempio dell'intricatissima tela di relazioni che c'è tra le due pretendenti alla finale. La seconda foto è ancora più definita perché è contemporanea. Hakimi e Mbappé, stelle delle rispettive nazionali, compagni nel Psg, amici, di quelli che fanno le vacanze insieme (a Siviglia l'ultima) posano insieme davanti a un poster del Maghreb. In questi giorni si sono riscambiati la cartolina via social, entrambi con una serie di emoji e la corona come segno di rispetto e appartenenza a una élite di campioni.

Diverso giocatori della rosa dei Leoni di Atlas sono cresciuti nelle giovanili di Francia, almeno due avrebbero potuto scegliere i loro attuali avversari, due sono nati lì, oltre al tecnico. I numeri raccontano di più se l'immagine si allarga e dal ritiro di un Marocco che non vuole festeggiare perché sente di avere ancora strada da fare, si passa a un Paese incredulo che non riesce nemmeno più ad andare a dormire, a un'Europa percorsa dallo stesso tifo. Il Marocco conta poco meno di 37 milioni di abitanti e 5 milioni di residenti all'estero: la Francia è la meta di adozione (1, 2 milioni) e soprattutto è una partner. O almeno lo è stata per decenni. Mentre le relazioni con l'Algeria si sono fatte spesso tese e i rapporti tra origini e casa per molti nordafricani resta complesso, i marocchini hanno sempre trovato il modo di fare avanti e indietro e coltivare connessioni senza dover dimostrare di aver aderito a un'altra cultura.

Ci sono 45 mila universitari di origini marocchine nelle università di Francia e 46.500 aule con sistemi di insegnamento francese negli istituti superiori del Marocco. È una delle comunità più inserite ai piani alti della cultura e della diplomazia parigina: politiche come Rachida Dati, Najat Vallaud-Belkacem, scrittori consolidati come Tahar Ben Jelloun o Leïla Slimani, comici come Gad, che pur avendo passaporto canadese ha fatto successo in Francia, attori come Jamel Debbouze, che ha recitato nel «Favoloso mondo di Amelie» e in «Asterix», la quinta essenza della madeline.

Il presidente Macron si presenta per la semifinali e il suo è un viaggio d'affari e un'occasione di contatto con il Marocco che sotto il suo incarico si è allontanato. Questioni di visti e di spie, gli hanno chiamati «gli anni del raffreddamento» eppure la partita parla la stessa lingua anche se porta religioni differenti, abiti diversi e sogni ben distanti. I campioni del mondo contro chi si affaccia per la prima volta a una sfida di questo il livello.

Il Marocco si è dovuto prendere dei rischi per fare la storia e non è più al massimo della forma, non ha tutti gli uomini migliori a disposizione però gioca in casa perché ne ha una ovunque. La diaspora li ha obbligati ad aspettare a lungo per godersi i Mondiali, ma ha trasformato ogni città europea in una enorme piazza dove tifare. E la Francia è il campo centrale. —

UN PAESE DI 4 MILIONI DI ABITANTI È ARRIVATO IN SEMIFINALE TRE VOLTE DAL '92

I figli della guerra pronti a resistere Così la Croazia porta i match ai rigori

INVIATA A DOHA

Chissà se questa Croazia inesauribile saprebbe trovare la stessa determinazione senza usare gli strascichi della guerra nei Balcani come spinta. Non esiste un'altra nazionale capace di recuperare sempre lo svantaggio, aggrapparsi alla partita, restarci dentro, non importa come, e reggere, reggere, reggere. Sigillano il risultato in pari ermetici fino a che il tempo dilatato dalla loro infinita resistenza scade e cede il risultato ai rigori. Dove la Croazia non sbaglia mai.

E quando arrivano le domande su questo estenuante metodo il ct Dalic, come chi l'ha preceduto negli ultimi 20 anni, richiama la battaglia, il popolo, l'esempio preso da genitori militari e da dare a figli che cresceranno nel mito della difesa dei confini.

La Croazia ha una nazionale ufficialmente riconosciuta solo dal 1992. Nel 1998 ha subito piazzato una generazione d'oro in campo: Boban, Suker e terzo posto, battuti solo dalla Francia campione del mondo. Come nel 2018, con un gradino in più scalato a cui mancherebbe solo il titolo e loro non si vergognano affatto di inseguirlo così. Bisogna essere molto bravi a giocare per distruggere le potenzialità altrui, è un'arma o almeno così loro la considerano, una tattica che attira pochi applausi ma garantisce l'effetto bunker. Tutti votati alla stessa causa e con un tifo che conta ogni singolo croato dedicato alla squadra. Compatti e indifferenti alle critiche. Fieri superstiti. Eppure resta strano pensare che una simile dose di talento debba servire la linea dell'assedio e corteggiare un vocabolario da guerriglia. Troppo presto forse per passare ad altro, anche se il sospetto che questa dinamica sia contemporaneamente limite e motivazione esiste.

Vero, la Croazia è alla seconda semifinale consecutiva, il che dovrebbe sancire l'utilità del pari-cassaforte con richiami patriottici però si avverte lo spreco di stile. La Croazia è una nazione da 4 milioni di persone che può disporre di un incredibile numero di giocatori stradotati rispetto ai numeri in cui pesca. Ha una scuola che detta influenza, ha Modric che è un tesoro da preservare e l'idea di doverlo salutare dopo questa ennesima avventura Mondiale è molto più faticosa da accettare rispetto agli addii di Ronaldo e Messi.



Luka Modric, 37 anni, dopo il rigore segnato al Brasile

Modric ha alle spalle un'infanzia da bambino profugo che ha segnato il suo rapporto esclusivo con il pallone, ma non è la sofferenza che gli ha insegnato la visione di gioco, la velocità delle idee, i gesti sublimi. Tutta questa magia dovrebbe portare lontano dalla Zara attraversata dai cecchini e dall'albergo bombardato, trasformato in rifugio, dove tirava calci solitari per sfuggire alla paura.

Il portiere Dominik Livakovic, capace di parare 4 rigori fino a qui, è nato nel 1995, a guerra finita, sette mesi dopo la presa di Knin, ultima città chiave di cui i croati hanno ripreso possesso: «Se crediamo così tanto in noi stessi è perché chi ci ha preceduto, ci ha insegnato a lottare, a non crollare quando sembra tutto perduto». Nobile condotta, anche se la pace chiede altri esempi e nuove parole e altre partite.

Pure se ormai impostare le sfide sui rigori è uno schema preciso e si ripeterà contro l'Argentina. Modric ha 37 anni, non ha avuto troppo tempo per recuperare le energie spese nel confronto con il Brasile e tutto il centrocampo over 30 deve trovare forza fresca su fisici provati. Gente che sa far girare la palla e nasconderla.

Gente allenata alla guerra e convinta che averla in testa serva ancora. Per sapere come sarà la Croazia libera dalle proprie ossessioni bisogna aspettare la prossima generazione, ma se questa vuole davvero vincere un Mondiale non ha un minuto da perdere. E ne ha davanti quasi sicuramente più di 90. — G.ZON.

Serie A

Martins subito girato al Watford

Mossa a sorpresa di Gino Pozzo che neppure prova il brasiliano lo acquista per conto dell'Udinese e lo presta al suo club inglese

Pietro Oleotto / UDINE

Gino Pozzo ha ceduto **Matheus Martins** al Watford senza neppure passare per il via. Per l'Udinese, traducendo dal gioco del Monopoli che ci accingiamo a rispolverare per le feste. Ieri il talento classe 2003 del Fluminense era già allo stadio di Vicarage Road per assistere allo scialbo 0-0 tra la sua futura squadra e l'Hull City, un risultato che conferma le difficoltà degli Hornets nella risalita in Premier League, testimoniata dal quinto posto dopo 22 giornate: le prime due Burnley e Sheffield (promozione diretta) stanno mettendo in scena la fuga, la speranza sono i play-off (dalla terza alla sesta) per l'ultimo pass. Una spiegazione che puntella le sensazioni: lo stratega di Watford e Udinese sta cercando di inserire delle pedine per aiutare il club inglese nella risalita. Martins perciò è partito alla volta dell'Europa già sapendo che non avrebbe toccato il Friuli, come testimonia la "storia" postata su Instagram che riporta il candido messaggio della propria compagna: «Vai che l'Inghilterra ti aspetta».

Non lo aspetta più invece, il tecnico bianconero **Andrea Sottil** che teoricamente avrebbe bisogno di un alter ego di **Gerard Deulofeu**, per il quale evidentemente l'Udinese non sembra troppo preoccupata dall'infortunio al ginocchio patito a Napoli, nell'ultima giornata disputata prima del Mondiale, e per il quale il catalano sta ancora recuperando. Secondo Pozzo, quindi, Martins avrà più spazio nella serie B d'oltremanica, anche perché rischia di esplodergli tra le mani il caso **Ismaila Sarr**, il nazionale senegalese reduce dal torneo nel Qatar. «Volevo che giocasse, ma non è tornato», ha dichiarato ieri nel dopo partita il tecnico degli Hornets, l'ex ct della Croazia **Slaven Bilic**.

Tanto è bastato per innescare il classico "uno più uno" da parte britannica, considerando che l'asse Udinese-Watford è caldo. L'ipotesi è semplice: Sarr non vuol più giocare in B, Sarr firmerà il prolungamento e per sei mesi si trasferirà in Friuli. Detto a chiare lettere: non sarebbe male, il senegalese, un attaccante esterno di 24 anni (17 partite, 6 gol e 3 assist quest'anno in campionato) è un elemento di classe internazionale, ma la pista è tutt'altro che percorribile.

Il primo motivo è strettamente burocratico. L'Udinese ha già occupato i due posti stagionali per i tesseramenti extracomunitari, uno con il baby ghanese **Raymond Anokye Asante**, l'altro proprio con Martins per il quale il Fluminense ha confermato nelle scorse ore la formula che era stata svelata su queste pagine: 9 milioni in due rate (la prima di 6) per il 90 per cento dell'attaccante. Interpretando significa che il club *tricolor* di Rio ha diritto a un 10 per cento sulla futura rivendita. Resta uno spiraglio, fatto di "scartoffie". Cioè non far transitare federalmente Martins attraverso l'Udinese per tenere libero un posto nel caso le cose con Sarr precipitassero. Sarr che, detto in modo più chiaro possibile, viene valutato dal Gino Pozzo 35 milioni di sterline (circa 40 in euro) ed è oggetto in queste ore delle attenzioni dell'Everton, club che avrebbe fatto un sondaggio anche per il bianconero **Rodrigo Becao.**

Messa giù così lo scenario non può esaltare molto chi ama l'Udinese, chi spera in una seconda parte della stagione in zona Europa per piazzare il colpo di reni a maggio. Ma evidentemente la proprietà ritiene che la rosa bianconera sia sostanzialmente già competitiva, tanto che aveva fatto già tesserare al Watford il centrocampista canadese-ivoriano **Ismael Koné**, 20 anni, reduce dai Mondiali, con la promessa di valutarlo la prossima estate per la serie A. E che adesso sta lavorando ancora in asse con Londra per il difensore, visto che secondo il quotidiano "Scottish Sun", sull'onda dei successi in A dell'ex bolognese **Aaron Hickey** e del veronese **Josh Doig**, i l'Udinese sta pensando di rilevare dall'Hiberian il nazionale scozzese **Ryan Porteous**, difensore classe 1999, per prestarlo ancora una volta al Watford. E grazie a questa *connection*, stando a "The Scotsman" avrebbe la maglio sui Rangers e sulle inglesi West Bromwich, Stoke City e Millwall. —



IL TALENTO
ISMAILA SARR HA GIOCATO AI MONDIALI IN QATAR CON LA MAGLIA DEL SENEGAL

I "calabroni" sono alle prese col ribelle Sarr: oltremanica s'ipotizza un approdo in Friuli ma vale 40 milioni e piace all'Everton

L'asse con Londra è caldo anche sullo scozzese Porteous difensore Hiberian per il quale si parla di un altro prestito

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



Il brasiliano Matheus Martins con la compagna in partenza per Londra

LA MIA DOMENICA

BRUNO PIZZUL



NON SIAMO ABITUATI AGLI STOP PROLUNGATI

L'amichevole persa per 1-3 con il West Ham ha evidenziato come gli inglesi siano in qualche modo più preparati a gestire le interruzioni invernali rispetto a noi italiani che in genere, se non per situazioni eccezionali, non siamo abituati a prolungati stop del campionato. Un po' di ruggine s'è vista sui muscoli e sulla brillantezza dei bianconeri che, per un'oretta hanno ben tenuto il campo, con ripetute possibilità di incrementare il vantaggio iniziale prima di cedere anche per alcuni errori soprattutto dei portieri.

Sottil ha mandato in campo una formazione con parecchi rincalzi, preoccupato di far completare il recupero dei vari infortunati, nessuno dei quali a rischio di prolungato stop, ma tutti tenuti a basso regime di lavoro. Note liete comunque soprattutto per Ehizibue e Ebosele in chiaro progresso di forma. Da altri ci si poteva aspettare qualcosina in più, a cominciare da Samardzic, al solito eccellente con il suo sinistro, ma un po' restio a immergersi nelle fasi di gioco più combattuto.

Permane la sensazione che Success e Beto siano in possesso di caratteristiche tecniche e tattiche tali da poter costituire una formidabile coppia di attaccanti, ma stentano a capirsi e a coordinare i loro movimenti.

Sono alle viste altre amichevoli di livello, a cominciare dalla sfida di sabato prossimo, sempre allo stadio Friuli, con l'Athletic Bilbao: Sottil conta di avere a disposizione, belli e guariti, tutti gli effettivi dai prossimi giorni per poterli verificare nei successivi test contro Lecce e Cremonese. Attese notizie su Makengo i cui misteriosi malanni stentano a sparire.

Mentre ci balocchiamo a inseguire notizie e indiscrezioni di mercato riguardanti l'Udinese, i chiacchierati Mondiali del Qatar si accingono a vivere le fasi decisive con in programma due semifinali assolutamente imprenosticabili alla vigilia, ma che in effetti riflettono bene i meriti delle quattro superstiti, in particolare delle brillanti Croazia e Marocco. Passi per la squadra del divo Modric, che se non altro ha il miglior centrocampo del Mondiale, ma davvero ben pochi avrebbero osato vaticinare il Marocco i semifinale, rischiando di venire spernacchiati a destra e a manca. E invece i nordafricani sono lì a rappresentare orgogliosamente il mondo islamico, essendo passati da una prodezza all'altra, accompagnati da uno straordinario tifo dei propri connazionali e non solo. La partita con la Francia assume naturalmente significati che travalicano il gioco, visto il passato caratterizzato da momenti di feroce colonialismo francese, restano favoriti quelli di Deschamps ma se la dovranno sudare. Tutta da vedere anche Croazia-Argentina.

Poi, passati Natale e Capodanno, sotto di nuovo con il campionato e Udinese attesa a livelli consoni alle attese dei suoi impagabili tifosi. Avendo possibilmente scansato il rischio di qualche partenza importante. —

IN BREVE

Amichevoli
Tre su tre: Sampdoria, Napoli e Sassuolo ok

Tempo di amichevoli per le squadre di A. E di vittorie, visto il tre su tre di ieri firmato. Il Napoli di Spalletti si è imposto in Turchia per 3-2 sugli inglesi del Crystal Palace, grazie alla rete di Osimhen e alla doppietta di Raspadori. Sempre ad Antalya passeggiata della Sampdoria di Stankovic col 5-1 sui sudafricani del TS Galaxy agevolato dalla tripletta di Gabbiadini. A Marbella, in Spagna, vince invece il Sassuolo sul Marsiglia di Tudor con Berardi, Pinamonti e Thorstvedt in gol.

Serie A femminile
Big match alla Juventus che accorcia sulla Roma

Scontro al vertice nell'ultimo turno dell'anno della serie A femminile con la Juventus che espugna il campo della capolista Roma (2-4 con doppietta di Beerensteyn) e si porta a -3 dalla vetta. Due punti più dietro la Fiorentina che batte il Parma (0-4) e non molla il terzo posto. Ora sosta fino al 14 gennaio, ma Roma e Juve saranno ancora in campo per le ultime due gare decisive dei gironi Champions.

Serie C

Pordenone, pari in dieci contro il Vicenza e la frenata lo fa scivolare al quinto posto

Avanti due volte, i neroverdi, in inferiorità numerica dal 65' per l'espulsione di Pinato, si fanno raggiungere dai biancorossi

PORDENONE 2
VICENZA 2

PORDENONE (4-3-1-2) Festa 6; Bruscagin 6, Pirrello 6, Ajeti 5,5, Benedetti 6; Zammarini 6 (45' st Palombi sv), Burrai 6, Pinato 5; Deli 5,5 (20' st Torrasi 6); Candellone 6,5, Dubickas 5 (32' st Biondi 6). All. Di Carlo.

VICENZA (3-4-2-1) Confente 5,5; Ierardi 5, Pasini 5,5, Sandon 5,5 (44' st Bellich sv); Zonta 6, Greco 6 (39' st Begic s.v.), Scarsella 5,5, Giacomelli 6 (19' st Stoppa 6,5); Rolfini 6 (44' st Alessio s.v.), Dalmonte 6; Ferrari 7. All. Malfatti (Modesto squalificato).

Arbitro Scatena di Avezzano 7.

Marcatori Al 32' Candellone, al 46' Rolfini; nella ripresa, al 4' Pirrello, al 29' Ferrari.
Note Espulso Pinato per doppia ammonizione. Ammoniti Greco, Pinato, Zonta, Benedetti e il tecnico del Pordenone Di Carlo. Angoli 1-4. Recupero: 1' e 5'. Spettatori 2.818, incasso di 33.268 euro.

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Non è quello che, in fondo, il Pordenone voleva, ma dopo la batosta di Vercelli è un punto che in fondo non va neanche disprezzato. Nella super-sfida col Vicenza alla squadra di Domenico Di Carlo non è riuscito il sorpasso. È finito 2-2 il big-match della penultima gara del girone d'andata, con i neroverdi che non hanno conquistato la vetta desiderata e con i veneti scesi dal primo posto. C'è un po' di rammarico: i ramarri sono andati due volte in vantaggio, ma non sono stati capaci di difendere il tesoretto conquistato. Va anche considerato che la squadra è rimasta in dieci al 65' per colpa di un'espulsione di Pinato, giunta dopo due cartellini gialli (il primo, a detta del clan friulano, inesistente). Si può dire che sia un momento in cui manca qualcosa, a Burrai e soci. In fondo il successo, per vari motivi, non arriva da quattro incontri. E ora a guidare la classifica ci sono Feralpisalò e Pro Sesto, capaci di battere rispettivamente Novara e Pergolettese e di approfittare della "ics" uscita dal Teghil. I ramarri, quinti, sono stati superati anche dal Lecco, ma va detto sottolineato che la lotta al vertice è racchiusa in un fazzoletto: la distanza dalle capolista è di due punti, il divario da Lecco e Vicenza di una sola lunghezza. Nessun dramma, ma con l'Albinoleffe, sabato prossimo, bisogna tornare a vincere. E questo al di là del titolo d'inverno, ormai difficile da conquistare visto che mancano 90' al termine della prima manche.

Serve vincere per dare un colpo di spugna a questo periodo, contraddistinto dai troppi gol incassati: otto nelle ultime quattro uscite, troppi. Un rendimento costato il primato, con i cinque punti di vantaggio dilapidati rispetto alle rivali. E ieri si sono viste ancora alcune disattenzioni, per quanto il 2-2 col Vicenza e i centri subiti da questa formazione abbiano un peso differente dai precedenti. La squadra di Modesto, infatti, pur arrivata a Lignano priva di sette giocatori, era reduce da sette vittorie di fila (cinque in campionato e due in coppa). Una formazione in salute, alla quale però i neroverdi erano sfuggiti due volte. Prima con Candellone nel primo tempo, bravo a trovarsi pronto sul tiro-cross di Benedetti e a deviare la palla in rete; poi nella ripresa con Pirrello, pronto a ribadire in rete la punizione di Burrai terminata sulla traversa. Entrambe le prodezze sono state vanificate però da due gol incassati, di cui uno evitabile. Il momentaneo 1-1 di Rolfini è arrivato direttamente da una rimessa laterale, con la palla arrivata in area, protetta da Ferrari e su cui lo stesso Rolfini ha messo in rete. Ajeti, nell'occasione, sembrava potesse fare meglio. Il 2-2 ha avuto una costruzione diversa, con Dalmonte e Stoppa che si sono mossi velocemente prima che la palla arrivasse a Ferrari. Tuttavia, col Pordenone che si stava difendendo a cinque, si poteva fare qualcosa di meglio. Lo stesso Ajeti avrebbe potuto leggere meglio l'avvio dell'azione? Acqua passata, a ogni modo. Meglio pensare all'Albinoleffe, che ieri ha vinto a Trento, da affrontare senza lo squalificato Pinato. Bene che la squadra a proposito non si sia schiantata dopo l'espulsione. In un momento di incertezza come questo, poteva anche capitare.

L'ultima riflessione sul pubblico: più di 2.800 spettatori ieri al Teghil, oltre la metà vicentini. Per lunga parte dell'incontro sembrava che il Pordenone giocasse in trasferta. Sicuramente è un bene che da febbraio 2023 si torni a giocare nella Destra Tagliamento (a Fontanafredda, in questo caso). —

Serie C Girone A

Partita	Risultato
Arzignano-Juve Next Gen	2-1
Feralpisalò-Novara	4-0
Lecco-Padova	2-1
Mantova-Pro Vercelli	3-3
Pergolettese-Pro Sesto	1-2
Piacenza-Pro Patria	0-1
Pordenone-Vicenza	2-2
Sangiuliano-Triestina	1-0
Trento-AlbinoLeffe	0-1
Virtus VR-Renate	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sesto	34	18	10	4	4	27	25
Feralpisalò	34	18	10	4	4	20	11
Lecco	33	18	10	3	5	24	22
Vicenza	33	18	10	3	5	33	18
Pordenone	32	18	9	5	4	31	14
Pro Patria	28	18	8	4	6	22	19
Novara	27	18	8	3	7	23	22
Renate	27	18	7	6	5	24	23
Juve Next Gen	26	18	7	5	6	24	21
Pro Vercelli	26	18	7	5	6	26	24
Arzignano	25	18	6	7	5	21	19
AlbinoLeffe	23	18	5	8	5	21	20
Padova	23	18	6	5	7	20	23
Sangiuliano	23	18	7	2	9	20	22
Pergolettese	22	18	6	4	8	21	24
Mantova	20	18	5	5	8	22	29
Virtus VR	19	18	4	7	7	16	18
Trento	13	18	3	4	11	18	28
Piacenza	12	18	2	6	10	19	34
Triestina	12	18	2	6	10	13	29

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
AlbinoLeffe-Pordenone, Juve Next Gen-Virtus VR, Novara-Trento, Padova-Mantova, Pro Patria-Sangiuliano, Pro Sesto-Feralpisalò, Pro Vercelli-Lecco, Renate-Arzignano, Triestina-Pergolettese, Vicenza-Piacenza.





Candellone, uno dei migliori, al tiro. In alto, una discussione sotto l'occhio dell'arbitro FOTOPETRUSSI

LE PAGELLE

ZAMMARINI CORRE PER DUE DELI FA POCO

ALBERTO BERTOLOTTO



Deli si è visto poco

6 FESTA
Reattivo su Dalmonte all'inizio del primo tempo. Sui gol non ha colpe.

6 BRUSCAGIN
Inizia a destra, poi va a sinistra, infine torna da dove è partito. Ordinato.

6 PIRRELLO
Reattivo sulla rete del 2-1. Forse sul gol dell'1-1 poteva fare di più.

5.5 AJETI
Non convince né sul centro di Rolfini, né su quello di Ferrari.

6 BENEDETTI
Più grinta che spinta, tanto che si fa coinvolgere nel parapiglia nel finale.

6 ZAMMARINI
Torna mezzala e corre per tre, anche al 90'.

6 BURRAI
Sente la partita e si vede. La punizione da cui nasce il 2-1 è una perla.

5 PINATO
Il primo "giallo" non c'era, ma lascia i suoi in dieci. Imperdonabile.

5.5 DELI
La carta a sorpresa di Di Carlo. Inizia dal 1' dopo quasi due mesi, ha i colpi ma si vede poco.

6.5 CANDELLONE
Quinto centro stagionale fatto di astuzia e rapina. Poi fa la lotta come sempre.

5 DUBICKAS
Ha una buona palla nel primo tempo e non la sfrutta. Da un po' non riesce a incidere.

6 TORRASI
Entra per dare una mano alla fase difensiva col Pordenone in dieci.

6 BIONDI
Il quarto d'ora finale per proteggere il pari.

SV PALOMBI
Gioca troppo poco per essere giudicato.

Lovisa sull'arbitro: «Primo giallo inesistente»

Di Carlo: «Evitabile l'1-1 ma la prestazione c'è stata»

IL POST PARTITA

Arrabbiato per il gol dell'1-1, subito al 45' da rimessa laterale. Soddisfatto però per la prestazione di carattere dei suoi. Questo è **Domenico Di Carlo** dopo il 90'. «Escluso l'episodio della rete, penso che con partite di tale spessore possiamo tornare a vincere – ha detto il tecnico del Pordenone –. Abbiamo dimostrato di avere carattere e velocità di gioco in alcuni momenti, per quanto all'inizio abbia fatto meglio il Vicenza. Durante la partita abbiamo spinto e dopo l'espulsione, con il primo cartellino giallo che poteva però essere evitato da parte dell'arbitro, ci siamo compattati provando anche a spingere. La squadra – ha continuato l'allenatore – c'è ed è forte. Dopo Vercelli serviva disputare una prova così. Adesso con l'Albinoleffe andiamo a prendere quanto ci manca da quattro gare».

Così invece il presidente **Mauro Lovisa**: «Pareggio e prestazione importante – ha detto –. Abbiamo fatto vedere di essere forti, da gare così si acquista maggiore consapevolezze. Adesso dobbiamo confermarci con Albinoleffe e Triestina. Dispiace solo aver terminato in dieci per le due ammonizioni a Pinato, la prima assolutamente inesistente». A riguardo si è soffermato Lovisa: "Un "rosso" che ha condizionato sicuramente il finale di partita e il risultato. Non capiamo questa immotivata severità dei direttori di gara, già da inizio stagione. Ci vuole più rispetto. Giochiamo a calcio, non può ogni contrasto essere fallo. Mi farò sentire». —

A.B.

SERIE B

Pari Frosinone, vittorie pesanti di Reggina e Bari

Nella 17ª giornata del campionato di serie B spiccano le vittorie di Bari, Cagliari e Reggina. Inzaghi sale a meno 4 dalla capolista Frosinone, bloccata sullo 0-0 dal Pisa, passando a Como grazie a un calcio di rigore di Hernani; i pugliesi, terzi, travolgono 4-1 il Modena, mentre Liverani battendo 3-2 il Perugia salva la panchina. Solo pari per il Genoa di Gilardino ad Ascoli. Successi casalinghi di Venezia e Benevento.

Serie B

Partita	Risultato
Ascoli-Genoa	0-0
Bari-Modena	4-1
Benevento-Cittadella	1-0
Cagliari-Perugia	3-2
Como-Reggina	0-1
Frosinone-Pisa	0-0
Spal-Palermo	1-1
Sudtirol-Ternana	0-0
Venezia-Cosenza	2-0
Brescia-Parma	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	36	17	11	3	3	25	10
Reggina	32	17	10	2	5	29	16
Bari	29	17	7	8	2	29	17
Genoa	27	17	7	6	4	18	13
Ternana	26	17	7	5	5	20	18
Brescia	24	16	6	6	4	19	20
Parma	23	16	6	5	5	21	17
Pisa	23	17	5	8	4	26	20
Sudtirol	23	17	5	8	4	19	22
Ascoli	22	17	5	7	5	21	21
Cagliari	22	17	5	7	5	20	21
Benevento	21	17	5	6	6	16	17
Modena	21	17	6	3	8	25	27
Palermo	20	17	5	5	7	16	20
Cittadella	19	17	4	7	6	13	20
Venezia	19	17	5	4	8	20	24
Cosenza	17	17	4	5	8	16	27
Spal	17	17	3	8	6	20	22
Como	16	17	3	7	7	17	27
Perugia	13	17	3	4	10	12	23

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Cittadella-Sudtirol, Cosenza-Ascoli, Genoa-Frosinone, Modena-Benevento, Palermo-Cagliari, Parma-Spal, Perugia-Venezia, Pisa-Brescia, Reggina-Bari, Ternana-Como.

SERIE D

ASTINENZA FINITA



Il centrocampista Eduardo Esposito, all'esordio assoluto con la maglia del Cjarlins Muzane e subito tra i protagonisti della vittoria con il Caldiero

Il "nuovo" Cjarlins Muzane piega in rimonta il Caldiero

Dopo otto turni i friulani ritrovano il successo: a segno Nunes Da Cunha e Forte
Nell'undici titolare ben sette i volti nuovi arrivati in questa finestra di mercato

CJARLINS MUZANE	2
CALDIERO TERME	1

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Barlocco 6 (1'st Becchi 6), Codromaz 6.5, Frison 6.5, Dionisi 7.5; Pasqualino 6 (1'st Banse 6), Forte 6.5, Nunes Da Cunha 7, Esposito 7, Fedrizzi 6 (36'st Parise 6); Gerevini 6 (1'st Valenti 7), Calì 7 (42'st Rossi sv). All. Parlato.

CALDIERO TERME (4-3-1-2) Kuqi 6; Lerco 6 (21'st Baschirotto 6), Rossi 6.5, Baldani 6, Cinel 6; Boldini 5.5 (42'st Boni sv), Filiciotto 6, Manarin 6.5 (30'st Miloradovic sv); Zerbato 5; Orfeini 5.5 (40'st Braga sv), Battistini 6 (21'st Pimazzoni 5.5). All. Cacciatore.

Arbitro Papagno di Roma 6.5.

Marcatori Al 31' Battistini; nella ripresa, al 26' Nunes Da Cunha, al 35' Forte.

Note Ammoniti: Dionisi, Fedrizzi, Rossi, Lerco e Battistini.

Simone Fornasiere / CARLINO

Grazie a una ripresa tutto cuore, grinta e voglia il Cjarlins Muzane rimonta il Caldiero e ritrova una vittoria che mancava ormai da ben otto giornate, primo brindisi della gestione Parlato.

Molti i volti nuovi nell'undici titolare proposto dal tecnico dei friulani, che manda in campo ben sette giocatori arrivati dalla sessione di mercato in corso, con l'esordio assoluto dal primo minuto di Calì, Frison ed Esposito.

Il terreno di gioco reso pesante dall'abbondante pioggia scesa per l'intera durata della partita non facilita certo il gioco e lo spettacolo, tanto che serve attendere il 19' per assistere alla prima conclusione in porta degna di nota: la firma è di Filiciotto, con Barlocco che si fa trovare pronto e blocca in due tempi.

Tutta in una girata di testa di Frison, terminata a lato, la reazione del Cjarlins Muzane che al 31' incassa il vantaggio ospite: la botta da lontano di Manarin, complice proprio il terreno scivoloso, rimbalza davanti a Barlocco colpendolo in pieno volto (dovrà poi lasciare il campo per infortunio): la respinta è raccolta da Battistini che da due passi non si fa pregare e insacca.

Un brutto colpo per i padroni di casa, ma nella ripresa si vede da subito tutto un altro Cjarlins Muzane in campo, determinato e subito capace di mettere pressione al Caldiero Terme, con il doppio tentativo di Esposito che prima è provvidenzialmente deviato da Rossi e successivamente respinto con i pugni da Kuqi.

Spinge la squadra di casa, che viene premiata al 26': sugli sviluppi di un calcio d'angolo Nunes Da Cunha riceve in mischia a centro area, prima di trovare il pertugio che vale il meritato pari.

Il Cjarlins Muzane non si ferma e tenta l'assalto alla porta avversaria. Sforzi premiati al 35', quando la rimonta è completata ancora sugli sviluppi di un'azione d'angolo: Forte si fa trovare pronto sul primo palo per il tocco che supera Kuqi.

Non trova la forza per reagire il Caldiero Terme, difende con ordine il Cjarlins Muzane che al triplice fischio finale può finalmente far esplodere la sua gioia. —

TRE SBERLE

Il Torviscosa non c'è: per il Villafranca è una passeggiata

VILLAFRANCA	3
TORVISCOSA	0

VILLAFRANCA Ballato, Federico Tosi, Carlo Tosi, Stanghellini, Amoh, Fornari (16'st Cordioli), Menolli (22' st Boccalari), Fanini (26'st Malavasi), Vetere (22'st Dal Ben), Leveh, Marchetti (36'st Martone). All. Spinale.

TORVISCOSA Ioan, Cucchiaro, Grudina, Felipe Dal Belo Dias Da Silva, Tuniz, Nastri, Rigo, Bertoni (29'st Zetto), Oman (1'st Gubellini), Ciriello, Zuliani (1'st Garbero). All. Pittilino.

Arbitro Cravotta di Citta di Castello.

Marcatori Al 25' Leveh, 30' Marchetti; nella ripresa, al 10' Marchetti.
Note Ammoniti: Martone.

VILLAFRANCA

Reduce dalla sconfitta contro il Montecchio Maggiore, che aveva interrotto la striscia positiva di tre vittorie consecutive, il Torviscosa non trova riscatto al "Comunale" di Villafranca Veronese. In quello che si presentava già come uno scontro salvezza, la squadra di mister Pittilino incappa in un'altra sconfitta.

Sceso in campo con un 4-3-3 che davanti si affida a Oman, Zuliani e Ciriello, il Toviscosa approccia male la gara, ritrovandosi schiacciato sul piano territoriale dai rossoblù veneti che sfiorano il vantaggio già all'inizio del match. Al 4' Vetere, su assist di Fanini, centra il palo, poi Marchetti si rende pericoloso due volte nel giro di un paio di minuti, chiuso in entrambe le circostanze da un ottimo Ioan. Al 18' l'estremo difensore friulano (classe 2005) si supera, sventando con i piedi un pericoloso colpo di testa di Amoh. La pressione della formazione locale dà i suoi frutti al 25': un retropassaggio inganna Ioan e Marchetti gli ruba il pallone, servendo Leveh che deve solo spingere in rete. Storditi dalla rete subita, gli uomini di Pittilino subiscono il raddoppio dopo cinque minuti: lancio preciso di Menolli per Marchetti che entra in area, si smarca con un bel controllo e sigla di sinistro il suo quinto gol stagionale.

Nella ripresa il Villafranca non rallenta, il Torviscosa cambia due terzi del proprio tridente e attende il momento giusto per ripartire in contropiede. Leveh, imbeccato da un Marchetti in stato di grazia, sfiora il tris al 5'. Il numero 11 locale, alla fine, riesce nell'intento di siglare il secondo gol personale, bucando la retroguardia biancazzurra al 10': controllo e tiro di potenza dal limite dell'area che si insacca all'incrocio dei pali. Il resto della gara scorre via senza ulteriori sussulti, con il Torviscosa incapace di rialzare la testa. —

Serie D Girone C

Adriese-Cartigliano	4-4
Cjarlins Muzane-Caldiero Terme	2-1
Levico Terme-Este	0-0
Luparense-Dolomiti Bellunesi	2-2
Montebelluna-Campodarsego	3-0
Montecchio-Legnago	2-3
Portogruaro-Virtus Bolzano	1-2
Union Clodiense-Mestre	2-2
Villafranca-Torviscosa	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Virtus Bolzano	28	15	8	4	3	29	21
Adriese	25	15	6	7	2	24	16
Legnago	25	15	7	4	4	19	12
Union Clodiense	24	15	6	6	3	18	16
Luparense	23	15	5	8	2	25	17
Campodarsego	22	15	6	4	5	20	19
Caldiero Terme	21	15	5	6	4	19	18
Cartigliano	21	15	5	6	4	22	21
Este	21	15	5	6	4	19	19
Mestre	20	15	5	5	5	22	14
Montecchio	20	15	6	2	7	25	25
Dolomiti Bellunesi	18	15	5	3	7	16	24
Levico Terme	18	15	4	6	5	10	14
Villafranca	16	15	4	4	7	19	24
Cjarlins Muzane	15	15	3	6	6	18	24
Montebelluna	15	15	4	3	8	23	29
Portogruaro	15	15	4	3	8	17	24
Torviscosa	15	15	4	3	8	11	19

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Caldiero Terme-Union Clodiense, Campodarsego-Villafranca, Cartigliano-Montecchio, Cjarlins Muzane-Levico Terme, Dolomiti Bellunesi-Portogruaro, Este-Montebelluna, Legnago-Luparense, Mestre-Adriese, Virtus Bolzano-Torviscosa.

LE INTERVISTE

Successo dedicato al presidente: «Bravi tutti, questa gioia è per lui»

CARLINO

Una seconda frazione da cui ripartire, quella in cui si è finalmente vista la squadra che vuole mister Carmine Parlato. «Diciamo che nel primo tempo la differenza l'hanno fatta le seconde palle – analizza il tecnico del Cjarlins Muzane –, bisognava capire come giocare su un campo zuppo d'acqua. Ritardavamo la seconda giocata e il Caldiero è stato bravo ad approfittarne. Nel secondo tempo, dopo una chiacchierata nello spogliatoio e cambiando qualche elemento per spostare gli equilibri tattici, la squadra ha invece preso fiducia e siamo riusciti a mettere sotto una squadra forte. Finalmente è arrivata questa vittoria che tutti volevamo».

Tanti i volti nuovi in campo, due dei quali è andato subito in rete, nonostante una menzione particolare spetti a Dionisi, già pronto per recitare un ruolo da leader. «Sono stati bravi tutti – continua Parlato – e direi che la cosa importante è che siamo riusciti a sbloccare la testa dei ragazzi. Speriamo sia di buon auspicio, anche se sappiamo di doverci impegnare ancora di più. Ricordiamoci che non abbiamo ancora ottenuto niente, ma permettetemi di dedicare questa vittoria al presidente Vincenzo Zanutta: sappiamo tutti quanto ci tiene alla squadra e quanto sta facendo non solo per Carlino, ma per tutto il territorio. Adesso godiamoci questo successo, ma da domani mattina pensiamo solamente al Levico, non andiamo oltre: spendiamo le nostre energie per una gara, ovvero la prossima». —

S.F.



Il tecnico Carmine Parlato

I COMMENTI

Bertoni non cerca scuse: «Sorpresi sul secondo gol»

VILLAFRANCA

Deluso per la sconfitta, soprattutto per i modi in cui è arrivata. Il centrocampista Tommaso Bertoni non nasconde l'amarezza per il 3-0 rimediato dal suo Torviscosa in casa del Villafranca: «Un ko che non ci voleva – commenta il biancoazzurro – perché è arrivato con una concorrente diretta per la salvezza, che ci ha superato in classifica. La gara è stata condizionata dai due gol presi nel primo tempo, in cinque minuti, dopo un avvio di gara equilibrato. Il primo gol subito è stato davvero sfortunato, sul secondo ci siamo fatti sorprendere. Sotto di due reti è diventato tutto più difficile. Nel secondo tempo c'è stata la reazione, abbiamo avuto qualche opportunità, ma non siamo riusciti a segnare il gol che avrebbe riaperto la gara». —

M.S.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

La Spal sbanca anche Fagagna Guizzo e Pavan firmano la rimonta

La Pro in vantaggio con Cassin, nella ripresa gli ospiti completano il sorpasso
La squadra di mister Rossi resta a una sola lunghezza dalla testa della classifica

PRO FAGAGNA	1
SPAL CORDOVADO	2

PRO FAGAGNA 4-3-3 Nardoni 6.5, Filippo Zuliani 6, Venuti 6 (22'st Alessandro Zuliani 6), Del Piccolo 6.5 (22'st Tommaso Domini 6), Peressini sv (11'pt Petrovic 6), Iuri 7, Craviari 6, Giovanatto 6, Cassin 7, Pinzano 6, Simone Domini 6.5 (4'st Goz 6). All. Giatti.

SPAL CORDOVADO 5-3-2 Sfriso 7, Guizzo 6.5, Danieli 6, De Agostini 6, Parpinel 6, Guifo 7, De Blasi 6.5, Michielon 6.5, Corvaglia 7, Pavan 7 (16'st Roma 6), Morassutti 6.5 (22'st Miolli 6). All. Rossi.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 6.5.

Marcatori Al 25' Cassin, al 35' Guizzo; nella ripresa, al 10' Pavan.
Note Ammoniti: De Agostini, Del Piccolo, Morassutti, Cassin, Michielon, Guifo, A. Zuliani. Calci d'angolo: 8-2 per la Spal. Recuperi: 2' e 4'.



Il portiere Fabio Nardoni della Pro Fagagna: le sue parate non sono bastate per fermare la Spal Cordovado

Andrea Citran / FAGAGNA

Bella partita al Comunale di Fagagna, dove è andato in scena il confronto fra due delle formazioni più in forma del campionato. Significativi, a tal proposito, i sette risultati utili consecutivi con i quali si presentavano all'appuntamento i padroni di casa, al pari delle cinque vittorie di fila vantate dalla Spal Cordovado. Alla fine della contesa, disputata su un campo appesantito dalla pioggia, l'ha spuntata la Spal, che tiene così la scia della capolista Tamai, distante solo un punto, interrompendo la serie positiva di una comunque buona Pro Fagagna, che ha giocato alla pari con la seconda della classe.

Inizio equilibrato, con tentativi di Pavan e Guizzo, da una parte e di Pinzano dall'altra. Al 12' è fuori di poco una buona conclusione di Pavan, mentre sul fronte opposto è Domini, al 16', a chiamare in causa Sfriso, che para in sicurezza. Al 23' gli ospiti vanno a segno con Corvaglia, pescato da Pavan solo davanti a Nardoni, ma l'arbitro annulla per fuorigioco del centravanti giallorosso. Due minuti dopo la squadra di Giatti passa in vantaggio con Cassin che, dal limite, trova lo spiraglio e calcia a fil di palo alla destra di Sfriso.

Al 35', però, i pordenonesi pareggiano con Guizzo che, in arrivo sul secondo palo, trasforma in gol il tiro di Corvaglia destinato a terminare sul fondo. Al 39' è ancora Corvaglia a sfiorare la rete con un tiro sottomisura terminato di un soffio sul fondo per il tocco di un difensore. Al 42' è Cassin, per i padroni di casa, a tentare di sfondare penetrando in area avversaria dalla sinistra e concludendo da distanza ravvicinata: pronta la risposta di un reattivo Sfriso.

La ripresa inizia con un'incursione di Cravari che, dopo soli 10 secondi, conclude sul fondo. Al 10' la Spal passa in vantaggio con Pavan che, servito da Morassutti, batte Nardoni da due passi per il 2-1 che si rivelerà definitivo.

Reagiscono i collinari che alla mezz'ora vanno per due volte vicini al pareggio: prima il diagonale di Cassin sfiora il palo, poco dopo la conclusione da fuori area di Iuri trova la respinta in tuffo di Sfriso. Ancora occasioni da una parte e dall'altra nel finale, ma il risultato non cambia più. —

PUNTI PESANTI

Il Tricesimo ringrazia Llani Pro Cervignano al tappeto

TRICESIMO	2
PRO CERVIGNANO	1

TRICESIMO Ceka 6, Quaino 6, Molinaro 6.5 (39'st Sittaro sv), Cargnello 6, Pretato 6.5, Nardini 6, Condolo 6 (23'st Dedushaj 6), Andrea Osso Armellino 6.5, Zhayi 6 (19'st Llani 6.5), Stimoli 6, Del Riccio 7 (51'st Gjoni sv). All. Lizzi.

PRO CERVIGNANO Spitalieri 5.5, Casasola 6.5, Rover 6, Cestari 6, Medeot 5.5 (23'st Peressini 6), Zunino 6, Tegon 6.5, Vuerich 6.5, Serra 6.5 (31'st Specogna sv), Delle Case 6 (36'st Santosuosso sv), Bertoli 6.5. All. Bertino.

Arbitro Tritta di Trieste 6.

Marcatori All' 8' Tegon, al 14' Del Riccio; nella ripresa, al 26' Llani.
Note Ammoniti: Cargnello, Andrea Osso Armellino, Pretato.



Pretato del Tricesimo

Luigi Ongaro / TRICESIMO

Una partita a cui chiedevano tanto. Tricesimo e Pro Cervignano si sono incontrate condividendo la necessità di incamerare l'intera posta in palio dopo due sconfitte consecutive e alla fine l'hanno spuntata i locali, intascando la seconda vittoria di campionato.

Nonostante il terreno di gioco reso pesante dalla pioggia non è stata una gara disprezzabile per contenuti tecnici, con il Tricesimo che confeziona la prima occasione su un'uscita avventata del portiere Spitalieri che lascia la propria porta sguarnita, ma nessun azzurro trova la conclusione vincente. La Pro Cervignano, invece, alla prima occasione si porta in vantaggio: all'8' un traversone dalla sinistra trova Tegon pronto al colpo di testa che si infila sul palo lontano della porta difesa da Spitalieri.

La replica locale arriva sugli sviluppi di un angolo: palla a Stimoli che però conclude alto.

Il pareggio è nell'aria e arriva al 14' grazie a una splendida punizione di Del Riccio che si infila sul palo difeso dal portiere. A ridosso della mezz'ora viene annullato un gol a Khayi per fuorigioco, subito dopo lo stesso giocatore potrebbe finalizzare una prolungata azione in area, ma perde l'attimo.

Il Tricesimo fatica a trovare la porta, con la Pro Cervignano che si difende con ordine ma senza mai riuscire ad accelerare le giocate.

La ripresa si apre con Del Riccio che mette di poco a lato da dentro l'area. Serra si destreggia e tira, ma il portiere avversario para a terra. Lo imita Osso Armellino, anche nell'esito. Al 26', tuttavia, arriva il vantaggio del Tricesimo con Llani che scende sulla corsia esterna, si accentra e uan volta in area scocca un tiro che Spitalieri non trattiene, con la sfera che rotola beffardamente in porta. La replica ospite arriva con i tiri fuori di poco di Vuerich e Osso Armellino, sui quali il portiere ospite riscatta l'errore alzando sopra la traversa. —

LA CAPOLISTA

Doppietta di Mestre, poi il tris di Bougma il Tamai supera il Kras e resta al comando

Stefano Crocicchia / BRUGNERA

Vince a fatica il Tamai, che nel testa-coda di giornata supera con un risicato 3-2 il Kras, in un match che, visto il blasone delle due società, qualche anno fa si sarebbe probabilmente disputato in una categoria superiore. Tre punti che permettono alle "furie rosse" di continuare la propria corsa in vetta al girone: a Vajont, sabato prossimo, potrebbe arrivare il titolo d'inverno.

Carsolini trafitti al 31' da un'incornata di Mestre su corner di Stiso. Lo stesso terzino serve il raddoppio 10' dopo: all'origine sempre un tiro dalla bandierina di Stiso, ma stavolta di mezzo c'è una spizzata di Piasentin e la finalizzazione è di destro.

Il Kras si rianima a ridosso dell'intervallo con una conclusione di Pitacco: decisiva una deviazione di Mestre, protagonista assoluto, anche suo malgrado, della prima frazione spiazzando Zanette.

Nella ripresa il Tamai fallisce più volte il tris e prima di trovarlo, al 33' con una zampata di Bougma su assist dal fondo di Carniello, rischia di subire il pari con una conclusione di Paliaga (bravo Zanette). Finale palpitante: Paliaga accorcia a 2' dal novantesimo, ma il Kras si ferma lì e non completa la rimonta. —

TAMAI	3
KRAS	2

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi, Romeo, Gerolin, Piasentin, Stiso (40'st Dema), Cesarin, Bougma, Carniello (46'st Riccardo Barbierato), Rocco (15'st Zorzetto). All. De Agostini.

KRAS Umari, Raugna, Potenza (28'pt Poropat), Lukac, Djukic, Dekovic (40'st Kocman), Pitacco (9'st Pagliaro), Paganо, Debenjak (1'st Paliaga), Peric, Autiero (31'st Sancin). All. Knezevic.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 31' e al 41' Mestre, al 44' Pitacco; nella ripresa, al 33' Bougma, al 43' Paliaga.
Note Ammoniti: Lukac, Raugna, Mestre.

COLPO ESTERNO

Di Lazzaro e Sellan sgretolano la Pro Gorizia il Fiume Veneto Bannia sale all'ottavo posto

GORIZIA

Secondo ko di fila per la Pro Gorizia, costretta a scendere dal podio della classifica dopo il ko interno rimediato contro un ottimo Fiume Veneto Bannia.

La squadra di Colletto è tornata alla vittoria dopo tre giornate ed è salita così all'ottavo posto in classifica, raggiungendo la Pro Fagagna e il Sistiana a quota 26 punti.

Un successo nel complesso meritato da parte dei pordenonesi e maturato nel corso del secondo tempo. A sbloccare il risultato, al 18', il guizzo di Di Lazzaro: il centrocampista è bravo a inserirsi e concludere al termine di un'azione iniziata dopo una verticalizzazione di Alberti a favore di Sellan, con quest'ultimo che ha servito a sua volta in profondità il compagno, bravo poi a superare Bruno nell'uno contro uno.

Nel recupero il bis porta la firma di Sellan, capace a difendere il pallone spalle alla porta, vincere l'uno contro uno contro il centrale difensivo degli isontini e a superare infine il portiere con una conclusione precisa.

La Pro Gorizia, complice la caduta interna contro il Fiume Veneto Bannia, ha perso anche la possibilità di conquistare il titolo d'inverno. —

A.B.

PRO GORIZIA	0
FIUME VENETO BANNIA	2

PRO GORIZIA Bruno, Gregoric, Duca, Gambino, Piscopo, Vecchio, Kogoi, Bradaschia, Predan, Zigon (24'st E. Grion), Franco (18'st Sambo). All. Franti.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Cassie, Bortolussi, Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Pizzioli (31'st Sclippa), Barattin (43'st Imbrea), Sellan, Alberti, Caldarelli (30'st Sbaraini). All. Colletto.

Arbitro Garbo di Monza.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Di Lazzaro, al 48' Sellan.
Note Ammoniti: Vecchio, Bortolussi, Alberti, Caldarelli.

ECCELLENZA

TUTTO NELLA RIPRESA

Il Maniago Vajont si illude Sain fa esultare il Chiarbola

TRIESTE

Non è riuscito a dare continuità al successo sulla Virtus Corno il Maniago Vajont, caduto a Trieste in casa del Chiarbola Ponziana dopo essere stato in vantaggio. A castigare i pordenonesi, nella ripresa, è stato Simone Sain, nuovo acquisto dei giuliani, appena prelevato dal Kras. Entrato a gara in corso, al 35' ha realizzato il gol dell'1-1 mentre al 44', ha firmato il 2-1 con un gran colpo di testa. «Dopo il vantaggio abbiamo avuto un po' di paura"», ha commentato il tecnico pordenonese Mussoletto. Di Roveredo il gol del provvisorio vantaggio dei pordenonesi. —

A.B.

CHIARBOLA PONZIANA	2
MANIAGO VAJONT	1

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Stipancich, Zoch, Frontali, Montestella, Coppola (26'st Sain), Sistiani, Maio (29'st Tonini), Comugnaro (16'st Costa). All. Musolino.

MANIAGO VAJONT Nutta, Simonella (33'st Danquah), Vallerugo, Gjini, Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo, Plozner, Gurgu, Akomeah (33'st Sera). All. Musoletto.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Roveredo, al 35' e al 44' Sain.
Note Ammoniti: Montestella, Coppola, Blasina, Sain, Simonella, Gurgu, A. Musolino.

SENZA STORIA

La Juventina si è smarrita: ne prende tre dallo Zaule

MUGGIA

Terza vittoria casalinga consecutiva per lo Zaule che supera una Juventina ormai senza successi da sette turni. Gara subito in discesa per i padroni di casa, avanti dopo soli 3' con il colpo di testa di Cofone che gira in rete il traversone di Olio. Lo stesso attaccante al 44' riceve da Lombardi, si libera in area e insacca.

Nella ripresa ancora Cofone si trasforma in uomo assist quando, servito da Crevatin, fa da sponda per Podgornik che insacca il tris, prima che D'Agnolo conservi la sua imbattibilità respingendo il rigore di Selva. —

S.F.

ZAULE RABUIESE	3
JUVENTINA	0

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Spineli, Millo, Venturini, Loschiavo, Costa (40'st Razem), Olio (28'st Villanovich), Maracchi (11'st Podgornik), Cofone, Palmegiano (22'st Meti), Lombardi (20'st Crevatin). All. Carola.

JUVENTINA Gregoris, Sottile (11'st Furlani), De Cecco, Zanon, Celcer, Cerne, Hoti (33'st Juren), Tuan, Selva, Martinovic (28'st Cuca), Colonna Romano (11'st Garic). All. Sepulcri.

Arbitro Limonta di Lecco.

Marcatori Al 3' e 44' Cofone; nella ripresa, al 40' Podgornik.
Note Ammoniti: Selva e Hoti.

DERBY GIULIANO

Disnan fallisce un rigore: Sistiana e San Luigi a secco

SISTIANA

Non sa più vincere il Sistiana, ormai a secco di brindisi da sei giornate e costretto sul pari dal San Luigi. Ospiti pericolosi nella prima frazione, con il colpo di testa di Lionetti che tocca il palo ed esce.

Ripresa che riserva le migliori emozioni nel finale, con quella clamorosa, per il Sistiana che arriva al 90' quando Caramelli atterra in area Spetic: dal dischetto Disnan si fa ipnotizzare da De Mattia. Nel recupero ci prova Schiavon, fermato dalla traversa, prima che il diagonale di Spetic, fuori di pochissimo, anticipi il fischio finale. —

S.F.

SISTIANA	0
SAN LUIGI	0

SISTIANA Colonna, Tomasetig, Alberger, Madotto, Steinhauser, Francioli (30'st E. Colja), L. Crosato, Disnan, Germani (30'st Schiavon), Gotter, Spetic. All. Godeas.

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia (22'st Carlevaris), Zetto, Boschetti, Di Lenardo, Del Piero, Cottiga (39'st Vagelli), Lionetti (8'st Ianezic), Mazzoleni, Codan (1'st Marin). All. Sandrin.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Alberger, Mazzoleni, Cottiga, Caramelli e Zetto.

TERZA DELLA CLASSE

Riecco il Chions, Valenta stende la Forum Julii

Ospiti avanti con Durat, i locali pareggiano con Vittore: nella ripresa il gol partita del bomber, al 18º centro in campionato

CHIONS	2
FORUM JULII	1

CHIONS Tosoni, Tomasi, Vittore (39'st Boskovic), Andelkovic, Zgrablic, Diop, De Anna (36'st Fraschetti), Consorti (18'st Bolgan), Stosic (18'st Musumeci), Valenta, Spadera. All. Barbieri.

FORUM JULII Zannier, Tull (13'st Miani), Andassio, Calderini, De Nardin, Corrado, Bric, Snidarcig, Comisso, Durat, Diallo (29'st De Lutti). All. Marin.

Arbitro Antonini di Rimini.

Marcatori Al 13' Durat, al 38' Vittore; nella ripresa, al 23' Valenta.

Note Ammoniti: Tomasi, Stosic, Zgrablic, De Lutti. Angoli: 7-1. Recuperi: 1'pt; 4' st.

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions si mette definitivamente alle spalle la mini serie negativa (una settimana fa il deludente pareggio rimediato in casa del San Luigi che aveva fatto seguito alla sconfitta arrivata allo scadere nel turno precedente nel derby pordenonese contro la Spal Cordovado) e torna da solo al terzo posto in classifica, a due punti dalla capolista Tamai.

Vero che nel frattempo era arrivata la rimonta in Coppa proprio contro il Tamai e valsa l'accesso alla finale, ma i gialloblù avevano assoluto bisogno di rialzare la testa in campionato e contro la Forum Julii successo è stato. Gli uomini di Barbieri hanno messo in mostra dei ritmi di gioco un po' compassati, confermando la spiacevole tendenza, espressa nelle ultime settimane, a non finalizzare quanto creato. Il Chions ha infatti creato moltissimo, contro una Forum Julii che ha invece badato solo a difendersi e a pungere, occasionalmente, in contropiede.

La partita, però, non si era messa bene per Valenta e compagni. Dopo due diagonali di De Anna disinnescati da Zannier e un'occasione in cui Valenta ha calciato addosso al portiere ospite, è stata proprio la Forum a passare in vantaggio al 13': Durat, dopo aver fallito una chance importante, realizza un bellissimo gol in girata e sblocca la partita. Una volta in vantaggio, gli ospiti curano ancor di più la fase difensiva e il Chions non trova la precisione, mancando un'occasione con De Anna, una con Valenta e una con Spadera, capace di sbagliare un rigore in movimento. Ci pensa allora Vittore, che al 38' realizza direttamente da calcio d'angolo, a rimettere la gara in parità.

Nella ripresa, la partita continua sullo stesso spartito della prima frazione, con il Chions a fare la partita, trovando al 23' con il solito Valenta l'acuto per fulminare il portiere: un bolide che non lascia scampo a Zannier e che vale per il bomber il 18º centro stagionale in campionato. Un gol pesante, che fa chiudere parzialmente un occhio anche sugli errori del croato nel finale.

Basta così: il Chions sale a 38 punti, resta a meno due dal Tamai e torna al successo in campionato dopo due turni di astinenza. Per la Forum Julii, dopo 68' di resistenza, è un altro pomeriggio da dimenticare. I granata restano terzultimi a quota 12 punti. —



Il talentuoso esterno del Chions Marco De Anna in azione

L'ANTICIPO

La Virtus Corno spreca allo scadere: pari con la Sanvitese

Pareggio senza reti che non ha comunque annoiato quello andato in scena sabato tra Virtus Corno e Sanvitese: se ai punti avrebbe meritato qualcosa di più la squadra ospite, quella di casa può rammaricarsi per la grande occasione fallita all'ultima azione della gara, che le avrebbe consegnato i tre punti. E' successo al 96': corner di Ime Akam, a centro area Libri trova il colpo di testa che, però, esce di pochissimo. —

VIRTUS CORNO	0
SANVITESE	0

VIRTUS CORNO (4-2-3-1) Tulisso; Kanapari, Eshun (1'st Menazzi), Goubadia, Martincigh; Libri, Sittaro; Quintana (27'st Vulpio), Ime Akam, Don; Kodermac (38'st Fall). All. Peressoni.

SANVITESE (4-4-2) Nicodemo; Venaruzzo (41'st Mior), Dalla Nora, Colussi (23'pt Cristante), Ahmetaj; Bance (44'st Trevisan), Bagnarol (21'st A. Cotti Cometti), Brusin, Mc Canick (37'st Zecchin); Dainese, Rinaldi. All. Paissan.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Note Espulso: Goubadia al 29'st per doppia ammonizione. Ammonito: Brusin. Angoli: 7 a 4 per la Virtus Corno. Recuperi: 2' e 6'.

MALTEMPO

Rinvio per Brian e Codroipo

PRECENICCO

Vince la pioggia tra Brian Lignano e Codroipo, rinviata a data da destinarsi per impraticabilità del campo di Precenicco. Il sopralluogo effettuato prima dell'inizio dalla terna arbitrale guidata dall'arbitro Biscontin di Pordenone con i due capitani Bonilla (Brian Lignano) e Nadalini (Codroipo) non ha lasciato alternativa: troppa acqua e troppo fango, impossibile disputare regolarmente una partita di calcio. —



La terna arbitrale con i capitani durante la verifica del terreno di gioco

Eccellenza

Brian Lignano-Pol. Codroipo	rinv.
Chiarbola P.-Maniago Vajont	2-1
Chions-Forum Julii	2-1
Pro Fagagna-Spal Cordovado	1-2
Pro Gorizia-Fiume V. Bannia	0-2
Sistiana Sesljan-San Luigi	0-0
Tamai-Kras Repen	3-2
Tricesimo-Pro Cervignano	2-1
Virtus Corno-Sanvitese	0-0
Zaule Rabuiese-Juventina S. Andrea	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	40	18	12	4	2	40	16
Spal Cordovado	39	18	12	3	3	32	18
Chions	38	18	11	5	2	43	15
Pro Gorizia	35	18	10	5	3	32	19
Zaule Rabuiese	34	18	10	4	4	36	27
Brian Lignano	33	17	10	3	4	29	17
Maniago Vajont	28	18	8	4	6	31	27
Fiume V. Bannia	26	18	5	11	2	22	14
Pro Fagagna	26	18	8	2	8	25	30
Sistiana Sesljan	26	18	7	5	6	25	32
Chiarbola P.	25	18	7	4	7	24	22
Pro Cervignano	21	18	6	3	9	25	31
Pol. Codroipo	18	17	4	6	7	20	22
San Luigi	18	18	4	6	8	15	23
Sanvitese	18	18	4	6	8	21	27
Juventina S. Andrea	16	18	3	7	8	20	30
Tricesimo	13	18	2	7	9	19	36
Forum Julii	12	18	2	6	10	21	34
Virtus Corno	11	18	2	5	11	17	37
Kras Repen	10	18	2	4	12	16	36

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Fiume V. Bannia-Brian Lignano, Forum Julii-Sistiana Sesljan, Juventina S. Andrea-Virtus Corno, Kras Repen-Tricesimo, Maniago Vajont-Tamai, Pol. Codroipo-Zaule Rabuiese, Pro Cervignano-Chions, San Luigi-Pro Fagagna, Sanvitese-Chiarbola P., Spal Cordovado-Pro Gorizia.

PROMOZIONE

IL BIG MATCH

Lo spareggio al Rive Flaibano Casarsa sconfitto e acciuffato

Gli udinesi non sprecano l'occasione dello scontro diretto per salire al terzo posto
Tutte le reti nella ripresa: botta e risposta Cozzaruolo-Alfenore, poi decide Lizzi

RIVE FLAIBANO	3
CASARSA	1

RIVE FLAIBANO 4-4-2 Peresson 6, Lizzi 7, Vettorello 7, Colavetta 6.5, Clarini 6.5, Cozzarolo 7, Davide Fiorenzo 6 (18'st Nardi 6), Foschia 6 (15' st Petris 6), Kuqi 6 (38' st Ruffo sv), Kabine 8, Grizzo 6.5 (43' st Alex Fiorenzo sv). All. Cocetta.

CASARSA 4-3-3 Daneluzzi 6, Bertuzzi 6.5, Giuseppin 6 (35'st Fabrice Lenga sv), Ajola 7, Venier 6.5, Tosone 6.5, Cavallaro 6, Bayre 7 (35'st Birsanu sv), Dema 6.5, Brait 6 (9'st Alfenore 6.5), Paciulli 6.5 (16' st Zanin 6). All. Pagnucco.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6,5.

Marcatori Nella ripresa al 1' Cozzaruolo, all'11' Alfenore (rig), al 31' Lizzi, al 49' Kabine.
Note Ammoniti: Clarini, Cozzarolo, Kabine, Ajola, Tosone e Zanin. Recupero 1' e 5'. Angoli 4-1 per il Casarsa.



Un duello in velocità tra Grizzo del Rive Flaibano (a sinistra) e Bayre del Casarsa (FOTO REDAM)

Renato Damiani / FLAIBANO

Contro una diretta concorrente, il Rive Flaibano centra due obiettivi: la sesta vittoria tra le mura amiche e l'aggancio al terzo posto allo sconfitto Casarsa nell'invernale pomeriggio del "Remigio Picco" di Flaibano. Successo ottenuto contro una formazione largamente rimaneggiata (in lista gara assenti ben sette titolari), ma ugualmente capace di una buona prestazione, ma non sufficiente per evitare la terza sconfitta esterna.

Rive Flaibano sprecone nel primo tempo, concreto nella ripresa e vittoria sostanzialmente meritata come realisticamente riconosciuto dal mister ospite Michele Pagnucco.

Nel primo tempo da registrare una palla-gol fallita da Kabine (rasoterra dal dischetto del rigore tra le braccia di un piazzato Daneluzzi), quindi una punizione senza fortuna di Ajola. Padroni di casa pericolosi al 38' con Kuqi il cui diagonale ha centrato il montante sinistro. Poco più tardi, punizione di Kabine respinta da palo e Daneluzzi, palla sui piedi di Vettorello e conclusione ancora contro il legno.

La partita si sblocca dopo un solo minuto della ripresa: Rive Flaibano in vantaggio attraverso un intelligente cross a rientrare dalla linea di fondo da parte di un ispirato Kabine corretto in rete da Cozzarolo. All'11 il pareggio ospite: in mischia d'area atterramento di Dema da parte di Colavetta che porta alla concessione del rigore trasformato dall'appena entrato Alfenore. Al 31' locali al nuovo vantaggio con il fuori quota (classe 2003) Alessandro Lizzi il quale con la collaborazione di una sfortunata ma decisiva deviazione di un difensore ospite trova la palombella che va a centrare il sette alla destra di Daneluzzi impossibilitato alla parata. In zona recupero c'è tempo per applaudire la prodezza balistica di Mehdi Kabine (miglior in campo): botta dal vertice sinistro che termina nei pressi del montante alla sinistra dell'estremo ospite. Positiva la direzione del pordenonese Garraoui. —

I COMMENTI

Cocetta: «Vittoria contro una squadra di ottimo livello»

Soddisfatto mister Ranieri Cocetta del Rive Flaibano: «La squadra ha espresso un ottimo gioco contro un avversario di livello. Un grazie va alla squadra che mi hanno accolto con entusiasmo e partecipazione». Accetta la sconfitta e non cerca alibi il tecnico del Casarsa Michele Pagnuccco: «Nulla da eccepire sul risultato, purtroppo noi siano stanchi fisicamente e mentalmente».

R.D.

Girone A

RIVOLTO	0
TOLMEZZO	2

RIVOLTO Benedetti, Touiri, Cautero, Marian (Turri), Chiarot (Miotto), Francescutti, Di Lorenzo (Vilotti), Comuzzi, Marcut (Keita), Ahmetaj, Visintini (Venuto). All. Berlasso.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Faleschini, Romanelli (Maion), De Giudici, Rovere (De Toni), Picco, Fabris, Motta (Nagostinis), Gregorutti (Vidoni), Sabidussi (Micelli). All. Serini.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 15' Gregorutti, al 40' Sabidussi.
Note Ammoniti: Marian, Marcut, Miotto, Romanelli, Fabris e Vidotti.

SACILESE	2
AZZANESE	0

SACILESE Onnivello, Sotgia, Ravoiu (Magli), Ligios, Tellan, Nadal, Nadin (Toffolo), Dal Cin, Grotto (Prekaj), Dimas (Tedesco), Stolfo (Frezza). All. Muzzin.

AZZANESE Turchet, Sartor (Tesolin), Sulaj (Bance), Facciol (Cusin), Bortolussi, Carlon, Colautti (Verardo), Del Ben, Del Degan, Arabia (Trevisan), De Marchi. All. Fior.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 26' Grotto, al 35' Frezza.
Note Ammoniti: Sulaj, Arabia e De Marchi.

BANNIA	2
TEAOR	3

BANNIA Del Col, Santoro, Neri, Mascherin, Petris, Bianco, Ojeda (Centis), Marangon (Gervaso), Conte, Perfetto (Lenisa), Tocchetto. All. Della Valentina.

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Daneluzzi (De Gasperis), Barboni (Rumignani), Zanello, Zanin, Venier, Sciardi, Dimitrio (Del Pin), Corradin. All. Pittana.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 44' Dimitrio; nella ripresa, al 4' Marangon, al 14' Perfetto, al 40' e al 49' Zanin.
Note Espulso Petris. Ammoniti: Conte, Santoro, Bianchin, Ojeda, Del Col, Centis e Bianco.

GEMONESE	7
SARONE	0

GEMONESE De Monte (Pavon), Baron (Vicario), Cargnelutti, Ursella, Roic, Skarabot, Buzzi, Kuraj, Toffoletto (Verdini), Peresano (Ilic), Pitau (Perissutti). All. Cortiula.

SARONE CANEVA Sarri, Casarotto (Zamdoma), S. Feletti (Baviera), Zanette, N. Feletti, Shahini, Gunn (Cao), Foscarini (Giust), Simonaj, Jereghi (Brugnera), Viol All. Pansini.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori All'11 Kuraj, al 23' e al 43' Ursella; nella ripresa, al 32' Kuraj, al 37' e al 43' Ilic, al 45' Vicario.
Note Ammoniti: Ursella, Casarotto, e Viol.

TORRE	2
ANCONA LIGNACCO	0

TORRE Pezzutti, Piasentin (Salvador), Del Savio, Francescut, Battiston, Bernardotto, Bucciol, Pivetta (De Lorenzo), Benedetto (Martin), Zaramella (Alessio Brun), Klaidi Dedej (Battistella). All. Giordano.

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Rojas, Coassin, Geatti (Canevarolo), Berthe, Visalli (Manneh), Beltrame (Babatbodi), Perhavec, Rosa Gastaldo (Zanardo), Circosta (Stefanutti), Tomada. All. Lugnan.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 20' Zaramella; nella ripresa, al 5' Battiston.
Note Espulsi Berthe e Perhavec. Ammoniti: Francescut, Zaramella, Dedej, Coassin e Rosa Gastaldo.

UNIONE BASSO FRIULI	1
UNION MARTIGNACCO	2

UNIONE BASSO FRIULI Zuccato, Alessandro Novelli (Labriola), Geromin, Daniele Novelli De Cecco (Bellina), Conforti (Chiaruttini), Bacinello (Paccagnin), Vegetali (Vida), Osagiede, Mancarella, El Khayar. All. Carpin.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gangi, Abdulai, Vicario, Cattunar, Grillo, Nobile, Lizzi (Napoli), Di Benedetto (Reniero), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 1' Abdulai, al 27' Reniero, al 45' Daniele Novelli.

DOPPIETTA DI MARCHIORI

Fontanafredda distratto il Corva non trova ostacoli

Stefano Crocicchia / AZZANO DECIMO

Un Corva superbo regola con un netto 2-0 un Fontanafredda probabilmente ancora con la testa al successo tennistico di una settimana prima contro il Bannia. Una vittoria quella di ieri che rilancia le speranze play-off del Corva, mentre taglia sempre più fuori i rossoneri dalla lotta per il vertice del girone.

Padroni di casa pericolosi già al 12' con Lorenzon, bravo a involarsi a tu per tu con Strukelj, meno nella battuta a rete, sventata dal portiere.

La gara si sblocca poco dopo la mezzora, precisamente al 31': palla in avanti di Dei Negri per Avesani, che al limite scodella in area per Marchiori, la cui volée non lascia scampo al numero 1 ospite. Ancora Marchiori, scatenato, colpisce due legni in finale di frazione, prima (39') scagliando la sfera sull'incrocio dei pali, e poi (42') scheggiando la parte alta della traversa. Ed è sempre lui, a inizio ripresa, a sigillare precocemente l'incontro, superando per la seconda volta Strukelj dopo un errore in disimpegno di un difensore ospite, complice il campo appesantito. Siamo al 2' e la gara è già virtualmente finita.

Ci sarebbe poi spazio anche per la gloria di Lorenzon, ma la sua conclusione al 14' viene respinta da Strukelj. Impalpabile, per tutta la durata dell'incontro, il Fontanafredda, pressoché completamente surclassato da un Corva perfetto in ogni reparto di gioco e probabilmente alla propria migliore prestazione stagionale. —

CORVA	2
FONTANAFREDDA	0

CORVA Della Mora, Vendrame, Avesani, Balliu, Dei Negri, Corazza, De Lucia, Broulaye Coulibaly, Marchiori, Lorenzon (Bortolin), Brahima Coulibaly (Wabwanuka). All. Stoico.

FONTANAFREDDA Strukelj, Bellitto (Zusso), Gregoris, Moras (Parafina), Sartor, Beacco (Sautto), Zamuner, Zucchiatti, Luca Toffoli, Salvador (Burigana), Muranella. All. Campaner.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatori Al 31' e, nella ripresa, al 2' Marchiori.
Note Ammoniti: De Lucia, Gregoris e Muranella.

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Calcio Teor	2-3
Corva-Fontanafredda	2-0
Gemonese-SaroneCaneva	7-0
Rive d'Arcano Flaibano-Casarsa	3-1
Rivolto-Tolmezzo C.	0-2
Sacilese-Azzanese	2-0
Torre-Ancona Lumignacco	2-0
Un.Basso Friuli-Un. Martignacco	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	34	14	10	4	0	28	10
Sacilese	31	14	10	1	3	38	11
Casarsa	28	14	8	4	2	34	15
Rive d'Arcano Flaibano	28	14	8	4	2	36	19
Fontanafredda	24	14	7	3	4	29	22
Un. Martignacco	23	14	6	5	3	33	15
Ancona Lumignacco	22	14	6	4	4	17	15
Corva	21	14	6	3	5	22	19
Torre	20	14	5	5	4	22	19
Gemonese	17	14	4	5	5	20	14
Calcio Teor	14	14	3	5	6	18	22
Un.Basso Friuli	13	14	4	1	9	20	28
Azzanese	12	14	3	3	8	14	28
Calcio Bannia	12	14	4	0	10	16	32
Rivolto	12	14	3	3	8	10	17
SaroneCaneva	0	14	0	0	14	2	73

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Ancona Lumignacco-Rive d'Arcano Flaibano, Azzanese-Torre, Calcio Teor-Corva, Casarsa-Calcio Bannia, Fontanafredda-Gemonese, SaroneCaneva-Un.Basso Friuli, Tolmezzo C.-Sacilese, Un. Martignacco-Rivolto.

Promozione Girone B

Aquileia-Azz. Premariacco	1-6
OL3-Santamaria	2-1
Primorec-Ronchi	1-1
Pro Romans Medea-Lavarian Mort.Esperia	2-1
Risanese-Mariano	1-2
Sangiorgina-Cormonese	3-0
Sevegliano Fauglis-Maranese	0-0
UFM-S. Andrea S. Vito	7-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	34	14	11	1	2	32	9
UFM	33	14	10	3	1	27	4
Lavarian Mort.Esperia	27	14	8	3	3	27	13
Pro Romans Medea	26	14	8	2	4	22	15
Cormonese	23	14	6	5	3	20	14
Primorec	22	14	6	4	4	19	18
OL3	21	14	7	0	7	24	17
Sangiorgina	20	14	5	5	4	23	21
Maranese	18	14	4	6	4	23	22
Sevegliano Fauglis	18	13	5	3	5	12	12
S. Andrea S. Vito	13	14	4	1	9	18	40
Mariano	12	14	3	3	8	15	26
Aquileia	11	14	2	5	7	11	25
Risanese	11	14	3	2	9	17	28
Ronchi	10	13	2	4	7	9	14
Santamaria	9	14	2	3	9	14	35

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Azz. Premariacco-Risanese, Cormonese-Pro Romans Medea, Lavarian Mort.Esperia-Sevegliano Fauglis, Maranese-Primorec, Mariano-UFM, Ronchi-OL3, S. Andrea S. Vito-Sangiorgina, Santamaria-Aquileia.

PROMOZIONE

LA LEGGE DELLA CAPOLISTA



Grinta e determinazione: anche ad Aquileia l'Azzurra ha confermato di meritarsi la vetta (FOTO REDAM)

Monologo e sei gol Un'Azzurra esagerata fa sparire l'Aquileia

Partita equilibrata soltanto per una ventina di minuti
Madi e e Campanella imprendibili. Torna Puddu e fa centro

AQUILEIA	1
AZZURRA	6

AQUILEIA Pilot 6, Marega 5.5, Zearo 5.5, Anzolin 6, Fedel 6, Flocco 6, Langella 5.5, Bass 6 (18' st Rigonat 6), Bacci 6 (31' st Olivo sv),Cecon 6, Ronfani 5.5 (15' st Milanese 6). All.Mauro.

AZZURRA Alessio 6,Ranocchi 6,Missio 6 (31' st Coren sv), Nardella 7, Ciriaco 6, Bucovaz 6.5, Madi 7 (25' st Altran 6), Meroi 6.5 (31' st Lodolo 6), Miano 7.5, Campanella 7.5 (35' st Scherzo 6), Sokanovic 7 (23' st Puddu). All.Dorigo.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli 6.

Marcatori Al 23' Madi al 38' Sokanovic, al 43' Campanella; nella ripresa all'8' Fedel (rig), al 14' Sokanovic (rig), al 33' Campanella, al 43' Puddu (rig).
Note Ammoniti: Sokanovic, Bacci e Fedel. Recupero: 1' e 0'.

Marco Silvestri / AQUILEIA

Non manca l'appuntamento con la vittoria l'Azzurra che rispetta il pronostico ad Aquileia e conquista tre punti che consentono alla formazione di mister Gabriele Dorigo di mantenere la leadership in classifica e di avvicinarsi, a una giornata dal termine del girone di andata, al titolo di campione d'inverno. L'avvio della gara però non lascia presagire un risultato di queste dimensioni perchè i padroni di casa partono bene e al 15' sfiorano il gol del vantaggio con Flocco che su punizione colpisce l'incrocio dei pali. Un fuoco di paglia visto che la capolista, scampato il pericolo, domina la gara in lungo e in largo. Al 23' il primo gol. Lancio di Miano per Madi che si destreggia bene in area e con un rasoterra infila Pilot. Il 2-0 arriva al 38' al termine di un'azione tutta in velocità finalizzata dal diagonale vincente di Sokanovic. L'Azzurra continua a trovare ampi spazi nella difesa dell'Aquileia e al 43' cala il tris. Madi si incunea in area e serve Campanella che con un tocco preciso anticipa l'uscita di Pilot e mette la palla in rete.

La ripresa si apre con un botta e risposta su calcio di rigore. All'8' Missio atterra in area Cecon e dagli undici metri Fedel accorcia le distanze. Passano pochi minuti e Campanella viene steso in area dal portiere Pilot. Il penalty viene trasformato con freddezza da Sokanovic.

La gara è tutta in discesa per l'Azzurra che al 33' trova il gol del 5-1. Ancora un prezioso assist di Miano e a beneficiarne è l'imprendibile Campanella che con un tocco sotto misura supera Pilot. Il risultato assume una dimensione tennistica al 43'. C'è una conclusione ravvicinata dentro l'area e Fedel tocca il pallone con le mani. Il nuovo entrato Puddu, con un'esecuzione perfetta, realizza il rigore e ritrova il gol dopo un anno di assenza per infortunio. —

I COMMENTI

Dorigo: un'altra ottima prestazione Mauro: errori fatali

Nel dopo partita Il mister dell'Azzurra, Gabriele Dorigo fa subito i complimenti alla squadra: «Continuiamo a far risultato attraverso ottime prestazioni. Anche oggi abbiamo reso tutto più facile grazie alla determinazione e alla voglia di fare risultato».

Così il tecnico dell'Aquileia Manuel Mauro: «La superiorità dell'Azzurra non si discute: loro sono bravi e sono stati facilitati dai nostri errori. Siamo mentalmente fragili e alla prima difficoltà molliamo. Sono certo che la squadra si riprenderà».

M.S.

Girone B

PRO ROMAS	2
LAVARIAN MORTEAN	1

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Michele Zanon, Bossi, Malaroda, Skabar (Cecchin), Rocco (Turus), Jogan, Lombardo, Merlo (De Crescenzo). All. Radolli.

LAVARIAN MORTEAN Cicutti, Vittorelli, Carbone, Degano (Pesce), Avian, Cencig, Mantovani, Palma, Rosero (Tirelli), Ietri, Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 31' Ietri; nella ripresa al 7' Lombardo, al 20' Cecchin.
Note Espulso Carbone. Ammoniti: Tomasin, Malaroda, Rocco, Lombardo, Merlo, Avian ed Enrico Lo Manto.

UFM MONFALCONE	7
SANT'ANDREA	0

UFM MONFALCONE Brussi, Tranchina (Lo Cascio), Di Matteo, Rebecchi, Damiani, Battaglini (Clede), Molinari (Iacumin), Diallo, Cristofoli, Aldrigo (Sarcinelli), Marijanovic (Solaja). All. Gregoratti.

SANT'ANDREA Spadaro, Cividin (Carocci), Ciroi (Heller), Signore, Fino, Matutinovic, Chernyshov (Besic), Masserdotti, Torelli (Ciuffatelli), Guanin (Martinelli), Curzolo All. Samsa.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 12' Marijanovic, al 22' Cristofoli, al 29' Marijanovic, al 31' Di Matteo; nella ripresa, al 26' Marijanovic, al 36' e al 45' Cristofoli.

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
MARANESE	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Tacchini, Nigris (Mondini), Osso, Ferrari, Ferrante, Pastorello, N. Drecogna (Caraccio), Amadio (A. Drecogna), Volas, Nardella, Turchetti (Taviani). All. Ioan.

MARANESE Mason, Boemo (Fredrick), Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Peresson, Zanet (Battistella), Pez, Banini (Paravano), Nadalin (Pavan), Popesso (Nin). All. Favero.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Note Ammoniti: Nardella e Peresson.



Cavaliere della Sangiorgina



Zamparo della Risanese

SANGIORGINA	3
CORMONESE	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Paolini (Sinigaglia), Nalon, Zanolla, Scolz (Zambuto), Fusco (Bogoni), Cavaliere (Decorte), Carrara. All. Zompicchiatti (squalificato).

CORMONESE Sorci, Lassoued (Corubolo), Polimeni, Lavanga (Guerbas), Paravan (De Bainchi), De Baronio, D'Urso, Campaore, Riz (Trevisan), Lenardi, Bregant. All. Russo.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 1' Nalon, al 15' Cavaliere; nella ripresa al 45' Bogoni.
Note Ammoniti: Cocetta, Paolini, Scolz e Fusco.

RISANESE	1
MARIANO	2

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola, Salomoni, Cantarutti, Monte, Vit (32' st Rossi), Paludetto, Zamparo (1' st Puto), Braidotti (15' st Bassani), Michelin. All.Paviz.

MARIANO Malusà, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Fedel, Losetti, Crespi (12' st Olivo), Tulisso, Pafundi (44' Gregorutti), Dall'Ozzo, Giardinelli (40' st Bitreznik). All. Buso.

Arbitro Vendrame di Trieste

Marcatori al 14' Zamparo, al 18' Dall'Ozzo; nella ripresa, al 14' Tulisso.

Note Ammoniti Cignola, Braidotti, Fedel , Olivo. Espulsi: Pevere, Cignola.

PRIMOREC	1
RONCHI	1

PRIMOREC Furlan, Ferluga, Schiavon, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola, Lombisani, Hoti, Zaro (Perfetto), Pisani All. Campo.

RONCHI Martin, Malaroda, Visintin, Tel (Furlan), Stradi, Dominutti, Piccolo, Ferluga, Rosu, Veneziano, Putzu (Esposito) All. Caiffa.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 20' Piccolo, al 32' Schiavon.
Note Ammoniti: Simic, Hoti, Furlan e Rosu.

BATTAGLIA NEL FANGO

Due calci di rigore spingono l'Ol3 Il Santamaria non sa rispondere

OL3	2
SANTAMARIA	1

OL3 4-3-3 Spollero 6; Gressani 6 (42' pt Montenegro 6), Rocco 6.5, Stefanutti 6.5, Gerussi 6; Sicco 6.5 (40'st Panato sv), Michelutto 6 (24'st Scotto 6), Samba 6.5; Gregorutti 6 (31'st Selenscig sv), Rossi 6, Del Fabbro 6.5. All. Gorenszach.

SANTAMARIA 4-3-1-2 Lodolo 6 (1'st Zanor 6); Coloricchio 5.5, Fabro 5 (41'st Falanga sv), Pivetta 6, Del Piccolo 5.5; Gregoris 6 (27'st Argante 5.5), Antonutti 5.5, Durmisi 5.5 (35'st Penna sv); Codromaz 6.5; Santarelli 6, Grassi 6. All. Tuniz.

Arbitro Cannistraci di Udine 5,5.

Marcatori Al 21' Codromaz, al 33' Sicco (rig); nella ripresa, al 22' Del Fabbro (rig).
Note Ammoniti: Gressani, Del Fabbro, Scotto, Fabro, Penna. Angoli: 7-3 per il Santamaria. Recupero: 4' e 5'.

Francesco Peressini / POVOLETTO

Vittoria di rigore per l'Ol3, che supera il Santamaria grazie a due penalty in una gara caratterizzata dal grande agonismo su un campo reso pesante dalla pioggia, che non ha certamente agevolato le giocate di entrambe le squadre.

I padroni di casa partono meglio, andando alla conclusione per due volte nei primi tre minuti di gioco, ma né Del Fabbro, né Samba riescono a inquadrare lo specchio della porta. Il Santamaria, inizialmente guardingo, al primo vero affondo del proprio match, trova invece la rete del vantaggio, con un'azione pregevole sviluppatasi sulla sinistra grazie a una sgroppata di Grassi e a un'intelligente sponda di Santarelli per l'accorrente Codromaz, che in diagonale infila l'angolino.

La replica dell'Ol3 non si fa attendere e al 33' i ragazzi di mister Gorenszach trovano il pari: un tocco di mano nell'area ospite è punito dal signor Cannistraci con il rigore che viene trasformato da Sicco. Al 35' è Del Fabbro ad andare alla conclusione, ma Lodolo risponde presente in quello che sarà l'ultimo intervento del proprio match: l'estremo difensore verrà in seguito sostituito da Zanor.

Nella ripresa, l'Ol3 va vicino alla rete del vantaggio all'8', ma Gregorutti, lanciato da Grassi, si allarga troppo il pallone nel tentativo di aggirare Zanor e l'azione che poi sfuma. Al 22' l'episodio decisivo: Del Fabbro viene atterrato in area da Fabro e il signor Cannistraci concede un nuovo penalty, che lo stesso Del Fabbro trasforma spiazzando Zanor. Nel finale l'Ol3 amministra il risultato, rischiando solo in occasione di una conclusione in mischia di Pivetta che termina di poco a lato (42'). —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

BATTUTI I VIVAI RAUSCEDO

Ez Zalzouli e Bance spietati L'Unione Smt non si ferma

UNIONE SMT	2
VIVAI RAUSCEDO	1

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Mander, Toci, Previtera, Bernardon, Zaami (Bance), Bance, Caliò (Marcolina), Fantin (Svetina), Ez Zalzouli. All. Rossi.

VIVAI RAUSCEDO Zadro, Piani, Sandro D'Andrea (Bulfon), Alessandro Rossi, Baradel, Bargnesi, Michele Rossi (Milan), Gaiotto, Avitabile, Alessio D'Andrea, Fornasier. All. Rispoli.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 7' Ez Zalzouli, al 20' Bance, al 41' Avitabile.
Note Espulso, per doppia ammonizione, Previtera. Ammoniti: Rossetto, Pierro, Bernardon, Zaami, Bance, Fantin, Koci, Sandro D'Andrea, Alessandro Rossi, Michele Rossi, Borgobello.

Matteo Coral / SEQUALS

L'Unione Smt mantiene la vetta con un prezioso 2-1 al Vivai Rauscedo, ottenuto con le unghie contro un'ottima squadra. La capolista si porta così a 32 punti in classifica, con il Vivai fermo a 19. La partita ha visto affrontarsi due squadre di qualità, con il Vivai che non ha affatto sfigurato né dal punto di vista tecnico, né da quello atletico. I granata, nonostante la sconfitta, hanno infatti offerto una delle migliori prestazioni di un'avversaria sul campo dell'Unione in questo campionato. La sfida, come dice il risultato, è stata molto combattuta.

Gli uomini di Rossi sono riusciti a imporsi al fischio finale grazie a quanto maturato nella prima mezz'ora della contesa, in cui hanno pressoché dominato. Pronti via ed è Ez Zalzouli, al quarto timbro in campionato, a trovare il gol del vantaggio con un tiro dal limite su cui, forse, Zadro poteva fare qualcosa in più.

Al 20', l'Unione raddoppia con Bance, abile a realizzare in mischia sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nell'ultimo quarto d'ora del parziale viene fuori il Vivai Rauscedo, trovando il gol che accorcia le distanze con uno splendido tiro al volo di Avitabile, sempre più il bomber del girone A grazie ai suoi 12 gol. Nella ripresa il Vivai alza notevolmente il ritmo, mettendo sotto la capolista. L'occasione più importante capita proprio ad Avitabile ma il palo salva Caliò e compagni.


Ez Zalzouli dell'Unione Smt

La partita, nel finale, è caratterizzata da numerose interruzioni di gioco, come testimoniato anche dai diversi cartellini gialli assegnati dall'arbitro, e da un'espulsione discutibile a Previtera. L'Unione rischia, ma riesce a portare a casa i tre punti, anche se, per le occasioni avute, il Vivai meritava qualcosa in più. Il gruppo di Rispoli torna a casa con tante certezze e altrettanta amarezza. L'Unione, invece, sogna ancora. E sabato, contro la Cordenonese 3S, ci sarà un big match che potrà dire tanto. —

Sugli altri campi

AVIANO	3
MONTEREALE	1

AVIANO De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro (Carlon), Bongiorno (De Rosa), De Zorzi, Badronja (De Anna) Rosolen, Bidinost (Rover), Della Valentina, De Angelis (Smeragliuolo) All. Da Pieve.

MONTEREALE VALCELLINA Zanetti, Paroni (Romana), J. Roman, Caverzan, Rabbachin, Boschian, Marson, Piazza (Magris), Pasini, Francetti (Saccon), G. Roman (F. Englaro). All. A. Englaro.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 9' De Zorzi, al 42' Piazza; nella ripresa, al 26' Rover, al 28' Badronja.
Note Nella ripresa, al 40' espulso Crovatto. Ammoniti De Zorzi, De Anna, Caverzan, Pasini e Francetti.

CEOLINI	3
CAMINO	2

CEOLINI Moras, Zanet, Castenetto, Pivetta (30' st Boraso), Boer, Poletto, Bolzon, Giavedon (28' st Begovic), Della Bruna, Valentini, Della Gaspera (20' st Barcellona). All. Pitton.

CAMINO Mazzorini, Emanuele Degano, Pandolfo, Perdomo, Saccomano (19' Driussi), Pressacco, Samuel Degano, Gardisan, Tossutti (28' st Trevisan), Rumiz (4' st Sivilotti), Acampora. All. Crapiz

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Giavedon, al 35' Acampora, al 36' Poletto, al 39' Bolzon, al 41' Sivilotti.
Note Ammoniti Boer, Valentini, Barcellona, Emanuele Degano, Samuel Degano, Driussi, Trevisan.

RIVIGNANO	2
VALLENONCELLO	0

RIVIGNANO Breda, Galletti (18' st Tecchio), Anzolin, Driussi, M. Romanelli, Panfili, Belleri, Meret, Baron Toaldo (7' st Luvisutti), Buran, A. Romanelli (38' st De Marco). All. Zucco.

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Lupo, Malta (41' pt Zanzot), Basso, Hagan, Tawiah (30' st Roggio), Piccinin (23' st Vigani), Karikari (11' st Xaxhiraj), Francetti, Benedetto. All. Orciuolo.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 15' e, nella ripresa, al 50' Belleri. Note Ammoniti: Anzolin, A. Romanelli, Mahmoud e Dima.

LESTIZZA	1
CORDENONESE 3S	2

LESTIZZA Pagani, Ecoretti, N. Moro, Mantoani, Dell'Oste, Lirussi, Santos (19' st Gallo), Dusso, L. Moro, Giuliani (19 st Fasano), Cecatto. All. Modotto.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini (25' st Marson), Bozzolan, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari (19' st Gangi), Martini, Vallar (37' st Cattaruzza), Vriz (35 st Brunetta), Spessotto (40' st Forgetta). All. Perissinotto.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 4' Vriz, al 24' L. Moro, al 38' Spessotto.
Note Ammoniti: Santos, Mantoani, N. Moro, Gallo, Lazzari, Spessotto e Mazzacco.

UNION RORAI	3
UNION PASIANO	1

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Corazza, Dema (Vidali), Sist, Ferrara, Serraino (Benedetti), De Riz, Kramil (Rospant), Ronchese (Tomi), Zentil (Trevisiol). All. Toffolo.

UNION PASIANO Scodro, Dama (Popa), Ferrari, Fratter, Murdjoski, Griguol, Miolli, El Mabrak (Baron Toaldo), Trevisan, Termentini, Agolli (Capitoli). All. Alescio.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 30' De Riz; nella ripresa, al 10' Capitoli, al 30' Tomi, al 45' Rospant.
Note Ammoniti: De Riz, Zentil, Rospant, Dama, Miolli.

VIGONOVO	4
VIRTUS ROVEREDO	0

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic, Meneses (Carrer), Pitton (Nadal), Fré, Kuka, Byilla (Dullius), Piccolo, Ros, Possamai (Bisontin), Alvaro. All. Diana.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Reggio, De Nobili, Zaia, Da Fre, Cusin (Bagniarol), Gardiman, Doraci (Cirillo), Benedet (Fantuz; Mazzarella), Ndoempetelo. All. Pessot.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 12', su rigore, e al 32' Ros; nella ripresa, al 1' Petrovic, al 9' Ros.
Note Ammoniti Petrovic, Benedet, Ndoempetelo, Cirillo.

PARI IN ZONA CESARINI

Passo falso del San Quirino Il Tagliamento strappa un punto preziosissimo

SAN QUIRINO	2
TAGLIAMENTO	2

SAN QUIRINO Ragazzoni, Tosoni, Belferza (29' st Ceschiat), Antwi, Zoia (29' st Pellegrini), Cappella, Querin (20' st Falcone), Caracciolo, Martin (46' st Viol), Brait (42' st Corona), Momesso. All. Gregolin.

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni (25' st Leita), Lenarduzzi (43' st Battistella), Andreina, Bazie, Piccoli (23' st Mazza), Temporale, Prenassi, Costantini, Ascone (13' st Stevenson), Vit (10' st Pozzo). All. Colussi.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 38' Belferza; nella ripresa al 9' Costantini, al 22' Falcone su rigore, al 47' Battistella.
Note Ammoniti Belferza, Antwi, Zoia, Pischiutta, Bazie, Ascone, Vit.

Rosario Padovano / SAN QUIRINO

Brutto pareggio interno del San Quirino che, contrariamente alle previsioni, si fa imporre il pari (2-2) da un coriaceo Tagliamento, penultimo in classifica. Alla luce del mezzo passo falso interno la formazione gialloblù del secondo è scivolata al quarto posto, facendosi sorpassare da Cordenonese 3S e Aviano, che vincendo hanno messo la freccia. La gara è vivace, il Tagliamento non concede metri, deve insistere il San Quirino con le proprie ali per ottenere qualche spunto, per mettere pressione agli ospiti.

A sette minuti dal termine del primo tempo, Belferza ci prova dalla distanza, ha tutto lo spazio necessario per calciare, non è contrastato da nessuno, ci prova e segna, spedendo il pallone sotto al sette: un grande gol per il vantaggio dei padroni di casa. La gara sembra in discesa, il secondo tempo però si apre con un "infortunio" del portiere Ragazzoni che, pressato, tira il pallone addosso all'attaccante Costantini, che intercetta la palla e batte senza timori a rete, firmando il punto del pareggio.

I pericoli verso gli ospiti vengono portati sempre da Belferza che entra in area e viene steso al 21': per l'arbitro è calcio di rigore che Falcone, entrato da un paio di minuti, trasforma con freddezza. Il Tagliamento mostra grande coraggio. È il 2' di recupero, punizione della trequarti: il pallone viene scaraventato in mezzo, Battistella (anche lui entrato da poco) anticipa Ragazzoni e di testa firma il punto del definitivo 2-2. —

GIRONE C

SCONFITTA ESTERNA

Troppa Roianese per il Ruda Sammartini, Norbedo e Shala travolgono l'undici di Gon

Marco Silvestri / TRIESTE

Domenica da dimenticare per il Ruda che è costretto alla resa dalla Roianese, presentatasi al cospetto della squadra friulana con l'intenzione di trovare punti importanti per proiettarsi nella zona play-off. La formazione di Roberto Gon sperava invece di raccogliere punti per allontanarsi dalla zona calda della classifica.

Obiettivo che è naufragato già nel primo tempo con il Ruda messo subito sotto dalla compagine triestina. Il primo gol dei padroni di casa è arrivato al 22' grazie a Sammartini che ha trovato lo spiraglio giusto per battere Dose. Il raddoppio ospite è arrivato al 41', con la rete firmata da Norbedo. I propositi di riscossa gialloblù sono stati frustrati al 46' dal terzo gol della Roianese, messo a segno da Shala.

Nella ripresa i padroni di casa hanno gestito il risultato e l'orgoglio del Ruda ha prodotto solo il gol della bandiera, firmato al 43' dal nuovo entrato Pantanali. —


Nobile del Ruda

ROIANESE	3
RUDA	1

ROIANESE Candido, Bianco (36' Longo), Sperti, Cauzer (1' st Sineri), Bellussi, Norbedo, Mariones, Shala, Montebugnoli, Mastromarino (39' Caputo), Sammartini. All. Sciarrone.

RUDA Dose, Venuti,Nobile (5' st Pantanali), Pin (5' st A. Bedin), Pasian (5' st Krcivoj), P.Bedin, Turchetti, Vesca, Aristone, Allegrini (44' st Marconato), Lampani. All.Gon.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 22' Sammartini, al 41' Norbedo,al 46' Shala; nella ripresa al 43' Pantanali.
Note Ammoniti Bianco, Cauzer, Venuti.

COSTALUNGA KO

Vittoria in rimonta a Trieste Il Fiumicello consolida la vetta della classifica

TRIESTE

Continua la marcia del Fiumicello, che vince ancora. Questa volta a chinare il capo è il Costalunga, al termine di una gara combattuta e ben giocata dalla formazione di mister Paolo Trentin che con questo successo è a un passo dal titolo di campione d'inverno.

L'inizio gara non è dei migliori per il Fiumicello che passa subito in svantaggio al 7'. Fallo di mano in area di Sessi e l'arbitro decreta il rigore che Romich trasforma con freddezza. La reazione della compagine friulana nel primo tempo non raccoglie i suoi frutti per le ottime parate del portiere di casa Nisi. Nella ripresa è tutta un'altra storia con il Fiumicello che aggiusta la mira e capovolge il risultato. L'1-1 arriva al 10' su calcio di rigore. Ferrazzo guadagna il penalty, concesso dall'arbitro Caliò, che poi realizza.

Il 2-1 nasce da un calcio d'angolo al 24'. Cambi concludе in porta, sulla traiettoria interviene Cuzzolin e mette la palla in rete. «Una vittoria meritata e fortemente voluta – sottolinea al termine del match il direttore sportivo fiumicellese Claudio Mian –, che dimostra ancora la qualità e la forza di questo gruppo eccezionale. Il lavoro e il sacrificio alla fine pagano». —

M.S.

COSTALUNGA	1
FIUMICELLO	2

COSTALUNGA Nisi, Palmegiano, Zanelli (33' st Spinoso), Borgo, Serafini (1' st Della Casa), Semani, Lapel, Bonetti (43' Bandiera), Petracci, Savron (25' st Inchiostri), Romich (2' st Vasiljevic). All. Gratton.

FIUMICELLO Mirante, Vezil (1'st Russo), Sarr, Savic, Sessi (17' st Pin), Bergamo, Paderi, Cuzzolin, Ferrazzo (43' st Dijust), N. Corbatto, Cambi. All. Trentin.

Arbitro Caliò di Udine.

Marcatori Al 7' Romich su rigore; nella ripresa al 10' Ferrazzo su rigore, al 24' Cuzzolin.
Note Ammoniti: Serafini, Semani, Petracci, Palmegiano, Della Casa, Vezil, Russo, Corbatto, Savic.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL MATCH DI CARTELLO

Il Deportivo si scatena nella ripresa Cozzi stende un buon San Daniele

Alessandro Fior / TAVAGNACCO

Un gol di Cozzi a metà ripresa regala un'importante vittoria al Deportivo contro un San Daniele mai domo e ben schierato in campo da mister Barnaba. Sul campo di Tavagnacco termina 3-2 per i padroni di casa.

Partono però meglio gli ospiti che con Danielis e Morandini impegnano Anastasia, uno dei protagonisti di giornata, mettendo in scacco la difesa locale. Il frutto della buona partenza è il gol di Pascutti, che si ritrova nell'area piccola una palla proveniente da corner, che è solo da insaccare: e l'attaccante della formazione ospite non si fa pregare, portando in vantaggio i suoi.

La rete subita risveglia i rossoblù, che iniziano ad alzare il baricentro e a fraseggiare meglio: prima Cussigh sporca i guantoni di Bertoli, quindi Vasile al volo calcia alto da buona poszione. Prima del gol del pareggio, il San Daniele avrebbe la chance di raddoppiare con due pallonetti: quello di testa di Pascutti scavalca Anastasia ma non trova un compagno pronto a spingere in porta, il tentativo di Sommaro invece è salvato sulla linea. A gol sbagliato corrisponde gol subito e infatti Pines scappa sul filo del fuorigioco e segna il pareggio.

Nella ripresa partono forti entrambe le squadre: Purinan, appena entrato in campo, dai 25 metri col sinistro trova l'angolino basso con una conclusione precisa. Immediata la risposta ospite con Morandini che si gira al limite dell'area e trova il pareggio bucando l'incolpevole Anastasia. Le squadre non sembrano essere stanche nonostante il terreno pesante: Purinan va vicino alla doppietta con una potente punizione dove Bertoli si fa trovare pronto. Sull'azione seguente, gli ospiti perdono palla sulla trequarti e in contropiede Cozzi sul secondo palo insacca indisturbato il gol del nuovo (e definitivo) vantaggio.

Gli uomini di Barnaba non si perdono d'animo e creano due nitide palle gol: Gori calcia a botta sicura dal dischetto di rigore, ma il tiro viene salvato sulla linea, quindi Rebellato da due passi si fa ipnotizzare da Anastasia. Sarà l'ultima emozione di un match davvero bello e giocato a viso aperto: il Deportivo rimane in zona play-off mentre il San Daniele resta in quella play-out, ma torna a conoscere la sconfitta, che non arrivava dal 16 ottobre, quando il Trivignano passò per 4-1 sul campo dei collinari. —

DEPORTIVO	3
SAN DANIELE	2

DEPORTIVO Anastasia 7, Comuzzi 6.5, Ermacora 6.5 (20' st Pecile 6), Patui 6, Petrosino 6 (1' st Purinan 7), Cussigh 6.5, Cozzi 7, Condolo 6, Pines 7, Fusciello 6 (45' st Zampa 6), Vasile 6 (20' st Chersicola 6). All. Peressotti.

SAN DANIELE Bertoli 6.5, Fanzutti 6.5, Calderazzo 6 (15' st Miano 6), Facca 6.5, Concilb6, Gori 6.5, Sommaro 6 (25' st Tavagnacco 6), Ziraldo 6.5, Danielis 6 (30' st Rebellato 6), Morandini 7, Pascutti 7. All. Barnaba.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 27' Pascutti, al 46' Pines; nella ripresa al 3' Purinan, al 7' Morandini, al 26' Cozzi.
Note Ammoniti Ziraldo, Chersicola.



Il portiere del Deportivo, Anastasia: è stato tra i migliori in campo

DAGLI SPOGLIATOI

Pines: «Bravi a recuperare»

«È stata una gara sofferta, giocata su un campo pesante, ma siamo stati lucidi fino alla fine: abbiamo avuto la forza di recuperare il risultato». È soddisfatto al termine del match l'attaccante del Deportivo, Marco Pines. «A fine primo tempo ci siamo parlati e abbiamo capito cosa cambiare . Siamo una squadra con molti giocatori nuovi, stiamo formando un gruppo solido».

BUJESE	2
TORREANESE	1

BUJESE Devetti, Gherbezza, Prosperi, Micelli (16'st Michele Polonia), Braidotti, Bassi, Aghina, Forte, Cimenti (22'st Umberto Costantini), Zambusi (16'st Mussinano), Chiavutta. All. Cleto Polonia.

TORREANESE Cancian, Coceani, Coren (14'st Miani), Visentin, D'Agostino, Monino, Sofia (14'st Simiz), Di Giacomo, Zacchi, Mongelli, Cudicio. All. Fantini.

Arbitro Pacini di Trieste.

Marcatori Al 5' autorete di Visentin, al 24' Cudicio; nella ripresa al 33' Mussinano su rigore.

Note Ammoniti Monino, Sofia, Cudicio, Miani.

BASILIANO	1
RIVIERA	1

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparin, Deanna, Venturini, Polo (33' st Di Fant), T. Pontoni, Mattiussi (37' st Dolso), A. Pontoni, Giacometti, Zhutaj. All. Noselli.

RIVIERA V. Rizzi, Mauro, Canola, Panfili, Zenarola, Barazzutti, Morassutto, Stornelli, Biancotto (26' st Bozic), A. Rizzi (40' st Cecotti), Righini (11' st Crozzolo). All. Negyedi.

Marcatori Al 23' Biancotto; nella ripresa al 13' Zhutaj.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Note Ammoniti Zhutaj, T. Pontoni, Morassutto.

CENTRO SEDIA	2
FULGOR	1

CENTRO SEDIA L. Zompicchiatti, S. Pizzamiglio (38' st Miljkovic), Moreale, Bolzicco, De Marco, Tioni, D. Pizzamiglio, Grassi, Zanier (28' st Sela), Pittioni (36' st Lassoued), Puppo (20' st Flebus). All. A. Zompicchiatti.

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Monterisi (25' st Croatto), Paolini, Franzolin, Graneri, Gosparini (43' st Prima), Gyamfi (25' st Anastasia), Zuferli, Fon Deroux. All. Michelutto.

Marcatori Nella ripresa al 6' D. Pizzamiglio, al 33' Flebus, al 47' Mastromano.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.
Note Ammoniti Tioni, Pittioni, Zanier, Sela, Fon Deroux, Graneri.

RAGOGNA	0
PAGNACCO	1

RAGOGNA Stefano Lizzi, Melchior (27' st Zanin), Baldassi, Aste, Nicola Marcuzzi, Battaino, Alessandro Lizzi, Valoppi, Simone Marcuzzi, Alessandro Anzil (40'st Molinaro), Vidoni (1'st Andreutti) (45'st Simone Anzil). All. Pascuttini.

PAGNACCO Hanelli, Marti, Osadolor, Barzazi, Comisso, Akuako, Venturini, Paoloni, Perez Sosa (34' st Campagna), Patrocino (41'st Romano), Dedushaj. All Pravisani.

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 47' Romano
Note Espulso Valoppi; ammoniti Nicola Marcuzzi, Simone Marcuzzi, Zanin, Barzazi, Akuako.

TARCENTINA	0
MERETO	3

TARCENTINA Giovanelli, Urli, Roberto Lorenzini (1'st Barbiero, 32'st Leonarduzzi), Barreca (11' st Comelli), Del Pino, Boer, Passon (1'st Denis Lorenzini), Collini, Fabro, Barone, Zuliani (1'st Spizzo). All. Tion.

MERETO Bertoni, Peres, Pontoni (40'st Matteucig), Turolo, Todesco, Cumer, Simsig (40'st Monaco), Tomini, Masotti, Zanin (15'st Fongione), Dentesano (32'st Tolotto). All. Gerli.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 33' Tomini, al 37' Masotti; nella ripresa al 25' Turolo.
Note Ammoniti Del Pino, Turolo.

TRIVIGNANO	0
DIANA	2

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh (26' st Cirkovic), Bravo (33' st Miolo), Collavizza (17' st Gasparin), Chimento, Spinello, Pascolo, Sclauzero (13' st Cossettini), Burino (26' st Issakoli), Paudetto, Turchetti. All. Sinigaglia.

DIANA Belligoi, Pecoraro, Pecile, M. Lauzana (8' st Righini), Miatto, Barjaktarovic, Varutti, Apicella (46' st Torossi), Carnelos (28' st Daouda), Venuto (40' st Pittoritti), Colautti (16' st Ferrandico). All. R. Lauzana.

Marcatori Nella ripresa al 12' Colautti, al 29' Daouda.

Arbitro Busatto di Trieste.
Note Ammoniti Gasparin, Colautto, Pecoraro, Venuto, Pittoritti.

PARI A REMANZACCO

Legni di Puddu e Kamagate L'Aurora e il Sedegliano si accontentano del pareggio

Giorgio Micoli / REMANZACCO

Un pareggio salomonico tra un'Aurora sorniona e un Sedegliano a trazione anteriore, dopo una partita molto combattuta. Un palo per l'Aurora e una traversa per il Sedegliano, più l'espulsione di Maestrutti danno l'idea di un match aperto ad ogni risultato e ricco di suspence. Primo tempo giocato alla pari, ripresa con il Sedegliano con una marcia in più. Il primo brivido è al 10' con un diagonale di Nezha. Al 29' altra conclusione pericolosa di Kamagate. Al 35'destro di Maestrutti parato da Foschiani. Nella ripresa al secondo minuto viene espulso Maestrutti per doppia ammonizione. Al 3' assist per Puddu che colpisce il palo. Al 10' punizione di Madonna e colpo di testa di Sut, ma Foschiani ben piazzato para. Al 24' Kamagate colpisce una clamorosa traversa.Nel finale di partita si segnala un parapiglia di giocatori al momento di uscire dallo stadio. «Loro sono rimasti in dieci, ma non siamo riusciti a sfruttare la superiorità numerica. Risultato giusto», commenta il dirigente dell'Aurora Patrizio Mazzolini. Per il ds del Sedegliano, Marco Colautti «l'espulsione, forse eccessiva, di Maestrutti ci ha condizionato». —



Appiah del Sedegliano

AURORA	0
SEDEGLIANO	0

AURORA BUONACQUISTO Foschiani 7, Elia 6,5 (20' st Mussutto 6), Zamolo 6,5, Fasano 6,5, Del Piccolo 6,5 Boscolo 6,5 (40' st Caporale 6), Cappabianca 6,5, Novelli 6,5, Rocco 6 (35' st Pecile 6), Puddu 8, Del Negro 6,5 (38' st Pradissitto 6). All. Marchina.

SEDEGLIANO Di Lenarda 7, Felitti 6,5 (5' st Donati 6), Sut 6,5, Pikiz 6,5, Appiah 7, De Poi 6, Maestrutti 5,5, Nezha 6,5, Kamagate 8, Madonna 6,5, Abban 7. All. Lauzzana.

Arbitro Masutti di Udine 7.

Note Al 2' della ripresa espulso Maestrutti per doppia ammonizione. Ammoniti Nehza, Boscolo, Pecile, Donati, Novelli, Kamagate, Cappabianca.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Montereale Valcellina	3-1
Ceolini-Camino	3-2
Com. Lestizza-Cordenonese	1-2
Rivignano-Vallenoncello	2-0
San Quirino-Tagliamento	2-2
Union Rorai-Union Pasiano	3-1
Unione SMT-Vivai Rauscedo	2-1
Vigonovo-Virtus Roveredo	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Unione SMT	32	14	10	2	2	22	9
Cordenonese	29	14	9	2	3	25	16
Calcio Aviano	28	14	9	1	4	24	13
San Quirino	27	14	8	3	3	27	16
Rivignano	26	14	8	2	4	21	13
Com. Lestizza	22	14	6	4	4	22	13
Vigonovo	22	14	7	1	6	21	16
Vallenoncello	21	14	6	3	5	22	21
Camino	19	14	5	4	5	21	21
Vivai Rauscedo	19	14	6	1	7	25	20
Union Rorai	18	14	5	3	6	20	29
Ceolini	15	14	4	3	7	20	25
Virtus Roveredo	13	14	4	1	9	12	25
Montereale Valcellina	12	14	4	0	10	15	30
Tagliamento	10	14	2	4	8	25	28
Union Pasiano	5	14	1	2	11	11	38

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Camino-Union Rorai, Cordenonese-Unione SMT, Montereale Valcellina-Com. Lestizza, Tagliamento-Calcio Aviano, Union Pasiano-San Quirino, Vallenoncello-Ceolini, Virtus Roveredo-Rivignano, Vivai Rauscedo-Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Sedegliano	0-0
Basiliano-Riviera	1-1
Buiese-Torreanese	2-1
Centro Sedia-Fulgor	2-1
Deportivo Junior-San Daniele	3-2
Ragogna-Palmarket Pagnacco	0-1
Tarcentina-Mereto	0-3
Trivignano-Diana	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	29	14	8	5	1	31	14
Aurora Buonacquisto	25	14	7	4	3	21	9
Buiese	25	14	6	7	1	19	11
Deportivo Junior	25	14	7	4	3	22	14
Fulgor	24	14	7	3	4	21	17
Centro Sedia	21	14	6	3	5	21	19
Sedegliano	21	14	6	3	5	21	18
Trivignano	21	14	5	6	3	19	14
Mereto	19	14	5	4	5	20	18
Ragogna	18	14	4	6	4	17	18
Diana	16	14	4	4	6	17	20
Riviera	16	14	4	4	6	18	22
San Daniele	15	14	3	6	5	17	22
Tarcentina	12	14	2	6	6	17	24
Palmarket Pagnacco	9	14	2	3	9	13	28
Torreanese	4	14	0	4	10	10	36

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Diana-Deportivo Junior, Fulgor-Basiliano, Mereto-Aurora Buonacquisto, Palmarket Pagnacco-Trivignano, Riviera-Ragogna, San Daniele-Tarcentina, Sedegliano-Buiese, Torreanese-Centro Sedia.

Prima Categoria Girone C

Costalunga-Fiumicello	1-2
Domio-Azzurra	0-2
I.S.M. Gradisca-S. Giovanni	0-0
Isontina-Trieste Victory Ac.	0-2
Isonzo-Bisiaca	4-0
Mladost-Zarja	6-1
Roianese-Calcio Ruda	3-1
Sovodnje-Romana Monfalcone	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	35	14	11	2	1	42	19
Azzurra	33	14	10	3	1	35	16
Isontina	28	14	8	4	2	26	10
Trieste Victory Ac.	28	14	9	1	4	35	12
Isonzo	26	14	7	5	2	32	16
Costalunga	24	14	7	3	4	21	14
Roianese	24	14	7	3	4	34	19
Mladost	23	14	6	5	3	30	17
Sovodnje	20	14	6	2	6	32	27
S. Giovanni	16	14	4	4	6	22	18
Calcio Ruda	15	14	4	3	7	26	23
Romana Monfalcone	15	14	4	3	7	27	27
Domio	14	14	4	2	8	16	26
Zarja	10	14	3	1	10	13	40
Bisiaca	3	14	1	0	13	10	56
I.S.M. Gradisca	1	14	0	1	13	5	66

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Azzurra-Costalunga, Bisiaca-Isontina, Calcio Ruda-Isonzo, Fiumicello-Mladost, Romana Monfalcone-I.S.M. Gradisca, S. Giovanni-Domio, Trieste Victory Ac.-Sovodnje, Zarja-Roianese.

SECONDA CATEGORIA

Quattro inseguono il Cussignacco Stop del Flambro

A –9 dagli udinesi ci sono Chiavris, Reanese, Nimis e Tre Stelle
La capolista del girone D bloccata sullo 0-0 dal Porpetto

Francesco Peressini
/ UDINE

Il Cussignacco rifila quattro reti al Moimacco e si porta a +9 sul gruppo delle seconde in classifica nel **girone C**: dopo il botta e risposta della prima frazione, con il vantaggio biancorosso di Beuzer e il pari dei padroni di casa firmato da Christian Pecchia, nella ripresa a decidere l'incontro in favore della capolista sono le reti dello stesso Beuzer, di Giantin e di Cossa.

Alle spalle del Cussignacco, si forma un quartetto in coabitazione a quota 28 punti: il pareggio senza reti del Tre Stelle con l'Udine Keepfit Club Ga, consente infatti a Chiavris, Reanese e Nimis di raggiungerlo in classifica. Travolgente la prestazione del Nimis, che batte 7-0 il fanalino di coda Donatello grazie alle doppiette di Jassin Rahimi e Francesco Sedola ed alle reti di Nicola Manzocco, Marco Grassi ed Andrea Fuccaro. Il Chiavris passa sul terreno dell'Atletico Pasian di Prato grazie ad una doppietta di Emanuele Orlando ed alle reti di Paolo Piva e Sistu, mentre la Reanese supera 5-0 il San Gottardo grazie ai centri di Filippo Pontoni, Daniele Mirabelli, Fabrizio Cecchini (doppietta) e Nicola Comello. Quaterna dell'Assosangiorgina sul campo della Blessanese, grazie ai sigilli di Castenetto, autore di una doppietta, Ogjai e Violino. Vittoria infine per i Rangers, che superano per 2-1 il Pozzuolo. Ha riposato l'Udine United Rizzi Cormor.


La rosa del Flambro, fermato ieri dal Porpetto

Nel **girone D**, dove si registrano i rinvii delle gare Flumignano-Ramuscellese e Sesto Bagnarola-Zompicchia, la capolista Flambro viene bloccata sullo 0-0 dal Porpetto e vede ridursi a sei lunghezze il proprio vantaggio sull'Union 91, più diretta inseguitrice in classifica, che rifila cinque reti alla Malisana: grande protagonista David Turco autore di una quaterna, mentre le altre reti dell'incontro sono state realizzate da Formentin per i padroni di casa e da De Guilmi per i biancazzurri.

Una doppietta di Cicchirillo e una rete di Fiorino decidono in favore della Castionese il match contro la Varmese, mentre il Palazzolo supera 4-0 il Gonars grazie ai gol di Kevin Anzolin (doppietta), Bidin e Finotto rimanendo agganciato al gruppo di testa. Ha riposato il Morsano al Tagliamento. —

La Liventina vicina al titolo d'inverno Il Barbeano ne fa 10

I sacilesi battono la Purliliese, la Real Castellana è dietro
Biancorossi da urlo nel girone B: goleada alla Majanese

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Dura solo una notte il rinnovato primato della Real Castellana. Dopo il largo successo per 4-0 a Vivaro nell'anticipo di sabato, sancito da una tripletta di Tonizzo e da un centro di Sigalotti, i viola vengono ricacciati indietro dalla Liventina San Odorico, vittoriosa 2-0 ieri sull'arrembante Purliliese: Santarossa e Baah lanciano i sacilesi, che sabato prossimo, a San Leonardo, potranno così aggiudicarsi il titolo di campioni d'inverno.

Un altro poker, invece, continua a fare la fortuna del Pravis 1971, corsaro sul terreno di gioco dello United Porcia: un 4-0 siglato da Moretti, Buriola, Rossi e Fuschi. Va di goleada anche il Valvasone, che travolge con un tennistico 6-2 il Prata F.G. e torna in quarta posizione a scapito della Purliliese: mattatore di giornata Gandini con una tripletta, alla quale si aggiungono un'autorete e i gol di Pagura e Biason. Balzo in avanti, poi, anche per il San Leonardo, che con il 2-1 di Maniago nell'anticipo (reti di Rovedo e Opoku, vano Viel per i coltellinai) aggancia la Purliliese.

In coda, colpo dello Zoppola con un medesimo 2-1 ai danni del Tiezzo 1954: decidono Brunetta e Calliku. L'unico pari del turno si consuma a Cavolano fra rossoneri e Polcenigo/Budoia, divisesi la posta in uno scoppiettante 3-3: segnano Franco (doppietta) e Granzotto per i sacilesi, Bornia e Cozzi per i neroverdi, che beneficiano anche di un autogol. Per il Cavolano sono già partite le vacanze di Natale: sabato prossimo, infatti, darà il cambio al Sarone come ultima squadra a riposare.


La squadra del Valvasone Asm, che ha rifilato sei gol al Prata

Domenica da urlo, nel **girone B**, per il Barbeano. Complice il 2-2 dei Grigioneri ad Artegna, i biancorossi balzano al comando e lo fanno triturando la Majanese con uno spettacolare 10-0: fra i marcatori, primeggia Zanette con quattro reti, segue Toppan con tre e chiudono Corba, Girardi e Macorigh con un centro a testa. Completa la giornata positiva per il Comune del mosaico il successo per 4-1 dello Spilimbergo a Casiacco, dove i biancazzurri trafiggono l'Arzino con Bance, Morassutti, Tsarchosi e Kerri. Secondo acuto di fila per il Valeriano/Pinzano, cui serve però una doppietta dell'immortale Renzo Nonis per avere ragione 2-1 del Colloredo.

Fermi tutti i team provinciali, infine, nel **girone D**: turno di riposo per il Morsano, le uniche due gare non giocate del raggruppamento sono proprio Flumignano-Ramuscellese e Sesto/Bagnarola-Zompicchia, che in onore al nome delle società ospitanti finiscono rinviate per maltempo. —

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Zoppola-Tiezzo 1954	2-1
Cavolano-Polcenigo	3-3
Liventina S.Odorico-Purliliese	2-0
Maniago-San Leonardo	1-2
United Porcia-Pravis 1971	0-4
Valvasone-Prata	6-2
Vivarina-Real Castellana	0-4

Ha riposato: Sarone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	34	13	11	1	1	33	13
Real Castellana	32	13	10	2	1	31	6
Pravis 1971	29	13	9	2	2	38	12
Valvasone	25	13	7	4	2	29	18
Purliliese	24	13	7	3	3	44	26
San Leonardo	24	12	7	3	2	26	16
Sarone	22	13	6	4	3	28	15
Vivarina	22	13	6	4	3	22	19
Polcenigo	13	13	3	4	6	20	31
Calcio Zoppola	11	13	3	2	8	11	29
Maniago	10	12	3	1	8	20	26
Tiezzo 1954	10	13	3	1	9	8	33
Cavolano	9	14	2	3	9	19	35
Prata	3	12	1	0	11	13	30
United Porcia	2	12	0	2	10	7	40

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Polcenigo-Calcio Zoppola, Prata-Sarone, Pravis 1971-Maniago, Purliliese-Vivarina, Real Castellana-Valvasone, San Leonardo-Liventina S.Odorico, Tiezzo 1954-United Porcia. Riposa:Cavolano.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arteniese-Grigioneri	2-2
Arzino-Spilimbergo	1-4
Barbeano-Majanese	10-0
CAR Ciconicco-Coseano	2-2
Nuova Osoppo-Treppo Grande	1-2
San Daniele sq.B-Moruzzo	2-4
Valeriano Pinzano-Colloredo Monte	2-1

Ha riposato: Caporiacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Barbeano	33	13	11	0	2	46	15
Grigioneri	32	13	10	2	1	33	10
Moruzzo	30	13	10	0	3	43	21
Spilimbergo	26	13	8	2	3	43	22
Colloredo Monte	21	13	6	3	4	23	19
Coseano	21	13	6	3	4	30	27
Arteniese	20	14	8	3	3	28	18
Valeriano Pinzano	20	13	6	2	5	17	15
Arzino	16	13	5	1	7	24	26
Caporiacco	16	13	5	1	7	32	29
San Daniele sq.B	14	13	4	2	7	24	34
Treppo Grande	9	13	2	3	8	10	24
CAR Ciconicco	7	13	1	4	8	21	40
Majanese	5	13	1	2	10	10	58
Nuova Osoppo	2	13	0	2	11	11	37

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Colloredo Monte-Nuova Osoppo, Coseano-Valeriano Pinzano, Grigioneri-Barbeano, Majanese-CAR Ciconicco, Moruzzo-Caporiacco, Spilimbergo-San Daniele sq.B, Treppo Grande-Arzino. Riposa:Arteniese.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Atletico Pasian-Chiavris	0-4
Blessanese-Assosangiorgina	0-4
Calcio 3 Stelle-Udine Keepfit Club	0-0
Moimacco-Cussignacco	1-4
Nimis-Donatello	7-0
Rangers-Pozzuolo	2-1
Reanese-San Gottardo	5-0

Ha riposato: Udine United.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	37	13	12	1	0	45	6
Calcio 3 Stelle	28	13	8	4	1	27	13
Chiavris	28	13	9	1	3	25	13
Nimis	28	13	8	4	1	30	8
Reanese	28	13	8	4	1	28	6
Assosangiorgina	21	13	7	0	6	29	21
Rangers	20	14	6	2	6	22	22
Atletico Pasian	15	12	4	3	5	17	16
San Gottardo	14	12	4	2	6	21	20
Udine Keepfit Club	14	13	3	5	5	12	16
Udine United	13	13	2	7	4	14	17
Moimacco	9	13	2	3	8	16	27
Pozzuolo	7	13	1	4	8	6	24
Blessanese	5	13	1	2	10	15	46
Donatello	3	13	1	0	12	7	59

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Assosangiorgina-Udine United, Chiavris-Reanese, Cussignacco-Nimis, Donatello-Calcio 3 Stelle, Pozzuolo-Atletico Pasian, San Gottardo-Moimacco, Udine Keepfit Club-Blessanese. Riposa:Rangers.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Castionese-Varmese	3-0
Castions-Bertiolo	1-2
Flumignano-Ramuscellese	rinv.
Malisana-Union 91	1-5
Palazzolo-Comunale Gonars	2-0
Porpetto-Pol. Flambro	0-0
Sesto Bagnarola-Zompicchia	rinv.

Ha riposato: Morsano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	34	13	11	1	1	29	11
Union 91	28	13	9	1	3	38	15
Castionese	27	13	9	0	4	25	11
Palazzolo	26	13	8	2	3	29	18
Bertiolo	21	13	5	6	2	24	14
Porpetto	21	13	6	3	4	21	19
Ramuscellese	20	12	6	2	4	26	19
Morsano	18	13	5	3	5	27	15
Sesto Bagnarola	18	12	5	3	4	32	22
Zompicchia	15	12	5	0	7	17	29
Malisana	14	14	4	2	8	26	40
Castions	11	13	3	2	8	19	29
Comunale Gonars	10	12	3	1	8	11	23
Varmese	8	13	2	2	9	19	26
Flumignano	-1	11	0	0	11	2	54

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Bertiolo-Flumignano, Comunale Gonars-Porpetto, Pol. Flambro-Morsano, Ramuscellese-Palazzolo, Union 91-Castionese, Varmese-Sesto Bagnarola, Zompicchia-Castions. Riposa:Malisana.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Buttrio-Terzo	2-0
Corno Calcio-Seren. Pradamano	1-3
Gradese-Un.Friuli Isontina	2-3
La Fortezza-Torre T.C.	1-3
Manzanese-Villesse	3-1
San Vito al Torre-Mossa	0-2
Strassoldo-Moraro	2-2

Ha riposato: Villanova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	37	13	12	1	0	36	6
Un.Friuli Isontina	30	13	9	3	1	26	14
Seren. Pradamano	29	13	9	2	2	36	20
La Fortezza	24	13	7	3	3	28	18
Villesse	24	14	7	3	4	23	19
Torre T.C.	22	13	6	4	3	21	13
Corno Calcio	20	13	6	2	5	24	20
Buttrio	17	13	4	5	4	15	19
Mossa	16	13	4	4	5	13	16
Villanova	12	13	3	3	7	11	21
Moraro	10	13	2	4	7	18	25
Strassoldo	10	13	1	7	5	15	20
Terzo	9	13	2	3	8	16	27
Gradese	7	13	2	1	10	10	25
San Vito al Torre	4	13	1	1	11	8	37

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Moraro-Manzanese, Mossa-La Fortezza, Seren. Pradamano-San Vito al Torre, Terzo-Gradese, Torre T.C.-Strassoldo, Un.Friuli Isontina-Corno Calcio, Villanova-Buttrio. Riposa:Villesse.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Aris S. Polo-Primorje	4-1
C.G.S.-Breg	5-4
Campanelle-Turriaco	1-1
Montebello D.B.-Poggio	5-0
Muggia-Pieris	7-0
Muglia F.-Opicina	0-6
Vesna-Audax Sanrocchese	3-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	37	13	12	1	0	35	4
Breg	31	13	10	1	2	37	21
Audax Sanrocchese	30	13	10	0	3	29	12
Opicina	28	13	9	1	3	39	11
Vesna	25	13	8	1	4	36	28
Montebello D.B.	21	13	7	0	6	26	20
C.G.S.	17	13	5	2	6	29	27
Turriaco	17	13	5	2	6	21	23
Pieris	14	13	4	2	7	16	28
Campanelle	11	13	3	2	8	17	28
Muglia F.	11	13	3	2	8	14	28
Poggio	9	13	3	0	10	18	42
Primorje	9	13	2	3	8	9	28
Aris S. Polo	4	13	1	1	11	12	38

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Aris S. Polo-Pieris, Campanelle-Primorje, Montebello D.B.-Audax Sanrocchese, Muggia-Poggio, Muglia F.-C.G.S., Opicina-Turriaco, Vesna-Breg.

Rizzi capolavoro in Coppa

Primo successo individuale assoluto per la spadista nata e cresciuta a Udine
Brividi solo nell'assalto iniziale, poi per Giulia è stata una cavalcata trionfale



Momento d'oro per la spadista udinese Giulia Rizzi: a 33 anni il primo trionfo individuale in Coppa

Monica Tortul

Per Giulia Rizzi è un momento d'oro. A 33 anni è arrivata la maturità schermistica per l'atleta udinese, che a Vancouver ha dominato la gara di spada di Coppa del Mondo, vincendo il primo oro assoluto individuale della carriera in questa competizione. La friulana, che da anni vive e si allena al Cercle d'Escrime de Saint Gratien (Parigi), ha inseguito a lungo questo successo e ora potrebbe tornare in lizza per le Olimpiadi di Parigi 2024, le cui qualificazioni inizieranno a primavera.

LA GARA CANADESE

Quella dell'udinese è stata una cavalcata trionfale, già dai turni eliminatori. In Canada la spadista in forza alle Fiamme Oro aveva iniziato giovedì con un girone eliminatorio con un pieno di vittorie e l'accesso diretto al tabellone principale del sabato. La friulana ha debuttato nel turno da 64 con un successo all'ultima stoccata (15-14) con l'estone Kuusk, poi ha ingranato le marce alte e non si è più voltata indietro. Sono arrivati, in sequenza, i successi sulla svizzera Brunner per 15-10, la coreana Kang per 15-6 e, nell'assalto che le ha dato la certezza di una medaglia, sulla francese Mallo per 15-10. L'ex allieva del Maestro Roberto Piraino all'Asu di Udine non si è fermata e, continuando a macinare scherma con assoluta serenità e consapevolezza, ha prima superato l'ungherese Anna Kun per 15-11 e poi regolato in finale l'atleta di Hong Kong Man Wai Kong per 15-9 in un altro match a senso unico.

LE OLIMPIADI

Campionessa italiana individuale nel 2021, Rizzi ha fatto da riserva ai mondiali e agli europei di quest'estate (in cui le azzurre – tra cui Mara Navarria – hanno vinto l'argento); nella prima tappa a squadre di Coppa del Mondo che si è svolta a Tallin a metà novembre il ct Dario Chiadò l'ha schierata titolare nel quartetto azzurro, e Giulia è stata decisiva per la conquista dell'oro a squadre. E ora arriva questo risultato individuale, che conferma l'ottimo momento dell'atleta in forze alle Fiamme Oro e cresciuta sportivamente a Udine.

MARA NAVARRIA

In Canada la gara individuale dell'altra friulana, Mara Navarria, si è conclusa a un passo dalle 8. Anche per l'atleta di Carlino, che da poco ha trovato casa schermistica a Treviso, sabato ci sono state sensazioni positive con un nono posto finale – sconfitta dalla Kong negli ottavi – che racconta di un'atleta vicina alla forma migliore.

«La mia gara individuale a Vancouver si è conclusa prima del previsto, con un nono posto che non mi soddisfa – ha detto la 37enne friulana – ma con la consapevolezza di tutto il lavoro fatto e le buone sensazioni dalle quali ripartire». —

BIATHLON DONNE

Lisa Vittozzi in formissima trascina la staffetta a un brillante terzo posto



Grande gioia in casa Italia per la staffetta azzurra, terza

Francesco Mazzolini

L'Italia di Vittozzi è terza nella staffetta 4x6Km di Biathlon ad Hochfilzen, in Austria. La carabiniera scuola Camosci era schierata in ultima frazione. Per le 4 azzurre, intesa di... bronzo. «Sono contenta, non era facile partendo con le più forti, però ho gestito la gara al meglio – il commento della 27enne sappadina - . La stanchezza dopo 10 intensi giorni si fa sentire, ma ho tutto il tempo per recuperare e per finire bene questo mese». Staffetta avvincente, con Rebecca Passler che passa il testimone a Dorothea Wierer in seconda posizione a 15″9 dalla Svezia. Altoatesina in forma smagliante che non perdona e lancia Samuela Comola in testa con Francia seconda a 12″8 e Svezia terza a 22″8. Terza frazionista perfetta a terra, poi commette un errore in piedi ma esce comunque in testa dal sesto poligono, dando il cambio a Lisa in quarta posizione a 19″ dalla Svezia, a 7″6 dalla Francia e a 7″1 dalla Germania. Nell'ultima frazione gran sfida tra Elvira Oeberg, Julia Simon, la friulana e Denise Herrmann, 4 tra le prime delle 6 contendenti nella classifica individuale di Coppa. Lisa recupera terreno sul fondo prima del poligono a terra, dove effettua una ricarica e riparte terza a 18″ dal tandem Francia-Svezia. Germania segue quarta. All'ultima sessione di tiro Vittozzi effettua una ricarica, uscendo in terza posizione a 17″8 dalla Francia e in scia alla Svezia. Hermann insegue con 17″ di ritardo. Vittoria alla Francia con 10″4 sulla Svezia e 18″5 sull'Italia. Per Lisa Vittozzi è il terzo podio stagionale su 6 gare disputate. —

SCI ALPINO

Della Mea si rivede al top nello slalom del Sestriere

SESTRIERE

Spettacolo Della Mea. La rediviva sciatrice friulana, nona nella prima manche di slalom sul massimo circuito a Sestriere. Un errore fatale nella seconda, le fa perdere posizioni e rimedia infine il 19° posto. Ma qualcosa nel meccanismo della 23 enne tarvisiana è scattato: dopo quasi tre anni, superato l'infortunio di Cortina a febbraio 2021, assieme alla fiducia e al sorriso, la slalomista del Cs Esercito ritrova finalmente punti in Coppa del Mondo. A metà gara, l'atleta di Camporosso, se la giocava nella top-10. Partita con il pettorale 38, è stata costante nell'arco dell'intera discesa, chiudendo a 1″63 dalla leader Petra Vlhova in quella che è stata la miglior manche in carriera disputata in Coppa del Mondo. «Fatica l'ho fatta perché il tracciato era lungo – ha sorriso e stilato il bilancio Della Mea, dopo la sua esplosiva prima manche - . Sono riuscita a sciare come negli ultimi giorni di allenamento e attaccare e dare tutto e per me questo conta tanto. Sono felicissima. Ho fatto due errori che mi sono costati tanto, ma cerco di andare oltre. È importante trovare la fiducia. Quest'anno stiamo veramente lavorando bene. È una bella giornata per tutta la squadra». L'errore commesso da Lara nella seconda manche, poco prima di metà tracciato, ha fatto poi perdere alla tarvisiana ben 10 posizioni. Diciannovesimo posto finale (prima delle italiane e comunque terzo suo miglior risultato di sempre in Coppa), a 3″65 dalla leader Wendy Holdener. Per Lara Della Mea, a conti fatti, è stata decisamente una giornata a pollice in su. —

F.M.



Lara Della Mea in azione

CICLOCROSS

Una rediviva Sara Casasola si piazza seconda a Jesolo a 2" dalla vincitrice Persico

Francesco Tonizzo / UDINE

Il 4° Gp Internazionale di Jesolo, organizzato dalla Dp 66, ha concluso il poker di prove del Master Cross Selle Smp 2022. Nella gara Open femminile, in condizioni meteo proibitive, la rediviva Sara Casasola, reduce da problemi fisici, ha concluso al secondo posto, dietro alla vincitrice, Silvia Persico, con un distacco di meno di 2 secondi.



Sara Casasola in azione a Jesolo

L'azzurrina majanese del team Selle Italia Guerciotti non aveva preso parte alla tappa di Coppa del Mondo ad Anversa. In top10 a Jesolo, nella gara Open femminile anche Asia Zontone (Jam's Bike), ottava a 1'14". Nella gara Open maschile, vinta da Filippo Fontana, il migliore dei friulani è stato ancora una volta il bujese Cristian Calligaro (KTM), 12° davanti al compaesano Luca Toneatti (Jam's Bike).

Tra gli juniores, Stefano Viezzi e Tommaso Cafueri (Dp66) sono saliti sul podio dietro al vincitore, Samuele Scappini; 8° Leonardo Ursella (Jam's Bike).

Nelle gare giovanili, tanti piazzamenti. Ettore Fabbro, allievo del secondo anno della Jam's Bike, è giunto 4° nella gara vinta da Mattia Proietti. Tra i primo anno, Filippo Grigolini (Jam's Bike) ha concluso sesto, a 45" dal vincitore, il piemontese della DP66 Gregorio Acquaviva. Nella gara delle allieve, Martina Montagner e Camilla Murro, quinta e sesta, sono arrivate a meno di 1'dalla vincitrice, Elisa Ferri. In top10 anche la bujese Ilaria Tambosco (Sanfiorese).

A livello Master, ennesima vittoria stagionale per la maniaghese Chiara Selva (Spezzotto) e per l'M3 fornese Marco Del Missier (Dp66), secondo assoluto dietro a NIcolò Ferrazzo tra gli atleti di Fascia1. —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GASPARDO FLOP SI SALVANO SOLO I DUE AMERICANI



Gasparto ha deluso FOTOPETRUSSI

4.5 MUSSINI
In campo per 8' senza lasciare traccia. Ennesima stecca nei match che contano.

4.5 PALUMBO
Altra apparizione lampo: dopo l'exploit di Mantova è letteralmente sparito.

4.5 MIAN
Sbaglia praticamente tutto, lontano anni luce dal giocatore ammirato in serie A.

5.5 ANTONUTTI
Almeno ci mette il cuore, ma è troppo poco nel marasma generale.

4 GASPARDO
Ennesima prestazione imbarazzante, esce per falli fra i fischi di un Carnera spazientito.

5 CUSIN
Assolutamente impalpabile, Udine affonda anche nel pitturato.

6.5 BRISCOE
Fa bottino, portando a casa una marea di falli. Sembra, però, scollegato rispetto al resto della squadra.

5 ESPOSITO
Si accende in pieno garbage time, troppo tardi e troppo poco. Dov'è finito il bel giocatore ammirato fino a un mese fa?

5 PELLEGRINO
Il suo rendimento è in picchiata rispetto a un anno fa. Soffre a rimbalzo, non incide in fase offensiva.

7 SHERRILL
Un primo tempo da fromboliere, prova a tenere a galla quasi da solo la barca ma evidentemente non basta.

5.5 FINETTI
Catapultato in panchina dall'assenza di Boniciolli, non gli si può imputare molto, se non alcune scelte nelle rotazioni.

L'Old Wild West ha toccato il fondo

Forlì campeggia su una squadra in crisi tecnica e mentale
Coach Boniciolli, assente per Covid, per ora non salta





Antonio Simeoli / UDINE

Crolla al Carnera l'Old Wild West Udine, una squadra costruita, a parole, per salire in serie A ora è un gruppo di figurine spaesate, sopravvalutate, senza un minimo di chimica di squadra. Forlì, facendo un'onesta partita, ha campeggiato sui guai di una squadra che ha bisogno di una sterzata per tornare ad essere presentabile. Promozione? Dai, non scherziamo.

Ieri si sono salvati solo i due americani, Sherrill e Briscoe, 59 punti in due, ma una squadra equilibrata e vincente è altra cosa.

Cambio di allenatore in vista? Ieri Boniciolli era assente per Covid. Le prestazioni più della classifica non sarebbero più dalla sua parte, ma la dirigenza continua a difendere compatta il gruppo di lavoro del coach guardando piuttosto al mercato più in là perché il gruppo di italiani traballa. Il mantra resta: «Lavoriamo duro e diventiamo finalmente squadra». Sperando che accada.

"Trieste, Trieste" cantano quelli di Forlì per farsi "benvolere". "Triestini venuti male" rispondono quelli di Udine. E dopo quest'inizio british, ciak si gira il film horror dei ragazzi del West. Regista, suo malgrado, coach Finetti, 27 anni senese, contrada dell'istrice, uno tosto che nemmeno gli parli e ti dice «compatti si vince». Debutta da capo allenatore , sostituisce l'ammalato e traballante Boniciolli. Vede i suoi schiantarsi contro l'Unieuro. Confu-

OLD WILD WEST UDINE	81
UNIEURO FORLÌ	92

10-20, 38-45, 58-70

OLD WILD WEST UDINE Mussini, Palumbo, Mian 1, Antonutti 4, Gaspardo 5, Cusin 2, Briscoe 29, Esposito 8, Pellegrino 2, Sherrill 30. Non entrato: Fantoma. Coach Finetti.

UNIEURO FORLÌ Sanford 8, Cinciarini 19, Gazzotti 8, Valentini 6, Adrian 16, Pollone 10, Radonjic 12, Penna 12, Benvenuti 1. Non entrato: Flan. Coach Martino.

Arbitri Dionisi di Ancona, Costa di Livorno e Almerigogna di Trieste.

Note Old Wild West: 16/33 al tiro da due punti, 10/26 da tre e 19/25 ai liberi. Forlì: 19/37 al tiro da due punti, 12/26 da tre e 18/27 ai liberi. Usciti per 5 falli Pollone, Gaspardo e Mian.

sione tecnica, la tensione che ti ingabbia: disastro. Il 40enne Cinciarini sr è più reattivo di tutti i rivali insieme.

Mentre sugli spalti si sfiora la rissa tra ultras, l'Apu non c'è, altro che reazione al derby perso. Hai voglia di cambiare interpreti per il povero Finetti. Ai problemi tecnici evidenziati da Udine da settimane si aggiungono pure quelli psicologici. Fine primo quarto: 10-20 con tripla tagliagambe di Cinciarini.

Finalmente entra un play, Palumbo. Bastonato da settimane e cambiato al primo errore ormai è un pesce fuor d'acqua. Sherrill a un certo punto non riesce a fare in 5 secondi la rimessa. Ma se le costose statuine non si muovono a chi la passi? Al pastore, all'asinello o alla pecorella? Dopo 13' sul 24-12 tutti i punti dell'Apu sono di Sherrill e Briscoe, che giocano da soli vista la compagnia. Forlì sembra in controllo, eppure non fa i conti con il fattore Kashun che impazzisce: 21 punti a metà gara, 5 su 6 da tre. Intervallo: 38-45.

Con una reazione da squadra vera tutto sarebbe ancora possibile. Ma l'Apu 2022/2023 non lo è (ancora?). Forlì, semplicemente giocando a pallacanestro – e cioè con un play, una guardia, un'ala, due lunghi, e senza far cambi ogni trenta secondi, cioè niente di eccezionale ma quanto basta (e Martino è un bravo coach) – dà un altro colpo alla partita volando in cifra doppia di vantaggio. "Si vince solo col cuore", cantano gli ultras udinesi. Sinistri cori che sanno di crisi. Finetti con un fallo tecnico, prova a scuotere i suoi e incitare la folla. Ma il destino dell'Apu è segnato. Forlì torna a campeggiare su una squadra in crisi, gli ultras romagnoli cantano, pure l'ex Gazzotti piazza una tripla. E quella segnata da Gaspardo, anche ieri malissimo e fischiatissimo, sul -17 sa solo di beffa. Fine quarto 58-70 con l'altro ex Penna che entra come il burro tra asinello, pecorella e pastore. L'ultimo periodo è umiliante. Finisce 92-81, con gli ultras che cantano "meritiamo di più". E la gente che sfolla buttando nel cestino l'album delle figurine.—

Coach Finetti: «Questo gruppo ha bisogno di trovare equilibrio»
Telegrafico il commento di Pedone: «Testa bassa e lavorare»

Antonutti: «Squadra senza cuore al posto dei tifosi sarei andato via»

IL POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Clima pessimo ieri al Carnera. Squadra allo sbando, fischi del pubblico e un accenno di contestazione. Il tutto mentre coach Boniciolli seguiva la gara da casa al pc a causa del Covid. Il presidente **Alessandro Pedone**, molto amareggiato, ha rilasciato una dichiarazione telegrafica prima di iniziare le riflessioni del caso. «Testa bassa e lavorare».



Il capitano Michele Antonutti

Carlo Finetti, a cui è toccato il timone del team nel mare in tempesta, è visibilmente emozionato in sala stampa, ma resta lucido: «Equilibrio, a questa squadra serve equilibrio tra quello che producono gli americani, due tra i migliori cinque della serie A2 e gli altri giocatori. Serve questa parolina magica, ma vedrete che ne verremo fuori. Due anni fa a Treviglio vincemmo per un pelo la partita della svolta dopo dei sconfitte di fila, a Lecce contro Nardò domenica dovremo fare altrettanto. Con il lavoro se ne esce, e poi la classifica è cortissima».

Non può mancare un accenno alla sua prima panchina in serie A2. «L'ultima gara tra senior che avevo allenato era Dinamo Gorizia-Servolana di C Silver qualche anno fa. Ho 27 anni, ringrazio la società per l'opportunità. Prima della partita i due Usa mi sono venuti vicino per darmi la carica, è stato emozionante. Ma ora pensiamo a venirne fuori, nei primi minuti abbiamo iniziato male la partita dal punto di vista tecnico, non facendo le cose che dovevamo. Non c'entra nulla la tensione».

A metterci la faccia per i giocatori, anche stavolta come dopo il pesante -19 con Pistoia, è **Michele Antonutti**. Parole come pietre dal capitano: «Avevo già detto l'altra volta che non voglio parlare di basket. Io ho sempre amato le squadre scarse che giocano col cuore e odiato quelle forti che giocano senza cuore. Se mi trovo in una di queste ultime mi dà un leggero fastidio. Ringrazio i tifosi che sono rimasti a vedere la partita fino in fondo, io non l'avrei fatto. Ogni insulto è giusto. Mi dispiace per il giovane Carlo Finetti, si è trovato in balia di questa partita senza cuore. Oggi avevamo visto l'entusiasmo in lui, noi invece non l'avevamo. Non penso sia un problema di allenatore, semmai c'è qualcosa in noi che non va bene. Giocare senza emozioni è la cosa più brutta che c'è. Ora a testa alta senza piangerci addosso. Sono arrabbiato ma molto motivato per la settimana che ci porterà all'ultima di andata in Puglia».—



La delusione di Sherril e Briscoe a fine partita. I due americani hanno messo assieme 59 punti, ma come ha sottolineato coach Finetti (sotto durante un time out) manca l'equilibrio tra i punti degli Usa e degli italiani FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

IL PUNTO

Pistoia cade in casa della Fortitudo Forlì e Cento l'agganciano in testa

Primo posto per tre nel girone Rosso di serie A2. Pistoia, infatti, cade al PalaDozza contro la Fortitudo (Aradori 15 punti) e viene raggiunta da Cento (corsara a Mantova con 20 punti di Marks e Archie) e Forlì. Tutte e tre sono qualificate aritmeticamente per i quarti di Coppa Italia, l'ultimo posto se lo contendono domenica Udine (a Lecce contro Nardò) e Cividale (in casa con Chiusi). Rimini fa suo il derby romagnolo con Ravenna, Ferrara espugna Chiusi, Nardò vince a Chieti. Nel girone Verde Cantù vince largo a Torino ed è sola in vetta per lo scivolone di Cremona a Treviglio. —

G.P.

LA TRASFERTA DI CIVIDALE

Gesteco, l'ultima azione è fatale San Severo ringrazia e vince

A 8'' la Ueb ha la rimessa a favore, perde palla e i pugliesi segnano in contropiede I gialloblù dopo un inizio choc (15-0) erano riusciti anche ad andare sul più 8

SAN SEVERO	55
GESTECO CIVIDALE	53

22-11, 35-28, 42-45

ALLIANZ PAZIENZA SAN SEVERO Sabatino 8, Lupusor 6, Bogliardi 10, Petrusevski 11, Raivio 8, Capic, Pazin 3, Ly-Lee, Daniel 9. Non entrato: Fabi. Coach: Pilot.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 6, Rota 4, Mouaha 7, Battistini 10, Clarke 7, Pepper 4, Nikolic 12, Cassese 3. Non entrati: Micalich, Barel, Dell'Agnello. Coach: Pillastrini.

Arbitri Salustri di Roma, Puccini di Genova, Bartolini di Pesaro.

Note Cividale: 21/38 al tiro da due punti, 3/15 da tre e 2/3 ai liberi. San Severo: 14/30 al tiro da due punti, 7/28 da tre e 6/7 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.







Un tentativo a canestro di Battistini. A destra, Pepper e Nikolic, top score con 12 punti FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / SAN SEVERO

Sventurata, sanguinosa: la rimessa che ieri sera ha condannato le Eagles sul campo dell'Allianz Pazienza San Severo. A 8" dal termine, lo score sul pari, la squadra ducale ha infatti gettato alle ortiche l'azione della vittoria consegnando l'ultima sfera direttamente fra le mani dei pugliesi, rapidi poi nel punire in contropiede la sciagurata compagine gialloblù.

È così giunto nel modo più crudele il ko per Rota e compagni. Dopo il lungo inseguimento condotto nei primi due quarti; nonché dopo il meritato sorpasso e quel vantaggio gestito a dovere. Sino alle battute conclusive del match. Costate caro, per l'occasione, ai friulani. 55-53, dunque, il punteggio finale: di due punti il gap. Tantissimo, ai fini del risultato. Poco, però, considerato lo sprint con cui i padroni di casa avevano aperto la serata del Pala "Falcone e Borsellino".

Pronti via, infatti, e i pugliesi, aggressivi, strappano sul 15-0. È Rota, allora, a sbloccare i suoi, segnando dalla lunetta. Il rientrante Cassese, dall'arco, fa respirare la Ueb prima che questa ritorni in apnea, complice la bomba firmata Bogliardi (20-7). Chiude il primo parziale accorciando, tuttavia, il team ducale. Mouaha, così, sull'avvio del secondo spara per il -8 ospite (22-14). Il camerunense, già sugli scudi nel derby, infila pure il 25-18 per poi alzare gli scudi in difesa. Ne seguono l'esempio i compagni (escluso l'assente Dell'Agnello costretto in panchina) ma i passaggi a vuoto di Pepper impediscono alle aquile di risalire ulteriormente la china. Daniel così schiaccia il nuovo +12 del 14' (30-18). Sul fronte opposto, Nikolic non sta a guardare e piazza il 33-24. Al duello si unisce Miani, il quale si affranca a Daniel allontanandolo, azione dopo azione, dal ferro. Tanto basta per rimettere Cividale a galla: Clarke spara da fuori, 33-26. Quindi, in contropiede, firma il -5.

Il distacco, mantenuto dalle due squadre all'immediata uscita dagli spogliatoi, è ridotto da Clarke quando il tè negli spogliatoi è ancora caldo: tripla e San Severo a tiro. Ad ampliare il parziale ospite è poi Nikolic: canestro facile facile per il 35-35. Match riaperto.

Miani continua il suo lavoro su Daniel, il pubblico di casa mugugna. Anche perché San Severo attacca a fatica il canestro, soffrendo l'intensità ducale. A metà parziale, così, arriva il primo vantaggio Ueb, con l'ingresso in area di Pepper (35-37). Altri fischi, musica nelle orecchie di Nikolic: l'ex Roseto appoggia il +4 che consegna ufficialmente la guida dell'incontro agli ospiti. Raivio accorcia, Sabatino impatta: gli ultimi 10', di conseguenza, si giocan sul filo del rasoio. Clarke prova a dare una prima, personalissima spallata dai 6,70 metri (45-49).

È quindi un'azione corale a piazzare Nikolic tutto solo sotto canestro: 45-51. Non pago, e complice l'uscita anticipata di Daniel per infortunio, il classe '99, sgomita e colpisce, insistente, efficace. 45-53. San Severo però è lì, e pian piano si rifà sotto. Sino al -2 di Petrusevski: il pari è ad opera di Lupusor (53-53). Si arriva dunque all'epilogo: rimessa, Bogliardi scippa e ringrazia. —

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - UEB Gesteco Cividale	55-53
APU Old Wild West Udine - Unieuro Forlì	81-92
Caffè Mokambo Chieti - HDL Nardò	88-98
Fortitudo Bologna - GTG Pistoia	75-67
Rivierabanca Rimini - Orasì Ravenna	82-72
Staff Mantova - Tramec Cento	66-81
Umana Chiusi - Kleb Ferrara	69-75

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022

GTG Pistoia - Rivierabanca Rimini, HDL Nardò - APU Old Wild West Udine, Kleb Ferrara - Staff Mantova, Orasì Ravenna - Allianz San Severo, Tramec Cento - Caffè Mokambo Chieti, UEB Gesteco Cividale - Umana Chiusi, Unieuro Forlì - Fortitudo Bologna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tramec Cento	18	9	3	918	850
Unieuro Forlì	18	9	3	898	839
GTG Pistoia	18	9	3	887	747
APU Old Wild West Udine	16	8	4	901	859
Fortitudo Bologna	14	7	5	942	896
UEB Gesteco Cividale	14	7	5	824	840
HDL Nardò	12	6	6	948	961
Kleb Ferrara	12	6	6	908	964
Rivierabanca Rimini	10	5	7	913	916
Staff Mantova	10	5	7	883	917
Allianz San Severo	10	5	7	838	888
Umana Chiusi	8	4	8	853	895
Caffè Mokambo Chieti	4	2	10	925	962
Orasì Ravenna	4	2	10	901	1005

Serie A2 Maschile Girone Verde

2B Control Trapani - Latina 67-65, **Treviglio - Vanoli Cremona** 64-61, **Novipiù Monferrato - Urania Milano** 84-67, **Reale Mutua Torino - Acqua S. Bernardo Cantù** 71-90, **Stella Azzurra Roma - Kienergia Rieti** RINV. IL 17/01, **Ferraroni JuVi Cremona - Assigeco Piacenza** OGGI. **Ha riposato: Moncada Agrigento.**

CLASSIFICA

Acqua S. Bernardo Cantù 20, Vanoli Cremona 18, Gruppo Mascio Treviglio 16, Urania Milano 12, Reale Mutua Torino 11, Novipiù Monferrato 10, Moncada Agrigento 10, Benacquista Latina 10, Assigeco Piacenza 8, 2B Control Trapani 8, Ferraroni JuVi Cremona 6, Kienergia Rieti 6, Stella Azzurra Roma 0.

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022

Acqua S. Bernardo Cantù - Ferraroni JuVi Cremona, Assigeco Piacenza - 2B Control Trapani, Benacquista Latina - Stella Azzurra Roma, Kienergia Rieti - Gruppo Mascio Treviglio, Moncada Agrigento - Novipiù Monferrato, Urania Milano - Reale Mutua Torino. Riposa:Vanoli Cremona.

Delusione nelle parole di coach e presidente

Pillastrini non fa sconti: «La sconfitte è meritata» Micalich: «Jolly sprecato»

IL POST PARTITA

Una sconfitta di misura. Ma, a detta di coach **Stefano Pillastrini**, una sconfitta meritata. «Abbiamo giustamente perso – ha dichiarato il tecnico gialloblù al termine della partita contro San Severo –, mentre loro hanno giustamente vinto». Il richiamo dell'allenatore, in particolare, è a quella rimessa buttata dalle aquile nel finale, «una rimessa molto mal fatta», ma non solo. Tocca infatti ogni aspetto della serata il timoniere delle Eagles, dall'inizio alla fine di essa: «È stata una partita strana, iniziata 15-0 per loro e finita 10-0 per loro. Quando inizi e finisci così male, poi diventa difficile portare a casa il risultato».



Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

Ciononostante, la prestazione c'è stata: «Nella parte centrale abbiamo dominato. Dopo lo svantaggio iniziale, infatti, abbiamo preso le misure alla partita, abbiamo cominciato a difendere benissimo». Poi, nel finale, la svolta: «L'infortunio di Daniel. Il mio collega ha messo in campo cinque tiratori aprendo moltissimo il campo. È stata una scelta vincente perché noi, un po' provati, facevamo fatica a tenere gli uno contro uno e qualsiasi nostro aiuto veniva punito da un tiratore avversario».

Affranto, ma fiero, il presidente della Ueb **Davide Micalich**: «Peccato, abbiamo sprecato un jolly importante per la nostra classifica, per chiudere alla grande il girone d'andata. Facciamo tesoro di questa sconfitta, che fa malissimo. Riposiamoci e ripartiamo. Anche in questa occasione, comunque, la squadra ha reso orgogliosa la sua tifoseria». —

S.N.

BASKET - SERIE C SILVER

CrediFriuli, ecco il tris Ma l'impresa della giornata è della Longobardi: Ubc ko

Chiara Zanella




Petronio(Longobardi) e Zakelj (Calligaris) protagonisti di giornata

Nell'undicesima giornata del girone di andata della serie C Silver la Credifriuli Cervignano di coach Miani ottieni il tris di successi consecutivi fermando in trasferta una tra le dirette rivali per i primi posti in classifica, vale a dire l'Intermek Cordenons. Il punteggio finale è di 68–81 (Candussi 17, Mainardi 16). «Abbiamo toccato anche il + 21 – racconta coach Miani nel post-partita –; poi loro con il pressing si sono riavvicinati fino al – 8 ma siamo stati bravi a non mollare e a portare a casa due punti importanti che ci consentono di superarli in classifica. Ora testa alla prossima sfida che ci vedrà affrontare Corno in casa».

Festeggia anche la Calligaris di coach Beretta, che dopo una partita durissima e combattuta fino all'ultimo, ottiene il successo contro una mai doma Spilimbergo (76 –71, 24 punti Luis, 20 Zakelj). «Siamo partiti bene, ma poi loro ci hanno ripreso volando anche sul + 11 – racconta Beretta –. Poi con grande intensità difensiva e qualche buona giocata in attacco siamo riusciti a recuperare una partita che sembrava quasi persa. Siamo stati molto bravi vista anche l'assenza del pivot titolare Silvestri; da segnalare inoltre le ottime prestazioni di Luis e Zakelj».

Compie un'impresa la giovane AssiGiffoni Longobardi Cividale che col punteggio di 64 – 69 (Petronio 19, Balde 18) ha fermato al PalaBenedetti l'Ubc Udine che incassa così il terzo ko di fila. Sconfitta anche la Fly - Solartech San Daniele che, senza Bellina fermo per infortunio, dopo tre vittorie consecutive è stata battuta dall'Humus Sacile 87-70 (Gri 25, Reams 20). Per i pordenonesi si tratta della seconda vittoria in tre giornate (di cui una di riposo). Vincono anche Bor e Servolana: la prima contro il Torre Basket (52 -71; Rajcic 19, Mozina 11); la seconda ha battuto il Basket 4 Trieste con il punteggio di 82 – 45 (Murabito 19, Venturini 11). —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Sanga Milano	59-71
BCB Bolzano - Carugate	63-69
Castelnuovo Scrivia - Bolzano	58-44
Costamasnaga - Vicenza	67-63
Delser Udine - Treviso	71-52
Ponzano - Futurosa Trieste ASD	51-55
San Giorgio MN - Broni 2022	66-48

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Castelnuovo Scrivia	20	10	0	698	521
Sanga Milano	20	10	0	692	581
Delser Udine	18	9	1	667	542
Costamasnaga	14	7	3	744	647
San Giorgio MN	12	6	4	602	559
Broni 2022	10	5	5	628	586
Futurosa Trieste ASD	8	4	6	655	692
Carugate	8	4	6	601	707
BCB Bolzano	8	4	6	585	618
Treviso	8	4	6	585	632
Bolzano	6	3	7	593	642
Alpo Basket	4	2	8	586	692
Ponzano	4	2	8	542	623
Vicenza	0	0	10	571	707

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Bolzano - Alpo Basket, Broni 2022 - Ponzano, Carugate - Castelnuovo Scrivia, Futurosa Trieste ASD - Costamasnaga, Sanga Milano - San Giorgio MN, Treviso - BCB Bolzano, Vicenza - Delser Udine.

Serie C Silver

Calligaris Corno di Rosazzo - Vis Spilimbergo	76-71
Humus Sacile - Fly Solartech San Daniele	87-80
Intermek Cordenons - CrediFriuli Cervignano	68-81
Lussetti Servolana - Basket 4 Trieste	82-45
Torre Basket - Bor Trieste	52-71
Ubc Udine - AssiGiffoni Longobardi Cividale	69-64

Ha riposato: Dinamo Gorizia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	18	9	1	756	679
Calligaris Corno di Rosazzo	16	8	1	728	592
Intermek Cordenons	14	7	3	738	646
Ubc Udine	14	7	3	672	665
CrediFriuli Cervignano	14	7	3	669	624
Fly Solartech San Daniele	12	6	4	657	648
Lussetti Servolana	10	5	5	684	649
AssiGiffoni Longobardi Cividale	8	4	6	761	773
Vis Spilimbergo	8	4	6	741	716
Humus Sacile	6	3	7	772	779
Torre Basket	4	2	9	632	810
Bor Trieste	4	2	8	631	707
Basket 4 Trieste	2	1	9	616	769

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
AssiGiffoni Longobardi Cividale - Lussetti Servolana, Bor Trieste - Intermek Cordenons, CrediFriuli Cervignano - Calligaris Corno di Rosazzo, Fly Solartech San Daniele - Dinamo Gorizia, Ubc Udine - Torre Basket, Vis Spilimbergo - Humus Sacile. Riposa:Basket 4 Trieste.

Serie B Femminile Est Veneto

Casarsa - Sistema Rosa PN	55-60
Ginn. Triestina - Giants Marghera	62-75
Junior San Marco - Oma Trieste	84-56
Libertas Cussignacco - Umana Venezia	RINV. IL 15/01

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	14	7	1	525	437
Giants Marghera	14	7	1	508	436
Ginn. Triestina	10	5	3	476	410
Junior San Marco	8	4	4	481	478
Umana Venezia	8	4	3	446	413
Casarsa	4	2	6	467	486
Libertas Cussignacco	4	2	5	403	403
Oma Trieste	0	0	8	372	615

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Giants Marghera - Casarsa, Oma Trieste - Libertas Cussignacco, Sistema Rosa PN - Junior San Marco, Umana Venezia - Ginn. Triestina.

Serie C Gold Girone Est Veneto

CUS Trieste - FriulMedica Codroipo	RINV. IL 14/01
Oderzo - BC Jesolo	67-74
San Donà - Jadran	63-73
Sistema Bk Pordenone - Virtus Murano	80-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	14	7	2	626	581
Jadran	14	7	2	597	591
Sistema Bk Pordenone	12	6	3	670	596
Oderzo	12	6	3	654	636
BC Jesolo	8	4	5	638	617
CUS Trieste	6	3	5	631	627
San Donà	2	1	8	577	658
FriulMedica Codroipo	2	1	7	532	619

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
BC Jesolo - Sistema Bk Pordenone, CUS Trieste - Oderzo, FriulMedica Codroipo - Jadran, Virtus Murano - San Donà.

Serie D Maschile Girone Est

Don Bosco Basket - Trieste 2004 67-73, **Gradisca - U.S.D. Dom** RINV., **Ronchi - Kontovel Bk** 48-65, **San Vito Pall. TS - Alba** 81-63, **Several - Interclub Muggia** 74-68. **Ha riposato: Monfalcone Pall., Santos Basket.**

CLASSIFICA

San Vito Pall. TS 16, Kontovel Bk 16, Monfalcone Pall. 14, Several 12, Ronchi 10, Interclub Muggia 10, Santos Basket 8, Gradisca 8, U.S.D. Dom 6, Trieste 2004 6, Don Bosco Basket 2, Alba 2.

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Alba - Santos Basket, Don Bosco Basket - Several, Interclub Muggia - San Vito Pall. TS, Monfalcone Pall. - Gradisca, Trieste 2004 - Kontovel Bk. Riposa:Ronchi-U.S.D. Dom.

Serie D Maschile Girone Ovest

Casarsa - Libertas Gonars 62-54, **Collinare - Lignano** 76-70, **Fiume Veneto - Majanese** 70-54, **Pasian di Prato - Nord Caravan Rorai** 77-94, **Portogruaro - BCC Pn Azzano Decimo** 52-59, **Vallenoncello - Polisigma** 60-74. **Ha riposato: BT Udine.**

CLASSIFICA

Fiume Veneto 18, BCC Pn Azzano Decimo 18, Portogruaro 14, Collinare 14, BT Udine 12, Nord Caravan Rorai 10, Lignano 10, Vallenoncello 10, Polisigma 6, Casarsa 6, Majanese 4, Pasian di Prato 4, Libertas Gonars 2.

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
BCC Pn Azzano Decimo - BT Udine, Collinare - Casarsa, Libertas Gonars - Pasian di Prato, Lignano - Portogruaro, Majanese - Polisigma, Nord Caravan Rorai - Vallenoncello. Riposa:Fiume Veneto.

SERIE A

Trieste va ko con Brindisi Virtus battuta Milano la aggancia

UDINE

Ko ieri per Trieste sul proprio terreno con Brindisi. Sonoro il tonfo casalingo per Bologna contro Scafati: la Virtus perde imbattibilità interna e primato in solitaria. Aggancia infatti la vetta Milano, vincente su Reggio Emilia. Resta al palo Tortona, fermata da Sassari. Pesaro batte Varese, Verona supera Treviso con 14 punti dell'ex Apu Cappelletti. —

S.N.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Banco Sardegna SS	79-82
Carpegna PU - Openjob Varese	101-93
EA7 Armani MI - UnaHotels RE	81-63
Gevi Napoli - Dolomiti Trento	69-58
Nutribullet Treviso - Tezenis Verona	77-79
Pallacanestro Trieste - Happy Casa Brindisi	66-83
Reyer Venezia - Germani Brescia	82-79
Virtus Bologna - Givova Scafati	77-84

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	18	9	1	863	738
EA7 Armani MI	18	9	1	832	714
Bertram Tortona	14	7	3	792	727
Openjob Varese	12	6	4	920	912
Carpegna PU	12	6	4	888	846
Dolomiti Trento	12	6	4	747	746
Germani Brescia	10	5	5	865	833
Happy Casa Brindisi	10	5	5	802	839
Reyer Venezia	10	5	5	791	774
Gevi Napoli	8	4	6	780	816
Givova Scafati	8	4	6	779	794
Banco Sardegna SS	8	4	6	778	798
Tezenis Verona	6	3	7	786	887
Pallacanestro Trieste	6	3	7	783	880
Nutribullet Treviso	4	2	8	760	828
UnaHotels RE	4	2	8	700	734

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022
Banco Sardegna SS - Gevi Napoli, Dolomiti Trento - EA7 Armani MI, Germani Brescia - Virtus Bologna, Givova Scafati - Bertram Tortona, Nutribullet Treviso - Happy Casa Brindisi, Openjob Varese - Pallacanestro Trieste, Tezenis Verona - Carpegna PU, UnaHotels RE - Reyer Venezia.

VOLLEY - SERIE B

La Sangiorgina ora sogna BluTeam e Pradamano: crisi

UDINE

A un turno dalla pausa natalizia, Il Piera Martellozzo Cordenons, in B maschile, ha battuto al tie break il Casalserugo nello scontro salvezza, allungando le distanze dalla zona rossa della classifica. È sceso invece all'ultimo posto della graduatoria Il Pozzo Pradamano, rientrato a mani vuote dalla trasferta in casa del Valsugana Volley Padova. Per i ragazzi di mister Marchesini sarà importante riprendere a fare punti finché il distacco dalla zona salvezza è, come adesso, ancora alla portata. In B1 femminile ancora uno stop per il BluTeam Pavia di Udine, battuto in tre set (25-18, 25-16, 25-20) da Il Colle Consorzio Padova. È iniziato con una sconfitta, dunque, il cammino di coach Pasqualino Leone che ha sostituito Stefano Castegnaro sulla panchina della formazione paviese. Complice il successo del Cortina Express, il BluTeam si trova da oggi ufficialmente nella zona rossa della classifica. Successo rotondo, anche se sofferto nei primi due set, invece, per l'EstVolley San Giovanni al Natisone che nel posticipo casalingo domenicale di B2 femminile si è imposto sul Vega Fusion Venezia. Niente da fare, invece, per l'Ecoservice ChionsFiume che in casa contro il Cbms-Theram Abano, è riuscito a conquistare un solo set restando, assieme alla cenerentola System Volley Fvg, in zona retrocessione. Nonostante la sconfitta abbastanza pesante rimediata sabato contro Asolo, la Farmaderbe Ville Vicentina rimane un punto sopra la zona pericolosa della graduatoria. Chi invece può sognare in grande è la Pallavolo Sangiorgina, seconda da sola dietro alla capolista Chioggia dopo il successo per tre a uno contro il Vergati Sarmeola. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

ASD Olimpia - Portogruaro	1-3
Carnio Carrozzeria - Miners TN	3-1
KS Rent Trentino - Massanzago	3-2
Piera Martellozzo PN - Casalserugo	3-2
UniTrento - Cornedo	2-3
Valsugana PD - Il Pozzo	3-0
Volley Treviso - Silvolley	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
KS Rent Trentino	26	9	1	29	11
Massanzago	26	9	1	29	8
UniTrento	25	8	2	28	9
Cornedo	19	7	3	25	18
Valsugana PD	18	5	5	22	17
Carnio Carrozzeria	15	5	5	20	21
Portogruaro	13	5	5	19	24
Piera Martellozzo PN	13	4	6	18	22
Volley Treviso	12	4	6	17	24
Miners TN	11	4	6	17	23
Casalserugo	9	3	7	16	26
ASD Olimpia	8	3	7	16	27
Silvolley	8	2	8	14	26
Il Pozzo	7	2	8	11	25

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Carnio Carrozzeria - Valsugana PD, Casalserugo - Volley Treviso, Cornedo - ASD Olimpia, Il Pozzo - Piera Martellozzo PN, Miners TN - Massanzago, Portogruaro - KS Rent Trentino, Silvolley - UniTrento.

Serie B1 Femminile Girone C

Altafratte - Piadena	3-0
Arena Volley VR - Ipag Noventa	1-3
Euro Group Porto - Volano TN	0-3
Fantini-Folceri - Nardi Volta	0-3
Il Colle PD - Blu Team	3-0
Spakka - Cortina Express Imoco	2-3

Ha riposato: Giorgione.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	23	8	1	25	7
Nardi Volta	21	7	2	22	12
Arena Volley VR	20	7	2	22	11
Ipag Noventa	18	6	3	23	16
Euro Group Porto	18	6	3	20	13
Il Colle PD	18	6	3	19	13
Volano TN	15	5	4	21	17
Fantini-Folceri	13	4	6	18	22
Giorgione	11	4	5	16	18
Cortina Express Imoco	7	3	6	13	23
Blu Team	6	2	7	11	24
Spakka	5	1	9	12	28
Piadena	5	1	9	11	29

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Blu Team - Giorgione, Cortina Express Imoco - Altafratte, Ipag Noventa - Il Colle PD, Nardi Volta - Euro Group Porto, Piadena - Fantini-Folceri, Volano TN - Arena Volley VR. Riposa:Spakka.

Serie B2 Femminile Girone E

Asolo Volley - Villadies	3-0
Clodia Volley - System Volley	3-0
Conegliano - Cutazzo-Belletti TS	2-3
CUS Venezia - Synergy Venezia	3-2
Eagles Vergati - Sangiorgina	1-3
Ecoservice PN - Thermal Abano	1-3
Estvolley - Fusion Venezia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	24	8	2	27	8
Sangiorgina	22	7	3	24	15
Cutazzo-Belletti TS	21	8	2	26	13
CUS Venezia	20	7	3	25	15
Asolo Volley	20	7	3	25	17
Conegliano	19	6	4	24	18
Eagles Vergati	16	6	4	23	19
Thermal Abano	16	5	5	20	19
Estvolley	15	4	6	19	20
Villadies	13	5	5	15	20
Synergy Venezia	12	4	6	19	23
Ecoservice PN	7	2	8	11	24
Fusion Venezia	5	1	9	9	27
System Volley	0	0	10	1	30

PROSSIMO TURNO: 17/12/2022
Cutazzo-Belletti TS - Eagles Vergati, Fusion Venezia - Ecoservice PN, Sangiorgina - Estvolley, Synergy Venezia - Clodia Volley, System Volley - Asolo Volley, Thermal Abano - CUS Venezia, Villadies - Conegliano.

JUDO. La tolmezzina Vuk conquista il titolo

«È stata la mia ultima gara» Medves si ritira ai Tricolori

IL CONGEDO

ENZO DE DENARO



Matteo Medves

La tolmezzina Betty Vuk ha conquistato il titolo italiano assoluto di judo, lo spilimberghese Mohammed Lahboub e l'udinese Matteo Medves invece hanno messo al collo la medaglia di bronzo. È stata indubbiamente speciale quest'edizione dei campionati disputati a Settimo Torinese nel PalaDuecento, il palasport che realizzato per celebrare Fabio Basile e la duecentesima medaglia d'oro alle Olimpiadi dello sport italiano. Ma ancora più speciale l'hanno resa proprio Betty Vuk con la sua medaglia d'oro nei 78 kg, Mohammed Lahboub del Judo Club Fenati Spilimbergo terzo nei +100 kg e Matteo Medves che con questa medaglia di bronzo nei 73 kg ha voluto porre termine a una carriera straordinaria. Ventotto anni, due medaglie d'argento ai campionati d'Europa senior (2018 e 2019) e un'entusiasmante rincorsa alla qualificazione olimpica per Tokyo hanno reso Matteo Medves fra i migliori judoka friulani di sempre. «Sono molto contento – ha detto Medves – sono andato a fare questa gara consapevole che sarebbe stata l'ultima. Ho disputato cinque combattimenti, ho perso l'accesso alla semifinale. Adesso si apre un nuovo capitolo della mia vita nel quale il judo non verrà messo da parte, perché 23 anni sul tatami sono tanti davvero, ma agonisticamente ho deciso di mettere un punto. È una decisione che già l'anno scorso avevo considerato, ora so che il momento è arrivato». E se Matteo Medves lascia, ci sono Betty Vuk e Mohammed Lahboub che crescono con la forza dei 22 anni della tolmezzina e i 23 dello spilimberghese, che sta rincorrendo una qualificazione per le Olimpiadi a Parigi 2024 con la nazionale del Marocco. —

IN BREVE

Sci alpino

Slalom: Braathen super Decimo Kastlunger

C'è la firma di Lucas Braathen, norvegese, classe 2000, sul primo slalom speciale della stagione di Coppa del mondo di sci alpino. A Val d'Isère, il talento norvegese ha ottenuto la sua terza vittoria in Coppa con il tempo di 1'38"14 ha preceduto di 84 centesimi l'austriaco Manuel Feller e di 98 lo svizzero Loic Meillard. Per quanto concerne gli azzurri, decimo Tobias Kastlunger a 1"93 dal vincitore.

Biathlon uomini

L'azzurro Giacomel ottimo sesto in Austria

Johannes Boe vince anche la pursuit di chiusura del weekend di Hochfilzen, in Austria, con il tempo di 33'50"7 e due errori al tiro e batte il compagno di squadra Laegreid con 47"9 di svantaggio. Terzo posto per il francese Jacquelin. Buona prova e miglior risultato in carriera per l'azzurro, classe 2000, Tommaso Giacomel, bravo al tiro con due errori e, al solito, velocissimo sugli sci, che lo portano al sesto posto finale con un distacco di 1'42"8 da Boe.

Le friulane di Serie A



QUI MARTIGNACCO

Itas Ceccarelli concreta torna dalla Sicilia con il bottino pieno

Prestazione a fasi alterne, bene nei momenti decisivi
Il muro friulano ha compensato qualche distrazione

Monica Tortul / MARSALA

Nella decima giornata l'Itas Ceccarelli è stata concreta. Martignacco è tornata da Marsala con un netto 0-3 contro la Sigel, che non corrisponde a una prestazione esaltante, ma che vale tre punti d'oro. La formazione friulana era avanti 0-2 e nel terzo set ha rischiato di farsi rimontare. La lezione delle due precedenti partite (entrambe perse al tie break) è però servita, grazie anche al fatto che la squadra siciliana non si è espressa al livello delle avversarie incontrate nei turni precedenti.

Coach Gazzotti ha mandato in campo Allasia in regia, Wiblin e Cortella in banda, capitan Modestino ed Eckl al centro, Sironi opposto con Tellone libero. Nei primi due set l'Itas Ceccarelli ha giocato a fasi alterne. Nella prima frazione di gioco Modestino e compagne si sono trovate sotto 14-10 e sono riuscite a recuperare solo nella fase finale, che si è risolta però a favore delle friulane grazie al muro, che resta uno dei fondamentali migliori di questa stagione. Nel secondo set si è giocato punto a punto fino al 15-17; poi Sironi ha suonato la carica e favorito la fuga dell'Itas (17-20), che ha chiuso amministrando il proprio vantaggio. Nel terzo set Martignacco è volata avanti 2-9 e poi 12-17. È proprio in questo momento che la squadra di Gazzotti ha abbassato la guardia e rischiato davvero grosso. Il divario si è ridotto gradualmente e le due squadre si sono trovate in parità sul 21-21. Nel finale l'Itas Ceccarelli ha capito che era necessario essere concreta: grazie anche a un errore di Salkute, che fino a quel momento era stata la più efficace tra le siciliane, la compagine friulana è riuscita a chiudere il discorso, lasciandosi andare a grandi festeggiamenti.

«Non è stata una prestazione esaltante – ha commentato il presidente, Fulvio Bulfoni -, ma la buona base di gioco costruita in questi mesi ha consentito di tornare dalla Sicilia a bottino pieno. Testa alla partita di domenica contro la capolista, contro cui bisogna dimostrare tutta la voglia di vincere che deve possedere una squadra giovane come la nostra». —

SIGEL 0
ITAS CECCARELLI 3

23-25, 21-25, 23-25

SIGEL MARSALA Salkute, Norgini (L), Deste, Spano, Baasdam, Guarena, Frigerio, Garofalo, Moneta, Ghiabudo, Bulovic, Orlandi All. Marco Bracci

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin, Cabassa, Allasia, Sironi, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl All. Marco Gazzotti

Arbitri Roberto Guarneri e Giovanni Giorgianni

Note Durata set 25', 24', 25'



QUI TALMASSONS

La Cda e la regola del tre: terzo successo per 3-0 e terzo posto in classifica

Le fucsia devono lottare per piegare l'Assitec Sant'Elia
Primo e terzo set molto combattuti, ma finale favorevole

Alessia Pittoni / LATISANA

Terzo successo per 3-0 consecutivo per la Cda Volley Talmassons che, superando in casa l'Assitec Sant'Elia della ex Cogliandro, è salita al terzo posto nella classifica del girone B di A2 femminile. Un successo che ha messo in evidenza la solidità della formazione friulana che ha saputo imporsi su un'avversaria mai doma, aspettando il momento giusto per mettere la zampata decisiva senza mai perdere lucidità e determinazione.

Le ragazze in fucsia sono scese in campo con il solito sestetto: Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rossetto in banda e De Nardi libera e, per tutto il primo parziale, le due formazioni hanno lottato spalla a spalla. Le friulane si sono portate avanti di tre punti (21-18), ma le ospiti si sono rifatte sotto sfruttando qualche imprecisione in ricezione della Cda. A chiudere il set ci hanno pensato però Taborelli e Rossetto. Simile il copione della seconda frazione, non particolarmente spettacolare sotto il profilo del gioco. A rompere l'equilibrio sono state le laziali che si sono portate sul 14-16. Il turno al servizio di Crisafulli, entrata proprio per questo fondamentale al posto di Costantini, è risultato provvidenziale per la Cda che, in pochi minuti, ha ribaltato il punteggio andando a condurre per 22-18 mettendo praticamente fine al set. Buona la partenza della Cda anche nella terza frazione, che l'ha vista allungare progressivamente fino al 17-11. Quando il match sembrava ormai destinato a una veloce chiusura l'Assitec ancora una volta ha dimostrato di avere dell'altra benzina e, complice qualche errore della squadra di casa, è riuscita ad avvicinarsi pericolosamente (19-18, 20-19, 23-22). Brave però, di nuovo, le friulane che non si sono lasciate innervosire e con due siluri di Rossetto hanno messo fine alle ostilità.

Domenica prossima la Cda chiuderà il girone di andata in casa dell'ultima in classifica Perugia pensando, oltre che al derbissimo di Santo Stefano, anche alla Coppa Italia: le prime due classificate al giro di boa del campionato, infatti, potranno accedere direttamente ai quarti di finale saltando gli ottavi. —

CDA 3
ASSITEC 0

25-23, 25-19, 25-23

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Caneva. All. Leonardo Barbieri

ASSITEC VOLLEYBALL SANT'ELIA Spinello, Moschettini, Costagli, Polesello, Hollas, Giorgetta, Di Mario (L2), Ghezzi, Dzakovic, Botarelli, Cogliandro, Vittorio (L1). All. Gaetano Gagliardi

Arbitri Ruggero Lorenzin e Fabio Pasquali

Note Durata set: 27', 24', 28'

SERIE A2

Tinet, passaggio a vuoto ma la squadra è viva e punta ai quarti di Coppa

Rosario Padovano / PRATA

Una Tinet a corrente alternata lascia due punti per strada in casa al cospetto dell'esperta Castellana Grotte. La formazione pugliese rimonta da 2-1 a 2-3 e porta via due punti che le permette di agganciare la Tinet. Se questa partita, a una prima valutazione, potrebbe rappresentare un passo indietro della Tinet, si può dire non sia così.

Da un mese circa il martello Luca Porro è fuori per uno stiramento agli addominali e il tecnico Dante Boninfante non vuole certo forzare i tempi di recupero. La Tinet, a centro classifica (adesso è settima in compagnia), resta in corsa per il tabellone della coppa Italia di serie A2 (le prime 8 si qualificano ai quarti in casa della migliore classificata del girone di andata che termina a Santo Stefano) il rischio è quello di trovare ai quarti di finale Vibo Valentia in trasferta. Ecco perché nei prossimi due turni, cioè la prossima settimana e il giorno di Santo Stefano, servono almeno 4 punti, utilissimi per giunta nella lotta salvezza.

In una settimana la Tinet ha raccolto 7 punti, niente male per una matricola. Coach Dante Boninfante sa bene che la squadra soffre di qualche passaggio a vuoto. «Magari dal punto di vista fisico il Castellana non è come il Brescia, ma dispone di atleti caratterizzati da grande tecnica – spiega l'allenatore – il primo set lo abbiamo un po' sprecato, ma poi abbiamo giocato a grandi ritmi». A volte anche gli episodi decidono le gare. Al tie-break la Tinet recupera 3 punti e si porta sul 13-14, ma quando ha la free ball per costringere i pugliesi ai vantaggi, la palla non cade sul campo avversario, perché la difesa del Castellana regge l'urto e si posiziona alla grande. Un attacco innocuo si "imbusta" sotto rete sul muro a tre. —



Il centrale Simone Scopelliti

Serie A2 Femminile Girone B

Cda Talmassons - Assitec 2000 S.Elia FR	3-0
Ipag Montecchio - Soverato	3-0
Marignano - Desi Akademia	3-0
Roma Volley Club - Anthea Vicenza	3-0
Volley Marsala - Itas Martignacco	0-3

Ha riposato: 3M Perugia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	27	9	0	27	2
Marignano	19	7	2	23	13
Itas Martignacco	18	6	3	22	13
Cda Talmassons	18	6	3	21	11
Soverato	17	6	3	20	15
Ipag Montecchio	17	6	3	20	14
Anthea Vicenza	10	4	5	14	21
Volley Marsala	9	3	6	12	21
Desi Akademia	7	2	8	13	28
Assitec 2000 S.Elia FR	5	0	9	12	27
3M Perugia	3	1	8	7	26

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022

3M Perugia - Cda Talmassons, Anthea Vicenza - Volley Marsala, Assitec 2000 S.Elia FR - Ipag Montecchio, Itas Martignacco - Roma Volley Club, Soverato - Marignano. Riposa:Desi Akademia.

Serie A2 Maschile

BAM Cuneo - Agnelli TPS BG	3-1
Consoli Brescia - Cantù	1-3
Kemas S. Croce - Conad RE	3-0
Porto Viro - Lagonegro	3-0
Tinet Prata - Castellana Grotte	2-3
Tonno Callipo - Motta di Livenza	3-0
Videx Grottazzolina - Ravenna	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	25	9	2	28	14
Videx Grottazzolina	22	8	4	28	21
Agnelli TPS BG	21	6	6	27	21
Kemas S. Croce	21	7	5	27	20
Cantù	20	7	5	25	23
BAM Cuneo	20	7	5	24	19
Castellana Grotte	18	7	4	25	21
Ravenna	18	6	6	25	25
Tinet Prata	18	6	6	23	23
Porto Viro	18	6	5	21	20
Conad RE	14	5	6	21	25
Consoli Brescia	14	4	8	21	28
Lagonegro	12	3	9	20	31
Motta di Livenza	5	1	11	11	35

PROSSIMO TURNO: 18/12/2022

Agnelli TPS BG - Tonno Callipo, Cantù - Videx Grottazzolina, Castellana Grotte - Kemas S. Croce, Conad RE - BAM Cuneo, Lagonegro - Tinet Prata, Motta di Livenza - Consoli Brescia, Ravenna - Porto Viro.

Scelti per voi

tvzap



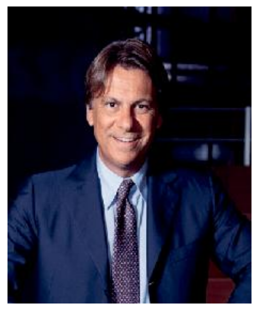
Il campione
RAI 1, 21.25
Christian, giovane promessa del calcio, vanta un contratto da milioni di euro e un pubblico adorante ma ha un carattere indisciplinato e ribelle. Il presidente della sua squadra gli assegna un tutore personale per aiutarlo.



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Il commissario Neville ha intenzione di andare a Manchester per trascorrere le feste di Natale con la famiglia. I suoi programmi però vengono stravolti quando di Philip, un miliardario del posto, muore...



Report
RAI 3, 21.25
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da Nicola Porro. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta - Telethon Attualità
18.45 L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Il campione Film Commedia ('19)
23.30 Cronache criminali Documentari
0.40 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Show
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 F.B.I. Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso Serie
23.10 Re Start Attualità
0.35 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Lo scudo dei Falworth Film Avventura ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica
0.55 Senza tregua Film Azione ('93)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
8.05 Peter Pan Cartoni
8.35 New Amsterdam Serie
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
23.25 Countdown - Conto alla rovescia Film Az. ('16)
1.15 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità.
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Page Eight Film Thriller ('11)

TV8
14.00 Un volo a Natale Film Commedia ('15)
15.45 Un altro segnale divino Film Commedia ('19)
17.30 Come neve a Natale Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Gomorra - Stagione finale Serie Tv
22.30 Gomorra - Stagione finale Serie Tv

NOVE
17.25 Sulle orme dell'assassino
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.40 Gli stivali di Babbo Natale (1ª Tv) Film Tv
23.20 Appena in tempo per Natale Film Tv
1.20 Il codice del Boss Documentari

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
23.15 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
1.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.20 Streghe Serie Tv
17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.50 Delitti in paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
23.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
23.55 Escobar Film Drammatico ('14)
1.55 Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
10.20 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film West. ('76)
12.55 Havana Film Drammatico ('90)
15.40 La legge del fucile Film Western ('58)
17.30 Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il colore viola Film Drammatico ('85)
24.00 Danko Film Poliziesco ('88)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 I demoni Serie Tv
17.05 Shokakimov e Seong-Jin Cho con Osn Rai Spettacolo
18.55 Save The Date Documentari
19.25 Sulle tracce di Maria Lai
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Dei Film Drammatico
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.45 Quando mi prende una canzone Documentari

RAI MOVIE (24)
10.15 Doppio taglio Film Giallo ('85)
12.10 Desperado Film Azione ('95)
14.00 Don't Say a Word Film Thriller ('01)
16.00 Il grande paese Film Western ('58)
19.05 Il conte Tacchia Film Commedia ('82)
21.10 Hostiles - Ostili Film Western ('17)
23.35 C'era una volta il West Film Western ('68)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Nero a metà Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Trekking con sorpresa Film Commedia ('19)
23.00 Belve Attualità
24.00 La nave dei sogni Film Commedia ('18)
1.40 Nei Tuoi Panni Attualità
2.35 Baldini E Simoni Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Lobster Film Fantascienza ('15)
23.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Superman Film Azione ('78)
23.10 Piccola peste si innamora Film Commedia ('95)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Santa Messa presieduta da Papa Francesco
19.10 TG 2000 Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La Bibbia Film Storico ('66)
24.00 Guadalupe un'immagine viva Documentari
0.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amore pensaci tu Fiction
18.45 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne
21.10 Hearts of Christmas Film Commedia ('16)
22.55 Un desiderio per Natale Film Commedia ('14)
0.35 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Documentari
7.30 Malattie misteriose Documentari
9.25 Casa su misura Lifestyle
11.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.20 Vite al limite Documentari
23.10 Vite al limite
3.00 Vite al limite Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
23.15 Grantchester Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.45 Predatori di gemme Documentari
19.40 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.30 River Monsters: World Tour (1ª Tv) Documentari
23.20 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.20 Cacciatori di fantasmi
3.15 Codici e segreti Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.30 Beitostolen: staffetta mista 4x5km. Coppa del Mondo Sci alpino
19.00 Titisee Neustadt: HS 142 - gara 1. Coppa del Mondo Sci alpino
19.35 Titisee Neustadt: HS 142 - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.10 18a giornata: Foggia-Catanzaro. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Ottavi di finale
21.05 Tutto il Mondiale minuto per minuto
22.05 Torcida Mondiali

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3: in diretta dal Teatro Arena del Sole di Bologna Premi Ubu 2022

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il bilancio dei primi trent'anni di formazione vitivinicola dell'Università di Udine
11.20 Tra le parole e il cuore: Dennis Fantina
12.00 La voce di Calliope: Gianluca Paciucci. La rubrica "Anche i banchieri hanno un'anima": Germano Scarpa
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Gianni Bisiach
14.15 Mi chiamano Mimì: Lo sceneggiato su Giacomo Puccini su Rai 5. Le prime sotto le luci dei nostri teatri. G. Gori racconta una "Bohème". Da "Dentro il Verdi" di Trieste prima di "Bohème" dir. Ch. Franklin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La festa di Capodanno in Piazza Grande a Palmanova
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e brioche
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
11.30 Start / Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
16.00 Telefruts– cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts– cartoni animati
18.15 Screenshot
18.45 Parliamone
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG / Gnovis
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Speciale Tg
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19,00 Il13 Telegiornale
19.55 Cultura E'
21.00 Occidente Oggi: Natale Misericordioso
22,00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 The boat show
10.30 Grandi pugili del FVG
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 La partita in un quarto
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 Ski magazine
17.15 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Video news
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Di notte e al mattino possibilità di intense brinate o ghiaccio al suolo ad eccezione della fascia di costa. Sui monti la temperatura potrà scendere anche al di sotto dei -10 gradi sulle aree innevate.

Ad alta quota farà molto freddo anche di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-2	0/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-8	
media a 2000 m	-11	

DOMANI IN FVG



Prevalenza di cielo poco nuvoloso e freddo di notte. Di notte e al mattino possibilità di intense brinate in pianura. Sui monti la temperatura potrà scendere anche al di sotto dei -10 gradi sulle aree innevate. Ad alta quota farà molto freddo anche di giorno. Sulla costa soffierà Bora moderata e piuttosto fredda.

Tendenza: mercoledì e giovedì prevalenza di cielo coperto su pianura e costa variabile sui monti, minore escursione termica. Tra giovedì pomeriggio e venerdì probabili precipitazioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,3	8,5	82%	75 km/h
Monfalcone	-2,0	5,0	85%	8,0 km/h
Gorizia	4,0	7,6	75%	36 km/h
Udine	2,1	7,2	93%	30 km/h
Grado	4,0	9,4	87%	52 km/h
Cervignano	-3,0	4,0	89%	11 km/h
Pordenone	3,0	6,8	89%	47 km/h
Tarvisio	-3,1	-0,4	96%	0,0 km/h
Lignano	5,0	9,6	89%	53 km/h
Gemona	-6,0	3,0	80%	10 km/h
Tolmezzo	2,5	8,2	70%	31 km/h
Forni di Sopra	-2,1	2,0	97%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,38 m
Monfalcone	calmo	13,7	0,36 m
Grado	calmo	14,8	0,55 m
Lignano	calmo	14,3	0,55 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	2	Copenaghen	-2	0	Mosca	-2	2
Atene	14	19	Ginevra	-6	1	Parigi	-1	3
Belgrado	3	8	Lisbona	14	20	Praga	-3	0
Berlino	-4	-1	Londra	0	2	Varsavia	-3	0
Bruxelles	-2	2	Lubiana	0	3	Vienna	0	2
Budapest	1	5	Madrid	6	9	Zagabria	0	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-9	6
Bari	8	16
Bologna	-1	5
Bolzano	-7	7
Cagliari	8	16
Firenze	0	8
Genova	3	9
L'Aquila	-1	9
Milano	-2	8
Napoli	9	16
Palermo	14	18
R. Calabria	13	19
Roma	3	14
Torino	-2	8
Venezia	1	4

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: in prevalenza soleggiato su Alpi e Prealpi, nubi basse e nebbie anche diffuse in pianura con forti gelate al mattino.

Centro: nubi e residui deboli fenomeni lungo l'Adriatico, in prevalenza soleggiato su Umbria e regioni tirreniche.

Sud: piogge tra bassa Campania, Sicilia e Calabria, altrove sole.

DOMANI

Nord: molte nubi al Nordovest, bassa Lombardia, Emilia Romagna con neve fino a bassa quota, localmente al piano; maggiori schiarite sul Triveneto.

Centro: molte nubi con piogge sparse e nevicate.

Sud: cielo molto nuvoloso con piogge deboli.

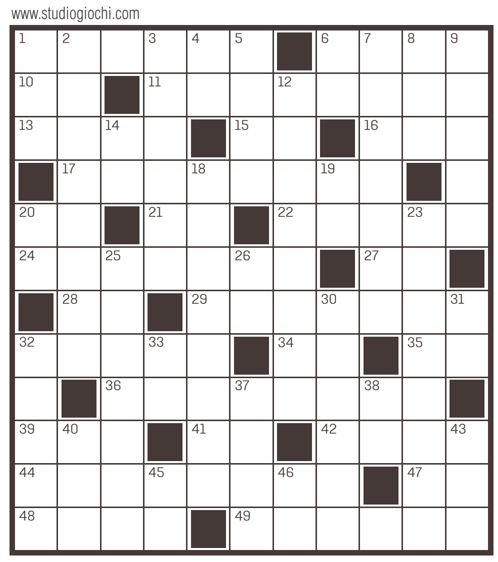
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

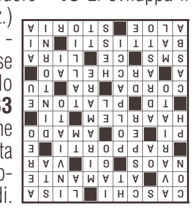
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Blu quelli dell'Onu - **6** La Monna leonardesca - **10** Ritrovarsi in centro - **11** Mitico sposo di Ino - **13** Cella del tempio greco - **15** Principio di giustizia - **16** Sfocia presso Nizza - **17** Resoconti scritti - **20** Consonate labiale - **21** Nell'elio e nel neon - **22** Jorge narratore brasiliano - **24** Città dei Paesi Bassi - **27** Dopo la esse - **28** Iniziali dell'attore Dalton - **29** Fu seguace di Socrate - **32** La taglia chi scappa - **34** Dio egizio - **35** Pronome confidenziale - **36** Fu discepolo di Anassagora - **39** Si mandano col telefonino - **41** Fine di pace - **42** La suonava Orfeo - **44** Cantava *Ancora tu* - **47** Poco nitido - **48** Ha un succo amaro - **49** È la maestra della vita.

VERTICALI: 1 Assieme - **2** Guasto - **3** Un fantasma del cinema - **4** Iniziali di Truman - **5** Il consigliere di Otello - **6** Non qua - **7** Un giornalista... speciale - **8** Aferesi per questa - **9** Parte da una pista - **12** Celebre castello triestino - **14** Oca senza cuore - **18** Li sviluppa il ciclista - **19** Il conduttore Mammucari (iniz.) - **20** Misura l'acidità - **23** I luoghi circostanti - **25** Antico re di Argo - **26** Escluse senza scuse - **30** Metallo bianco-argenteo - **31** Simbolo dell'europio - **32** Quartiere malfamato - **33** Dottore in breve - **37** Il segretario di Hitler che morì a Spandau - **38** Preposizione articolata - **40** C'è quello d'auto - **43** Cortile per la trebbiatura - **45** Diffuso infuso - **46** Modello Audi.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con l'odierna posizione degli astri non è la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole con la persona amata. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.

PESCI
20/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 dicembre 2022 è stata di 31.035 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini